



GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

FOGLIO DELLE INSERZIONI

PARTE SECONDA

Roma - Giovedì, 16 maggio 2002

SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06-85081

Le inserzioni si ricevono presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma (Ufficio Inserzioni - Piazza Verdi, 10 - Telefoni 06-85082146 e 06-85082189). Le somme da inviare per il pagamento delle inserzioni devono essere versate sul c/c postale n. 16715047 intestato a: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma. Le librerie concessionarie possono accettare solamente avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo. L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 16716029 intestato a: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma. Sul retro deve essere indicata la causale nonché il codice fiscale o il numero di partita IVA dell'abbonato. Le richieste dei fascicoli separati devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, versando il relativo importo sul predetto conto corrente postale.

AVVISO AGLI ABBONATI

È stato ultimato l'invio dei bollettini di c/c postale «premarcati» per il rinnovo degli abbonamenti 2002 alla *Gazzetta Ufficiale*. Qualora non siano pervenuti, si prega di effettuare il versamento sul c/c postale n. 16716029. Nel caso non si desideri rinnovare l'abbonamento è necessario comunicare la relativa disdetta a mezzo fax al n. 06-85082520.

SOMMARIO

Annunzi commerciali:

— Convocazioni di assemblea	Pag. 1
— Altri annunzi commerciali	» 21

Annunzi giudiziari:

— Notifiche per pubblici proclami	» 24
— Ammortamenti	» 26
— Eredità	» 30
— Riconoscimento di proprietà	» 30
— Proroga termini	» 30
— Richiesta e dichiarazioni di assenza e di morte presunta ..	» 59
— Piani di riparto e deposito bilanci finali di liquidazione ..	» 59

Avvisi d'asta e bandi di gara:

— Avvisi d'asta	» 59
— Bandi di gara	» 61
— Espropri	» 90

Altri annunzi:

— Specialità medicinali, presidi sanitari e medico chirurgici ..	» 95
— Registri prefettizi	» 98
— Avvisi ad opponendum	» 98

<i>Indice degli annunzi commerciali</i>	Pag. 99
---	---------

ANNUNZI COMMERCIALI

CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEA

PARRINI & C. - S.p.a.

Sede legale in Roma, piazza Colonna n. 361
Capitale sociale € 515.000,00 interamente versato
R.E.A. n. 194048
Codice fiscale e iscrizione
al registro imprese di Roma n. 00420090581
Partita I.V.A. n. 00886191006

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in Roma, piazza Colonna n. 361, per il giorno 6 giugno 2002 alle ore 9 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione il 10 giugno ore 9,30 stesso luogo, in assemblea ordinaria, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 2001 e relazione sulla gestione. Deliberazioni relative;
2. Varie ed eventuali.

Per poter intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le loro azioni ai sensi dell'art. 2370 del Codice civile e della legge n. 1745 del 29 dicembre 1962 almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, presso le casse sociali.

Il presidente: Primo Parrini.

S-12168 (A pagamento).

AEDIFICATIO - S.p.a.

Sede in Roma, viale Luigi Pasteur n. 6
 Capitale sociale € 15.500.000,00 interamente versato
 Iscritta al Tribunale di Roma al n. 842/21
 Codice fiscale n. 01569530585
 Partita I.V.A. n. 01007261009

Convocazione di assemblea ordinaria

Gli azionisti sono convocati in assemblea presso la sede sociale in Roma, viale Luigi Pasteur n. 6, per il giorno 5 giugno 2002 alle ore 12 in prima convocazione e occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 6 giugno 2002, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio e nota integrativa al 31 dicembre 2001 corredata dalla relazione degli amministratori e dei sindaci e deliberazioni relative;
2. Incarico per la certificazione di bilancio.

L'amministratore delegato: avv. Vincenzo Muratori.

S-12178 (A pagamento).

Sampla Belting - S.p.a.

Sede in Milano, via Zambelletti n. 4

Avviso di convocazione di assemblea

Il Consiglio di amministrazione della società convoca l'assemblea ordinaria degli azionisti per il giorno 3 giugno 2002 alle ore 9 presso la sede legale, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Emolumenti consiglio di amministrazione.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Enzo Depaoli

S-12188 (A pagamento).

Sampla Belting - S.p.a.

Sede in Milano, via Zambelletti n. 4

Avviso di convocazione di assemblea

Il Consiglio di amministrazione della società convoca l'assemblea ordinaria degli azionisti per il giorno 30 giugno 2002 alle ore 9 presso la sede legale e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 8 luglio 2002 stesso luogo e stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 2001: delibere di cui al punto 1, primo comma dell'art. 2364 del Codice civile.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Enzo Depaoli

S-12189 (A pagamento).

SOCIETÀ SPORTIVA LAZIO - S.p.a.

Sede legale in Roma, via A. Valenziani n. 10
 Capitale sociale € 48.067.982,56 interamente versato
 Iscritta nel registro delle imprese di Roma al n. 1214/67

Convocazione di assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in Formello, via di Santa Cornelia n. 14, per le ore 12 del giorno 17 giugno 2002 in prima convocazione e, ove occorrendo per il giorno 18 giugno 2002, stessa ora e luogo, in seconda convocazione e, ove occorrendo, in terza convocazione per il giorno 21 giugno 2002, stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Delega al Consiglio di amministrazione ex art. 2420-ter del Codice civile per l'emissione di un prestito obbligazionario; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Saranno legittimati ad intervenire gli azionisti in possesso di apposita certificazione rilasciata da intermediari ai sensi di legge.

La relazione relativa all'argomento all'ordine del giorno sarà messa a disposizione presso la sede legale e presso la sede della Borsa Italiana S.p.a. nei quindici giorni precedenti la data dell'assemblea.

Gli azionisti hanno facoltà di ottenerne copia.

Roma, 9 maggio 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Sergio Cragnotti

S-12181 (A pagamento).

BASILEASING - S.p.a.

Gruppo Bancaroma

Sede in Palermo, via M. Stabile n. 229
 Capitale sociale € 15.493.800 interamente versato
 Codice fiscale e numero di iscrizione
 al registro imprese 03868900924

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea presso la sede legale della LeasingRoma S.p.a., sita in via A. Specchi n. 10, per il giorno 5 giugno 2002 alle ore 9,30, in prima convocazione e, occorrendo, nello stesso luogo ed alla stessa ora, in seconda convocazione, per il giorno 6 giugno 2002, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Costituzione di un fondo rischi mediante utilizzo di riserve.

Parte straordinaria:

1. Progetto di fusione per incorporazione della Basileasing - S.p.a. con sede in Palermo nella LeasingRoma S.p.a., con sede legale in Roma.

Deliberazioni relative e conseguenti.

Alla suddetta assemblea possono intervenire gli azionisti che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima della data fissata per l'assemblea presso la sede legale o presso la Banca di Roma S.p.a.

Basileasing S.p.a.

Il presidente: dott. Alessandro Perrone

S-12191 (A pagamento).

SOCIETÀ CERATO SERVIZI - S.p.a.

Sede legale in Padova, via Carlo Cerato n. 3
 Capitale sociale € 140.400.
 Iscritta al registro imprese di Padova al n. 10870
 R.E.A. di Padova al n. 130783
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00690120282

Convocazione di assemblea

Ai sensi dell'art. 9 dello statuto sociale, i signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria dei soci, presso la sede legale della società, in Padova, via Carlo Cerato n. 3, per il giorno 3 giugno 2002, alle ore 18,30, in prima convocazione, ed eventualmente, per il giorno 4 giugno 2002, stesso luogo ed ora, in seconda convocazione per la trattazione del seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico sulle cause di impossibilità a rendere remunerativa la gestione sociale;
2. Proposta di alienazione dell'unico bene immobile della società con conseguente anticipato scioglimento e messa in liquidazione;
3. Nomina uno o più liquidatori e conferimento dei necessari poteri;
4. Varie ed eventuali.

Potranno intervenire alla suindicata assemblea gli azionisti a norma di quanto previsto dall'art. 2370 del Codice civile.

Padova, 9 maggio 2002

L'amministratore unico: rag. Antonio Sabellico.

S-12210 (A pagamento).

G.V.M. - S.p.a.

Sede in Certaldo (FI), via Delle Città n. 19
 Capitale sociale € 619.200 interamente versato
 R.E.A. di Firenze al n. 308353.
 Iscritta al registro imprese di Firenze
 Codice fiscale n. 01830650485

Gli azionisti della suintestata società sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale, per il giorno 29 giugno 2002 alle ore 17, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio chiuso al 31 dicembre 2001, relazione sulla gestione del Consiglio di amministrazione, relazione del Collegio sindacale e conseguenti deliberazioni;
2. Rinnovo cariche sociali;
3. Varie ed eventuali.

Occorrendo, l'assemblea avrà luogo in seconda convocazione il giorno 30 giugno 2002 stessa ora e stesso luogo. Potranno intervenire in assemblea gli azionisti che avranno depositato le azioni, presso la sede della società, nei termini di legge.

Certaldo, 12 aprile 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Burresti Gianfranco

S-12184 (A pagamento).

FIorentini FIRENZE - S.p.a.

Sede in Tavarnelle Val di Pesa (FI), via del Chianti n. 36
 Capitale sociale € 520.000 interamente versato
 R.E.A. di Firenze al n. 471723
 Iscritta al registro imprese di Firenze
 Codice fiscale n. 04694610488

Gli azionisti della suintestata società sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale, per il giorno 29 giugno 2002 alle ore 14, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio chiuso al 31 dicembre 2001, relazione sulla gestione del Consiglio di amministrazione, relazione del Collegio sindacale e conseguenti deliberazioni;
2. Varie ed eventuali.

Occorrendo, l'assemblea avrà luogo in seconda convocazione il giorno 30 giugno 2002 stessa ora e stesso luogo. Potranno intervenire in assemblea gli azionisti che avranno depositato le azioni, presso la sede della società, nei termini di legge.

Tavarnelle Val di Pesa, 12 aprile 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Fusi Fabrizio

S-12185 (A pagamento).

LEASINGROMA - Società per azioni

Gruppo Bancaroma
 Sede legale in Roma, via A. Specchi n. 10
 Capitale sociale € 32.845.400 interamente versato
 Codice fiscale e numero di iscrizione
 al registro imprese 01066340587
 Partita I.V.A. n. 00957951007

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea presso la sede legale, sita in Roma, via Alessandro Specchi n. 10, per il giorno 5 giugno 2002, alle ore 9, in prima convocazione e, occorrendo, nello stesso luogo ed alla stessa ora, in seconda convocazione, per il giorno 6 giugno 2002, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:
 1. Polizza R.C. amministratori, sindaci e dirigenti. Elevazione massimale assicurato.

Parte straordinaria:
 1. Progetto di fusione per incorporazione della Basileasing S.p.a., con sede in Palermo nella LeasingRoma S.p.a., con sede in Roma.

Deliberazioni relative e conseguenti.
 Alla suddetta assemblea possono intervenire gli azionisti che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima della data fissata per l'assemblea presso la sede legale o presso la Banca di Roma S.p.a.

LeasingRoma S.p.a.
 Il presidente: dott. Alessandro Perrone

S-12192 (A pagamento).

Almirall Prodesfarma - S.p.a.

Sede in Roma, Francesco Denza n. 27

Capitale sociale € 230.000,00

Iscritta al registro delle imprese di Roma al n. 06037901003

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 06037901003

Convocazione di assemblea

Gli azionisti della «Almirall Prodesfarma S.p.a.» sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 6 giugno 2002 alle ore 10 presso lo studio Avvocati Associati in Roma, viale di Villa Massimo n. 57, in prima convocazione, e per il giorno 7 giugno 2002, stessi ora e luogo, in seconda convocazione, per deliberare sui punti di cui all'articolo 2383 terzo comma e dell'art. 2364, primo comma, nn. 1, 2 e 3, del Codice civile.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti nel libro soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza e che abbiano depositato le proprie azioni ai sensi di legge presso la sede della società.

Roma, 9 maggio 2002

p. Il Consiglio di amministrazione
Per procura: avv. Stefano Feltrin

S-12196 (A pagamento).

CASTEL DEL CHIANTI - S.p.a.

Sede in Tavarnelle Val di Pesa (FI), via del Chianti n. 35

Capitale sociale € 2.600.000 interamente versato

R.E.A. di Firenze al n. 436653

Iscritta al registro imprese di Firenze

Codice fiscale n. 04284760487

Gli azionisti della suintestata società sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale, per il giorno 29 giugno 2002 alle ore 11, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio chiuso al 31 dicembre 2001, relazione sulla gestione del Consiglio di amministrazione, relazione del Collegio sindacale e conseguenti deliberazioni;

2. Varie ed eventuali.

Occorrendo, l'assemblea avrà luogo in seconda convocazione il giorno 30 giugno 2002 stessa ora e stesso luogo. Potranno intervenire in assemblea gli azionisti che avranno depositato le azioni, presso la sede della società, nei termini di legge.

Tavarnelle Val di Pesa, 12 aprile 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Fusi Fabrizio

S-12186 (A pagamento).

ENTERPRISE OIL ITALIANA - S.p.a.

Sede legale in Roma, via dei Due Macelli n. 66

Capitale sociale € 58.000.000,00 interamente versato

Registro delle imprese di Roma n. 1385409/1996

Codice fiscale n. 05160421003

Convocazione di assemblea

Gli azionisti della Enterprise Oil Italiana S.p.a. sono convocati in assemblea presso la sede sociale in Roma, via dei Due Macelli n. 66, per il giorno 14 giugno 2002, alle ore 11,30 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione nello stesso luogo ed ora il giorno 21 giugno 2002, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni ex articolo 2364 del Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

Per poter intervenire alla assemblea gli azionisti dovranno depositare le loro azioni presso la sede sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Roma, 8 maggio 2002

p. Enterprise Oil Italiana S.p.a.

L'amministratore delegato: Michael Whyatt

S-12190 (A pagamento).

TECHNITAL - S.p.a.

Sede sociale in Milano, via Cassano d'Adda n. 27/1

Capitale sociale € 1.380.000 interamente versato

Iscritta al n. 06723880586 registro imprese di Milano

Iscritta al n. 1424507

Codice fiscale n. 06723880586

Avviso di convocazione

I signori azionisti della Technital S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria in Verona, via Carlo Cattaneo n. 20, per il giorno 10 giugno 2002, alle ore 11 in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 14 giugno 2002 alla stessa ora e luogo in seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile.

Si invitano i signori azionisti al deposito delle azioni ai sensi di legge.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
ing. Antonio Monaco

S-12187 (A pagamento).

FARMAFIN - S.p.a.

Sede in Roma, via G. Paisiello n. 41

Capitale sociale € 413.100

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00889791000

È convocata, per il giorno 3 giugno 2002 alle ore 15 in prima convocazione e per il giorno 5 giugno 2002 alle ore 15 in seconda convocazione, in Roma, via G. Paisiello n. 41, l'assemblea generale ordinaria per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2001.

Roma, 10 maggio 2002

L'amministratore unico: Mario Massari.

S-12172 (A pagamento).

Calcio Padova - S.p.a.

Sede in Padova, via Sorio n. 43
 Capitale sociale € 1.568.000,00 sottoscritto e versato
 Iscritta al registro delle imprese di Padova al n. 00681290284
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00681290284

Convocazione di assemblea straordinaria dei soci

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria che si terrà presso la società Calcio Padova S.p.a. in via Sorio n. 43, 35141 Padova, in unica convocazione per il giorno lunedì 10 giugno 2002, alle ore 17, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Aumento del capitale sociale;
2. Modifica degli artt. 5, 6 e 12 dello statuto sociale;
3. Varie ed eventuali.

All'assemblea potranno intervenire gli azionisti iscritti nel libro soci che abbiano depositato i certificati azionari a norma di legge.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Alberto Mazzocco

S-12209 (A pagamento).

CEMP INTERNATIONAL - S.p.a.

Sede in Senago (MI), via Piemonte n. 16
 Capitale € 1.587.300
 Codice fiscale n. 12313330156

L'assemblea ordinaria degli azionisti è convocata in Senago (MI), via Piemonte n. 16 presso la sede sociale alle ore 12 del 7 giugno 2002 ed eventualmente del 10 giugno 2002 con il seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2001; deliberazioni relative;
2. Rimborso del finanziamento soci.

Il diritto di intervento in assemblea è regolato ai sensi di legge e di statuto.

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: ing. Fabrizio Saltini

S-12212 (A pagamento).

DEFREMM - S.p.a.

Sede in Lecco
 Capitale sociale € 780.000 interamente versato
 Iscritta al registro imprese di Lecco n. 00814480133
 e al R.E.A. n. 167487
 Codice fiscale n. 00814480133

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 10 giugno 2002 alle ore 15 presso la sede sociale in Lecco, via Goito n. 6, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 11 giugno 2002, stessi luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Bilancio al 31 dicembre 2001, nota integrativa e relazione sulla gestione: approvazione e delibere conseguenti;
 Relazione del Collegio sindacale al bilancio al 31 dicembre 2001;
 Rinnovo cariche sociali scadute.

La partecipazione alla seduta è regolata dalle norme di legge e di statuto vigenti.

Lecco, 9 maggio 2002

Il presidente del Consiglio: Giuseppe Molinari.

S-12213 (A pagamento).

Azienda Servizi Multisetoriali Lissone - S.p.a.

Sede legale in Lissone (MI), via Matteotti n. 158
 Capitale sociale € 26.210.579,20 interamente versato
 Iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 02782630962
 Codice fiscale n. 0278263096

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea presso la sede legale della società sita in Lissone (MI), via G. Matteotti n. 158, per il giorno 3 giugno 2002 alle ore 19 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 10 giugno 2002 medesimo luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Dimissioni, del presidente del Consiglio di amministrazione e conseguente nomina del nuovo presidente;
2. Aumento dei membri del Consiglio di Amministrazione da sette a nove e relative nomine.

Ai sensi dell'articolo 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745 possono intervenire in assemblea i soci che almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea abbiano effettuato il deposito delle azioni presso la sede sociale.

Lissone, 7 maggio 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Palmiro Elvio Gabani

S-12214 (A pagamento).

SCHNEIDER ELECTRIC - S.p.a.

Sede in Stezzano, via Circonvallazione Est n. 1
 Capitale sociale € 34.000.000,00 interamente versato
 Registro delle imprese di Bergamo codice fiscale n. 00509110011

Convocazione di assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in Bergamo, via Divisione Julia n. 7 presso lo studio del notaio Antonio Parimbelli in prima convocazione per il giorno 3 giugno 2002 alle ore 9 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 4 giugno 2002 stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Riduzione delle riserve di rivalutazione ai sensi delle leggi nn. 342/2000, 413/91 e 72/83.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato almeno 5 (cinque) giorni prima di quello fissato per l'adunanza, i loro certificati azionari presso la sede sociale, ai sensi di legge.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente - amministratore delegato:
ing. Philippe Metayer

S-12215 (A pagamento).

IDROSTAR - S.p.a.

Sede legale in Torre San Giorgio
via Circonvallazione Giovanni Giolitti n. 94
Capitale sociale 255.000,00 versato

Numero di iscrizione nel registro delle imprese di Cuneo
e codice fiscale 08920030155
Partita I.V.A. n. 02238710046

Convocazione assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno mercoledì 5 giugno 2002 alle ore 12 presso lo studio del notaio Silvestri dott. Tullio in Saluzzo, via Gualtieri n. 3, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Scioglimento anticipato ex art. 2448, n. 4 del Codice civile;
2. Nomina liquidatore ed attribuzione dei poteri;
3. Varie ed eventuali.

L'intervento all'assemblea è regolato dalle disposizioni di legge e di statuto.

Torre San Giorgio, 6 maggio 2002

Idrostar S.p.a.
Il presidente: Cussino Antonio

S-12211 (A pagamento).

FAR.COM. - S.p.a.

Sede legale e amministrativa in Pistoia, viale Adua n. 70
Uffici in Pistoia, via Ciliegiole n. 43
Capitale sociale € 507.950, versato € 507.950
Registro delle imprese di Pistoia n. 01385730476

I signori soci sono convocati in assemblea ordinaria presso la sala riunioni negli uffici in via Buzzati n. 98 Pistoia, per il giorno 7 giugno 2002, alle ore 13,30, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del presidente;
2. Comunicazioni dell'amministratore delegato;
3. Approvazione bilancio consuntivo 2001;
4. Varie ed eventuali.

Il presidente: dott. Roberto Barontini.

S-12225 (A pagamento).

ECOFRANTUMI - S.p.a.

Sede sociale in Bologna, via dei Mille n. 19
Capitale sociale € 150.000,00 interamente versato
Registro imprese di Bologna, codice fiscale
e numero iscrizione 01885590354

Convoco l'assemblea dei soci il 10 giugno 2002 alle ore 11 in Ferrara, via Bologna, presso l'hotel Nettuno e, in seconda convocazione l'11 giugno 2002, stesso luogo ed ora, con il seguente

Ordine del giorno:

Esame e approvazione bilancio al 31 dicembre 2001;
Deliberazioni ex art. 2364 del Codice civile;
Varie ed eventuali.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Gabriele Perelli

S-12219 (A pagamento).

**AGENZIA PROVINCIALE
PER L'ORIENTAMENTO E LA FORMAZIONE
PROFESSIONALE - S.p.a.**

Sede in Potenza, piazza Mario Pagano n. 67
presso Provincia di Potenza
Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato
Iscritta al registro delle società n. 6893
Iscritta al R.E.A. n. 106881
Codice fiscale n. 01355760768

L'assemblea ordinaria dei soci dell'Agenzia Provinciale per l'Orientamento e la Formazione professionale di Potenza S.p.a. (in sigla Apof) è convocata presso la sede operativa Apof, via Dell'Edilizia n. 15 in Potenza, per il giorno 3 giugno 2002 alle ore 16 ed ove occorra in seconda convocazione per il giorno 4 giugno 2002 alle ore 16, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Rinnovo cariche sociali.

Potranno partecipare all'assemblea gli azionisti iscritti al libro dei soci almeno 5 giorni prima del giorno fissato per l'assemblea e non in mora con il versamento della quota di capitale sociale.

Potenza, 8 maggio 2002

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Rocco Giuseppe Maggio

S-12216 (A pagamento).

G.D. - S.p.a.

Sede in Bologna, via Battindarno n. 91
Capitale sociale € 4.000.000 interamente versato
Codice fiscale e registro imprese di Bologna n. 02075320370

Convocazione di assemblea ordinaria

Gli azionisti della società sono convocati in Bologna, via Battindarno n. 91 per il giorno 3 giugno 2002 alle ore 10, in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione, stesso luogo stessa ora, per il giorno 4 giugno 2002, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni di cui all'art. 2364, n. 3 del Codice civile;
2. Proposta di distribuzione dividendi.

Ai sensi dell'art. 2370 del Codice civile e dell'art. 4, legge 29 dicembre 1992, n. 1745 possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima presso la sede sociale o presso Rolo Banca 1473 S.p.a., Bologna.

p. G.D. S.p.a.
Il presidente: Isabella Seragnoli

S-12217 (A pagamento).

EDILFIBRO - S.p.a.

Sede in Arena Po (PV)
Capitale sociale € 572.000 interamente versato
Registro Tribunale di Voghera n. 834
C.C.I.A.A. n. 103258

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede legale per il giorno 27 giugno 2002 alle ore 16,30 in prima convocazione e per il giorno 28 giugno 2002 alle ore 16,30 stesso luogo in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 2001 relazione del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Rinnovo del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale.

Possono partecipare all'assemblea gli azionisti aventi diritto di voto che hanno depositato le proprie azioni presso la sede sociale nei termini di legge.

Il presidente: Alberto Massoni.

S-12218 (A pagamento).

NUOVA STELAD - S.p.a.

Sede in Marzolarà (PR), via Provinciale n. 60
Capitale sociale € 1.032.000,00 interamente versato
Registro imprese n. 00987360344

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria che si terrà in Marzolarà, via Provinciale n. 60 in prima convocazione per il 18 giugno 2002 alle ore 18 ed in seconda convocazione per il 19 giugno 2002, stesso luogo ed ora, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

- Approvazione bilancio al 31 dicembre 2001;
Cariche sociali.

Marzolarà, 7 maggio 2002

Il presidente: Lanfranco Fiandri.

S-12246 (A pagamento).

TERME DI CERVIA E DI BRISIGHELLA - S.p.a.

Sede in Cervia (RA), via Forlanini n. 16
Capitale sociale € 1.548.000,00 interamente versato
Codice fiscale e iscrizione
registro imprese di Ravenna n. 00135480390
Partita I.V.A. n. 00713910396

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 25 giugno 2002 alle ore 16 presso la sede della società, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale al bilancio chiuso al 31 dicembre 2001;
2. Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001;
3. Rinnovo cariche ai consiglieri e sindaci;
4. Compenso forfetario ai consiglieri;
5. Varie eventuali.

Occorrendo una seconda convocazione resta fissata per il 26 giugno 2002 alle ore 16 stesso luogo.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le azioni a norma di legge e statuto.

Il presidente: Antonio Ferruzzi.

S-12220 (A pagamento).

MONTEPASCHI SE.R.I.T. - S.p.a.**Servizio Riscossione Tributi**

Gruppo bancario Monte dei Paschi di Siena cod. gruppo 1030.6
Sede in Palermo, via E. Morselli n. 8
Capitale sociale € 10.400.000 interamente versato
Registro imprese n. 30564/1999, registro ditte n. 159925

L'azionista della società è convocato in assemblea straordinaria presso la sede della direzione generale di Palermo, via E. Morselli n. 8 per il giorno 7 giugno 2002 alle ore 11, in prima convocazione, ed occorrendo, per il giorno 8 giugno 2002, in seconda convocazione, stessi luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- Perdita al 31 marzo 2002, riduzione del capitale sociale e sua contestuale ricostituzione;
Varie ed eventuali.

Il presidente: Pier Giorgio Primavera.

S-12227 (A pagamento).

AREA P@RTNERS REGGIO - S.p.a.

Sede in Cavriago (RE), via Prati Vecchi n. 37
Capitale sociale € 100.000 interamente versato
Iscrizione registro imprese di Reggio Emilia,
codice fiscale e partita I.V.A. n. 01885970358

Convocazione assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Carpi (MO), via Peruzzi nn. 24/26, per il giorno 6 giugno 2002 ore 11, in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione, per il giorno 5 luglio 2002, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 2001, rapporto del Collegio sindacale, deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Determinazione dei compensi spettanti agli amministratori;
3. Nomina di sindaci;
4. Varie ed eventuali.

Deposito delle azioni ai sensi di legge.

Cavriago, 8 maggio 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Storchi Fabrizio

S-12228 (A pagamento).

ITALMATCH CHEMICALS - S.p.a.

Sede in Genova, via Pietro Chiesa nn. 7/13

Capitale sociale € 6.655.500

Codice fiscale e numero registro imprese di Genova 07549360019

Partita I.V.A. n. 01177290994

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria, presso la sede sociale per giorno 28 giugno 2002 alle ore 11 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 5 luglio 2002 stessi luogo e ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile;

Provvedimenti ai sensi dell'articolo 11, comma n. 6, decreto legislativo n. 472/1997 e delibere conseguenti.

Deposito azioni presso la sede sociale e presso Interbanca S.p.a. sede di Milano.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Gustavo Denegri

S-12226 (A pagamento).

MAPE - S.p.a.

Sede in Bazzano (BO), via Monteveglio n. 61

Capitale sociale € 2.400.000

Codice fiscale e numero iscrizione
al registro imprese di Bologna 03128640376

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale per il giorno 10 giugno 2002 alle ore 10,30 e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 20 giugno 2002, stesso luogo ed ora, con il seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

Deposito delle azioni presso la sede sociale ai sensi di legge.

Bazzano, 2 maggio 2002

Il presidente: Giorgio Pederzini.

S-12244 (A pagamento).

**Finanziaria Immobiliare
di Partecipazioni e Costruzioni - S.p.a.
abbreviabile in F.IM.PAR.CO. - S.p.a.**

Sede legale in Carpi (MO), via Carlo Pisacane n. 2

Capitale sociale € 2.582.300,00

R.E.A. di Modena n. 278436

Codice fiscale, partita I.V.A. e numero iscrizione
al registro imprese presso il Tribunale di Modena 02279570366

Convocazione assemblea ordinaria dei soci

Il Consiglio di amministrazione della società «Finanziaria Immobiliare di Partecipazioni e Costruzioni S.p.a.» ha deliberato di convocare l'assemblea ordinaria dei soci in prima convocazione per il giorno 3 giugno 2002 alle ore 9 presso la sede legale in Carpi (MO), via C. Pisacane n. 2, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2001 e delibere conseguenti.

Occorrendo una seconda convocazione questa viene fissata per il 4 giugno 2002, alla stessa ora, nello stesso luogo e con lo stesso ordine del giorno.

Potranno intervenire all'assemblea i soci che depositeranno le loro azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea presso la sede legale della società medesima in via Carlo Pisacane n. 2 Carpi (MO) come previsto dall'art. 2370 del Codice civile.

Il presidente: dott. Caffagni Omer.

S-12221 (A pagamento).

VAL RENDENA FUNIVIE - S.p.a.

Sede sociale in Pinzolo (TN), via della Pace n. 8

Capitale sociale € 4.436.158,00 interamente versato

Codice fiscale e iscrizione

al registro imprese di Trento n. 01556210225

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria in Pinzolo (TN), via Bolognini n. 84, alle ore 17 del giorno 3 giugno 2002 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione il 4 giugno 2002 stessi luogo ed ora, per discutere e deliberare quanto segue all'

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

Esame bilancio al 30 aprile 2002 della società controllata;

Esame ordine del giorno dell'assemblea ordinaria della società controllata e deliberazioni relative.

Parte straordinaria:

Deliberazioni relative ad operazioni sul capitale della società controllata.

Possono intervenire all'assemblea tutti gli azionisti che abbiano depositato le azioni, almeno cinque giorni prima, presso la sede sociale o, per gli enti pubblici, certifichino l'esistenza del deposito delle azioni presso il proprio tesoriere.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Bonomi William

S-12249 (A pagamento).

IMMOBILIARE O.P. - S.p.a.

Sede sociale in Camaiore, via Sterpi n. 20
 Capitale sociale € 105.000 interamente versato
 Registro imprese di Lucca n. 2640
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00136020468

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede sociale alla presenza del notaio Adriana Iantaffi, per il giorno 14 giugno 2002 alle ore 17 in prima convocazione, ed occorrendo per il giorno 15 giugno 2002 stesso luogo ed ora in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Modifica all'articolo 27 lett. a) dello statuto con aggiunta della parola «forfettario»;
 2. Modifica all'art. 30, secondo art. 2430 del Codice civile;
 3. Trasformazione della società da società per azioni in società a responsabilità limitata con conseguente riduzione del capitale sociale ed eliminazione del Collegio sindacale;
 4. Modifica dello statuto sociale nel senso di prevedere che la società venga amministrata da un amministratore unico, che dura in carica un triennio, anziché da un Consiglio di amministrazione;
 5. Modifica dello statuto sociale nel senso di prevedere per l'amministratore unico tutti i poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione, ad eccezione del compimento dei seguenti atti: richiesta di affidamenti bancari, stipula di contratti di leasing, acquisto di immobili, vendite e permuta di immobili, costituzione di diritti reali su immobili, divisioni di immobili, cessione o conferimento dell'azienda sociale o di parte della stessa o permuta della stessa, assunzione di personale, per i quali sarà necessaria la preventiva autorizzazione dell'assemblea che delibererà con le maggioranze dell'assemblea ordinaria;
 6. Nomina di un amministratore unico in sostituzione del Consiglio di amministrazione;
 7. Modifica articolo 27 dello statuto sociale con abrogazione della lettera b);
 8. Conseguente modifica articolo 30 dello statuto sociale con abrogazione della parte che prevede per gli amministratori l'attribuzione del 10% degli utili.
- I punti da 3 a 8 dell'ordine del giorno sono stati inseriti ex art. 2367 del Codice civile.

Per l'intervento in assemblea i titoli dovranno essere depositati ai sensi di legge presso la sede sociale.

Camaiore, 8 maggio 2002

Il presidente: ing. Carlo Muià.

S-12254 (A pagamento).

CREDIT SUISSE (ITALY) - S.p.a.

Sede sociale in Milano, via Mengoni n. 4
 Capitale sociale € 31.992.000 interamente versato
 Codice fiscale e numero di iscrizione
 al registro delle imprese di Milano 12219440158
 (già iscritta con il n. 94105/1998)

I signori azionisti della società Credit Suisse (Italy) S.p.a. sono convocati in assemblea straordinaria in Milano, presso la sede sociale in Milano, via Mengoni n. 4, per il giorno 4 giugno 2002 alle ore 10,30, in prima convocazione, ed occorrendo, per il giorno 10 luglio 2002 in seconda convocazione, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Aumento del capitale sociale da € 31.992.000 a € 67.596.000 mediante conferimento proporzionale dei soci e conseguente modifica dell'art. 4 dello statuto sociale.

Potranno intervenire all'assemblea i signori azionisti che avranno depositato le azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato presso le casse sociali.

L'amministratore delegato: Paolo Francesco Lanzoni.

M-3754 (A pagamento).

BOMI 2000 - S.p.a.

Sede in Trezzano Rosa (MI), via Firenze n. 56
 Capitale sociale € 3.500.000
 Iscritta al registro delle imprese n. 04854191006/1997
 R.E.A. di Milano 1541745
 Codice fiscale n. 04854191006

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in prima convocazione, il giorno 21 giugno 2002 alle ore 11 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 25 giugno 2002 stessa ora e stesso luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2001 e relativa relazione sulla gestione da parte del Consiglio di amministrazione e relazione del Collegio sindacale e bilancio consolidato;

Varie ed eventuali.

Per l'intervento in assemblea, valgono le disposizioni di legge e di statuto.

L'amministratore delegato: dott. G. Ruini.

S-12252 (A pagamento).

COFARM - S.p.a.

Sede in Genova, via Borzoli n. 141 b/r
 Capitale sociale € 2.040.000
 Registro imprese di Genova n. 29624
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00449040104

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria, presso la sede sociale, per il giorno 8 giugno 2002 alle ore 24, in prima convocazione ed occorrendo, per il giorno 20 giugno 2002 alle ore 21, nello stesso luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Progetto di bilancio al 31 dicembre 2001 e relative relazioni;
2. Varie ed eventuali.

Genova, 7 maggio 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 dott. Roberto Angelini

G-349 (A pagamento).

IMMOBILIARE FRARICA - S.p.a.

Sede legale in Carpi (MO), viale Manzoni n. 42
 Capitale sociale € 520.000
 Tribunale di Modena n. 2664 Soc.
 Codice fiscale n. 00154150361

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria Carpi, (MO), via Anna Frank n. 6/A per il giorno 5 giugno 2002 alle ore 9, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione bilancio chiuso al 31 dicembre 2001, delibere conseguenti;
2. Nomina cariche sociali;
3. Varie ed eventuali.

In caso di necessità l'assemblea si riunirà in seconda convocazione il giorno 12 giugno 2002 stessa ora e stesso luogo.

Modena, 6 maggio 2002

Immobiliare Frarica S.p.a.
 Il presidente: Righi Cleomede

S-12222 (A pagamento).

UNIONLOG - S.p.a.

Sede sociale in Bologna, via Brini n. 31
 Capitale sociale € 2.582.285 interamente versato
 Iscrizione registro imprese e codice fiscale n. 02053581209

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea in prima convocazione per le ore 8,30 del giorno 14 giugno 2002 presso la sede legale della società in Bologna, via Brini n. 31, ed in seconda convocazione alle ore 14,30 del giorno 15 giugno 2002 stesso luogo. L'assemblea dovrà deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del presidente e deliberazioni conseguenti;
2. Provvedimenti ex art. 2364 del Codice civile.

Potranno intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni almeno 5 giorni prima presso la sede sociale.

Il presidente: Giovanni Monti.

B-325 (A pagamento).

Santa Monica - S.p.a.

Sede in Misano Adriatico, via del Carro n. 27
 Capitale sociale € 6.630.000
 Registro società Tribunale di Rimini n. 921
 Codice fiscale n. 00378530406

È convocata l'assemblea straordinaria e ordinaria dei soci presso la sede sociale in Misano Adriatico, via del Carro n. 27, per il giorno 7 giugno 2002 rispettivamente alle ore 16 e alle ore 17 in prima convocazione, e per il giorno 8 giugno 2002 alla stessa ora in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

1. Proposta di modifiche dei seguenti articoli dello statuto sociale:
 art. 4 «Oggetto sociale»;
 art. 5 «Capitale sociale»;
 art. 15 «Componenti Consiglio di amministrazione»;
 art. 18 «Convocazione Consiglio di amministrazione»;
 art. 26 «Chiusura primo esercizio sociale».

Parte ordinaria:

1. Bilancio di esercizio 31 dicembre 2001;
2. Relazione del Collegio sindacale;
3. Fondo acquisizione azioni proprie, determinazioni inerenti e conseguenti;
4. Conversione capitale sociale in euro, comunicazione;
5. Nomina del Consiglio di amministrazione e determinazione emolumenti;
6. Nomina del Collegio sindacale e determinazione emolumenti;
7. Normative fiscali in materia sanzionatoria, Manleva;
8. Varie ed eventuali.

Per intervenire all'assemblea ordinaria dei soci valgono le disposizioni di legge e dello statuto sociale.

Gli azionisti dovranno depositare le loro azioni presso la sede sociale o Istituto Mediocredito dell'Umbria S.p.a. con sede in Perugia, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

Misano Adriatico, 26 aprile 2002

Il presidente: dott. Mariano Spigarelli.

S-12223 (A pagamento).

FINREGG - S.p.a.

Sede in Cavriago (RE), via Prati Vecchi n. 37
 Capitale sociale € 5.400.000 interamente versato
 Codice fiscale e iscrizione registro
 imprese di Reggio Emilia n. 00243540200
 Partita I.V.A. n. 00637460353.

Convocazione assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Carpi (MO), via Peruzzi nn. 24/26 per il giorno 6 giugno 2002 ore 13, in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione, per il giorno 5 luglio 2002, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 2001, relazione sulla gestione, rapporto del Collegio sindacale, deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Nomina di sindaci;
3. Varie ed eventuali.

Deposito delle azioni ai sensi di legge.

Cavriago (RE), 8 maggio 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Storchi Fabrizio

S-12229 (A pagamento).

Sara Lee Branded Apparel Italia - S.p.a.

Sede in Pomezia (RM), via Laurentina n. 191
 Capitale sociale € 30.600.000,00 interamente versato
 Codice fiscale, partita I.V.A. e numero iscrizione
 registro imprese di Roma 03501771004

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 3 giugno 2002, alle ore 9 in Roma, via delle Quattro Fontane n. 20, presso lo studio Gianni, Origoni, Grippo & Partners in prima convocazione, e, occorrendo, per il giorno 4 giugno 2002, stesso luogo ed ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Ampliamento del numero dei componenti il Consiglio di amministrazione e nomina di amministratori;
2. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

Attribuzione della rappresentanza della società al vice presidente del Consiglio di amministrazione e modifica dell'art. 22 dello statuto;
 Revisione dell'art. 24 dello statuto relativo al bilancio.

Come previsto dallo statuto, l'assemblea potrà ritenersi valida anche se svolta in teleconferenza con collegamento presso gli uffici della società in Roma, largo Lido Duranti n. 1.

All'assemblea potranno partecipare gli azionisti legittimati ai sensi di legge.

p. Il Consiglio di amministrazione:
 avv. Giovanna Giansante

S-12257 (A pagamento).

COMER GROUP - S.p.a.

Sede in Reggiolo (RE), via Magellano n. 27
 Capitale sociale € 10.000.000 interamente versato
 Codice fiscale e iscrizione al registro imprese
 di Reggio Emilia n. 07210440157
 Partita I.V.A. n. 01399270352

Convocazione assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Carpi (MO), via Peruzzi nn. 24/26, per il giorno 6 giugno 2002 ore 12, in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione, per il giorno 5 luglio 2002, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 2001. Relazione sulla gestione, rapporto del Collegio sindacale, deliberazioni inerenti e conseguenti;

2. Nomina di sindaci;
3. Determinazione dei compensi spettanti agli amministratori;
4. Varie ed eventuali.

Deposito delle azioni ai sensi di legge.

Reggiolo, 8 maggio 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Storchi Fabio

S-12230 (A pagamento).

SIGLA INFORMATICA - S.p.a.

Sede in Genova, piazza dello Zerbino nn. 3/4
 Capitale sociale € 100.000,00 interamente versato
 Iscritta al registro imprese di Genova al n. 41391

Si convoca l'assemblea ordinaria degli azionisti per il giorno 7 giugno 2002 in Genova, piazza dello Zerbino nn. 3/4 alle ore 10, ed occorrendo in seconda convocazione il giorno 11 giugno 2002 stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Bilancio d'esercizio 2001. Relazione del Collegio sindacale;
 Delibere relative.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Anna Mazzarello

G-357 (A pagamento).

ARVIN EXHAUST - S.p.a.

Sede in Mosciano Sant'Angelo (TE), zona industriale
 Capitale sociale € 6.630.000,00
 Codice fiscale e numero iscrizione
 al registro imprese di Teramo 11006290156
 Partita I.V.A. n. 00893290676

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio notai P. Scalamogna, P. Donati, via Borgonuovo n. 3, Milano, il giorno 3 giugno 2002, alle ore 16, in prima convocazione oppure occorrendo il giorno 5 giugno 2002, stessa ora e luogo, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Modifica dell'art. 1 dello statuto sociale.

L'intervento in assemblea è regolato dalle vigenti norme di legge e dallo statuto sociale.

p. Il Consiglio di amministrazione:
 Rossana Tissi

M-3755 (A pagamento).

HYDRODATA - S.p.a.

Sede legale in Torino, via Pomba n. 23
 Capitale sociale € 1.040.000 interamente versato
 R.E.A. n. 0518209

Registro imprese di Torino e codice fiscale n. 01735260018

Convocazione di assemblea ordinaria

Gli azionisti sono convocati presso la sede sociale il giorno 20 giugno 2002 alle ore 16,30 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 27 giugno 2002, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Adempimenti di cui all'art. 2364, comma 1, n. 1 del Codice civile.

Torino, 29 aprile 2002

Il presidente: arch. Gino Roberto.

C-15345 (A pagamento).

VISMARA ABBIGLIAMENTO - S.p.a.

Sede in Cesano Maderno (MI), via Nazionale dei Giovani n. 98
 Capitale sociale € 390.000,00 interamente versato
 Iscritta al R.E.A. di Milano al n. 1356762
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 02105760967

I signori azionisti della Vismara Abbigliamento S.p.a. sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio del notaio dott. Giovanni Roncoroni in Cesano Maderno, corso Libertà n. 28, per il giorno 11 giugno 2002 ad ore 11,30, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di anticipato scioglimento della società e provvedimenti conseguenti.

Partecipazione all'assemblea a norma di legge e statuto.

Cesano Maderno, 6 maggio 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione
 Vismara Gianfranco

M-3765 (A pagamento).

CARIFIN ITALIA - S.p.a.

Sede legale in Bologna, via Caduti di Cefalonia n. 5
 Capitale sociale € 5.500.000,00 interamente versato
 Iscritta al R.E.A. di Bologna n. 419524
 Codice fiscale e numero d'iscrizione
 al registro imprese di Bologna 02186491201

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio del notaio Federico Rossi in Bologna, via Santo Stefano n. 42 per il giorno 3 giugno 2002 alle ore 12, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Proposta per l'aumento a pagamento del capitale sociale da € 5.500.000 ad € 25.000.000 nel rispetto del diritto di opzione.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che risultino iscritti nel libro dei soci almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato dall'assemblea ed abbiano depositato le loro azioni entro detto termine presso la sede sociale.

Qualora l'assemblea di prima convocazione andasse deserta, essa sarà tenuta in seconda convocazione il giorno 4 giugno 2002 stesso luogo ed ora.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 dott. Gilberto Ghiotti

S-12224 (A pagamento).

MACHIERALDO GUSTAVO - S.p.a.

Sede in Cavaglià
 Capitale € 1.500.000 versato
 Iscritta nel registro società della Cancelleria del Tribunale di Biella
 Codice fiscale n. 00151700028

I portatori delle obbligazioni emesse in esecuzione del prestito deliberato dall'assemblea del 7 dicembre 1995 sono convocati in assemblea per le ore 10,30 del giorno lunedì 10 giugno 2002 presso lo studio del notaio Giovanni Fulcheris di Biella in via XX settembre n. 2, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Ridenominazione delle obbligazioni in euro;
 Proposta di trasformazione del prestito ordinario in essere in prestito convertibile e provvedimenti consequenziali.

I certificati obbligazionari di coloro che intendano intervenire in assemblea dovranno essere depositati in originale presso la sede sociale in Cavaglià (BI) in via Villetta Stra entro le ore 12 del giorno precedente a quello fissato per l'assemblea.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 rag. Adriano Machieraldo

S-12240 (A pagamento).

Feder Diana - S.p.a.

(in liquidazione)

Sede legale in Roma, via Donatello n. 71
 Iscritta al R.E.A. di Roma al n. 783918
 Iscritta al registro imprese di Roma
 e codice fiscale n. 04549711002

Avviso di convocazione di assemblea ordinaria

È convocata per il giorno giovedì 6 giugno 2002 alle ore 23,50 in prima convocazione e per il giorno venerdì 7 giugno 2002 alle ore 15, in seconda convocazione presso la sede sociale l'assemblea ordinaria della società con il seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione bilancio al 31 dicembre 2001: delibere conseguenti;
2. Nomina del Collegio sindacale.

Bologna, 6 maggio 2002

Il liquidatore: Fabio Temporini.

B-326 (A pagamento).

CELMACCH - S.p.a.

Sede in Cologno Monzese, viale Spagna nn. 148/150
 Capitale sociale € 500.000
 Camera di commercio di Milano - R.E.A. n. 784544
 Codice fiscale n. 00852200153

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso gli Uffici amministrativi della società in Cologno Monzese, fraz. San Maurizio al Lambro, via C. Battisti n. 156, per il giorno 15 giugno 2002 alle ore 9, in prima convocazione, ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 15 luglio 2002, stesso luogo e ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile, punti 1 e 2.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato i certificati azionari presso la sede sociale almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza.

L'amministratore unico: Guido Celada.

M-3759 (A pagamento).

R.F. CELADA - S.p.a.

Sede in Cologno Monzese, frazione S. Maurizio al Lambro,
via Cesare Battisti n. 156
Capitale sociale € 1.000.000
Camera di commercio di Milano - R.E.A. n. 342764
Codice fiscale n. 00775530157

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede della società in Cologno Monzese, per il giorno 15 giugno 2002 alle ore 10,30, in prima convocazione, ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 15 luglio 2002 stesso luogo e ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile, punti 1, 2, 3.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato i certificati azionari presso la sede sociale almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Giovanni Celada

M-3760 (A pagamento).

MZ ASPIRATORI - S.p.a.

Sede in Budrio (BO), via Certani n. 7
Capitale sociale € 567.600,00 interamente versato
Iscritta al registro imprese di Bologna n. 00582450375
Codice fiscale n. 00582450375
Partita I.V.A. n. 00516881208

Convocazione assemblea ordinaria dei soci

L'assemblea ordinaria della società è convocata in seduta ordinaria in prima convocazione, per il giorno sabato 8 giugno 2002 alle ore 11, presso la sede sociale in Budrio (BO), via Certani n. 7 ed, occorrendo, in seconda convocazione il giorno sabato 22 giugno 2002 alla stessa ora e nello stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 2001 e della relazione sulla gestione;
2. Varie ed eventuali.

Potranno intervenire all'assemblea i soci che avranno provveduto a depositare le azioni nei termini di legge.

Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Zanardi Mauro

B-322 (A pagamento).

LORENZO CECCATO - S.p.a.

Sede in Schio (VI), via Veneto nn. 3/5
Capitale sociale € 3.600.000 interamente versato
R.E.A. n. 119668/Vicenza
Registro imprese, codice fiscale e partita I.V.A. n. 00283750248

Convocazione di assemblea ordinaria degli azionisti

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale presso la sede sociale in Schio per il giorno 14 giugno 2002 alle ore 8,30 in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 28 giugno 2002 stessi luogo ed ora, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio ordinario e bilancio consolidato al 31 dicembre 2001;
2. Relazione sulla gestione e relazione del Collegio sindacale;
3. Rinnovo cariche sociali per trascorso triennio;
4. Delibere inerenti e conseguenti.

Potranno intervenire all'assemblea, ai sensi della legge n. 1745/1962, gli azionisti che avranno depositato presso la sede sociale i titoli loro intestati almeno cinque giorni prima della data fissata per l'assemblea in prima convocazione.

Schio, 2 maggio 2002

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Ceccato Giuseppe

S-12251 (A pagamento).

SAMBRON - S.p.a.

(in liquidazione)

Sede legale in Parabiago (MI), via Caldara n. 2
Codice fiscale n. 00863100152

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la casa in Milano, via Amedei n. 8, per il giorno 4 giugno 2002 alle ore 15, in prima convocazione, e per il giorno 6 giugno 2002 stesso luogo ed ora, in eventuale seconda convocazione; per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- Dimissioni e nomina del nuovo liquidatore della società.

Per l'intervento in assemblea le azioni dovranno essere depositate presso le casse incaricate nei termini di legge.

Il liquidatore: Gérard J. Muller.

M-3774 (A pagamento).

ESAOM-CESA - S.p.a.

Sede in Portoferraio (LI), località Casaccia
Capitale sociale € 4.644.000,00 interamente versato
Registro imprese di Livorno n. 00225070499

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Portoferraio (LI), località Casaccia, per il giorno 21 giugno 2002 alle ore 11, in prima convocazione ed occorrendo, per il giorno 22 giugno 2002 alle ore 11, nello stesso luogo in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 2001 e deliberazioni relative;
2. Rinnovo cariche del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale;
3. Varie ed eventuali.

Le azioni dovranno essere depositate cinque giorni prima, presso un istituto bancario in Italia o all'estero o presso le casse sociali.

Il presidente del Consiglio: Rosi Nello.

S-12255 (A pagamento).

BIOLCHIM - S.p.a.

Sede legale in Medicina (BO), via S. Carlo n. 2130
 Capitale sociale € 1.000.000 interamente versato
 Iscrizione nel registro imprese di Bologna
 e codice fiscale n. 01021590375

I signori azionisti, sono convocati in assemblea ordinaria, presso la sede sociale in Medicina (BO), via S. Carlo n. 2130, per il giorno 17 giugno 2002, alle ore 9,30 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 18 giugno 2002, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2001 e documenti accompagnatori, deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Cariche sociali;
3. Varie ed eventuali.

Per l'intervento in assemblea, valgono le disposizioni di legge e di statuto.

Medicina, 2 maggio 2002

Il consigliere delegato: dott. Gianni Zamboni.

B-324 (A pagamento).

MOKITO - S.p.a.

Sede in Milano, viale Ortles n. 17
 Capitale sociale € 859.917,00 interamente versato
 Iscritta al Tribunale di Milano, registro n. 39883
 R.E.A. n. 0176499
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00735560153

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 10 giugno 2002 alle ore 15, in prima convocazione presso lo studio del dott. Francesco Montulli in Milano, via B. Ricasoli n. 2, e per il giorno 27 giugno 2002 in seconda convocazione stessa ora e stesso luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 2001 e delibere di cui all'art. 2364 del Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

Per l'intervento in assemblea valgono le norme di legge.

Il presidente del Consiglio d'amministrazione:
 dott. Daniele Carlo Maria Monzini

M-3766 (A pagamento).

SO.GE.M.I. - S.p.a.

Sede sociale in Milano, via Cesare Lombroso n. 54
 Capitale sociale € 19.176.503
 Codice fiscale n. 03516950155

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria, per il giorno 6 giugno 2002 alle ore 11, in prima convocazione presso la sede sociale in Milano, via C. Lombroso n. 54, 11° piano ed occorrendo in seconda convocazione, per il giorno 7 giugno 2002 alle ore 15 stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2001 e della relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile e delibere conseguenti;
2. Approvazione budget previsionale esercizio 2002 e delibere conseguenti ai sensi dell'art. 15 dello statuto sociale;
3. Proposta d'ampliamento della composizione del Consiglio di amministrazione della società da cinque a sette membri e presa d'atto della qualificazione dei consiglieri Parabiagli e Barone quali consiglieri nominati dal Comune di Milano ai sensi e per gli effetti del disposto dell'art. 2458 del Codice civile;
4. Elezione di due consiglieri d'amministrazione e determinazione del relativo emolumento;
5. Proposta di nomina da parte del Consiglio di amministrazione del vice presidente della società con le funzioni di cui all'art. 17 dello statuto sociale;
6. Proposta di una nuova articolazione dell'assetto organizzativo della società fondata sul superamento della direzione generale, la nomina di un consigliere delegato, previo assenso dell'assemblea ai sensi dell'art. 2381 del Codice civile nonché la ridefinizione delle deleghe riservate al presidente;
7. Proposta di nomina da parte del Consiglio di amministrazione di un consigliere delegato, con indicazione delle deleghe da attribuire e dei criteri per la determinazione del corrispettivo dovuto;
8. Chiusura pubblico macello;
9. Affidamento incarico società di revisione.

Le ammissioni all'assemblea avverranno ai sensi di legge.

Il deposito delle azioni potrà essere effettuato presso la Banca IntesaBci S.p.a. Cariplo di Milano, oppure presso la sede sociale.

Milano, 7 maggio 2002

Il presidente: avv. Serena Manzin.

M-3757 (A pagamento).

MORATTI & CO - S.p.a.

Sede legale in Massarosa (LU), frazione Piano di Conca
 via Sarzanese Nord n. 5278
 Capitale sociale € 554.779,00
 Codice fiscale, partita I.V.A. e numero iscrizione
 al registro delle imprese di Lucca n. 01693330464

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede legale in Massarosa, frazione Piano di Conca, via Sarzanese Nord n. 5278, il giorno 3 giugno 2002 alle ore 18 e occorrendo in seconda convocazione presso la stessa sede il giorno 4 giugno 2002 alle ore 18 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione bilancio dell'esercizio 1° gennaio 2001, 31 dicembre 2001;
2. Ratifica compenso amministratore unico anno 2001;
3. Dimissioni amministratore unico;
4. Cambiamento sistema di amministrazione da amministratore unico a Consiglio di amministrazione;
5. Nomina Consiglio di amministrazione;
6. Determinazione del compenso dell'Organo amministrativo per l'anno 2002;
7. Proposta di eventuale aumento di capitale sociale;
8. Varie ed eventuali.

Massarosa, 3 maggio 2002

L'amministratore unico: dott. Andrea Marraccini.

C-15349 (A pagamento).

LABORATORI DERIVATI ORGANICI - S.p.a.

Sede in Milano
Capitale sociale € 546.000,00 interamente versato

I signori azionisti della «Laboratori Derivati Organici S.p.a.», sede Milano, via Barozzi n. 4, sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 10 giugno 2002 alle ore 11, presso la sede sociale in prima convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberare di cui all'art. 2364 del Codice civile;
2. Varie.

Saranno ammessi all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le azioni almeno 5 giorni liberi prima dell'adunanza presso la Banca Nazionale del Lavoro sede di Milano.

Qualora l'assemblea risultasse deserta, rimane sin da ora fissata in seconda convocazione per il giorno 27 giugno 2002, stesso luogo ed ora.

Laboratori Derivati Organici S.p.a.
L'amministratore delegato: Martire Roberto

M-3763 (A pagamento).

LA RUSTICHELLA - S.p.a.

Sede in Genova, via C.R. Ceccardi n. 1/20
Capitale sociale € 109.200,00 interamente versato
Registro imprese Tribunale Genova n. 29948
Fascicolo n. 46693/773

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale per il giorno 7 giugno 2002, alle ore 11, in prima convocazione, ed occorrendo per il giorno 21 giugno 2002 alle ore 11, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 2001 con nota integrativa e relazione del Collegio sindacale;
2. Comunicazione dell'amministratore unico sulla conversione in euro del capitale sociale;
3. Eventuale riparto riserve.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le azioni, almeno cinque giorni prima dell'adunanza, presso la sede della società.

Genova, 7 maggio 2002

L'amministratore unico: Maria Teresa Grondona

G-353 (A pagamento).

SINDACATO ITALIANO MEMORE - S.p.a.

Sede in Genova, Salita S. Caterina n. 10
Capitale sociale € 309.600,00 interamente versato
Tribunale di Genova registro imprese n. 8141
Fascicolo n. 15578/135
Codice fiscale n. 00620840108

L'assemblea ordinaria della società è convocata per il giorno 6 giugno 2002 alle ore 10, in prima convocazione, presso la sede sociale in Genova, salita S. Caterina n. 10 e, qualora necessario, in seconda convocazione, per il giorno 20 giugno 2002 stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 2001 e della relazione sulla gestione. Deliberazioni relative.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le azioni presso la cassa sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione.

Genova, 6 maggio 2002

Il presidente: dott. Giorgio Del Cinque.

G-348 (A pagamento).

S. STEFANO PARTECIPAZIONI - S.p.a.

Sede legale in Magione (PG), località Montemelino
Capitale sociale € 3.744.000 interamente versato
Iscritta al registro imprese di Perugia n. 00164590549

Avviso di convocazione assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 6 giugno 2002, alle ore 10,30, in prima adunanza, presso la sede legale, località Montemelino, 06063 Magione (PG), ed occorrendo per il giorno 10 giugno 2002, stessi luogo ed ora, in seconda adunanza, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del presidente;
2. Bilancio al 31 dicembre 2001; relazioni del Consiglio di amministrazione sulla gestione e del Collegio sindacale; deliberazioni relative;
3. Bilancio consolidato al 31 dicembre 2001; relazioni del Consiglio di amministrazione sulla gestione e del Collegio sindacale.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Antonio Rosali

C-15306 (A pagamento).

GIACINTO RIVADOSSI - S.p.a.

Sede in Agnosine (BS), via Fontana Trebbio n. 43/B
Capitale sociale € 1.350.000 di cui versati € 1.184.985
Registro delle imprese di Brescia e codice fiscale n. 00283320174

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso lo studio del presidente del Collegio sindacale, dott. Francesco Mazzetti, in Brescia, via Einaudi n. 26, per il giorno 5 giugno 2002 alle ore 18 in prima convocazione ed, occorrendo in seconda convocazione, per il giorno 6 giugno 2002, alla stessa ora e nel medesimo luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Mutuo bancario: concessione di ipoteca od altre garanzie sui beni sociali.

Deposito azioni ai sensi di legge e di statuto presso la sede sociale.

Agnosine, 6 maggio 2002

L'amministratore unico: rag. Pilotelli Carlo.

C-15304 (A pagamento).

DOMINION ORO - S.p.a.

Sede sociale in Milano, via Ruggero Di Lauria n. 12/B
 Capitale sociale L. 333.000.000
 Registro imprese n. 202817
 Partita I.V.A. n. 06071310152

Convocazione assemblea ordinaria

I signori azionisti, sono richiesti a partecipare all'assemblea ordinaria che si terrà, in prima convocazione il giorno 1° giugno 2002 alle ore 10, ed occorrendo in seconda convocazione il giorno 3 giugno 2002 alle ore 18 a Milano, presso lo studio dell'avvocato Faion, in via Stelvio n. 45, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione dei bilanci al 31 dicembre per gli anni 1993/1994/1995/1996/1997/1998/1999/2000, e relative note integrative, relazioni degli amministratori e relazioni del Collegio sindacale;
2. Sostituzione Collegio sindacale;
3. Varie ed eventuali.

Potranno partecipare all'assemblea gli azionisti, iscritti al libro soci e che avranno depositato le azioni nei termini ai sensi dell'art. 2370 del Codice civile.

Il liquidatore: dott. Maurizio Dorigo.

M-3756 (A pagamento).

AGRITIRRENA - S.p.a.

Sede in Ospedaletto (PI), via Caligi
 Iscritta presso il registro delle imprese di Pisa n. 01436170508
 Capitale sociale € 520.000 interamente versato

Convocazione di assemblea

Per il giorno 14 giugno 2002 alle ore 14,30, in prima convocazione, e per il giorno 15 giugno 2002 alle ore 18, in seconda convocazione, presso la sede sociale, è convocata l'assemblea ordinaria dei soci con il seguente

Ordine del giorno:

1. Discussione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 2001: delibere conseguenti;
2. Nomina amministratori: delibere conseguenti;
3. Aggiornamento in merito all'acquisizione delle azioni della società Silos e Magazzini del Tirreno S.p.a.: delibere conseguenti;
4. Varie ed eventuali.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Guido Frati

C-15336 (A pagamento).

**DOLLMAR & C.
Prodotti Chimici Industriali - S.p.a.**

Sede legale in Milano, via Barona n. 31
 Capitale sociale € 1.300.000 interamente versato
 Registro imprese di Milano n. 61850
 Codice fiscale 00727610156

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria, in prima convocazione, per il giorno 18 giugno 2002 alle ore 10 a Caleppio di Settala (MI), via Buozzi n. 2, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Approvazione bilancio chiuso al 31 dicembre 2001;
 Presentazione bilancio Consolidato al 31 dicembre 2001.

Occorrendo una seconda convocazione, questa resta fissata per il giorno 19 giugno 2002, nello stesso luogo ed alla stessa ora della prima convocazione.

Per l'intervento all'assemblea valgono le disposizioni di legge e di statuto.

Milano, 24 aprile 2002

Il legale rappresentante: rag. Gianfranco Galli.

M-3769 (A pagamento).

GROSFILLEX - S.p.a.

Sede in Torino, via Marco Polo n. 24
 Capitale sociale € 103.200
 Codice fiscale n. 00469790018

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 10 giugno 2002 alle ore 16 presso la sede sociale in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 11 giugno 2002 stesso luogo ed ora in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Provvedimenti di cui all'art. 2364 del Codice civile;
 Ratifica della conversione in euro del capitale sociale.

Per la partecipazione all'assemblea valgono le norme di legge e di statuto.

Il presidente del Collegio sindacale:
 dott. Manolo Barbier

C-15339 (A pagamento).

A.M.I.U. - S.p.a.

Sede sociale in Bari, viale Lindemann z.i.
 R.E.A. n. 421019
 Codice fiscale n. 05487980723

È convocata l'assemblea ordinaria degli azionisti presso il Gabinetto del sindaco del Comune di Bari, corso V. Emanuele n. 84, per il giorno 9 giugno 2002 alle ore 10 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 10 giugno 2002, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame ed approvazione bilancio esercizio 2001. Relazione degli amministratori sulla gestione. Relazione del Collegio sindacale. Deliberazioni relative;
2. Relazione andamento gestionale anno 2002.

Per la partecipazione all'assemblea valgono le norme di legge e statutarie.

Bari, 6 maggio 2002

Il presidente del Consiglio amministrazione:
 dott. Ettore Grilli

C-15311 (A pagamento).

U.C.T. - S.p.a.
Universal Chemistry & Technology
 Sede legale in Milano, via Filippetti n. 20
 Capitale sociale € 260.000 interamente versato
 Registro imprese di Milano n. 258243
 Codice fiscale n. 08252020154

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria, in prima convocazione, per il giorno 12 giugno 2002 alle ore 15,30 presso la sede legale in Milano, via Filippetti n. 20, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Approvazione bilancio chiuso al 31 dicembre 2001.

Occorrendo una seconda convocazione, questa resta fissata per il giorno 14 giugno 2002, nello stesso luogo ed alla stessa ora della prima convocazione.

Per l'intervento all'assemblea valgono le disposizioni di legge e di statuto.

Milano, 23 aprile 2002

L'amministratore delegato: rag. Gianfranco Galli.

M-3768 (A pagamento).

FRACARO - S.p.a.
 Sede in Villaverla (VI), via Bassi
 Capitale sociale € 1.551.000 interamente versato
 Registro imprese n. 4688
 R.E.A. n. 46103
 C.C.I.A.A. di Vicenza
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00149670242

Avviso di convocazione assemblea ordinaria straordinaria

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria che si terrà presso la società Fracaro S.p.a. in via Bassi, 36030 Villaverla (VI), in prima convocazione per il giorno 24 giugno 2002 alle ore 15,30 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 25 giugno 2002 stesso luogo e stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2001;
2. Rinnovo del Consiglio di amministrazione;
3. Trasferimento sede;
4. Modifiche statutarie.

Per poter intervenire all'assemblea, gli azionisti dovranno depositare le loro azioni, ai sensi dell'art. 2370 del Codice civile e della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, almeno cinque giorni prima dell'assemblea presso le casse sociali.

Il presidente: Rigoni Claudio.

C-15373 (A pagamento).

IMECO - S.p.a.
 Sede legale in Roma, via Toscana n. 42
 Capitale sociale € 516.457,00 interamente versato
 Codice fiscale n. 01299490639

Convocazione assemblea

I signori azionisti sono convocati per il giorno 5 giugno 2002, alle ore 9 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 6 giugno 2002 stessa ora, in Roma alla via Toscana n. 42 in assemblea ordinaria, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2001;
2. Determinazione compensi dei membri del Consiglio d'amministrazione;
3. Varie ed eventuali.

L'amministratore delegato: ing. Roberto Polispermi.

C-15399 (A pagamento).

SOCIETÀ SO.SEL. - S.p.a.
 Sede sociale in Modena, via Bellinzona n. 37/F
 Capitale sociale € 240.240,00 interamente versato
 Iscr. registro imprese di Modena al n. 02056450360
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 02056450360

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea ordinaria che si terrà presso la sede sociale della società in via Bellinzona n. 37/F, 4100 Modena in prima convocazione per il giorno 12 giugno 2002 alle ore 15 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 13 giugno 2002 stesso luogo e stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364, comma 1, sub 1 del Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

Per poter intervenire all'assemblea, gli azionisti dovranno depositare le loro azioni, ai sensi dell'art. 2370 del Codice civile e della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, almeno cinque giorni prima dell'assemblea presso le casse sociali.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 rag. Volpi Sergio

C-15353 (A pagamento).

COPMA 2000 - S.p.a.
 Sede in Castelbolognese (RA), via Emilia Levante n. 281
 Capitale sociale sottoscritto € 2.600.000, versato € 1.818.812,81
 Iscritta al n. 4645 Tribunale di Ravenna
 del registro delle imprese di Ravenna

Convocazione assemblea ordinaria

Gli azionisti della società Copma 2000 S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria in prima convocazione per il giorno 25 giugno 2002 alle ore 18, presso la sede sociale in via Emilia Levante n. 281 Castelbolognese, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 26 giugno 2002 alle ore 18 stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2001 completo della nota integrativa, relazione sulla gestione e delibere conseguenti; presa d'atto della relazione del Collegio sindacale;
2. Varie ed eventuali.

Deposito delle azioni a norma di legge e di statuto.

Castelbolognese, 9 maggio 2002

Il presidente: dott. Enzo Montuschi.

C-15323 (A pagamento).

**AZIENDA ACQUE METROPOLITANE
TORINO - S.p.a.**

Sede in Torino, corso XI febbraio n. 14
Capitale sociale € 70.200.000,00 interamente versato
Iscritta al registro delle imprese di Torino al n. 07227350019
Codice fiscale a 07227350019

Avviso convocazione assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Torino, corso XI febbraio n. 14, per il giorno 8 giugno 2002 alle ore 10 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 13 giugno 2002, stesso luogo alle ore 15, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364, primo comma, n. 1 del Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

Ai sensi di legge possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato almeno cinque giorni prima presso la sede sociale i propri certificati azionari.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Bruno Torresin

C-15343 (A pagamento).

MINO - Società per azioni

Sede legale in Alessandria, via Torino n. 1 fraz. S. Michele
Capitale sociale € 3.213.000,00
Registro imprese di Alessandria e codice fiscale n. 01305950063

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria, presso la sede sociale, per il giorno 28 giugno 2002 alle ore 17 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 10 luglio 2002, nello stesso luogo ed ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Adempimenti ai sensi del primo comma n. 1, art. 2364 del Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

Partecipazione all'assemblea a norma di legge e di statuto.

Alessandria, 30 aprile 2002

p. Mino S.p.a.
Il presidente: Giorgio Colonna

C-15380 (A pagamento).

S.I.E.F.I.C. - S.p.a.

Sede sociale in Isernia, via Giovanni Berta n. 199
Capitale sociale € 853.050 interamente versato
Iscritta al registro delle imprese del Tribunale di Isernia al n. 203
Partita I.V.A. n. 00030190946

L'assemblea dei soci della S.I.E.F.I.C. S.p.a. é convocata in seduta ordinaria presso la sede sociale in via G. Berta n. 199 di Isernia il giorno 19 giugno 2002 alle ore 18 in prima convocazione ed, occorrendo, il giorno 20 giugno 2002 stessi luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Relazioni e bilancio al 31 dicembre 2001;
Varie ed eventuali.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
comm. Vacca Antonino

C-15403 (A pagamento).

MORETTI - S.p.a.

Sede in Vicenza, viale S. Agostino n. 282
Capitale sociale € 1.549.500 interamente versato
Registro imprese n. 5692
R.E.A. n. 120555
C.C.I.A.A. di Vicenza
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00165310244

Avviso di convocazione assemblea ordinaria

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea ordinaria che si terrà presso la società Moretti S.p.a. in viale S. Agostino n. 282, 36100 Vicenza, in prima convocazione per il giorno 27 giugno 2002 alle ore 15,30 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 28 giugno 2002 stesso luogo e stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2001;
2. Rinnovo Consiglio di amministrazione e Collegio sindacale.

Per poter intervenire all'assemblea, gli azionisti dovranno depositare le loro azioni, ai sensi dell'art. 2370 del Codice civile e della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, almeno cinque giorni prima dell'assemblea presso le casse sociali.

Il vice presidente: Moretti Luca.

C-15372 (A pagamento).

FINAD - S.p.a.

Sede in Arzignano (VI), via Kennedy n. 18
Capitale sociale € 1.500.000 interamente versato
Registro imprese di Vicenza n. 27710

Convocazione assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria che si terrà presso la sede legale il giorno 21 giugno 2002 alle ore 10,30 in prima convocazione ed il giorno 19 luglio 2002 alle stessa ora in seconda convocazione, con il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale sull'esercizio 2001;
2. Esame del bilancio al 31 dicembre 2001 e relative deliberazioni;
3. Relazione del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2001.

I soci che intendono intervenire dovranno depositare le azioni almeno cinque giorni prima dell'assemblea presso le casse sociali.

Arzignano, 2 maggio 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Dani Giancarlo

C-15375 (A pagamento).

SICAD - S.p.a.

Sede in Uboldo (VA), via Caduti della Liberazione n. 57
 Capitale sociale € 15.000.000,00 interamente versato
 Codice fiscale e registro imprese di Varese n. 00220060123

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 27 giugno 2002 alle ore 17 in prima convocazione, ed eventualmente per il giorno 28 giugno 2002 alle ore 17 in seconda convocazione in Uboldo (VA), via Caduti della Liberazione n. 57, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Delibere ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile;
2. Delibere in merito agli Organi sociali;
3. Delibere ai sensi dell'art. 2389 del Codice civile;
4. Varie ed eventuali.

Per l'intervento in assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni, ai fini di legge, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, presso la sede sociale in Uboldo (VA), via Caduti della Liberazione n. 57.

Uboldo, 3 maggio 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Zucchiatti Ivano

C-15393 (A pagamento).

Calcisernia - S.p.a.

Sede sociale in Isernia, via O. Berta n. 199
 Capitale sociale € 17.807.750 interamente versato
 Iscritta al registro delle imprese, Tribunale di Isernia al n. 603
 Partita I.V.A. n. 00203360946

L'assemblea dei soci della Calcisernia S.p.a. è convocata in seduta ordinaria presso la sede sociale in via Giovanni Berta n. 199 di Isernia il giorno 19 giugno 2002 alle ore 15 in prima convocazione ed occorrendo, il giorno 20 giugno 2002 stessi luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Relazioni e bilancio al 31 dicembre 2001;
 Varie ed eventuali.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 comm. Vacca Antonino

C-15402 (A pagamento).

SOCIETÀ ITALIANA TAPPETI - S.p.a.

Sede in Piacenza, via Emilia Parmense n. 144
 Capitale sociale € 520.000 interamente versato
 Registro imprese di Piacenza n. 13568
 R.E.A. di Piacenza n. 128219
 Codice fiscale n. 01113920332
 Partita I.V.A. n. 01113920332

Avviso di convocazione assemblea ordinaria degli azionisti

È convocata per il giorno 1° giugno 2002 alle ore 10,30, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 3 giugno 2002 alle ore 9,30, presso la sede legale della società in Piacenza, via Emilia Parmense n. 144, l'assemblea generale ordinaria degli azionisti, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 2001, relazione sulla gestione del Consiglio di amministrazione, relazione del Collegio sindacale;
2. Rinnovo Organo amministrativo e Collegio sindacale;
3. Deliberazioni conseguenti.

Il diritto di intervento all'assemblea è regolato dalla legge e dallo statuto sociale.

Il presidente: rag. Franco Vermi.

C-15385 (A pagamento).

TECNOGEN - S.c.p.a.

Sede in località La Fagianeria-Piana di Monte Verna (CE)
 Capitale sociale € 3.008.280 interamente versato
 Iscrizione registro delle imprese di Santa Maria Capua Vetere (CE)
 n. 08171360582 (già CEE 1991/11451)

Avviso di convocazione

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea ordinaria che si terrà presso lo stabilimento della Sigma Tau Industrie Farmaceutiche Riunite S.p.a. in Pomezia (RM), via Pontina km 30,400, il giorno 5 giugno 2002 alle ore 15 in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione, stesso luogo ed ora, il giorno 6 giugno 2002, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Reintegro del Collegio sindacale ai sensi dell'art. 2401 del Codice civile e nomina presidente del Collegio;
2. Varie ed eventuali.

Per poter intervenire all'assemblea, gli azionisti dovranno depositare le loro azioni ai sensi dell'art. 2370 del Codice civile e della legge n. 1745/62 almeno cinque giorni prima del giorno fissato per l'assemblea, presso le casse sociali.

L'amministratore delegato: prof. Giovanni Cassani.

C-15400 (A pagamento).

SUN CAR - S.p.a.

Sede legale in Massarosa (LU), frazione Piano di Mommio
 via Sarzanese n. 24
 Capitale sociale € 520.000,00 interamente versato
 Codice fiscale, partita I.V.A. e numero iscrizione
 al registro delle imprese di Lucca 01330570464

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede legale in Massarosa, frazione Piano di Mommio, via Sarzanese n. 24 il giorno 3 giugno 2002 alle ore 15,30 e occorrendo in seconda convocazione presso la stessa sede il giorno 4 giugno 2002 alle ore 15,30, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione bilancio dell'esercizio 1° gennaio 2001, 31 dicembre 2001;
2. Determinazione del compenso ai componenti del Consiglio di amministrazione per l'anno 2002 e ratifica di quello per l'anno 2001;
3. Varie ed eventuali.

Massarosa, 3 maggio 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 dott.ssa Rosi Angelica

C-15350 (A pagamento).

ENTIX - S.p.a.*(in liquidazione)*

Sede legale in Padova, via Alessio n. 9/b
 Capitale sociale € 188.856,00 interamente versato
 Iscritta al registro imprese Padova n. 060-17531
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01027600285

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 3 giugno 2002 alle ore 15 ed, ove occorresse, in seconda convocazione, per il giorno 4 giugno 2002 alle ore 15, presso lo studio del liquidatore giudiziale dott. Riccardo Bonivento in Padova, via Rezzonico n. 24, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame e approvazione bilancio al 31 dicembre 2001 e delibere conseguenti;
2. Azione di chiamata in causa dell'ex amministratore unico nella causa promossa dal Comune di Teolo contro Entix - S.p.a. in liquidazione e delibere conseguenti;
3. Cessione immobiliare;
4. Prospettive della liquidazione e delibere conseguenti;
5. Nomina del Collegio sindacale;
6. Varie ed eventuali.

L'intervento in assemblea è regolato ai sensi di legge e di statuto.

Padova, 3 maggio 2002

Il liquidatore giudiziale: dott. Riccardo Bonivento.

C-15368 (A pagamento).

ANTARES - S.p.a. consortile

Sede in Vicenza, via F. Baracca n. 204
 Capitale sociale € 147.000 interamente versato
 Registro imprese n. 14449
 R.E.A. n. 283826
 C.C.I.A.A. di Vicenza
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 02905210247

Avviso di convocazione assemblea ordinaria

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea ordinaria che si terrà presso la società Moretti S.p.a. in via S. Agostino n. 282, 36100 Vicenza, in prima convocazione per il giorno 28 giugno 2002 alle ore 14,30 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 29 giugno 2002 alle ore 10 nello stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2001;
2. Esclusione ditta «Forel S.p.a.»;
3. Acquisto azioni proprie ex art. 2357 del Codice civile;
4. Comunicazioni del presidente;
5. Varie ed eventuali.

Per poter intervenire all'assemblea, gli azionisti dovranno depositare le loro azioni, ai sensi dell'art. 2370 del Codice civile e della legge 29 dicembre 1962 n. 1745, almeno cinque giorni prima dell'assemblea presso le casse sociali.

Un vicepresidente: Moretti Alberto.

C-15371 (A pagamento).

PIANETA LAVORO - S.p.a.
Società di fornitura di lavoro temporaneo

Sede legale in Montichiari, via Brescia n. 108/B
 Capitale sociale € 516.450 interamente versato
 Iscritta al registro imprese di Brescia n. 00774000145
 Partita I.V.A. n. 02190570982

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in prima convocazione presso lo studio del notaio Pezzi dott.ssa Maria in Brescia via Gramsci n. 19 alle ore 9 del giorno 10 giugno 2002 ed occorrendo in seconda convocazione alle ore 9 giorno 11 giugno 2002 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Provvedimenti ai sensi dell'art. 2447 del Codice civile e conseguenti modifiche statuarie;
2. Varie ed eventuali.

Si rammenta che possono intervenire all'assemblea ai sensi dell'art. 4, della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, i soci che abbiano depositato le azioni presso la sede sociale almeno cinque giorni prima.

Montichiari, 8 maggio 2002

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: Galuppini Patrizia

C-15376 (A pagamento).

AMIR - S.p.a.
(Futura ADRIA - S.p.a.)

Sede in Rimini, via Dario Campana n. 65
 Capitale sociale € 32.700.369,96 interamente versato
 Iscritta al registro delle società dal Tribunale di Rimini n. 15996
 C.C.I.A.A. Rimini n. 259282
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 02349350401

Convocazione di assemblea

È convocata in via Chiabrera n. 34-B, Rimini l'assemblea ordinaria dei soci per il giorno 2 giugno 2002 alle ore 8 in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 3 giugno 2002 alle ore 11 stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- Art. 01 - Presa d'atto delle dimissioni dell'intero Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale. Nomina dei componenti il nuovo Consiglio di amministrazione e Collegio sindacale. Nomina del presidente e vice presidente del Consiglio di amministrazione. Determinazione del compenso spettante ai membri del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale;
- Art. 02 - Varie ed eventuali.

Hanno diritto di intervenire in assemblea tutti gli azionisti che avranno depositato le loro azioni almeno 5 (cinque) giorni prima di quello stabilito per l'adunanza, presso le casse della società.

Ogni azionista che ha acquisito il diritto di intervenire potrà farsi rappresentare nell'assemblea da un terzo che non sia né amministratore, né sindaco né dipendente della società, conferendogli delega per iscritto.

Rimini, 30 aprile 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 dott. Paolo Zanghini

S-12275 (A pagamento).

I.R.E.P. - S.p.a.
Iniziativa Romana Edilizia Popolare

(in liquidazione)

Sede legale in Roma, via Po n. 42
 Capitale sociale € 349.901,65
 Iscritta al Tribunale di Roma al n. 5211/74
 R.E.A. di Roma n. 395664
 Codice fiscale n. 01322250588

Convocazione assemblea ordinaria degli azionisti

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria il giorno 1° giugno alle ore 8 in prima convocazione, presso lo studio del liquidatore dott. Saverio Signori, Lungotevere A. da Brescia nn. 9/10, ed occorrendo il giorno 4 giugno alle ore 16 in seconda convocazione nello stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio al 3 dicembre 2001, deliberazioni conseguenti;
2. Nomina del Collegio sindacale;
3. Varie ed eventuali.

Roma, 8 maggio 2002

I.R.E.P. S.p.a.
 Il liquidatore: Saverio Signori

S-12319 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI COMMERCIALI

CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA - S.p.a.

Capitale sociale € 61.920.000
 Tribunale di Alessandria n. 13757 - C.C.I.A.A. n. 166282
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00186450060

Prestito obbligazionario C.R.AL. a T. V. Cod. Uic 302012: a norma dell'art. 5 del regolamento del prestito sopraindicato, si comunica che il tasso della cedola in godimento dal 2 maggio 2002, pagabile il 2 novembre 2002 è pari all'1,60% al lordo dell'imposta sostitutiva di cui al decreto legislativo n. 239 del 1° aprile 1996.

Prestito obbligazionario C.R.AL. a T. V. Cod. Uic 302005: a norma dell'art. 5 del regolamento del prestito sopraindicato, si comunica che il tasso della cedola in godimento dal 2 maggio 2002, pagabile il 2 novembre 2002 è pari all'1,55% al lordo dell'imposta sostitutiva di cui al decreto legislativo n. 239 del 1° aprile 1996.

Prestito obbligazionario C.R.AL. a T. V. Cod. Uic 302008: a norma dell'art. 5 del regolamento del prestito sopraindicato, si comunica che il tasso della cedola in godimento dal 2 maggio 2002, pagabile il 2 novembre 2002 è pari all'1,65% al lordo dell'imposta sostitutiva di cui al decreto legislativo n. 239 del 1° aprile 1996.

Alessandria, 2 maggio 2002

Cassa di Risparmio di Alessandria
 Il direttore generale: rag. P. Gambetta

C-15377 (A pagamento).

UNIPOL BANCA - S.p.a.

Sede sociale in Bologna, via Stalingrado n. 53
 Capitale sociale € 284.200.000 interamente versato
 Iscrizione al registro delle imprese di Bologna
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 03719580379

La Unipol Banca S.p.a. ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 della legge n. 154/1992, comunica che, con decorrenza 1° maggio 2002, vengono effettuate le seguenti variazioni alle condizioni applicate alla clientela:

conti correnti residenti:

aumento dei tassi debitori di 0,25 p.p. con un minimo del 6,00% per la forma tecnica apertura di credito in conto corrente e del 4,25% per le operazioni di smobilizzo crediti. Per i tassi indicizzati gli aumenti saranno eseguiti variando lo scarto d'interesse applicato sul parametro;

il Prime Rate Istituto viene aumentato al 7,625%;

riallineamento dei tassi creditori al 2,50% per tutti i rapporti regolati a tassi superiori a tale limite;

spese per invio comunicazione (E/C, lista movimenti, documenti, comunicazioni, ecc.): € 10,33;

commissione per assegno tratto su nostro istituto e reso o trattenuto in sospeso per mancanza fondi: € 15,49 per ogni giorno di sospensione;

spese per assegno negoziato e ritornato insoluto o protestato (oltre alle spese reclamate): € 25,82;

servizio incasso effetti, documenti e assegni:

tasso di mora su effetti insoluti non addebitati in conto corrente dalla data di scadenza alla data di pagamento: 3 punti percentuali in più del tasso ordinario in essere sull'affidamento corrispondente;

servizio Bancomat:

commissioni per prelievo bancomat presso sportello altro Istituto: lo standard Banca viene portato a € 2,00 allineando a tale valore tutte le posizioni attualmente regolate a condizioni inferiori;

costo annuo carta Bancomat nazionale e internazionale: lo standard istituto viene fissato in € 12 eliminando tutte le agevolazioni attualmente in essere;

servizio di Internet Banking:

per i profili informativo, base e trading: eliminazione di tutte le agevolazioni in essere allineando il costo allo standard istituto;

servizio di pagamento bollettino bancario:

commissione per il pagamento con addebito in conto corrente: € 1,29;

commissione per il pagamento per cassa: € 2,58.

Bologna, 2 maggio 2002

Il direttore generale: Antonio Di Matteo.

B-323 (A pagamento).

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
 VALMARECCHIA - S.c. a r.l.**

Sede in Scorpò di Rimini (RN), via Marecchiese n. 569
 Registro società n. 1245 Tribunale di Rimini
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00125900407

Ai sensi della legge n. 154/92 si comunicano le seguenti variazioni: con decorrenza 1° aprile 2002 viene apportata una diminuzione generalizzata dei tassi avere sui conti correnti e depositi al risparmio dello 0,375 punti.

Rimini, 8 aprile 2002

Il direttore: dott. Daniele Carletti.

C-15316 (A pagamento).

BANCA DI CESENA**Credito cooperativo di Cesena e Ronta - S.c.r.l.**

Sede legale in Cesena, viale Gaspare Finali n. 56
 Iscrizione al registro imprese
 della C.C.I.A.A. di Forlì-Cesena al n. 03163160405
 R.E.A. n. 288630
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 03163160405

Si comunica che con decorrenza 1° aprile 2002 sono modificate le seguenti condizioni: aumento dello 0,50 sui tassi attivi per affidamenti ordinari non parametrati; aumento del secondo tasso di 2 punti sui conti correnti parametrati e non; aumento di 0,375 per c.anticipi fatture e c.sbf; riduzione tassi passivi su c/c e dr non parametrati dello 0,25; aumento commissione massimo scoperto dello 0,125.

Il presidente: Prati Antonio.

B-327 (A pagamento).

CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA - S.p.a.

(in amministrazione straordinaria)

La Cassa di Risparmio di Volterra S.p.a. in amministrazione straordinaria con sede in Volterra, ai sensi dell'art. 6, comma secondo della legge n. 154/92 e delle disposizioni applicative emanate dalla Banca d'Italia il 24 maggio 1992, per gli enti creditizi, rende noto i seguenti provvedimenti con decorrenza 1° maggio 2002:

valuta sui versamenti di assegni in conto corrente: aumento di 1 giorno, fermi i massimi attualmente previsti;

valuta presentazione effetti a scadenza:

portafoglio elettronico: aumento di 1 giorno, fermi i massimi attualmente previsti (su filiali 10 giorni lavorativi; su corrispondenti 20 giorni lavorativi; per gli effetti erroneamente emessi a «vista» viene attribuita una scadenza posticipata di 30 giorni dalla data di presentazione);

portafoglio cartaceo: aumento di 2 giorni, con allineamento ad un minimo di 7 giorni, fermi i massimi attualmente previsti (a scadenza su filiali 12 giorni lavorativi; a scadenza su corrispondenti 22 giorni lavorativi; vista su filiali 17 giorni lavorativi; vista su corrispondenti 27 giorni lavorativi);

valuta presentazione effetti a vista:

allineamento di tutte le condizioni allo standard di istituto (su filiali 17 giorni lavorativi, su corrispondenti 27 giorni lavorativi);

aumento dello standard aziendale per le spese unitarie su depositi a risparmio che passano da € 0,52 a € 0,70 su ogni singola operazione;

aumento delle spese per estinzione libretto di deposito risparmio che passano da € 2,58 a € 5,00;

spese per estinzione in assenza di emissione di nuovo certificato di deposito da € 2,58 a € 5,00;

commissioni di incasso effetti «portafoglio cartaceo»: aumento generalizzato delle condizioni in essere di € 0,50. Resta fermo il massimo applicabile a € 4,13;

commissioni di incasso effetti «portafoglio elettronico»: aumento generalizzato delle condizioni in essere di € 0,15. Resta fermo il massimo applicabile a € 4,13;

su tutte le presentazioni di effetti al dopo incasso saranno percepite commissioni pari a € 10,00 per effetto sia alla presentazione che all'incasso;

aumento delle commissioni per maggiorazione effetti «non trattabili» da € 1,03 a € 2,00;

diritto per effetto da incassare a mezzo ufficio postale: da € 10,33 a € 15,00 (oltre commissione di incasso);

commissioni per il ritorno di effetti «senza spese»: aumento generalizzato delle condizioni in essere di € 1,00. Resta fermo il massimo applicabile a € 5,16;

commissioni per il ritiro di effetti (tutti): aumento generalizzato delle condizioni in essere di € 1,00. Resta fermo il massimo applicabile a € 5,16;

aumento della commissione per diritto di brevità da € 2,84 a € 3,25;

aumento dei giorni per brevità effetti: da 10 a 20 giorni per gli effetti scadenti su nostre filiali; da 20 a 30 giorni per quelli scadenti su altre banche;

aumento delle commissioni di accettazione da € 3,87 a € 5,00; aumento del diritto per richiesta d'esito da € 3,62 a € 4,00;

commissioni ordinarie su bonifici Italia: aumento delle condizioni agevolate di € 0,25. Resta fermo il massimo applicabile pari a € 3,62;

aumento commissioni per bonifico documentato con allineamento a € 8,00 per ogni destinatario;

aumento commissioni per bonifico urgente con allineamento a € 20,00; aumento della commissione minima prevista per bonifici anterogati con allineamento a € 5,00;

aumento commissioni per bonifico incompleto da € 1,29 a € 2,50; aumento della commissione massima prevista per il pagamento delle utenze allo sportello con addebito su c/c da € 1,81 a € 1,90;

aumento della commissione massima prevista per il pagamento delle utenze allo sportello per cassa da € 1,81 a € 2,50;

aumento della commissione su ogni addebito canalizzato in conto corrente relativo al pagamento dell'estratto conto della carta di credito da € 0,62 a € 0,75. Restano ferme le agevolazioni concesse;

pagamenti RAV:

per cassa da € 1,81 a € 2,50;

pagamento contributi INPS da € 1,03 a € 1,50;

pagamento imposte e tasse iscritte nei ruoli esattoriali il minimo passa da € 1,29 a € 2,00;

pagamento bollettini ICI da € 1,03 a € 1,50;

pagamenti vari da € 1,81 a € 2,00;

aumento commissione in caso di prelievo bancomat presso sportelli ATM di altre banche da € 1,55 a € 1,75.

I rapporti che hanno in essere condizioni derogate (per le tipologie di cui sopra) se non espressamente previsto in maniera diversa, saranno ricondotti alle condizioni standard.

Servizio estero: nuove condizioni applicate:

incassi da e sull'estero:

incasso di effetti semplici e assegni: commissioni di incasso, accettazione, consegna franco valuta, ritorni di insoluti e protestati 3 per mille, minimo € 30,00, massimo € 70,00; commissioni per ogni disposizione successiva € 12,00; corrispondenza postale ordinaria, per ogni invio € 6,00; corrispondenza postale diversa dall'ordinaria o a mezzo corriere privato € 6,00 più spese vive;

incasso di documenti accompagnati o meno da effetti: commissioni di incasso, accettazione, consegna franco valuta, ritorni di insoluti e protestati 3,50 per mille, minimo € 35,00, massimo € 140,00; commissioni per ogni disposizione successiva € 12,00; corrispondenza postale ordinaria, per ogni invio € 6,00; corrispondenza postale diversa dall'ordinaria o a mezzo corriere privato sull'estero € 8,00 più spese vive; corriere Italia € 15,00;

altre condizioni: messaggi SWIFT € 12,95; fax all'ordinante c/o beneficiario € 1,00; spese per ricerche presso corrispondenti € 15,00; bonifici «OUR» (spese a carico ordinante) € 30,00;

crediti documentari:

crediti documentari import confermati e non: commissioni di apertura 1,30 per mille per mese o frazione, minimo € 60,00; commissioni di modifica € 50,00; commissioni di utilizzo: a vista 0,40% minimo € 60,00, con pagamento differito e accettazione 0,35% per mese o frazione minimo € 60,00; commissioni di mancato utilizzo: pari al 50% di quelle di utilizzo con il minimo di € 50,00;

crediti documentari export: commissioni di notifica € 50,00; commissioni di modifica € 50,00; commissioni di conferma 0,30% per trimestre o frazione, minimo € 60,00; commissioni di utilizzo: per pagamenti a vista, differiti e con accettazione 0,375%, minimo € 60,00, per pagamento differito di credito confermato 0,25% per mese o frazione minimo € 60,00; commissioni di trasferimento: 0,20% minimo € 35,00;

anticipi e finanziamenti:

in euro, spese: accensione franco; proroga o trasformazione € 9,00; estinzione o rimborso parziale € 9,00;

in divisa estera (nelle valute di conto valutano), spese: accensione franco; proroga o trasformazione € 9,00; estinzione o rimborso parziale € 9,00;

operazioni per cassa:

nostri acquisti: banconote cambio esposto giornalmente e commissione di € 3,00 per bordereau; traveller cheques cambio esposto giornalmente e commissione di € 3,00 per bordereau; assegni commerciali cambio esposto giornalmente e commissione di € 5,00 per assegno;

nostre vendite: banconote cambio esposto giornalmente e commissione di € 7,00; traveller cheques cambio esposto giornalmente e commissione dello 0,15%, minimo € 6,00;

commissioni per l'intervento nelle operazioni valutarie, in cambi, con l'estero ed in valuta tra residenti: operazioni valutarie e compensazioni 1,5 per mille, minimo € 6,00; operazioni in cambi a pronti o a termine 1,5 per mille, minimo € 6,00; trasferimenti in divisa tra residenti 1,5 per mille, minimo € 6,00;

giri tra banche di importi in divisa «IN» o «OUT» valuta o in lire/euro: giri disposti dalla cassa su istruzioni del beneficiario o della banca ordinante, per ogni operazione € 20,00; giri ricevuti ripetizione della commissione reclamata dal corrispondente;

emissioni di assegni in divisa: emissione e rimessa al beneficiario estero € 18,00; emissione e rimessa alla filiale ordinante € 12,00.

Per le condizioni relative al servizio estero saranno allineate allo standard tutte le condizioni agevolate in essere;

alla convenzione 510 «Conto Service», sarà introdotto il recupero dell'imposta di bollo;

aumento della commissione sul massimo scoperto dello 0,050 fermo il massimo (attualmente pari a 0,825%);

sarà introdotto il recupero delle spese sostenute dalla banca per ogni richiesta di visura immobiliare, minimo € 10,00 fino alla concorrenza della spesa sostenuta;

sarà introdotta una commissione, a € 10,00 per ogni richiesta di informazioni commerciali o certificazioni camerali ottenuto per conto del cliente;

sarà introdotta una commissione pari a € 50,00 per ciascuna dichiarazione di sussistenza di credito/debito;

negoziazione di valori mobiliari, raccolta ordini: aumento della commissione per ordini «non eseguiti» che passa da € 3,62 a € 4,00.

Volterra, 30 aprile 2002

Cassa di Risparmio di Volterra S.p.a.
I commissari straordinari:
rag. Luciano Brizzi - dott. Tito Musso

S-12343 (A pagamento).

SPAFID - S.p.a.
Società per amministrazioni fiduciarie

Gruppo bancario Mediobanca

Sede in Milano, via Filodrammatici n. 10

Capitale sociale € 100.000,00 interamente posseduto da Mediobanca

Riserve € 31.008.781,32

Iscritta nel registro delle imprese di Milano al n. 00717010151

*Comunicato agli intestatari delle Ricevute
di deposito rappresentanti azioni Electrolux di categoria B*

Ai sensi dell'art. 4 del regolamento delle Ricevute di deposito emesse dalla nostra società rappresentanti azioni Electrolux di categoria B, si comunica che l'assemblea annuale della AB Electrolux, tenutasi a Stoccolma il 18 aprile 2002, ha deliberato l'approvazione del bilancio della società, compreso quello consolidato, il pagamento di un dividendo di SKR 4,50 per azione, lo scarico di responsabilità per gli atti compiuti dagli amministratori e dal presidente nell'esercizio delle loro funzioni, la determinazione del numero degli amministratori e dei sostituti amministratori, la nomina di amministratori e sostituti amministratori, la determinazione dei compensi da corrispondere al Consiglio di amministrazione ed ai revisori contabili, la riduzione del capitale sociale, la modifica dello statuto, la nuova emissione di azioni di categoria C, la riduzione del capitale sociale mediante rimborso di azioni di categoria C e assegnazione a riserva legale, l'acquisizione di azioni proprie e il trasferimento di azioni proprie.

Ai sensi degli artt. 5 e 9 del regolamento delle Ricevute si comunica che l'ammontare del dividendo di SKR 4,50 per ogni azione Electrolux di categoria B da nominali SKR 5,00, dedotta la ritenuta del 15% operata in Svezia, è stato negoziato l'8 maggio 2002 al cambio di corone svedesi 9,35 per ogni euro (al netto della commissione estero).

Tenuto conto che ciascuna Ricevuta rappresenta n. 5 azioni Electrolux di categoria B da nominali SKR 5,00, l'ammontare del dividendo spettante agli intestatari delle Ricevute stesse viene messo a disposizione dei medesimi dal 16 maggio 2002 in ragione di € 2,04545 per ogni Ricevuta posseduta; tale dividendo, nel suo ammontare di € 2,40641 per ogni Ricevuta al lordo della ritenuta del 15% operata in Svezia, è soggetto al regime fiscale previsto dall'art. 27, quarto e quinto comma del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600.

Il pagamento del dividendo verrà effettuato presso le filiali italiane delle seguenti banche: IntesaBci, Banca di Roma, Credito Italiano e Banca Nazionale del Lavoro, dietro presentazione delle Ricevute per lo stacco della cedola n. 16.

Si comunica altresì che, in relazione alla distribuzione di metà azione della Granges A.B., ora Sapa A.B., per ogni azione Electrolux deliberata dall'assemblea del 29 aprile 1997, l'assemblea annuale della Sapa A.B. tenutasi il 10 aprile 2002 ha tra l'altro deliberato il pagamento di un dividendo di SKR 5,00 per azione.

L'ammontare del dividendo di SKR 5,00 per azione Sapa A.B., spettante agli intestatari di Ricevute Electrolux tuttora munite della cedola n. 11 rappresentativa del dividendo Electrolux relativo all'esercizio 1996 (costituito da SKR 12,50 in contanti e dalla distribuzione di metà azione Granges A.B., ora Sapa A.B.), dedotta la ritenuta del 15% operata in Svezia, è stato negoziato l'8 maggio 2002 al cambio di corone svedesi 9,352326 per ogni euro (al netto della commissione estero) e dal 16 maggio 2002 viene messo a disposizione dei medesimi in ragione di € 0,45444 per ogni azione Sapa A.B.; tale dividendo, nel suo ammontare di € 0,53464 per ogni Ricevuta al lordo della ritenuta del 15% operata in Svezia, è soggetto al regime fiscale previsto dall'art. 27, quarto e quinto comma del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600.

Il pagamento del dividendo verrà effettuato presso le filiali italiane delle seguenti banche: IntesaBci, Banca di Roma, Credito Italiano e Banca Nazionale del Lavoro, contestualmente al pagamento della cedola n. 11.

Si ricorda che, a norma dell'art. 7 del regolamento delle Ricevute, gli intestatari, contro consegna delle Ricevute munite di tutte le cedole successive a quelle già utilizzate per l'esercizio dei diritti di cui agli artt. 5 e 6 del regolamento ed il rimborso delle relative commissioni e spese, possono richiedere in qualsiasi momento, per il tramite delle casse incaricate precedentemente indicate, di ritirare le azioni Electrolux di categoria B nel rispetto delle norme valutarie vigenti.

Società per amministrazioni fiduciarie
«Spafid» S.p.a.:
E. Travaglini - P. Cattaneo

S-12205 (A pagamento).

CMC/BESIX - G.E.I.E.

Il sottoscritto: Foschini Dario, nato a Russi (RA), il 19 marzo 1953, residente a Russi (RA), via Matteotti n. 4, codice fiscale FSC-DRA53C19H642R, presidente del Collegio degli amministratori della CMC/Besix - G.E.I.E., comunica che l'assemblea della CMC/Besix - G.E.I.E. ha nominato, per scadenza del loro mandato, membri del Collegio degli amministratori i signori:

gruppo A:

Foschini Dario, nato a Russi (Ravenna-Italia), il 19 marzo 1953;

Macrì Roberto, nato a Forlì (Italia), l'11 marzo 1961;

Fabbri Ezio, nato a Ravenna (Italia), il 1° dicembre 1945;

gruppo B:

Didier Damseaux, nato a Ixelles (Belgio), il 5 settembre 1960;

Johan Beerlandt, nato a Nieuwpoort (Belgio), il 4 aprile 1948;

Werner Dekkers, nato a Wilrijk (Belgio), il 27 aprile 1950;

comunica inoltre che l'assemblea della CMC/Besix - G.E.I.E. ha nominato presidente del Collegio degli amministratori il dott. Foschini Dario, nato a Russi (Ravenna-Italia), il 19 marzo 1953.

I poteri di amministrazione sono stati così stabiliti ai fini di quanto previsto dall'art. 20 del regolamento, il G.E.I.E. potrà essere validamente impegnato solo da due amministratori, uno facente parte del gruppo «A» ed uno del gruppo «B», membri del Collegio degli amministratori e che agiscano congiuntamente.

La nomina è stata iscritta presso il registro delle imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Ravenna in data 2 maggio 2002.

Il presidente: Foschini Dario.

S-12232 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

NOTIFICHE PER PUBBLICI PROCLAMI

TRIBUNALE DI SAVONA

Atto di citazione

Il sottoscritto avvocato Giuliano Germano, quale rappresentante in giudizio della signora Teresa Velati, residente in Varese, e domiciliata in Savona, via XX settembre nn. 15/2, espone:

1) la signora Velati acquistava nel 1959 con il marito, ora deceduto, di cui ella è unica erede, una casa di civile abitazione con annesso giardino, sito in Bergeggi (SV), località Torre del Mare, via dei Ginepri n. 27;

2) nel 1963 i coniugi Velati/Serao, in vista dell'acquisto di un terreno ad ovest del giardino, di apparente proprietà della società Torre del Mare S.a.s. (ora Cosveco S.r.l.), avevano proceduto al frazionamento delle relative partite catastali;

3) dopo il frazionamento, i coniugi presero possesso dell'emendo terreno e lo recitarono, ed il possesso è perduto ininterrottamente dal 1963 ad oggi, ma non si pervenne mai alla stipula del rogito notarile;

4) il pezzo di terreno in oggetto risulta censito al N.C.T. di Bergeggi al foglio 8 map. 691, ad una porzione del map. 295 pari a mq 145 come individuata in relazione tecnica allegata, ad una piccola porzione del map. 233;

5) in data 5 maggio 1994 l'esponente citava in giudizio la Cosveco S.r.l. per accertare l'intervenuta usucapione del predetto terreno, ma in corso di causa emergeva che il map. 295 risultava intestato quale accessorio comune ad enti rurali ed urbani;

6) accertato che il map. 295 risulta di proprietà di ignoti, rilevata la necessità di integrare il contraddittorio, il giudice, in data 7 febbraio 2002, sentito il parere del P.M., autorizzava l'esponente alla notifica del presente atto per pubblici proclami a norma dell'art. 150 C.P.C.

Quanto sopra premesso, l'avvocato sottoscritto, nella detta qualità cita i comproprietari del terreno sito in Bergeggi (SV), località Torre del Mare, censito al N.C.T. foglio 8 map. 295 a voler comparire nanti il Tribunale di Savona, nanti il giudice dott. Bruni, all'udienza del giorno 24 gennaio 2003 ore di rito con invito a costituirsi in giudizio almeno venti giorni prima dell'udienza indicata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 166 C.P.C., con l'avvertimento che costituendosi oltre il suddetto termine incorreranno nelle decadenze di cui all'art. 167 C.P.C., per sentir accogliere le seguenti specifiche conclusioni «Piaccia al Tribunale Ill.mo, accertare l'avvenuta usucapione ai sensi dell'art. 1158 del Codice civile da parte dell'attrice del terreno censito al N.C.T. di Bergeggi (SV) al foglio 8 all'intero map. 691, a porzione del map. 295 e a porzione map. 233 di cui in premessa e conseguentemente dichiarare che l'attrice ne è divenuta proprietaria, con vittoria di spese diritti ed onorari».

Savona, 12 aprile 2002

Giuliano Germano.

G-355 (A pagamento).

TRIBUNALE DI PADOVA Sezione distaccata di Cittadella

Atto di citazione

La signora De Lazzari Bertilla, nata a Piombino Dese (PD) il 22 marzo 1930 ed ivi residente in via Ronchi Sinistra n. 60, (codice fiscale: DLZB-TL30C62G688I), rappresentata e difesa dall'avv. Pierluigi Riondato, con studio in Padova, via Zabarella n. 38, giusta procura a margine del presente atto premesso che l'attrice ha il possesso pubblico, pacifico, continuo, ininterrotto, esclusivo ed ultraventennale del fondo così catastalmente censito:

Comune di Trebaseleghe foglio XIV map. 54 indicato nella planimetria che si produce; che figurano titolari di diritti reali sui suddetti fondi i signori Cazzaro Regina fu Caterino; Baesso Giovanni fu Pietro; Baesso Pietro fu Giovanni nato il 22 aprile 1877 a Piombino Dese; Baesso Biagio fu Giovanni nato il 30 gennaio 1879 a Piombino Dese; Baesso Valentino fu Giovanni nato il 21 febbraio 1881 a Piombino Dese; Baesso Elisabetta fu Giovanni nato il 6 maggio 1884 a Piombino Dese; Baesso Pasqua fu Giovanni nata il 4 gennaio 1890 a Piombino Dese; Baesso Alvisè Primo fu Giovanni nato l'8 giugno 1892 a Piombino Dese; Baesso Armida fu Valentino nata il 6 marzo 1916 a Piombino Dese; Baesso Gino fu Valentino nato il 3 settembre 1917 a Piombino Dese; Baesso Guglielmo fu Valentino nato il 17 febbraio 1921 a Piombino Dese; Baesso Gemma fu Valentino nata il 2 aprile 1923 a Piombino Dese; Baesso Dolcina fu Valentino nata il 21 aprile 1926 a Piombino Dese; Baesso Giselda fu Valentino nata il 2 aprile 1928 a Piombino Dese; Zoppolat Ernesto nato a Piombino Dese (PD) il 1° dicembre 1915; Zoppolat Remo, nato a Piombino Dese (PD) il 13 marzo 1919; Zoppolat Emanuele, nato a Piombino Dese (PD) il 9 agosto 1922; Zoppolat Regina, nata a Piombino Dese (PD) il 28 febbraio 1925; Baesso Tranquilla fu Biagio nata il 24 maggio 1903 a Piombino Dese; Baesso Vittorio fu Biagio nato il 16 ottobre 1904 a Piombino Dese; Baesso Maria fu Biagio nata il 31 ottobre 1906 a Piombino Dese; Baesso Sebastiano fu Biagio nato il 20 gennaio 1911 a Piombino Dese; Baesso Pietro fu Biagio nato il 18 marzo 1913 a Piombino Dese; Sailer Carlo fu Umberto, Sailer Giovanni fu Umberto, Sailer Irma fu Umberto; che verosimilmente diversi di loro sono deceduti ed è estremamente difficile identificare i rispettivi eredi; che, nonostante gli accertamenti compiuti presso gli Uffici competenti non è stato possibile accertare se tali soggetti, molti ultra ottantenni e ultra novantenni, siano ancora in vita, e in tale caso ove risiedano, oppure siano deceduti e in tal caso chi siano e dove risiedano gli eredi; che, maturata ormai l'usucapione a favore dell'attrice, è necessario adeguare le risultanze dei pubblici registri al mutato stato giuridico dell'immobile; che la notificazione che è necessario indirizzare a tutti i titolari di diritti reali, sarebbe sommamente ardua e difficile nei modi ordinari oltre che per il rilevante numero dei destinatari, soprattutto per la difficoltà di identificarli tutti, così che è indispensabile la notificazione a mezzo di pubblici proclami, per la quale si chiede l'autorizzazione in calce al presente atto. Tanto premesso il sottoscritto procuratore, legittimato come in epigrafe cita Cazzaro Regina fu Caterino, Baesso Giovanni fu Pietro, Baesso Pietro fu Giovanni, Baesso Biagio fu Giovanni, Baesso Valentino fu Giovanni, Baesso Elisabetta fu Giovanni, Baesso Pasqua fu Giovanni, Baesso Alvisè Primo fu Giovanni, Baesso Armida fu Valentino, Baesso Gino fu Valentino, Baesso Guglielmo fu Valentino, Baesso Gemma fu Valentino, Baesso Dolcina fu Valentino, Baesso Giselda fu Valentino, Zoppolat Ernesto, Zoppolat Remo, Zoppolat Emanuele, Zoppolat Regina, Baesso Tranquilla fu Biagio, Baesso Vittorio fu Biagio, Baesso Maria fu Biagio, Baesso Sebastiano fu Biagio, Baesso Pietro fu Biagio, Sailer Carlo fu Umberto, Sailer Giovanni fu Umberto, Sailer Irma fu Umberto o gli eredi di quelli deceduti a comparire all'udienza del giorno 26 novembre 2002 ore di rito avanti al Tribunale di Padova, sezione distaccata di Cittadella e a costituirsi nel termine di 20 giorni prima dell'udienza indicata, ai sensi e nelle forme stabilite dall'art. 166 C.P.C., con avvertimento che la costituzione oltre detto termine implica le decadenze di cui all'art. 167 C.P.C. perché in loro presenza o legittima contumacia siano accolte le seguenti conclusioni «Accertarsi e dichiararsi l'avvenuta usucapione a favore dell'attrice De Lazzari Bertilla nata a Piombino Dese (PD) il 22 marzo 1930 ivi residente in via Ronchi Sinistra n. 60, del fondo censito in Comune di Trebaseleghe (PD), foglio XIV, map. 54. Ordinarsi ai responsabili della Conservatoria dei RR.II. e del catasto di procedere alle conseguenti trascrizioni e volture con loro esonerato da ogni responsabilità. Spese di causa rifuse. Autorizzato a notificare con provvedimento del presidente del Tribunale di Padova del 15 aprile 2002.

Il procuratore: avv. Pier Luigi Riondato.

M-3749 (A pagamento).

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELLA SARDEGNA

L'avv. Cecilia Savona, con studio in Cagliari, via Salaris n. 17/a proc.re, dom.rio per atto 20 febbraio 2001 a margine del ricorso, di Anna Maria Deidda ricorrente contro I.N.P.D.A.P. (Roma, via Santa Croce in Gerusalemme n. 55), in persona del presidente p.t.; il DG dello stesso e il comitato di valutazione in persona del direttore citato, avvisa tutti i controinteressati, individuati dal TAR Sardegna con sentenza n. 276/02 in tutti i dipendenti inseriti nella graduatoria di cui si discute, che pende il ricorso n. 299 del 2001, per l'annullamento della determinazione DG 19 dicembre 2000, n. 135 di esclusione della ricorrente dalla selezione per il passaggio dall'area B all'area C pos. 1, indetta con DG 23 maggio 2000, n. 53; della graduatoria di merito e dei vincitori, approvata dal Consiglio di amministrazione, il 28 dicembre 2000, relativa alla selezione citata; dei verbali della comm.ne di valutazione; nonché di tutti gli altri atti presupposti e consequenziali. Il ricorso è affidato ai seguenti motivi: violazione del bando dove prescrive che ai soli fini della determinazione dei requisiti di accesso alle selezioni, i dipendenti che sono stati coinvolti in processi di sperimentazione ex C.C.N.L. 1995/97, possono far valere, in aggiunta alla anzianità professionale maturata nella qualifica, l'eventuale anzianità corrispondente al periodo di sperimentazione effettuato dall'1° gennaio 1997 al 16 febbraio 1999. Il requisito dell'anzianità dei 7 anni per previsione del bando può essere dato o dalla somma degli anni di esperienza professionale nella posizione B1/B2 oppure dalla somma della suddetta anzianità con il periodo di sperimentazione effettuato dall'1° gennaio 1997 al 16 febbraio 1999. La dipendente, sommando all'anzianità professionale di 6,5 anni nel profilo professionale B1 l'anzianità corrispondente al periodo di sperimentazione (percepisce il salario di professionalità dal 1° gennaio 1998), supera i 7 anni di anzianità richiesti come requisito per partecipare alla selezione. Ciò varrebbe anche se si ritenesse che per dipendente sperimentato debba intendersi il beneficiario anche e/o solo dell'indennità ex art. 36 Ccnep 1995/97: tale indennità è stata riconosciuta retroattivamente dall'1° gennaio 1998; disparità di trattamento della ricorrente rispetto agli ammessi in possesso di una anzianità di sette anni nella posizione B1: se la clausola è stata applicata a questi ultimi altrettanto doveva essere fatto per la ricorrente in possesso del requisito nell'«altra versione» ammessa dal bando.

Avv. Cecilia Savona.

C-15321 (A pagamento).

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELLA SARDEGNA

L'avv. Cecilia Savona, con studio in Cagliari, via Salaris n. 17/a proc.re, dom.rio per atto 20 febbraio 2001 a margine del ricorso, di Antonella Ariaфина ricorrente contro I.N.P.D.A.P. (Roma, via Santa Croce in Gerusalemme n. 55), in persona del presidente p.t.; il DG dello stesso e il comitato di valutazione in persona del direttore citato, avvisa tutti i controinteressati, individuati dal TAR Sardegna con sentenza n. 277/02 in tutti i dipendenti inseriti nella graduatoria di cui si discute, che pende il ricorso n. 298/01 per l'annullamento della determinazione DG 19 dicembre 2000, n. 135 di esclusione della ricorrente dalla selezione per il passaggio dall'area B all'area C pos. 1, indetta con DG 23 maggio 2000, n. 53; della graduatoria di merito e dei vincitori, approvata dal Consiglio di amministrazione il 28 dicembre 2000, relativa alla selezione citata; dei verbali della comm.ne di valutazione; nonché di tutti gli altri atti presupposti e consequenziali. Il ricorso è affidato ai seguenti motivi: violazione del bando dove prescrive che ai soli fini della determinazione dei requisiti di accesso alle selezioni, i dipendenti che sono stati coinvolti in processi di sperimentazione ex C.C.N.L. 1995/97, possono far valere, in aggiunta alla anzianità maturata nella qualifica, l'eventuale anzianità corrispondente al periodo di sperimentazione effettuato dall'1° gennaio 1997 al 16 febbraio 1999. Il requisito dell'anzianità dei sette anni per previsione del bando può essere dato o dalla somma degli anni di esperienza professionale nella posizione B1/B2 oppure dalla somma della suddetta anzianità con il periodo di sperimentazione effettuato dall'1° gennaio 1997 al 16 febbraio 1999. La

dipendente, sommando all'anzianità professionale di 6,5 anni, nel profilo professionale B1 l'anzianità corrispondente al periodo di sperimentazione (percepisce il salario di professionalità dall'1° gennaio 1998), supera i 7 anni di anzianità richiesti come requisito per partecipare alla selezione. Ciò varrebbe anche se si ritenesse che per dipendente sperimentato debba intendersi il beneficiario anche e/o solo dell'indennità ex art. 36 Ccnep 1995/97: tale indennità è stata riconosciuta retroattivamente dall'1° gennaio 1998; disparità di trattamento della ricorrente rispetto agli ammessi in possesso di una anzianità di sette anni nella posizione B1: se la clausola è stata applicata a questi ultimi altrettanto doveva essere fatto per la ricorrente in possesso del requisito nell'«altra versione» ammessa dal bando; perplessità e contraddittorietà dell'azione amministrativa e per difetto di istruttoria non avendo preso in considerazione quanto d'ufficio determinato in altra sede anche ai fini che qui interessano: la ricorrente è stata esclusa dalla selezione anche perché non possiede titolo di studio, né attestato percorso formativo. In realtà alla stessa è stata negata la possibilità di acquisire l'attestato: la stessa all'atto della domanda aveva superato positivamente la sperimentazione effettuata nel biennio 1997/98 (percepisce il salario di professionalità dall'1° gennaio 1998), si trovava cioè nella situazione richiesta per partecipare al percorso volto a far conseguire l'attestato sostitutivo del titolo di studio per il passaggio da B a C1. Tuttavia la ricorrente non solo non è stata mai convocata ma non ha neanche mai ricevuto una risposta di qualunque tenore alla sua richiesta. Quanto sopra affermato vale anche se si ritenesse che per dipendente sperimentato debba intendersi il beneficiario anche e/o solo dell'indennità ex art. 36 Ccnep 1995/97.

Avv. Cecilia Savona.

C-15322 (A pagamento).

TRIBUNALE CIVILE DI PESARO Sezione distaccata di Fano

Atto di citazione

Marchetti Carmelina nata a Mondavio il 18 settembre 1924, ivi residente codice fiscale MRCCML24P58F347K rappresentata e difesa dall'avv. Luigi Farachi per procura a margine del presente atto ed elettivamente domiciliata nel suo studio, in Pesaro, via G. Branca n. 30, premesso:

che l'esponente possiede da oltre venti anni in modo pacifico, pubblico, non equivoco ed ininterrotto, con «animo domini» ed in forma esclusiva l'area urbana di 18 mq sita in Mondavio (PU), via Borgo Mozzo, distinta al N.C.E.U. partita n. 1001378, foglio 7, mappale 673;

che di tale cespite immobiliare risultano intestatari catastali Polucci Barbara per metà e Marchetti Quinto per l'altra metà;

che il signor Marchetti Olinto, cointestatario dell'immobile, è deceduto a Mondavio in data 22 dicembre 1946 ed attuali eredi legittimi del defunto Marchetti Quinto, risultano essere: Marchetti Maria Luisa, Baffa Maria Angela, Baffa Angelo e l'istante Marchetti Carmelina;

che l'altra cointestataria dell'immobile, Polucci Barbara, è deceduta a Mondavio (PU) in data 30 novembre 1947 e sono assolutamente sconosciuti eventuali eredi della signora Polucci Barbara;

che il presidente del Tribunale di Pesaro autorizzava in data 5 dicembre 2001 la notificazione ex art. 150 C.P.C., relativamente agli eventuali eredi di Polucci Barbara; cita Marchetti Maria Luisa, Baffa Angelo e Baffa Maria Angela, a comparire avanti il Tribunale di Pesaro sezione distaccata di Fano all'udienza del 25 luglio 2002, ore di rito, nei modi e nelle forme di cui all'art. 166 C.P.C. con avvertimento che la loro costituzione oltre i suddetti termini comporterà le preclusioni e le decadenze di cui all'art. 167 C.P.C. e che, in difetto, si procederà in loro dichiarata contumacia, per ivi sentire dichiarare l'acquisto per usucapione da parte di Marchetti Carmelina dell'immobile di cui in premessa.

Fano, 3 maggio 2002

Avv. Ligi Farachi.

C-15387 (A pagamento).

CORTE DEI CONTI
Sezione giurisdizionale per la Regione Siciliana

Avviso di interruzione per morte del ricorrente

Visti i ricorsi inoltrati alla Sezione giurisdizionale per la Regione Siciliana della Corte dei conti dai signori sotto elencati e iscritti ai numeri indicati a fianco di ciascun nominativo, si comunica che, essendosi verificata l'interruzione del giudizio per morte del ricorrente così come dichiarato all'udienza del 29 aprile 2002 dal G.U.P. dott. Giuseppe Aloisio, decorsi novanta giorni dalla pubblicazione di questo avviso senza che gli eredi abbiano provveduto alla riassunzione del giudizio, questo verrà dichiarato estinto ai sensi dell'art. 5, comma 3, della legge n. 205 del 21 luglio 2000.

Ricorso n.	Ricorrente	Data nascita	Data morte
16457 ex 6608/C	Aglianò Vittorio	04/09/1922	31/07/2001

Il direttore del servizio pensioni:
dott.ssa Maria Luigia Licastro

C-15407 (Gratuito).

AMMORTAMENTI

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Roma in data 30 aprile 2002, ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno circolare trasferibile n. 11-81-082-950, tratto su Istituto centrale delle banche italiane ed emesso dalla banca Bipol Carire S.p.a., Roma sede il 19 settembre 2001, a favore di Tabar Omar Abdulsalam, per l'importo di L. 14.000.000.

Per opposizione giorni 15 (quindici).

Peschillo Giovanni.

S-12177 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Con decreto 23 gennaio 2002, il Tribunale di Ascoli Piceno, sez. distaccata di S. Benedetto del Tronto, ha dichiarato l'inefficacia dell'assegno bancario n. 0502774492 tratto sul c/c n. 265 della Carisap per l'importo di € 2.400,00 a firma di Giovannelli Amedeo e in favore di D'Onofrio Aldo, ed ha autorizzato il pagamento al signor D'Onofrio Aldo dopo trascorso il termine di giorni 15 (quindici), dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* purché nel frattempo non sia stata proposta opposizione.

Avv. Otello Bagalini.

C-15315 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Con decreto del 31 gennaio 2002, il presidente del Tribunale di Padova, ha decretato l'ammortamento dell'assegno circolare n. 5230363927/09, emesso dalla Banca Antoniana Popolare Veneta di Padova, filiale di Ponte di Brenta dell'importo di € 1.107,28. Opposizione legale quindici giorni.

Ivana Perazzin.

C-15367 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Modena, con decreto del 3 aprile 2002, ha pronunciato l'ammortamento, autorizzandone il pagamento trascorso il termine di 15 giorni, dell'assegno circolare serie 55, n. 5001371903 di € 1.207,00 emesso in data 13 febbraio 2002 dalla Banca Popolare dell'Emilia Romagna, filiale di Limidi, per conto dell'Istituto centrale delle banche popolari italiane all'ordine Blò Enos. Chiunque è interessato può proporre opposizione nei modi e nei termini di legge.

Avv. Daniele Saltini.

C-15361 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Alessandria, letto il ricorso depositato il 17 aprile 2002, dichiara l'ammortamento dell'assegno circolare trasferibile n. 3100551329 della Banca Sanpaolo IMI S.p.a., emesso il 6 febbraio 2002 dell'importo di € 1.291,14, beneficiario Vescovi Carlo, e ordina la pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*; autorizza il pagamento dell'assegno circolare alla scadenza dei quindici giorni da detta pubblicazione, purché non venga proposta opposizione.

Alessandria, 31 aprile 2002

Vescovi Innocenza.

C-15378 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il presidente del Tribunale di Bologna, con decreto in data 27 marzo 2002, ha dichiarato l'ammortamento dei seguenti assegni bancari:

- 1) n. 0431142780.03 di L. 10.037.200 tratto in data 21 settembre 2000 sul Banco di Napoli, filiale di Ascoli Piceno, c/c n. 3868/27/2535;
- 2) n. 45686860 di L. 14.400.000 tratto in data sul Banco di Sardegna S.p.a., agenzia Milano n. 4, c/c n. 6078/5;
- 3) n. 77107296-06 di L. 200.000 tratto in data 19 settembre 2000 sul Banco di Sardegna S.p.a., agenzia Roma, c/c n. 31668/1;
- 4) n. 77234094 di L. 2.200.000 tratto in data 18 settembre 2000 sul Banco di Sardegna S.p.a., agenzia Milano n. 4, c/c n. 4462/3;
- 5) n. 591833250 di L. 1.874.000 tratto in data 15 settembre 2000 sul Monte dei Paschi di Siena, filiale di Catania ag. 1;
- 6) n. 588386906 di L. 20.160.000 tratto in data 21 settembre 2000 sul Monte dei Paschi di Siena, filiale di Caserta;
- 7) n. 577322422 di L. 7.908.216 tratto in data 23 settembre 2000 sul Monte dei Paschi di Siena, filiale di Aversa Sant'Anna;
- 8) n. 1479446217 di L. 985.326 tratto in data 21 settembre 2000 sulla Banca Commerciale Italiana, filiale di Roma, piazza di Spagna, c/c n. 5545391.01.04;
- 9) n. 1048807935 di L. 5.000.000 tratto in data 19 settembre 2000 sulla Rolo Banca 1473, filiale di Bologna n. 2, c/c n. 1685;
- 10) n. 34635869 di L. 6.481.590 tratto in data 21 settembre 2000 sulla Banca Agricola Popolare di Ragusa, agenzia di Modica c/c n. 1168743;
- 11) n. 8106315827 di L. 4.700.000 tratto in data 15 settembre 2000 sulla Banca Nazionale Agricoltura, dipendenza di Ostia, c/c n. 4261;
- 12) n. 189097569 di L. 743.765 tratto in data 21 settembre 2000 sulla Banca Popolare di Verona, Banco S. Geminiano e S. Prospero, dipendenza di Bazzano, c/c n. 1321;
- 13) n. 264596020 di L. 1.345.000 tratto in data 21 settembre 2000 sulla Banca Popolare di Milano, agenzia 550, c/c n. 5214;
- 14) n. 970371942 di L. 21.428.571 tratto in data 20 settembre 2000 su Banca Intesa, Cariplo, agenzia 34 Milano, c/c n. 21532/1;

15) n. 257682344 di L. 4.000.000 tratto in data 19 settembre 2000 sulla Cassa di Risparmio di Firenze, filiale di Viareggio, c/c n. 31945/00;

16) n. 3215555 di L. 90.000 tratto in data 15 settembre 2000 a su Aemilbanca Banca di Credito Cooperativo Appennino Bolognese, sede di Monzuno, c/c n. 53250;

17) n. 3215554 di L. 2.767.500 tratto in data 15 settembre 2000 su Aemilbanca Banca di Credito Cooperativo Appennino Bolognese, sede di Monzuno, c/c n. 53250;

18) n. 3524824 di L. 7.505.383 tratto in data 21 settembre 2000 sulla Banca di Credito Cooperativo della Romagna Occidentale, filiale di Imola Ponente;

19) n. 15142319 di L. 6.623.000 tratto in data 18 settembre 2000 sulla Banca di Bologna, agenzia Fiera District, c/c n. 81255/81.

Opposizione entro 15 giorni.

Bologna, 23 aprile 2002

Cassa di Risparmio in Bologna S.p.a.:
avv. Mario Renzulli

C-15398 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il presidente del Tribunale di Padova con suo decreto in data 26 settembre 2001, ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario: n. 0086104073-03 di L. 15.000.000 emesso a Este in data 21 settembre 2000 da De Santi Alberto, nato a Urbana l'8 giugno 1966 e residente a Urbana (PD), in via Roma n. 71/B, tratto sulla Banca Antoniana Popolare Veneta, filiale di Montagnana.

Opposizione di legge entro quindici giorni.

Avv. Mirella Cavestro.

M-3753 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Con decreto 23 gennaio 2002 il Tribunale di Ascoli Piceno, sez. distaccata di S. Benedetto del Tronto, ha dichiarato l'inefficacia degli assegni bancari n. 35981361 e n. 35981362, tratti entrambi sul c/c n. 11155/2 della Tercas, agenzia S. Benedetto del Tronto, per l'importo di € 2.500,00 ciascuno ed ha autorizzato il pagamento in favore della signora Radjenovic Ljiljana dopo che sia trascorso il termine di giorni 15 (quindici) dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, purché nel frattempo non si stia proposta opposizione.

Avv. Otello Bagalini.

C-15314 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il presidente del Tribunale di Bologna, con decreto 27 marzo 2002, ha pronunciato l'ammortamento degli assegni bancari n. 1239009978 di L. 3.250.000, tratto il 30 agosto 2000 da Visconti Francesco sul c/c n. 659 della Rolo Banca 1473, filiale Formigine B e n. 107473570 di L. 5.000.000, tratto da Autotrasporti Cavazza Andrea di Cavazza Andrea, sul c/c n. 3147 della Cassa di Risparmio in Bologna, filiale Castelfranco Emilia, presentato per l'incasso dal signor Ferrara Jader. Opposizione entro 15 giorni.

Rolo Banca 1473 S.p.a.
Direzione generale: dott. Mauro L'Erario

B-329 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il presidente del Tribunale di Genova, con decreto del 21 febbraio 2002 ha dichiarato l'ammortamento delle seguenti cambiali:

1) bollo L. 60.000, Rapallo 18 novembre 1999 al 31 gennaio 2003 pagherò per questa cambiale alla El Paso S.a.s. di Chilleri e Froidi e C. (Ciro Romano socio accomandante) la somma di L. 5.000.000 (cinquemilioni) pari ad € 2.582,29 (euro duemilacinquecentoottantadue/29) domiciliazione c/o Banca Popolare di Bergamo Credito Varesino, via Diaz n. 6, 16035 Rapallo. Nome e indirizzo del debitore: Pizzeria El Paso MA.CA. S.a.s. di Angelo Errico & C., via Magenta n. 54, 16035 Rapallo (GE) 0185/67331, partita I.V.A. n. 01117060994, firma debitore: Errico Angelo;

2) cambiale come già descritta ma con scadenza 28 febbraio 2003;

3) cambiale come già descritta ma con scadenza 31 marzo 2003;

4) cambiale come già descritta ma con scadenza 30 aprile 2003;

5) cambiale come già descritta ma con scadenza 31 maggio 2003;

6) cambiale come già descritta ma con scadenza 30 giugno 2003;

7) cambiale come già descritta ma con scadenza 31 luglio 2003;

8) cambiale come già descritta ma con scadenza 31 agosto 2003;

9) cambiale come già descritta ma con scadenza 30 settembre 2003;

10) cambiale come già descritta ma con scadenza 31 ottobre 2003;

11) cambiale come già descritta ma con scadenza 30 novembre 2003;

12) cambiale come già descritta ma con scadenza 31 dicembre 2003;

13) cambiale come già descritta ma con bollo di L. 12.000, importo L. 1.000.000 (lire un milione) pari ad € 516,46 (euro cinquecentosedici/46) e scadenza 31 gennaio 2004.

Opposizione legale 30 giorni.

Banca Carige S.p.a.: Giuseppe Formica.

G-347 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il presidente del Tribunale di Sassari, nella procedura n. 197/2002 V.G., con decreto in data 21 marzo 2002, ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti effetti cambiari: numero otto effetti cambiari di L. 2.200.000 ciascuno emessi in data 30 aprile 1993 in Cagliari con scadenza rispettivamente in data 3 ottobre 1993, 3 dicembre 1993, 3 gennaio 1994, 3 febbraio 1994, 3 marzo 1994, 3 giugno 1994, 3 agosto 1994, 3 agosto 1996 a favore di Gabetti Mutuicasa S.p.a., con sede in Milano, corso Matteotti n. 9, da Arca Antonio residente in Alghero in via F.lli Rosselli n. 8, con la precisazione che gli ultimi sette effetti nel retro riportano l'annotamento di eseguita iscrizione ipotecaria presso la Conservatoria dei Registri immobiliari di Sassari.

Opposizione legale entro 30 giorni.

Sassari, 8 maggio 2002

Avv. Salvatore Piccioni.

C-15365 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il presidente del Tribunale di Vicenza, con decreto dell'11 marzo 2002, ha pronunciato l'ammortamento dell'effetto cambiario n. 1017317406 di L. 20.000.000, emesso il 18 maggio 1994 e scaduto il 31 dicembre 2001, a carico di Colaiacono Emma e ne ha autorizzato il pagamento trascorsi 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* purché nel frattempo non venga interposta opposizione dal detentore.

Montegalda, 18 aprile 2002

Felice Ponso.

C-15374 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il presidente del Tribunale di Alessandria, in data 19 aprile 2002, ha pronunciato l'ammortamento del vaglia cambiario ipotecario emesso il 27 luglio 1995 da Europa Azzurra S.r.l., con sede in Milano, con scadenza 15 dicembre 1995 dell'importo di L. 20.000.000 a favore di Paolo's Group S.A. Termine per l'opposizione 30 giorni.

Alessandria, 24 aprile 2002

Francesco Incannella.

C-15379 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il presidente del Tribunale di Torino, con decreto in data 8 aprile 2002, ha pronunciato l'ammortamento della cambiale di L. 158.350.000 emessa a Cambiano (TO) il 2 febbraio 1998 da Molino Marocco S.r.l., pagabile il 2 agosto 2000 alla Sangati S.p.a. presso la Banca CRT, agenzia di Santena.

Opposizione entro trenta giorni.

Avv. Fabio Marelli.

C-15381 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il presidente del Tribunale di Bologna, con decreto in data 12 aprile 2002, ha dichiarato l'ammortamento della seguente cambiale: Bazzano 6 luglio 2000 L. 1.000.000, all'11 aprile 2001 pagherò per questa cambiale a Cassa di Risparmio in Bologna la somma di lire un milione. Firmato Catincha C., nome e indirizzo del debitore: Catincha Carmen, via Giardini n. 44, 41041 Casinalbo (MO), domiciliata: Carisbo, filiale di Bazzano. Opposizione entro 30 giorni.

Bologna, 24 aprile 2002

Cassa di Risparmio in Bologna S.p.a.:
avv. Mario Renzulli

C-15396 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il presidente del Tribunale di Bologna, con decreto in data 12 aprile 2002, ha dichiarato l'ammortamento della seguente cambiale in bianco: bollo lire sessantamila, sottoscrizione leggibile Rossella Branchi, sul retro n. 7 marche da bollo amministrative di cui 1 da L. 10.000 e 6 da L. 30.000 queste ultime identificabili con i nn. G067258-G067259-G067260-G067268-G067269-G067270 annullate mediante 4 timbri non chiaramente leggibili su uno dei quali risulta la data 23 dicembre 1998. Opposizione entro 30 giorni.

Bologna, 24 aprile 2002

Cassa di Risparmio in Bologna S.p.a.:
avv. Mario Renzulli

C-15397 (A pagamento).

Ammortamento titoli di credito

Il presidente del Tribunale di Viterbo, con decreto n. 978/2001 del 20 dicembre 2001 ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti titoli: 1) assegno di L. 2.778.000, n. 20175348 tratto sul c/c n. 11/70368 presso la Cassa di Risparmio di Viterbo, a firma Gemiani Enrico, residente a Sutri VT, via Furio Camillo n. 85; 2) assegno di L. 838.460, n. 0556243392 tratto sul c/c n. 2738/30 presso la Banca di Roma di Viterbo, a firma Falli Franco, n.q. di titolare della ditta Hobby Animali Animali d'Affezione di Falli Franco, con sede in Viterbo, via Santa Rosa n. 20/E; 3) assegno di L. 911.905, n. 17773079 tratto sul c/c n. 11070402 presso la Cassa di Risparmio di Viterbo, a firma Paoletti Bruno, per conto della S.n.c. Il Piccolo Zoo di Verghini L, Boldoni F. & C., con sede in via San Martino n. 75, Ronciglione (VT); 4) assegno bancario di L. 1.738.380, n. 0002111648 tratto sul c/c n. 91029 presso il Credito Cooperativo Trevignano Romano, a firma Pellegrini Sandro, per conto della S.a.s. Idea Acquario di Pellegrini & C. con sede in via Aldo Moro n. 9/B, Nepi (VT); autorizza il pagamento degli importi decorsi giorni quindici dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, in difetto di opposizione nei termini legali. Pronuncia inoltre l'ammortamento delle cambiali a firma Seripa Marco, titolare della ditta Nautilus di Seripa Marco, con sede in via Martiri di via Fani n. 21, Capranica (VT), pagabili presso la Banca di Credito Cooperativo di Capranica dei seguenti importi e scadenze: cambiale per L. 820.000 scadenza 30 novembre 2001; cambiale per L. 650.000 scadenza 30 novembre 2001; cambiale per L. 820.000 scadenza 31 gennaio 2002; cambiale per L. 650.000 scadenza 31 gennaio 2002; cambiale per L. 820.000 scadenza 31 marzo 2002; cambiale per L. 650.000 scadenza 31 marzo 2002. Autorizza il pagamento dei predetti titoli cambiari già scaduti decorsi trenta giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* e il pagamento dei titoli non scaduti alla data di pubblicazione del presente decreto decorsi trenta giorni dalla data delle rispettive scadenze, in difetto di opposizione nei termini legali.

Avv. Gabriele Perdomi.

B-328 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale civile e penale di Ancona, con decreto del 25 marzo 2002, ha dichiarato su istanza di De Seris Mauro la inefficacia del libretto di risparmio al portatore n. 1937 con un saldo apparente di € 2.282,62 emesso dalla CA.RI.LO. S.p.a., agenzia di Aspio Terme di Camerano (AN), autorizzando la suddetta agenzia al rilascio del duplicato del predetto titolo.

Opposizione entro 90 giorni.

Avv. Sergio Pierangeli.

C-15359 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Con decreto del 17 gennaio 2002 il Tribunale di Ascoli Piceno, sezione distaccata di S. Benedetto del Tronto ha dichiarato l'inefficacia del libretto di risparmio al portatore n. 228764/2 emesso dalla Carisap, filiale di S. Benedetto del Tronto, con saldo attivo apparente di L. 18.295.722, ed ha autorizzato il rilascio del duplicato alla signora Acciaroli Luigina dopo trascorso il termine di giorni 90 (novanta) dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* purché nel frattempo non sia stata proposta opposizione.

Avv. Otello Bagalini.

C-15320 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Messina, Sezione volontaria giurisdizionale, letto il ricorso che precede ed esaminata la documentazione in atti;
Assunte le opportune informazioni e ritenuta la propria competenza;
Visti gli artt. 7 e ss. della legge 30 luglio 1951, n. 948;

Dichiara:

L'inefficacia del libretto di deposito a risparmio al portatore n. 121219229 intestato a Confraternita S. Liberale portante un saldo apparente di L. 9.739.344 (€ 5.029,95);

Autorizza:

L'emissione del duplicato da parte della suddetta banca, trascorsi 90 giorni dalla pubblicazione del presente decreto, a cura e spese di parte, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, salva opposizione da parte di eventuali detentori, dispone che, a cura e spese di parte, copia del ricorso e del Presente decreto sia notificato all'istituto emittente.

Messina, 26 marzo 2002

Avv. Gianfranco Limosani.

C-15360 (A pagamento).

Ammortamento titoli azionari

Il presidente del Tribunale, visto l'art. 9, legge 30 luglio 1951, n. 948, dichiara l'inefficacia dei certificati azionari aventi codice n. 722 ed intestati Tamburini Armando ed emessi dalla Banca Popolare di Pisa ora Banca Bipielle Network S.p.a., Lodi. Autorizza l'Istituto emittente a rilasciare duplicato trascorso termine novanta giorni dalla data pubblicazione per estratto del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana purché nel frattempo non venga fatta opposizione dal detentore.

Fermo, 24 maggio 2000

Avv. Barbara Toce.

C-15364 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Lecce, con decreto del 10 aprile 2002, ha pronunciato l'ammortamento del certificato di deposito n. 39538 emesso da Banca Popolare Pugliese S.p.a., filiale di Martano, il 19 aprile 2001, intestato a Tundo Lucia 13 dicembre 1968, di € 2.582,28, con scadenza 19 ottobre 2001 autorizzando duplicato, in difetto d'opposizione, decorsi 90 giorni da presente pubblicazione.

Avv. Antonio Bovino.

C-15363 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Con decreto del 27 marzo 2002, il presidente del Tribunale civile e penale di Padova, ha decretato l'ammortamento del certificato di deposito al portatore n. 000213992 emesso dalla Banca Antonveneta, porta Treviso di Cittadella con saldo apparente di L. 11.865.218 pari a € 6.127,87. Opposizione legale novanta giorni.

Pan Onorina.

C-15366 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Genova con decreto R.Vol. 20129/2002 del 22 aprile 2002, ha dichiarato letta l'istanza che precede e la lettera della Banca Carige 2002/5 l'inefficacia del certificato di deposito al portatore n. 929985 cat. 37, emesso dalla filiale di Sori della Banca Carige S.p.a. in data 14 febbraio 2002; con valore nominale di € 59.000,00 (euro cinquantanovemila/00). Opposizione legale 90 giorni.

Genova, 7 maggio 2002

Valle Silvano.

G-350 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Bologna, con decreto in data 3 aprile 2002, ha dichiarato l'ammortamento del certificato di deposito al portatore intestato a Saguatti Maria e Saguatti Ebe emesso cartolarmente in data 19 maggio 2000 con il n. 1100874 - 416712 di importo L. 10.000.000 nominali, scadenza 10 giugno 2001.

Opposizione entro 90 giorni.

Bologna, 24 aprile 2002

Cassa di Risparmio in Bologna S.p.a.:
avv. Mario Renzulli

C-15395 (A pagamento).

Ammortamento certificati di deposito

Il giudice monocratico del Tribunale di Napoli sezione distaccata di Pozzuoli con decreto del 23 aprile 2002 ha pronunciato l'ammortamento di n. 2 certificati di deposito al portatore intestati a di Meo Ida nata al Monte di Procida il 28 novembre 1935: 1) certificato di deposito al portatore a 13 mesi scadenza 18 agosto 2002 di € 15.000 emesso il 17 luglio 2001, serie 006/0076050 n. 571974 rilasciato dalla Banca di Credito Popolare di Torre del Greco, fil. di Monte di Procida; 2) certificato di deposito al portatore a 18 mesi scadenza 26 settembre 2002 di € 30987,41 emesso il 26 marzo 2001 serie 236765807 rilasciato dal Banco di Napoli agenzia di Monte di Procida. Opposizione 60 giorni.

Di Meo Assunta.

C-15401 (A pagamento).

Ammortamento buoni fruttiferi

Il presidente del Tribunale di Roma, ha pronunciato in data 20 marzo 2002, decreto di ammortamento di due buoni postali fruttiferi smarriti emessi dall'Uff. postale RM Torre Angela n. 02079776 06 in data 28 marzo 1995 e n. Q 001114 in data 28 marzo 1992 entrambi per L. 2.000.000 a favore di Fioravanti Sabatino deceduto, ad istanza dell'unico erede Fioravanti Amerigo. Opposizioni nel termine di legge.

Amerigo Fioravanti.

S-12167 (A pagamento).

Ammortamento assegno*Avviso di rettifica*

Nell'avviso B-169 riguardante Carla Ortolani pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* parte II, n. 79 del 4 aprile 2002, alla pagina n. 128 al 1° rigo, dove è scritto: «in data 15 marzo 2002», deve leggersi: «in data 18 marzo 2002».

Sonia Ugolini.

B-330 (A pagamento).

EREDITÀ**TRIBUNALE DI SAVONA**

Il presidente del Tribunale di Savona, con provvedimento in data 20 marzo 2002, ha dichiarato giacente l'eredità morendo dimessa della fu Bosio Margherita nata a Berlino il 12 giugno 1916, deceduta a Spertorno (SV) il 26 febbraio 2002, nominando curatore la rag. Teresina Alessio con studio in Savona, via dei Vegerio nn. 6/7.

Savona, 11 aprile 2002

Il curatore: Teresina Alessio.

G-356 (A pagamento).

TRIBUNALE DI TRANI

Con decreto del 26 marzo 2002, il giudice tutelare ha dichiarato giacente l'eredità di Campisi Giuseppina Anna nata a Cefalù il 26 marzo 1913 e deceduta a Bisceglie il 9 aprile 2000, nominando curatore l'avv. Michele de Nicolò, via Guerrazzi n. 8, Terlizzi.

Avv. Michele de Nicolò.

C-15409 (A pagamento).

RICONOSCIMENTO DI PROPRIETÀ**TRIBUNALE DI REGGIO EMILIA***Decreto (ai sensi della legge n. 346/1976)*

Con decreto affisso agli albi del Tribunale di Reggio Emilia in data 15 aprile 2002 e del Comune di Villa Minozzo in data 27 aprile 2002, il giudice del Tribunale di Reggio Emilia ha dichiarato, ai sensi della legge 10 maggio 1976, n. 346, Romiti Dino, nato a Villa Minozzo (RE) il 14 aprile 1924 ed ivi residente in Civago alla via Cà del Ponte n. 30, proprietario esclusivo del bene immobile sito in Comune di Villa Minozzo e così censito al Catasto terreni del medesimo Comune: foglio 141 mappale 777.

Il decreto resterà affisso per giorni 90. Chiunque vi abbia interesse potrà proporre opposizione entro 60 giorni dalla scadenza del termine di affissione.

Reggio nell'Emilia, 4 maggio 2002

Avv. Paolo Coli.

C-15386 (A pagamento).

**TRIBUNALE DI CASSINO
Sezione di Sora**

Il giudice del Tribunale di Cassino, Sezione di Sora ha dichiarato la proprietà di Annunziata Di Pede dei fondi rustici siti in Sora distinti in catasto fg. 5 particelle 757, 774 nonché al fg. 6 particelle 193, 194, 195; salvo opposizione legale.

Avv. Massimiliano Contucci.

C-15411 (A pagamento).

PROROGA TERMINI**PREFETTURA DI LUCCA**

Prot. 985/16.5/Gab.

Il prefetto della Provincia di Lucca,

Vista la nota n. 1653 datata 19 aprile 2002, con la quale la Banca d'Italia di Lucca ha notificato che le filiali e le dipendenze di vari istituti di credito di cui all'allegato elenco, operanti in questa Provincia, non hanno potuto funzionare nell'intera giornata del 16 aprile 2002, a seguito dello sciopero generale del personale dipendente, ed ha chiesto la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti in detto giorno o nei cinque giorni successivi;

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

i termini legali e convenzionali scaduti nel giorno in premessa o nei cinque giorni successivi, ancorchè relativi ad atti od operazioni da compiersi in altra piazza, sono prorogati di quindici giorni a favore delle filiali e delle dipendenze di vari istituti di credito di cui all'allegato elenco citato in premessa, a decorrere dal primo giorno lavorativo successivo alla data di cui sopra.

Lucca, 23 aprile 2002

Il prefetto: Carnimeo.

Elenco degli uffici e delle dipendenze della Banca San Paolo IMI S.p.a. operanti nella Provincia di Lucca che non hanno potuto funzionare regolarmente nell'intera giornata del 16 aprile 2002 (dalle ore 8,25 alle ore 13,25 e dalle ore 14,40 alle ore 16,10):

sportello di Lucca;

sportello di Viareggio.

Elenco degli uffici e delle dipendenze della Banca Toscana S.p.a. operanti nella Provincia di Lucca che non hanno potuto funzionare regolarmente nell'intera giornata del 16 aprile 2002:

Lucca;

Lucca ag. 1;

Lucca ag. 2;

Lucca ag. 3;

Lucca ag. 4;

Castelnuovo Garfagnana;

Porcari;

Bagni di Lucca;

Barga;

Borgo a Mozzano;

Galliciano;

Segromigno in Monte;

Altopascio;
 Capannori;
 Ponte all'Ania;
 Villa Basilica;
 San Martino in Freddana;
 Marlia;
 Viareggio;
 Viareggio ag. 1;
 Viareggio ag. 2;
 Ponte Stazzemese;
 Focette;
 Forte dei Marmi;
 Pietrasanta;
 Camaioere.

Elenco degli uffici e delle dipendenze della Banca Nazionale del Lavoro S.p.a. operanti nella Provincia di Lucca che non hanno potuto funzionare regolarmente nell'intera giornata del 16 aprile 2002:

agenzia di Lucca: piazza S. Michele n. 7;
 agenzia di città 1: viale S. Concordio n. 452;
 agenzia di città 2: via Pisana n. 170;
 agenzia di Lunata: via Pesciatina n. 166/b - Lunata - Capannori;
 agenzia di Pietrasanta: via Vallecchia (angolo via S. Francesco) - Pietrasanta.

Elenco degli uffici e delle dipendenze della Cassa di Risparmio di Firenze S.p.a. operanti nella Provincia di Lucca che non hanno potuto funzionare regolarmente nell'intera giornata del 16 aprile 2002:

filiale di Barga;
 filiale di Pietrasanta;
 filiale di Seravezza;
 filiale di Viareggio sede;
 filiale di Viareggio ag. 2;
 filiale di Viareggio ag. 3;
 filiale di Capannori;
 filiale di Marlia;
 filiale di Fornaci di Barga;
 filiale di Barga;
 filiale di Lido di Camaioere;
 filiale di Marina di Pietrasanta.

Elenco degli uffici e delle dipendenze della Banca di Roma operanti nella Provincia di Lucca che non hanno potuto funzionare regolarmente nell'intera giornata del 16 aprile 2002:

filiale di Lucca 1;
 filiale di Lucca 2;
 filiale di Bagni di Lucca;
 filiale di Capannori;
 filiale di Viareggio.

Elenco degli uffici e delle dipendenze della Banca Popolare di Novara operanti nella Provincia di Lucca che non hanno potuto funzionare regolarmente nell'intera giornata del 16 aprile 2002:

filiale di Lucca, corso Garibaldi n. 68;
 filiale di Viareggio, via Mentana n. 5.

Elenco degli uffici e delle dipendenze del Credito Italiano operanti nella Provincia di Lucca che non hanno potuto funzionare regolarmente nell'intera giornata del 16 aprile 2002:

sportello di Viareggio;
 sportello di Querceta di Seravezza;
 sportello di Lucca;
 sportello di Lucca San Concordio;
 sportello di Capannori.

Elenco degli uffici e delle dipendenze della Rolo Banca 1473 S.p.a. operanti nella Provincia di Lucca che non hanno potuto funzionare regolarmente nell'intera giornata del 16 aprile 2002:

filiale di Lucca.

Elenco degli uffici e delle dipendenze della Banca Popolare di Verona - Banco S. Geminiano e S. Prospero operanti nella Provincia di Lucca che non hanno potuto funzionare regolarmente nell'intera giornata del 16 aprile 2002:

sede di Lucca;
 sportello di Lucca, via Castracani;
 filiale di Pieve Fosciana;
 filiale di Sillano;
 filiale di Villa Collemantina.

C-15440 (Gratuito).

PREFETTURA DI CHIETI

Prot. n. 1529/II settore.

Il prefetto della Provincia di Chieti,

Vista la nota n. 1889 datata 23 aprile 2002, con cui il direttore della locale sede della Banca d'Italia chiede la proroga dei termini legali e convenzionali per il sottoindicato istituto di credito della Provincia, per il giorno 16 aprile 2002, atteso che lo stesso non ha potuto regolarmente funzionare a causa di uno sciopero proclamato dalle organizzazioni sindacali;

Ritenuta la necessità di provvedere al riguardo, attesa l'eccezionalità dell'evento;

Visto l'art. 1 del decreto legge 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento della sottoindicata azienda di credito nel giorno 16 aprile 2002, è dovuto ad eventi eccezionali e, pertanto, i termini legali e convenzionali sono prorogati ai sensi dell'art. 1 del decreto legge 15 gennaio 1948, n. 1.

Banca Caripe: agenzia del Centro Commerciale «Centro d'Abruzzo» di San Giovanni Teatino, Lanciano, Piazzano di Atessa, Villa Caldari di Ortona.

Chieti, 29 aprile 2002

Il prefetto: Vaccaro.

C-15425 (Gratuito).

PREFETTURA DI CHIETI

Prot. n. 1528/II settore.

Il prefetto della Provincia di Chieti,

Vista la nota n. 1890 datata 23 aprile 2002, con cui il direttore della locale sede della Banca d'Italia chiede la proroga dei termini legali e convenzionali per il sottoindicato istituto di credito della Provincia, per il giorno 16 aprile 2002, atteso che lo stesso non ha potuto regolarmente funzionare a causa di uno sciopero proclamato dalle organizzazioni sindacali;

Ritenuta la necessità di provvedere al riguardo, attesa l'eccezionalità dell'evento;

Visto l'art. 1 del decreto legge 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento della sottoindicata azienda di credito nel giorno 16 aprile 2002, è dovuto ad eventi eccezionali e, pertanto, i termini legali e convenzionali sono prorogati ai sensi dell'art. 1 del decreto legge 15 gennaio 1948, n. 1.

Banca Antonveneta, filiale di Vasto.

Chieti, 29 aprile 2002

Il prefetto: Vaccaro.

C-15426 (Gratuito).

PREFETTURA DI FIRENZE

Prot. n. 00200897/14-7/Gab.

Il prefetto della Provincia di Firenze,

Vista la nota n. 2941 datata 15 marzo 2002, con la quale la Banca d'Italia di Firenze ha comunicato che le dipendenze della Banca 121 S.p.a. operanti nelle seguenti località della Provincia di Firenze non hanno potuto funzionare nel pomeriggio del giorno 25 febbraio 2002, a seguito di uno sciopero che ha interessato il proprio personale, ed ha chiesto la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti in detto giorno o nei cinque giorni successivi:

filiale di Firenze;

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 2 del predetto decreto legislativo n. 1/1948;

Decreta:

i termini legali e convenzionali scaduti nei giorni in premessa o nei cinque giorni successivi, ancorché relativi ad atti od operazioni da compiersi in altra piazza, sono prorogati di quindici giorni a favore delle dipendenze della Banca 121 S.p.a. in premessa, a decorrere dal primo giorno lavorativo successivo alla data di cui sopra.

Firenze, 22 aprile 2002

Il prefetto: Serra.

C-15428 (Gratuito).

PREFETTURA DI FIRENZE

Prot. n. 00201008/14-7/Gab.

Il prefetto della Provincia di Firenze,

Vista la nota n. 3567 datata 2 aprile 2002, con la quale la Banca d'Italia di Firenze ha comunicato che le dipendenze della Cassa di Risparmio di Firenze S.p.a. operanti nelle seguenti località della Provincia di Firenze non hanno potuto funzionare nel pomeriggio del giorno 20 marzo 2002, a seguito di uno sciopero che ha interessato il proprio personale, ed ha chiesto la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti in detto giorno o nei cinque giorni successivi:

Firenze ag. 2, ag. 3, ag. 6, ag. 17, ag. 19, ag. 20, ag. 21, ag. 22, ag. 23, ag. 25, ag. 26, ag. 27, ag. 33, ag. 34, ag. 38, ag. 39, ag. 42, filiale Firenze, Caldine, Campi Bisenzio, Firenzuola, Grassina, Neto, Quinto Basso, Rufina, San Bartolo a Cintoia, San Mauro a Signa, San Piero a Sieve, Sesto Fiorentino, Tavarnuzze;

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 2 del predetto decreto legislativo n. 1/1948;

Decreta:

i termini legali e convenzionali scaduti nei giorni in premessa o nei cinque giorni successivi, ancorché relativi ad atti od operazioni da compiersi in altra piazza, sono prorogati di quindici giorni a favore delle dipendenze della Cassa di Risparmio di Firenze S.p.a. in premessa, a decorrere dal primo giorno lavorativo successivo alla data di cui sopra.

Firenze, 22 aprile 2002

Il prefetto: Serra.

C-15429 (Gratuito).

PREFETTURA DI FIRENZE

Prot. n. 00201009/14-7/Gab.

Il prefetto della Provincia di Firenze,

Vista la nota n. 3570 datata 2 aprile 2002, con la quale la Banca d'Italia di Firenze ha comunicato che le dipendenze del Banco di Sicilia S.p.a. operanti nelle seguenti località della Provincia di Firenze non hanno potuto funzionare nel giorno 19 marzo 2002, dalle ore 14,50 alle ore 16,50 a seguito di un'assemblea che ha interessato il proprio personale, ed ha chiesto la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti in detto giorno o nei cinque giorni successivi:

Firenze ag. A, ag. n. 1 di città;

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 2 del predetto decreto legislativo n. 1/1948;

Decreta:

i termini legali e convenzionali scaduti nei giorni in premessa o nei cinque giorni successivi, ancorché relativi ad atti od operazioni da compiersi in altra piazza, sono prorogati di quindici giorni a favore delle dipendenze del Banco di Sicilia S.p.a. in premessa, a decorrere dal primo giorno lavorativo successivo alla data di cui sopra.

Firenze, 22 aprile 2002

Il prefetto: Serra.

C-15430 (Gratuito).

PREFETTURA DI FIRENZE

Prot. n. 00200961/14-7/Gab.

Il prefetto della Provincia di Firenze,

Vista la nota n. 3453 datata 29 marzo 2002, con la quale la Banca d'Italia di Firenze ha comunicato che le dipendenze del Monte dei Paschi di Siena S.p.a. operanti nelle seguenti località della Provincia di Firenze non hanno potuto funzionare nel giorno 20 marzo 2002 dalle ore 14 alle ore 16,15 a seguito di uno sciopero che ha interessato il proprio personale, ed ha chiesto la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti in detto giorno o nei cinque giorni successivi:

Firenze ag. sede, Firenze ag. 2, ag. 6, ag. 7, ag. 9, ag. 16, ag. 18, ag. 20, ag. 21, ag. 22, Osmannoro, Borgo San Lorenzo, Castelfiorentino, Montaione, Cerreto Guidi, Certaldo, Empoli ag. 1, Sovigliana, Fucecchio, Lastra a Signa, San Casciano Val di Pesa, Scandicci, Vingone, Sesto Fiorentino, Sesto Fiorentino-Padule, Signa, strada in Chianti, Tavarnelle Val di Pesa;

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 2 del predetto decreto legislativo n. 1/1948;

Decreta:

i termini legali e convenzionali scaduti nei giorni in premessa o nei cinque giorni successivi, ancorché relativi ad atti od operazioni da compiersi in altra piazza, sono prorogati di quindici giorni a favore delle dipendenze del Monte dei Paschi di Siena S.p.a. in premessa, a decorrere dal primo giorno lavorativo successivo alla data di cui sopra.

Firenze, 22 aprile 2002

Il prefetto: Serra.

C-15431 (Gratuito).

PREFETTURA DI FIRENZE

Prot. n. 00200937/14-7/Gab.

Il prefetto della Provincia di Firenze,

Vista la nota n. 3288 datata 25 marzo 2002, con la quale la Banca d'Italia di Firenze ha comunicato che le dipendenze del Banco di Sicilia S.p.a. operanti nelle seguenti località della Provincia di Firenze non hanno potuto funzionare nel giorno 11 marzo 2002 a seguito di uno sciopero che ha interessato il proprio personale, ed ha chiesto la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti in detto giorno o nei cinque giorni successivi:

Firenze ag. 2;

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 2 del predetto decreto legislativo n. 1/1948;

Decreta:

i termini legali e convenzionali scaduti nei giorni in premessa o nei cinque giorni successivi, ancorché relativi ad atti od operazioni da compiersi in altra piazza, sono prorogati di quindici giorni a favore delle dipendenze del Banco di Sicilia S.p.a. in premessa, a decorrere dal primo giorno lavorativo successivo alla data di cui sopra.

Firenze, 22 aprile 2002

Il prefetto: Serra.

C-15432 (Gratuito).

PREFETTURA DI FIRENZE

Prot. 00201015/14-7/Gab.

Il prefetto della Provincia di Firenze,

Vista la nota n. 3421 datata 28 marzo 2002, con la quale la Banca d'Italia di Firenze ha comunicato che le dipendenze della Banca Toscana operanti nelle seguenti località della Provincia di Firenze non hanno potuto funzionare nel giorno 20 marzo 2002 dalle ore 14,30 alle ore 17, a seguito di uno sciopero che ha interessato il proprio personale, ed ha chiesto la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti in detto giorno o nei cinque giorni successivi:

Firenze ag. sede, Firenze ag. 1, ag. 2, ag. 3, ag. 8, ag. 10, ag. 11, ag. 12, ag. 18, ag. 20, ag. 23, ag. 26, ag. 28, ag. Galluzzo, Sesto Fiorentino ag. 1, Compiobbi, Rignano S.A., Barberino M.lo, Dicomano, Pelago, Scarperia, Vicchio M.lo, Tosi, Borgo San Lorenzo, Empoli, Galleno, Scandicci, Greve in Chianti, Baccaiano, Signa, Tavarnuzze, Lastra a Signa, Grassano, Scandicci ag. Casellina, Impruneta, Panzano;

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 2 del predetto decreto legislativo n. 1/1948;

Decreta:

i termini legali e convenzionali scaduti nei giorni in premessa o nei cinque giorni successivi, ancorché relativi ad atti od operazioni da compiersi in altra piazza, sono prorogati di quindici giorni a favore delle dipendenze della Banca Toscana in premessa, a decorrere dal primo giorno lavorativo successivo alla data di cui sopra.

Firenze, 22 aprile 2002

Il prefetto: Serra.

C-15434 (Gratuito).

PREFETTURA DI FIRENZE

Prot. 00201014/14-7/Gab.

Il prefetto della Provincia di Firenze,

Vista la nota n. 3600 datata 3 aprile 2002, con la quale la Banca d'Italia di Firenze ha comunicato che le dipendenze della Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.a. operanti nelle seguenti località della Provincia di Firenze non hanno potuto funzionare nel giorno 20 marzo 2002, a seguito di uno sciopero che ha interessato il proprio personale, ed ha chiesto la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti in detto giorno o nei cinque giorni successivi:

dipendenza di Ponte a Cappiano;

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 2 del predetto decreto legislativo n. 1/1948;

Decreta:

i termini legali e convenzionali scaduti nei giorni in premessa o nei cinque giorni successivi, ancorché relativi ad atti od operazioni da compiersi in altra piazza, sono prorogati di quindici giorni a favore delle dipendenze della Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.a. in premessa, a decorrere dal primo giorno lavorativo successivo alla data di cui sopra.

Firenze, 22 aprile 2002

Il prefetto: Serra.

C-15433 (Gratuito).

PREFETTURA DI FIRENZE

Prot. 00201051/14-7/Gab.

Il prefetto della Provincia di Firenze,

Vista la nota n. 3800 datata 10 aprile 2002, con la quale la Banca d'Italia di Firenze ha comunicato che le dipendenze della Cassa di Risparmio di Volterra S.p.a. operanti nelle seguenti località della Provincia di Firenze non hanno potuto funzionare nel giorno 20 marzo 2002 dalle ore 14,30 alle ore 16,45, a seguito di uno sciopero che ha interessato il proprio personale, ed ha chiesto la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti in detto giorno o nei cinque giorni successivi:

Bassa, Lazzaretto, Stabbia;

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 2 del predetto decreto legislativo n. 1/1948;

Decreta:

i termini legali e convenzionali scaduti nei giorni in premessa o nei cinque giorni successivi, ancorché relativi ad atti od operazioni da compiersi in altra piazza, sono prorogati di quindici giorni a favore delle dipendenze della Cassa di Risparmio di Volterra S.p.a. in premessa, a decorrere dal primo giorno lavorativo successivo alla data di cui sopra.

Firenze, 22 aprile 2002

Il prefetto: Serra.

C-15435 (Gratuito).

PREFETTURA DI LECCE

Prot. 700-16.5/Gab.

Il prefetto della Provincia di Lecce,

Vista la nota del 22 aprile 2002 con la quale il direttore della Banca d'Italia, sede di Lecce, ha comunicato che la sottoindicata dipendenza della Banca Popolare di Novara, non ha potuto funzionare nella giornata del 16 aprile 2002 a causa di un'astensione dal lavoro del personale, ed ha chiesto la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti durante il periodo di mancato funzionamento o nei cinque giorni successivi;

dipendenza di: Lecce;

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 2 del predetto decreto legislativo n. 1/1948;

Decreta:

i termini legali e convenzionali scaduti nel giorno suddetto o nei cinque giorni successivi, ancorchè relativi ad atti od operazioni da compiersi in altra piazza, sono prorogati di quindici giorni a favore della suindicata dipendenza della Banca Popolare di Novara, indicata in premessa a decorrere dal primo giorno lavorativo successivo alla data di cui sopra.

Lecce, 26 aprile 2002

Il prefetto: D'Onofrio.

C-15436 (Gratuito).

PREFETTURA DI LECCE

Prot. 699-16.5/Gab.

Il prefetto della Provincia di Lecce,

Vista la nota del 22 aprile 2002 con la quale il direttore della Banca d'Italia, sede di Lecce, ha comunicato che le sottoindicate dipendenze della Rolo Banca 1473, non hanno potuto funzionare nella giornata del 16 aprile 2002 a causa di un'astensione dal lavoro del personale, ed ha chiesto la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti durante il periodo di mancato funzionamento o nei cinque giorni successivi;

dipendenze di: Calimera, Campi Salentina, Carmiano, Casarano, Castrignano dei Greci, Castro, Copertino, Cursi, Galatone, Gallipoli, Lecce Sede, Lecce agen. 11, Lecce agen. 2, Lecce agen. 3, Leverano, Maglie, Marittima, Martano, Monteroni, Montesano Salentino, Muro Leccese, Nardò, Novoli, Otranto, Parabita, Poggiardo, Ruffano, Scorrano, Taurisano, Taviano, Tricase, Tuglie, Ugento, Veglie;

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 2 del predetto decreto legislativo n. 1/1948;

Decreta:

i termini legali e convenzionali scaduti nel giorno suddetto o nei cinque giorni successivi, ancorchè relativi ad atti od operazioni da compiersi in altra piazza, sono prorogati di quindici giorni a favore delle suindicate dipendenze della Rolo Banca 1473 indicate in premessa a decorrere dal primo giorno lavorativo successivo alla data di cui sopra.

Lecce, 26 aprile 2002

Il prefetto: D'Onofrio.

C-15437 (Gratuito).

PREFETTURA DI LECCE

Prot. 698-16.5/Gab.

Il prefetto della Provincia di Lecce,

Vista la nota del 22 aprile 2002 con la quale il direttore della Banca d'Italia, sede di Lecce, ha comunicato che le sottoindicate dipendenze della Banca IntesaBci, non hanno potuto funzionare nella giornata del 16 aprile 2002 a causa di un'astensione dal lavoro del personale, ed ha chiesto la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti durante il periodo di mancato funzionamento o nei cinque giorni successivi;

dipendenza di: Galatina piazza Alighieri, Galatina via Soletto, Calimera, Lequile, Cutrofiano, Caprarica di Lecce, Lecce viale Leopardi, Lecce via Oberdan, Alliste, Maglie via Trento, Tricase, Sannicola, Trepuzzi, Lecce piazza S. Oronzo, Lecce viale Gallipoli, Lecce via L. Ariosto, Taviano, Maglie via Conciliazione;

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 2 del predetto decreto legislativo n. 1/1948;

Decreta:

i termini legali e convenzionali scaduti nel giorno suddetto o nei cinque giorni successivi, ancorchè relativi ad atti od operazioni da compiersi in altra piazza, sono prorogati di quindici giorni a favore della suindicata dipendenza della Banca Popolare di Novara, indicata in premessa a decorrere dal primo giorno lavorativo successivo alla data di cui sopra.

Lecce, 26 aprile 2002

Il prefetto: D'Onofrio.

C-15438 (Gratuito).

PREFETTURA DI LECCE

Prot. 697-16.5/Gab.

Il prefetto della Provincia di Lecce,

Vista la nota del 22 aprile 2002 con la quale il direttore della Banca d'Italia, sede di Lecce, ha comunicato che le sottoindicate dipendenze della Credito Emiliano, non hanno potuto funzionare nella giornata del 16 aprile 2002 a causa di un'astensione dal lavoro del personale, ed ha chiesto la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti durante il periodo di mancato funzionamento o nei cinque giorni successivi;

dipendenza di: Alessano, Corsano, Gagliano, Specchia, Morciano, Casarano, Lizzanello, Leveranno;

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 2 del predetto decreto legislativo n. 1/1948;

Decreta:

i termini legali e convenzionali scaduti nel giorno suddetto o nei cinque giorni successivi, ancorchè relativi ad atti od operazioni da compiersi in altra piazza, sono prorogati di quindici giorni a favore delle suindicate dipendenze dei Credito Emiliano, indicate in premessa a decorrere dal primo giorno lavorativo successivo alla data di cui sopra.

Lecce, 26 aprile 2002

Il prefetto: D'Onofrio.

C-15439 (Gratuito).

PREFETTURA DI MASSA CARRARA

Prot. n. 1152/Gab.

Il prefetto della Provincia di Massa Carrara,

Vista la nota n. 1861 del 26 aprile u.s., con la quale il direttore della sede di Massa della Banca d'Italia ha comunicato che nel giorno 16 aprile 2002, gli sportelli della Cassa di Risparmio di Lucca S.p.a., dipendenze di Massa, Massa Ortola, Massa zona industriale, Marina di Massa, Avenza, Montignoso, Carrara, Terrarossa e Villafranca in Lunigiana, non hanno potuto funzionare regolarmente, a causa dello sciopero del personale dipendente proclamato dalle Organizzazioni Sindacali, e, pertanto, ha richiesto che venga considerata l'opportunità di procedere all'emanazione di un provvedimento di proroga dei termini legali o convenzionali in relazione all'eccezionalità dell'evento riscontrato;

Ritenuto di poter considerare eccezionali gli eventi sopra descritti e, quindi, di accogliere la richiesta formulata;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

i termini legali o convenzionali scadenti nel giorno 16 aprile 2002, presso le sopra indicate dipendenze della Cassa di Risparmio di Lucca S.p.a., sono prorogati secondo quanto previsto dall'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1.

Massa, 29 aprile 2002

Il prefetto: Trevisone.

C-15441 (Gratuito).

PREFETTURA DI MASSA CARRARA

Prot. n. 1088/Gab.

Il prefetto della Provincia di Massa Carrara,

Viste le note n. 1735 e 1737 del 19 aprile, n. 1771 del 22 aprile e n. 1822 del 24 aprile u.s., con le quali il direttore della sede di Massa della Banca d'Italia ha comunicato che nel giorno 16 aprile 2002, gli sportelli delle dipendenze delle sotto indicate aziende di credito, non hanno potuto funzionare regolarmente a seguito dello sciopero del personale proclamato dalle Organizzazioni Sindacali, e, pertanto, ha richiesto che venga considerata l'opportunità di procedere all'emanazione di un provvedimento di proroga dei termini legali o convenzionali in relazione all'eccezionalità dell'evento riscontrato:

Cassa di Risparmio di Carrara S.p.a.:

filiali di: Aulla, Fivizzano, Marina di Carrara, Massa, Pontremoli, Carrara, Avenza, Caniparola, Cinquale, Fossola, Marina di Massa, Massa Stazione, Montignoso, Paradiso, Romagnano;

agenzie di: Bonascola, Casola in Lunigiana, Monti di Licciana, Mulazzo, San Giuseppe Vecchio, Villetta;

sportello interno all'Ospedale di Massa e sportello interno all'Ospedale di Carrara;

Banca Nazionale del Lavoro S.p.a.:

dipendenze di Carrara e Avenza;

Cassa di Risparmio di Firenze S.p.a.:

filiali di Avenza, Aulla, Massa, Pontremoli, Villafranca Lunigiana, Fosdinovo, Gragnola, Fivizzano, Bagnone, Carrara;

IntesaBci - Rete Comit:

sede di Carrara, filiali di: Massa, Marina di Carrara, Aulla e Avenza;

Cassa di Risparmio della Spezia S.p.a.:

dipendenze di Aulla, Barbarasco, Fivizzano, Licciana Nardi, Marina di Carrara, Pontremoli e Villafranca Lunigiana;

Banca Toscana S.p.a.:

dipendenze di Massa, piazza Aranci, Massa agenzia n. 1, Massa agenzia n. 2, Marina di Massa, Aulla, Fivizzano, Avenza, Carrara, Carrara Fossola, Marina di Carrara, Bagnone, Monzone e Villafranca;

Banca di Roma S.p.a.:

filiale di Massa;

Cassa di Risparmio di Pisa S.p.a.:

dipendenza di Massa Centro Commerciale;

Banca Carige S.p.a.:

filiale di Carrara;

Banca di Genova e San Giorgio S.p.a.:

filiale di Carrara;

Credito Italiano S.p.a.:

sede di Carrara, sportello di Marina di Carrara, sportello di Massa;

Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.a.:

filiali di Aulla, Carrara e Massa;

Ritenuto di poter considerare eccezionali gli eventi sopra descritti e, quindi, di accogliere la richiesta formulata;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

i termini legali o convenzionali scadenti nel giorno 16 aprile 2002, presso le sopra indicate dipendenze dei relativi istituti di credito, sono prorogati secondo quanto previsto dall'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1.

Massa, 29 aprile 2002

Il prefetto: Trevisone.

C-15442 (Gratuito).

PREFETTURA DI PADOVA

Prot. n. 1415/Div./Gab.

Il prefetto della Provincia di Padova,

Vista la lettera n. 3250 in data 18 aprile 2002 con la quale la direzione della Banca d'Italia, filiale di Padova, in dipendenza dell'irregolare funzionamento degli sportelli dell'azienda di credito in calce indicata avvenuto il giorno 16 aprile 2002 a seguito di uno sciopero del personale dipendente, ha chiesto l'emissione, ai sensi del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, del decreto di proroga di giorni 15 dei termini legali e convenzionali scadenti nel giorno suddetto e nei cinque giorni successivi, a decorrere dal giorno della riapertura degli sportelli al pubblico;

Considerata l'eccezionalità dell'evento sopraindicato che ha determinato nella giornata del 16 aprile 2002 l'irregolarità nel funzionamento della azienda di credito sottoindicata;

Visti gli articoli 1 e 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti degli articoli sopracitati viene riconosciuto il carattere di eccezionalità all'evento sopradescritto che ha determinato l'irregolare funzionamento dell'azienda di credito sottoindicata nella giornata del 16 aprile 2002. Vengono di conseguenza prorogati di giorni 15 per la stessa azienda i termini legali e convenzionali scadenti nel giorno 16 aprile 2002 e nei cinque giorni successivi, a decorrere dal giorno della riapertura degli sportelli al pubblico;

Cassa di Risparmio di Trieste, Banca S.p.a., sportello di Cittadella.

Padova, 29 aprile 2002

Il prefetto: Lombardi.

C-15443 (Gratuito).

PREFETTURA DI PADOVA

Prot. n. 1416/Div./Gab.

Il prefetto della Provincia di Padova,

Vista la lettera n. 3251 in data 18 aprile 2002 con la quale la direzione della Banca d'Italia, filiale di Padova, in dipendenza dell'irregolare funzionamento degli sportelli dell'azienda di credito in calce indicata avvenuto il giorno 16 aprile 2002 a seguito di uno sciopero del personale dipendente, ha chiesto l'emissione, ai sensi del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, del decreto di proroga di giorni 15 dei termini legali e convenzionali scadenti nel giorno suddetto e nei cinque giorni successivi, a decorrere dal giorno della riapertura degli sportelli al pubblico;

Considerata l'eccezionalità dell'evento sopraindicato che ha determinato nella giornata del 16 aprile 2002 l'irregolarità nel funzionamento della azienda di credito sottoindicata;

Visti gli articoli 1 e 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti degli articoli sopracitati viene riconosciuto il carattere di eccezionalità all'evento sopradescritto che ha determinato l'irregolare funzionamento dell'azienda di credito sottoindicata nella giornata del 16 aprile 2002. Vengono di conseguenza prorogati di giorni 15 per la stessa azienda i termini legali e convenzionali scadenti nel giorno 16 aprile 2002 e nei cinque giorni successivi, a decorrere dal giorno della riapertura degli sportelli al pubblico:

Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto S.c. a r.l., sportelli di:

Casale di Scodosia, Megliadino San Fidenzio, Meralara, Montagnana e Urbana.

Padova, 29 aprile 2002

Il prefetto: Lombardi.

C-15444 (Gratuito).

PREFETTURA DI PADOVA

Prot. n. 1427/Div./Gab.

Il prefetto della Provincia di Padova,

Vista la lettera n. 3380 in data 22 aprile 2002 con la quale la direzione della Banca d'Italia, filiale di Padova, in dipendenza dell'irregolare funzionamento degli sportelli dell'azienda di credito in calce indicata avvenuto il giorno 16 aprile 2002 a seguito di uno sciopero del personale dipendente, ha chiesto l'emissione, ai sensi del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, del decreto di proroga di giorni 15 dei termini legali e convenzionali scadenti nel giorno suddetto e nei cinque giorni successivi, a decorrere dal giorno della riapertura degli sportelli al pubblico;

Considerata l'eccezionalità dell'evento sopraindicato che ha determinato nella giornata del 16 aprile 2002 l'irregolarità nel funzionamento della azienda di credito sottoindicata;

Visti gli articoli 1 e 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti degli articoli sopracitati viene riconosciuto il carattere di eccezionalità all'evento sopradescritto che ha determinato l'irregolare funzionamento dell'azienda di credito sottoindicata nella giornata del 16 aprile 2002. Vengono di conseguenza prorogati di giorni 15 per la stessa azienda i termini legali e convenzionali scadenti nel giorno 16 aprile 2002 e nei cinque giorni successivi, a decorrere dal giorno della riapertura degli sportelli al pubblico:

Rolo Banca 1473 S.p.a., sportelli di:

Padova, Conselve, Camposampiero, Piove di Sacco, Abano Terme.

Padova, 29 aprile 2002

Il prefetto: Lombardi.

C-15446 (Gratuito).

PREFETTURA DI PADOVA

Prot. n. 1426/Div./Gab.

Il prefetto della Provincia di Padova,

Vista la lettera n. 3379 in data 22 aprile 2002 con la quale la direzione della Banca d'Italia, filiale di Padova, in dipendenza dell'irregolare funzionamento degli sportelli dell'azienda di credito in calce indicata avvenuto il giorno 16 aprile 2002 a seguito di uno sciopero del personale dipendente, ha chiesto l'emissione, ai sensi del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, del decreto di proroga di giorni 15 dei termini legali e convenzionali scadenti nel giorno suddetto e nei cinque giorni successivi, a decorrere dal giorno della riapertura degli sportelli al pubblico;

Considerata l'eccezionalità dell'evento sopraindicato che ha determinato nella giornata del 16 aprile 2002 l'irregolarità nel funzionamento della azienda di credito sottoindicata;

Visti gli articoli 1 e 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti degli articoli sopracitati viene riconosciuto il carattere di eccezionalità all'evento sopradescritto che ha determinato l'irregolare funzionamento dell'azienda di credito sottoindicata nella giornata del 16 aprile 2002. Vengono di conseguenza prorogati di giorni 15 per la stessa azienda i termini legali e convenzionali scadenti nel giorno 16 aprile 2002 e nei cinque giorni successivi, a decorrere dal giorno della riapertura degli sportelli al pubblico:

Banca Popolare di Novara S.c.r.l., sportello di Padova.

Padova, 29 aprile 2002

Il prefetto: Lombardi.

C-15447 (Gratuito).

PREFETTURA DI PADOVA

Prot. n. 1423/Div./Gab.

Il prefetto della Provincia di Padova,

Vista la lettera n. 3376 in data 22 aprile 2002 con la quale la direzione della Banca d'Italia, filiale di Padova, in dipendenza dell'irregolare funzionamento degli sportelli dell'azienda di credito in calce indicata avvenuto il giorno 16 aprile 2002 a seguito di uno sciopero del personale dipendente, ha chiesto l'emissione, ai sensi del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, del decreto di proroga di giorni 15 dei termini legali e convenzionali scadenti nel giorno suddetto e nei cinque giorni successivi, a decorrere dal giorno della riapertura degli sportelli al pubblico;

Considerata l'eccezionalità dell'evento sopraindicato che ha determinato nella giornata del 16 aprile 2002 l'irregolarità nel funzionamento della azienda di credito sottoindicata;

Visti gli articoli 1 e 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti degli articoli sopracitati viene riconosciuto il carattere di eccezionalità all'evento sopradescritto che ha determinato l'irregolare funzionamento dell'azienda di credito sottoindicata nella giornata del 16 aprile 2002. Vengono di conseguenza prorogati di giorni 15 per la stessa azienda i termini legali e convenzionali scadenti nel giorno 16 aprile 2002 e nei cinque giorni successivi, a decorrere dal giorno della riapertura degli sportelli al pubblico:

Banca di Credito Cooperativo di Sant'Elena S.c.r.l., sportelli di:

Abano Terme, Albignasego, Este, Granze, Legnaro, Monselice, Montegrotto Terme, Padova, Sant'Elena, Sarmeola di Rubano, Selvazzano Dentro, Solesino, Tribano, Villatora di Saonara.

Padova, 29 aprile 2002

Il prefetto: Lombardi.

C-15448 (Gratuito).

PREFETTURA DI PADOVA

Prot. n. 1429/Div./Gab.

Il prefetto della Provincia di Padova,

Vista la lettera n. 3382 in data 22 aprile 2002 con la quale la direzione della Banca d'Italia, filiale di Padova, in dipendenza dell'irregolare funzionamento degli sportelli dell'azienda di credito in calce indicata avvenuto il giorno 16 aprile 2002 a seguito di uno sciopero del personale dipendente, ha chiesto l'emissione, ai sensi del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, del decreto di proroga di giorni 15 dei termini legali e convenzionali scadenti nel giorno suddetto e nei cinque giorni successivi, a decorrere dal giorno della riapertura degli sportelli al pubblico;

Considerata l'eccezionalità dell'evento sopraindicato che ha determinato nella giornata del 16 aprile 2002 l'irregolarità nel funzionamento della azienda di credito sottoindicata;

Visti gli articoli 1 e 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti degli articoli sopracitati viene riconosciuto il carattere di eccezionalità all'evento sopradescritto che ha determinato l'irregolare funzionamento dell'azienda di credito sottoindicata nella giornata del 16 aprile 2002. Vengono di conseguenza prorogati di giorni 15 per la stessa azienda i termini legali e convenzionali scadenti nel giorno 16 aprile 2002 e nei cinque giorni successivi, a decorrere dal giorno della riapertura degli sportelli al pubblico:

Credito Italiano S.p.a., sportelli di:

- Camposampiero, via Tentori n. 32;
- Padova, via S. Fermo n. 1;
- Padova, via Trieste n. 31;
- Padova, corso Stati Uniti n. 14/E;
- Padova, piazza Duomo n. 9/A;
- Cittadella, via Borgo Vicenza ang., via Fanoli.

Padova, 29 aprile 2002

Il prefetto: Lombardi.

C-15445 (Gratuito).

PREFETTURA DI PADOVA

Prot. n. 1431/Div./Gab.

Il prefetto della Provincia di Padova,

Vista la lettera n. 3384 in data 22 aprile 2002 con la quale la direzione della Banca d'Italia, filiale di Padova, in dipendenza dell'irregolare funzionamento degli sportelli dell'azienda di credito in calce indicata avvenuto il giorno 16 aprile 2002 a seguito di uno sciopero del personale dipendente, ha chiesto l'emissione, ai sensi del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, del decreto di proroga di giorni 15 dei termini legali e convenzionali scadenti nel giorno suddetto e nei cinque giorni successivi, a decorrere dal giorno della riapertura degli sportelli al pubblico;

Considerata l'eccezionalità dell'evento sopraindicato che ha determinato nella giornata del 16 aprile 2002 l'irregolarità nel funzionamento della azienda di credito sottoindicata;

Visti gli articoli 1 e 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti degli articoli sopracitati viene riconosciuto il carattere di eccezionalità all'evento sopradescritto che ha determinato l'irregolare funzionamento dell'azienda di credito sottoindicata nella giornata del 16 aprile 2002. Vengono di conseguenza prorogati di giorni 15 per la stessa azienda i termini legali e convenzionali scadenti nel giorno 16 aprile 2002 e nei cinque giorni successivi, a decorrere dal giorno della riapertura degli sportelli al pubblico:

Cariverona Banca S.p.a., sportelli di: Agna, Anguillara Veneta, Arzergo, Campodarsego, Casale di Scodosia, Cittadella, Due Carrare, Este, Galliera Veneta, Limena, Loreggiola, Mestrino, Monselice Montagnana, Montegrotto Terme, Padova, Terranegra, Padova via Moro, Padova via Rezzonigo, Padova via Vergerio, Pernumia, Piazzola sul Brenta, Piove di Sacco, Polverara, Ponte S. Nicolò, San Martino di Lupari, San Pietro Viminario, Saonara, Sarmeola di Rubano, Selvazzano Dentro, Terrassa Padovana, Teolo, Tre Ponti, Vigonza.

Padova, 29 aprile 2002

Il prefetto: Lombardi.

C-15449 (Gratuito).

PREFETTURA DI PADOVA

Prot. n. 1418/Div./Gab.

Il prefetto della Provincia di Padova,

Vista la lettera n. 3307 in data 19 aprile 2002 con la quale la direzione della Banca d'Italia, filiale di Padova, in dipendenza dell'irregolare funzionamento degli sportelli dell'azienda di credito in calce indicata avvenuto il giorno 16 aprile 2002 a seguito di uno sciopero del personale dipendente, ha chiesto l'emissione, ai sensi del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, del decreto di proroga di giorni 15 dei termini legali e convenzionali scadenti nel giorno suddetto e nei cinque giorni successivi, a decorrere dal giorno della riapertura degli sportelli al pubblico;

Considerata l'eccezionalità dell'evento sopraindicato che ha determinato nella giornata del 16 aprile 2002 l'irregolarità nel funzionamento della azienda di credito sottoindicata;

Visti gli articoli 1 e 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti degli articoli sopracitati viene riconosciuto il carattere di eccezionalità all'evento sopradescritto che ha determinato l'irregolare funzionamento dell'azienda di credito sottoindicata nella giornata del 16 aprile 2002. Vengono di conseguenza prorogati di giorni 15 per la stessa azienda i termini legali e convenzionali scadenti nel giorno 16 aprile 2002 e nei cinque giorni successivi, a decorrere dal giorno della riapertura degli sportelli al pubblico:

Banca Popolare di Vicenza, sportelli di:

- Albignasego, via Roma n. 117;
- Borgoricco, fraz. Santa Eufemia, via della Pieve n. 43;
- Cadoneghe, strada del Santo n. 17;
- Campodarsego, fraz. S. Andrea, via Caltana n. 182;
- Camposampiero, via Rialto n. 1;
- Conselve, viale Venezia n. 1;
- Galliera Veneta, via Roma n. 164;
- Galliera Veneta, fraz. Mottinello, via Mottinello Nuovo n. 31;
- Limena, via del Santo n. 4;
- Loreggia, piazza Papa Lucani n. 8;
- Noventa Padovana, via Roma n. 1;
- Padova, via Trieste n. 45;
- Ponte San Nicolò, fraz. Roncaglia, via Volturmo n. 2;
- Rubano, località Sarmeola, via Rossi n. 3/N;
- San Giorgio in Bosco, via Valsugana n. 86;
- San Martino di Lupari, via Roma n. 68;
- Selvazzano Dentro, fraz. Tencarola, via Padova n. 24;
- Tombolo, via Roma n. 7/A;
- Tombolo, fraz. Onara, via Sen. G. Cittadella n. 5/A;
- Trebaseleghe, via C. Menotti n. 32;
- Vigodarzere, fraz. Saletto, via Leonardo Da Vinci n. 61;
- Vigonza, fraz. Busa, via Regia n. 37.

Padova, 29 aprile 2002

Il prefetto: Lombardi.

C-15451 (Gratuito).

PREFETTURA DI PADOVA

Prot. n. 1430/Div./Gab.

Il prefetto della Provincia di Padova,

Vista la lettera n. 3383 in data 22 aprile 2002 con la quale la direzione della Banca d'Italia, filiale di Padova, in dipendenza dell'irregolare funzionamento degli sportelli dell'azienda di credito in calce indicata avvenuto il giorno 16 aprile 2002 a seguito di uno sciopero del personale dipendente, ha chiesto l'emissione, ai sensi del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, del decreto di proroga di giorni 15 dei termini legali e convenzionali scadenti nel giorno suddetto e nei cinque giorni successivi, a decorrere dal giorno della riapertura degli sportelli al pubblico;

Considerata l'eccezionalità dell'evento sopraindicato che ha determinato nella giornata del 16 aprile 2002 l'irregolarità nel funzionamento della azienda di credito sottoindicata;

Visti gli articoli 1 e 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti degli articoli sopracitati viene riconosciuto il carattere di eccezionalità all'evento sopradescritto che ha determinato l'irregolare funzionamento dell'azienda di credito sottoindicata nella giornata del 16 aprile 2002. Vengono di conseguenza prorogati di giorni 15 per la stessa azienda i termini legali e convenzionali scadenti nel giorno 16 aprile 2002 e nei cinque giorni successivi, a decorrere dal giorno della riapertura degli sportelli al pubblico:

San Paolo Imi S.p.a., sportelli di:

Padova, Albignasego Campodarsego, Este, Piove di Sacco, Vigonza.

Padova, 29 aprile 2002

Il prefetto: Lombardi.

C-15450 (Gratuito).

PREFETTURA DI PADOVA

Prot. n. 1417/Div./Gab.

Il prefetto della Provincia di Padova,

Vista la lettera n. 3306 in data 19 aprile 2002 con la quale la direzione della Banca d'Italia, filiale di Padova, in dipendenza dell'irregolare funzionamento degli sportelli dell'azienda di credito in calce indicata avvenuto il giorno 16 aprile 2002 a seguito di uno sciopero del personale dipendente, ha chiesto l'emissione, ai sensi del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, del decreto di proroga di giorni 15 dei termini legali e convenzionali scadenti nel giorno suddetto e nei cinque giorni successivi, a decorrere dal giorno della riapertura degli sportelli al pubblico;

Considerata l'eccezionalità, dell'evento sopraindicato che ha determinato nella giornata del 16 aprile 2002 l'irregolarità nel funzionamento della azienda di credito sottoindicata;

Visti gli articoli 1 e 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti degli articoli sopracitati viene riconosciuto il carattere di eccezionalità all'evento sopradescritto che ha determinato l'irregolare funzionamento dell'azienda di credito sottoindicata nella giornata del 16 aprile 2002. Vengono di conseguenza prorogati di giorni 15 per la stessa azienda i termini legali e convenzionali scadenti nel giorno 16 aprile 2002 e nei cinque giorni successivi, a decorrere dal giorno della riapertura degli sportelli al pubblico:

Banca Popolare di Milano, sportello di Padova, via Giotto n. 19.

Padova, 29 aprile 2002

Il prefetto: Lombardi.

C-15452 (Gratuito).

PREFETTURA DI PADOVA

N. 1419/Div./Gab.

Il prefetto della Provincia di Padova,

Vista la lettera n. 3372 in data 22 aprile 2002 con la quale la direzione della Banca d'Italia, filiale di Padova, in dipendenza dell'irregolare funzionamento degli sportelli dell'azienda di credito in calce indicata avvenuto il giorno 16 aprile 2002 a seguito di uno sciopero del personale dipendente, ha chiesto l'emissione, ai sensi del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, del decreto di proroga di giorni 15 dei termini legali e convenzionali scadenti nel giorno suddetto e nei cinque giorni successivi, a decorrere dal giorno della riapertura degli sportelli al pubblico;

Considerata l'eccezionalità dell'evento sopraindicato che ha determinato nella giornata del 16 aprile 2002 l'irregolarità nel funzionamento della azienda di credito sottoindicata;

Visti gli articoli 1 e 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti degli articoli sopracitati viene riconosciuto il carattere di eccezionalità all'evento sopradescritto che ha determinato l'irregolare funzionamento dell'azienda di credito sottoindicata nella giornata del 16 aprile 2002. Vengono di conseguenza prorogati di giorni 15 per la stessa azienda i termini legali e convenzionali scadenti nel giorno 16 aprile 2002 e nei cinque giorni successivi, a decorrere dal giorno della riapertura degli sportelli al pubblico:

Banca Atestina Credito Cooperativo S.c.r.l., sportelli di:

Carceri Sant'Urbano, Este, Villa Estense, Santa Margherita d'Adige, Megliadino, San Vitale, Saletto, Ponso.

Padova, 29 aprile 2002

Il prefetto: Lombardi.

C-15453 (Gratuito).

PREFETTURA DI PADOVA

N. 1421/Div./Gab.

Il prefetto della Provincia di Padova,

Vista la lettera n. 3374 in data 22 aprile 2002 con la quale la direzione della Banca d'Italia, filiale di Padova, in dipendenza dell'irregolare funzionamento degli sportelli dell'azienda di credito in calce indicata avvenuto il giorno 16 aprile 2002 a seguito di uno sciopero del personale dipendente, ha chiesto l'emissione, ai sensi del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, del decreto di proroga di giorni 15 dei termini legali e convenzionali scadenti nel giorno suddetto e nei cinque giorni successivi, a decorrere dal giorno della riapertura degli sportelli al pubblico;

Considerata l'eccezionalità dell'evento sopraindicato che ha determinato nella giornata del 16 aprile 2002 l'irregolarità nel funzionamento della azienda di credito sottoindicata;

Visti gli articoli 1 e 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti degli articoli sopracitati viene riconosciuto il carattere di eccezionalità all'evento sopradescritto che ha determinato l'irregolare funzionamento dell'azienda di credito sottoindicata nella giornata del 16 aprile 2002. Vengono di conseguenza prorogati di giorni 15 per la stessa azienda i termini legali e convenzionali scadenti nel giorno 16 aprile 2002 e nei cinque giorni successivi, a decorrere dal giorno della riapertura degli sportelli al pubblico:

Banca di Credito Cooperativo di Cartura S.c.r.l., sportelli di:

Arre, Bagnoli di Sopra, Cartura, Casalsarugo, Due Carrare, Maserà di Padova, Monselice, Pernumia, Ponte San Nicolò.

Padova, 29 aprile 2002

Il prefetto: Lombardi.

C-15455 (Gratuito).

PREFETTURA DI PADOVA

N. 1420/Div./Gab.

Il prefetto della Provincia di Padova,

Vista la lettera n. 3373 in data 22 aprile 2002 con la quale la direzione della Banca d'Italia, filiale di Padova, in dipendenza dell'irregolare funzionamento degli sportelli dell'azienda di credito in calce indicata avvenuto il giorno 16 aprile 2002 a seguito di uno sciopero del personale dipendente, ha chiesto l'emissione, ai sensi del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, del decreto di proroga di giorni 15 dei termini legali e convenzionali scadenti nel giorno suddetto e nei cinque giorni successivi, a decorrere dal giorno della riapertura degli sportelli al pubblico;

Considerata l'eccezionalità dell'evento sopraindicato che ha determinato nella giornata del 16 aprile 2002 l'irregolarità nel funzionamento della azienda di credito sottoindicata;

Visti gli articoli 1 e 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti degli articoli sopracitati viene riconosciuto il carattere di eccezionalità all'evento sopradescritto che ha determinato l'irregolare funzionamento dell'azienda di credito sottoindicata nella giornata del 16 aprile 2002. Vengono di conseguenza prorogati di giorni 15 per la stessa azienda i termini legali e convenzionali scadenti nel giorno 16 aprile 2002 e nei cinque giorni successivi, a decorrere dal giorno della riapertura degli sportelli al pubblico:

Banca di Credito Cooperativo di Ospedaletto Euganeo S.c.r.l., sportelli di:

Ospedaletto Euganeo, Este, Baone, Arquà, Tetrarca, Monselice, Tribano.

Padova, 29 aprile 2002

Il prefetto: Lombardi.

C-15454 (Gratuito).

PREFETTURA DI PADOVA

N. 1422/Div./Gab.

Il prefetto della Provincia di Padova,

Vista la lettera n. 3375 in data 22 aprile 2002 con la quale la direzione della Banca d'Italia, filiale di Padova, in dipendenza dell'irregolare funzionamento degli sportelli dell'azienda di credito in calce indicata avvenuto il giorno 16 aprile 2002 a seguito di uno sciopero del personale dipendente, ha chiesto l'emissione, ai sensi del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, del decreto di proroga di giorni 15 dei termini legali e convenzionali scadenti nel giorno suddetto e nei cinque giorni successivi, a decorrere dal giorno della riapertura degli sportelli al pubblico;

Considerata l'eccezionalità dell'evento sopraindicato che ha determinato nella giornata del 16 aprile 2002 l'irregolarità nel funzionamento della azienda di credito sottoindicata;

Visti gli articoli 1 e 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti degli articoli sopracitati viene riconosciuto il carattere di eccezionalità all'evento sopradescritto che ha determinato l'irregolare funzionamento dell'azienda di credito sottoindicata nella giornata del 16 aprile 2002. Vengono di conseguenza prorogati di giorni 15 per la stessa azienda i termini legali e convenzionali scadenti nel giorno 16 aprile 2002 e nei cinque giorni successivi, a decorrere dal giorno della riapertura degli sportelli al pubblico:

Cassamarca S.p.a., sportelli di Padova.

Padova, 29 aprile 2002

Il prefetto: Lombardi.

C-15456 (Gratuito).

PREFETTURA DI PADOVA

Prot. n. 1424/Div./Gab.

Il prefetto della Provincia di Padova,

Vista la lettera n. 3377 in data 22 aprile 2002 con la quale la direzione della Banca d'Italia, filiale di Padova, in dipendenza dell'irregolare funzionamento degli sportelli dell'azienda di credito in calce indicata avvenuto il giorno 16 aprile 2002 a seguito di uno sciopero del personale dipendente, ha chiesto l'emissione, ai sensi del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, del decreto di proroga di giorni 15 dei termini legali e convenzionali scadenti nel giorno suddetto e nei cinque giorni successivi, a decorrere dal giorno della riapertura degli sportelli al pubblico;

Considerata l'eccezionalità dell'evento sopraindicato che ha determinato nella giornata del 16 aprile 2002 l'irregolarità nel funzionamento della azienda di credito sottoindicata;

Visti gli articoli 1 e 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti degli articoli sopracitati viene riconosciuto il carattere di eccezionalità all'evento sopradescritto che ha determinato l'irregolare funzionamento dell'azienda di credito sottoindicata nella giornata del 16 aprile 2002. Vengono di conseguenza prorogati di giorni 15 per la stessa azienda i termini legali e convenzionali scadenti nel giorno 16 aprile 2002 e nei cinque giorni successivi, a decorrere dal giorno della riapertura degli sportelli al pubblico:

Banca di Roma S.p.a., sportelli di:

Padova, Este, Cittadella, Piove di Sacco, Camposampiero, Rubano.

Padova, 29 aprile 2002

Il prefetto: Lombardi.

C-15458 (Gratuito).

PREFETTURA DI PADOVA

Prot. n. 1420/Div./Gab.

Il prefetto della Provincia di Padova,

Vista la lettera n. 3373 in data 22 aprile 2002 con la quale la direzione della Banca d'Italia, filiale di Padova, in dipendenza dell'irregolare funzionamento degli sportelli dell'azienda di credito in calce indicata avvenuto il giorno 16 aprile 2002 a seguito di uno sciopero del personale dipendente, ha chiesto l'emissione, ai sensi del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, del decreto di proroga di giorni 15 dei termini legali e convenzionali scadenti nel giorno suddetto e nei cinque giorni successivi, a decorrere dal giorno della riapertura degli sportelli al pubblico;

Considerata l'eccezionalità dell'evento sopraindicato che ha determinato nella giornata del 16 aprile 2002 l'irregolarità nel funzionamento della azienda di credito sottoindicata;

Visti gli articoli 1 e 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti degli articoli sopracitati viene riconosciuto il carattere di eccezionalità all'evento sopradescritto che ha determinato l'irregolare funzionamento dell'azienda di credito sottoindicata nella giornata del 16 aprile 2002. Vengono di conseguenza prorogati di giorni 15 per la stessa azienda i termini legali e convenzionali scadenti nel giorno 16 aprile 2002 e nei cinque giorni successivi, a decorrere dal giorno della riapertura degli sportelli al pubblico:

Banca di Credito Cooperativo di Ospedaletto Euganeo S.c.r.l., sportelli di:

Ospedaletto Euganeo, Este, Baone, Arquà, Tetrarca, Monselice, Tribano.

Padova, 29 aprile 2002

Il prefetto: Lombardi.

C-15459 (Gratuito).

PREFETTURA DI PADOVA

Prot. n. 1432/Div./Gab.

Il prefetto della Provincia di Padova,

Vista la lettera n. 3305 in data 19 aprile 2002 con la quale la direzione della Banca d'Italia, filiale di Padova, in dipendenza dell'irregolare funzionamento degli sportelli dell'azienda di credito in calce indicata avvenuto il giorno 16 aprile 2002 a seguito di uno sciopero del personale dipendente, ha chiesto l'emissione, ai sensi del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, del decreto di proroga di giorni 15 dei termini legali e convenzionali scadenti nel giorno suddetto e nei cinque giorni successivi, a decorrere dal giorno della riapertura degli sportelli al pubblico;

Considerata l'eccezionalità dell'evento sopraindicato che ha determinato nella giornata del 16 aprile 2002 l'irregolarità nel funzionamento della azienda di credito sottoindicata;

Visti gli articoli 1 e 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti degli articoli sopracitati viene riconosciuto il carattere di eccezionalità all'evento sopradescritto che ha determinato l'irregolare funzionamento dell'azienda di credito sottoindicata nella giornata del 16 aprile 2002. Vengono di conseguenza prorogati di giorni 15 per la stessa azienda i termini legali e convenzionali scadenti nel giorno 16 aprile 2002 e nei cinque giorni successivi, a decorrere dal giorno della riapertura degli sportelli al pubblico:

Banca Popolare di Verona - Banco S. Geminiano e S. Prospero, sportelli di:

Campodarsego, via De Toni n. 2;
Padova, via Trieste n. 31/B;
Padova, via Vigonese n. 50/C;
Rubano, fraz. Sarmecola, via della Provvidenza n. 14.

Padova, 29 aprile 2002

Il prefetto: Lombardi.

C-15457 (Gratuito).

PREFETTURA DI PADOVA

Prot. n. 1425/Div./Gab.

Il prefetto della Provincia di Padova,

Vista la lettera n. 3378 in data 22 aprile 2002 con la quale la direzione della Banca d'Italia, filiale di Padova, in dipendenza dell'irregolare funzionamento degli sportelli dell'azienda di credito in calce indicata avvenuto il giorno 16 aprile 2002 a seguito di uno sciopero del personale dipendente, ha chiesto l'emissione, ai sensi del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, del decreto di proroga di giorni 15 dei termini legali e convenzionali scadenti nel giorno suddetto e nei cinque giorni successivi, a decorrere dal giorno della riapertura degli sportelli al pubblico;

Considerata l'eccezionalità dell'evento sopraindicato che ha determinato nella giornata del 16 aprile 2002 l'irregolarità nel funzionamento della azienda di credito sottoindicata;

Visti gli articoli 1 e 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti degli articoli sopracitati viene riconosciuto il carattere di eccezionalità all'evento sopradescritto che ha determinato l'irregolare funzionamento dell'azienda di credito sottoindicata nella giornata del 16 aprile 2002. Vengono di conseguenza prorogati di giorni 15 per la stessa azienda i termini legali e convenzionali scadenti nel giorno 16 aprile 2002 e nei cinque giorni successivi, a decorrere dal giorno della riapertura degli sportelli al pubblico:

Banca Nazionale del Lavoro S.p.a., sportelli di:
Padova, Cittadella, Monselice, Piove di Sacco.

Padova, 29 aprile 2002

Il prefetto: Lombardi.

C-15460 (Gratuito).

PREFETTURA DI PESCARA

Prot. n. 1068/14.7/Gab.

Il prefetto della Provincia di Pescara,

Viste le lettere con le quali il direttore della filiale di Pescara della Banca d'Italia ha chiesto, su conforme istanza degli istituti di credito di cui all'allegato elenco che costituisce parte integrante del presente decreto per gli sportelli a fianco di ciascuno indicati, l'applicazione del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, concernente la sospensione dei termini legali e convenzionali scadenti durante il periodo di interruzione delle operazioni bancarie in dipendenza di eventi eccezionali;

Atteso che il mancato funzionamento degli sportelli indicati nel citato elenco è dipeso da uno sciopero effettuato dai dipendenti nella giornata del 16 aprile 2002;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

i termini legali e convenzionali scaduti nel citato giorno e nei cinque giorni successivi sono prorogati, a favore degli sportelli bancari indicati nell'elenco allegato che costituisce parte integrante del presente decreto, di quindici giorni a decorrere dal giorno di riapertura degli sportelli al pubblico.

I titoli che si trovano giacenti presso le suddette aziende di credito, durante il periodo di chiusura, dovranno essere muniti di apposita dichiarazione con cui ai sensi dell'art. 3 del citato decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, si faccia menzione della proroga accordata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Pescara, 2 maggio 2002

Il prefetto: Gentile.

Elenco allegato al decreto prefettizio n. 1068/14.7 Gab. in data 2 maggio 2002:

Banca Intesa Bci S.p.a.:

filiali di Pescara e Montesilvano;

Banca Caripe S.p.a.:

sede di Pescara, agenzie di Città nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, sportello dell'Aeroporto, sportello dell'Ospedale Civile, Alanno, Bussi sul Tirino, Caramanico Terme, Catignano, Cepagatti, Città Sant'Angelo, Civitaquana, Civitella Casanova, Collecervino, Cugnoli, Farindola, Lettomanoppello, Loreto Aprutino, Manoppello scalo, Manoppello paese, Moscufo, Montesilvano, Penne, Pianella, Popoli, Picciano, S. Teresa di Spoltore, S. Valentino in A.C., Scafa, Spoltore, Tocco da Casauria, Torre de' Passeri, sportello di Villa Serena, sportello del Centro Commerciale «Pescara Nord»;

Deutsche Bank S.p.a.:

filiale di Pescara, Pescara sportelli «A», «C»;

Banca di Credito Cooperativo Castiglione Messer Raimondo e Pianella:

filiali di Penne, Loreto Aprutino, Pianella, Cerratina, Rosciano, Elice, Città Sant'Angelo;

Banca Popolare di Milano;

sportello di Pescara;

Banca Popolare di Lanciano e Sulmona:

filiali di Pescara, Cepagatti, Montesilvano, Penne;

Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti:

Pescara agenzia n. 1, n. 2, n. 3;

Credito Italiano S.p.a.:

sportelli di: Pescara corso Umberto; via C. di Ruvo; Montesilvano viale Europa;

Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo:

Pescara: S. Filomena; via Conte di Ruvo; via N. Fabrizi;

Rolo Banca 1473 S.p.a.:

Pescara 1, 2, 3, 4;

Istituto Sanpaolo Imi S.p.a.:

Pescara;

Banca Popolare di Ancona:
Pescara: via Michelangelo, via Latina, via Nazionale Adriatica Nord, via Marconi;
Banca Popolare dell'Adriatico:
sede di Pescara, agenzie di Città nn. 1, 2, Cepagatti, agenzia n. 1 Città Sant'Angelo, filiale di Città Sant'Angelo, Montesilvano;
Banca delle Marche:
filiale di Pescara;
Banco di Napoli:
Pescara, agenzia 1, Penne, Torre de' Passeri, Montesilvano, Popoli, Spoltore;
Banca di Roma:
filiali di Pescara 2, 3, Montesilvano;
Banca Nazionale del Lavoro:
agenzia di Pescara, agenzie di città n. 1, 2, 3, agenzia di Montesilvano;
Cassa di Risparmio di Fermo S.p.a.:
filiale di Pescara;
Banca Antoniana - Popolare Veneta S.p.a.:
filiale di Pescara.

C-15461 (Gratuito).

PREFETTURA DI SALERNO
Ufficio territoriale del Governo

Prot. n. 1189.16.5/Gab.

Il prefetto della Provincia di Salerno,
Preso atto che gli sportelli della Banca 121 di Salerno, corso Garibaldi, Salerno ag. 01, via Mauri ang. via Fiume, non hanno potuto funzionare regolarmente il giorno del 25 febbraio 2002, a causa di uno sciopero proclamato dalle OO.SS.;

Vista la lettera n. 1888 del 5 marzo 2002 a firma del direttore della succursale di Salerno della Banca d'Italia;

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'irregolare funzionamento degli sportelli dell'istituto di credito in premessa indicato, verificatosi ed accertato per la giornata del 5 marzo 2002, è riconosciuto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 dei D.L. 15 gennaio 1948, come causato da evento eccezionale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Salerno, 12 marzo 2002

p. Il prefetto: Valente.

C-15465 (Gratuito).

PREFETTURA DI SALERNO
Ufficio territoriale del Governo

Prot. n. 1972.16.5/Gab.

Il prefetto della Provincia di Salerno,
Preso atto che gli sportelli della Deutsche Bank di: Amalfi, Angri, Battipaglia, Maiori, Nocera Inferiore, Pagani, Pontecagnano Faiano, Positano, Salerno filiale, Salerno sportello «A», Salerno sportello «B» e Scafati; e gli sportelli di Laviano della Banca Popolare di Lodi non hanno potuto funzionare regolarmente il giorno 16 aprile 2002, a causa dello sciopero nazionale proclamato dalle OO.SS.;

Vista la lettera n. 3412 del 24 aprile 2002, a firma del direttore della filiale di Salerno della Banca d'Italia;

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:
l'irregolare funzionamento degli sportelli degli istituti di credito in premessa indicati, verificatosi ed accertato per le giornate del 16 aprile 2002, è riconosciuto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del D.L. 15 gennaio 1948, come causato da evento eccezionale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Salerno, 29 aprile 2002

p. Il prefetto: Valente.

C-15473 (Gratuito).

PREFETTURA DI SALERNO
Ufficio territoriale del Governo

Prot. n. 1740.16.5/Gab.

Il prefetto della Provincia di Salerno,
Preso atto che gli sportelli della Banca di Credito Cooperativo di Scafati e Cetara della sede di Scafati e delle filiali non hanno potuto funzionare regolarmente il giorno 8 aprile 2002, a causa di una grave interruzione della Telecom;

Vista la lettera n. 3031 del 12 aprile 2002, a firma del direttore della succursale di Salerno della Banca d'Italia;

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'irregolare funzionamento degli sportelli dell'istituto di credito in premessa indicato, verificatosi ed accertato per la giornata dell'8 aprile 2002, è riconosciuto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del D.L. 15 gennaio 1948, come causato da evento eccezionale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Salerno, 20 aprile 2002

p. Il prefetto: Valente.

C-15466 (Gratuito).

PREFETTURA DI SALERNO
Ufficio territoriale del Governo

Prot. n. 1925.16.5/Gab.

Il prefetto della Provincia di Salerno,
Preso atto che gli sportelli del Credito Emiliano di: Salerno sede (via San Leonardo) e Scafati; gli sportelli della Banca di Credito Popolare di Torre del Greco: filiale di San Valentino Torio, Cava de' Tirreni e Scafati; gli sportelli della Banca Antoniana Popolare Veneta di: Salerno (via S. Mobilio n. 24), Salerno ag. 1 (via Roma n. 172), Agropoli, Angri, Mercato San Severino, Pagani ag. 1 (via Mangioni n. 1), Nocera Inferiore e Pagani (via G. Trotta n. 7) non hanno potuto funzionare regolarmente il giorno 16 aprile 2002, a causa dello sciopero nazionale proclamato dalle OO.SS.;

Vista la lettera n. 3173 del 18 aprile 2002, a firma del direttore della succursale di Salerno della Banca d'Italia;

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'irregolare funzionamento degli sportelli degli istituti di credito in premessa indicati, verificatosi ed accertato per la giornata del 16 aprile 2002, è riconosciuto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del D.L. 15 gennaio 1948, come causato da evento eccezionale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Salerno, 27 aprile 2002

p. Il prefetto: Valente.

C-15468 (Gratuito).

PREFETTURA DI SALERNO
Ufficio territoriale del Governo

Prot. n. 1926.16.5/Gab.

Il prefetto della Provincia di Salerno,

Preso atto che gli sportelli della Banca Popolare di Novara: filiale di Salerno, filiale di Salerno 1, filiale di Sarno; gli sportelli della Banca di Roma: filiale di Salerno 1, Salerno 2, Salerno 3, Salerno 5, Salerno 7, Agropoli, Battipaglia, Bracigliano, Caggiano, Cava de' Tirreni, Nocera Inferiore, Pagani, Sala Consilina, S. Marina/Policastro e Scafati; gli sportelli della Banca Popolare di Salerno: sportelli di Salerno, Bellizzi, Sapri, Ravello, Eboli, Nocera Superiore, Fuomi, Cava de' Tirreni, Pontecagno e Battipaglia; gli sportelli della CRA BBC di Battipaglia e di Olevano Sul Tusciano: sede di Battipaglia, Battipaglia via Roma, Battipaglia via Rosa Iemma, Battipaglia via Belvedere, Eboli, Potecagnano Faiano, Faiano, Serre, Postiglione, Contursi Terme, Olevano Sul Tusciano; gli sportelli della BCC di Scafati e Cetara: sportelli della sede e delle filiali; gli sportelli della BCC di Capaccio: filiali di Capaccio (capoluogo), Matinella, Paestum e Roccadaspide; gli sportelli del Credito Italiano di: Salerno, Battipaglia, Eboli, Scafati e Nocera Inferiore non hanno potuto funzionare regolarmente il giorno 16 aprile 2002, a causa dello sciopero nazionale proclamato dalle OO.SS.;

Vista la lettera n. 3174 del 18 aprile 2002, a firma del direttore della succursale di Salerno della Banca d'Italia;

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'irregolare funzionamento degli sportelli degli istituti di credito in premessa indicati, verificatosi ed accertato per la giornata del 16 aprile 2002, è riconosciuto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del D.L. 15 gennaio 1948, come causato da evento eccezionale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Salerno, 27 aprile 2002

p. Il prefetto: Valente.

C-15469 (Gratuito).

PREFETTURA DI SALERNO
Ufficio territoriale del Governo

Prot. n. 1924.16.5/Gab.

Il prefetto della Provincia di Salerno,

Preso atto che gli sportelli della Banca Popolare di Ancona: filiali di Angri, Mercato San Severino, Nocera Inferiore; gli sportelli della IntesaBci: sede di Salerno, agenzie di città n. 1 e n. 2, Salerno-Mercatello, Pontecagnano, Battipaglia, Cava de' Tirreni, Nocera Inferiore, Nocera Superiore e Scafati; gli sportelli del Banco di Napoli: filiale di Salerno, ag. 1, ag. 2, ag. 3, ag. 4, ag. 6, Amalfi, Cava de' Tirreni, Pontecagnano, Sapri, Vallo della Lucania, Acropoli, Maiori, Positano, Minori, S. Maria di Castellabate, Fisciano, Cava de' Tirreni ag. 1, Palinuro, Capaccio, Nocera Inferiore, Nocera Inferiore ag. 1, Angri, Nocera Superiore, Sarno, Scafati, S. Marzano Sul Sarno, S. Egidio del Monte Albino, Castel San Giorgio, S. Valentino Torio, Baronissi, Pontecagnano ag. 1, Vietri sul Mare, Montano Antilia, Siano, Battipaglia, Bellizzi, Montecorvino Rovella, Oliveto Citra, Sala Consilina, Polla, Padula, Eboli, Eboli ag. 1, Roccadaspide, Albanella, Giffoni Valle Piana, Reggiano, Montesano Sulla Marcellana e Sala Consilina ag. 1, non hanno potuto funzionare regolarmente il giorno 16 aprile 2002, a causa di uno sciopero nazionale proclamato dalle OO.SS.;

Vista la lettera n. 3209 del 19 aprile 2002, a firma del direttore della succursale di Salerno della Banca d'Italia;

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'irregolare funzionamento degli sportelli degli istituti di credito in premessa indicati, verificatosi ed accertato per la giornata del 16 aprile 2002, è riconosciuto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del D.L. 15 gennaio 1948, come causato da evento eccezionale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Salerno, 27 aprile 2002

p. Il prefetto: Valente.

C-15467 (Gratuito).

PREFETTURA DI SALERNO
Ufficio territoriale del Governo

Prot. n. 1970.16.5/Gab.

Il prefetto della Provincia di Salerno,

Preso atto che gli sportelli della Banca Ardit Galati di: Salerno, Giffoni Valle Piana, Montecorvino Pugliano, Capaccio e Cava de' Tirreni; gli sportelli della Banca Mediterranea di: Capaccio, Colliano, Eboli, Oliveto Citra e Polla; gli sportelli della Banca Nazionale del Lavoro di: filiale di Salerno corso Garibaldi nn. 208/210, agenzia di città n. 1 via Silvio Baratta n. 30, agenzia di città n. 2 via Trento n. 115, e l'agenzia di Battipaglia via Domodossola n. 1; gli sportelli della Banca Popolare dell'Irpinia di: Amalfi, Angri, Battipaglia, Nocera, Salerno via Lungomare Trieste e Salerno via Posidonia; e gli sportelli della CRA BBC di Fisciano: sede di Lancusi, non hanno potuto funzionare regolarmente il giorno 16 aprile 2002, a causa dello sciopero nazionale proclamato dalle OO.SS.;

Vista la lettera n. 3283 del 22 aprile 2002, a firma del direttore della succursale di Salerno della Banca d'Italia;

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'irregolare funzionamento degli sportelli degli istituti di credito in premessa indicati, verificatosi ed accertato per la giornata del 16 aprile 2002, è riconosciuto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del D.L. 15 gennaio 1948, come causato da evento eccezionale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Salerno, 27 aprile 2002

p. Il prefetto: Valente.

C-15471 (Gratuito).

PREFETTURA DI SALERNO
Ufficio territoriale del Governo

Prot. n. 1971.16.5/Gab.

Il prefetto della Provincia di Salerno,

Preso atto che gli sportelli della Banca Carime di: Agropoli, Amalfi, Atena Lucana, Baronissi, Buccino, Buonabitacolo, Campagna, Campagna ag. 1, Capaccio, Castel San Giorgio, Cava de' Tirreni, Corbara, Eboli, Filetta di San Cipriano Picentino, Marina di Camerota, Mercato San Severino, Minori, Roccapiemonte, Salerno ag. Centrale, Salerno ag. 1, Salerno ag. 2, San Giovanni a Piro, Sant'Egidio dei Monte Albino, Sapri, Sarno, Teggiano e Vallo della Lucania, non hanno potuto funzionare regolarmente il giorno del 16 aprile 2002, a causa dello sciopero nazionale, proclamato dalle OO.SS.;

Vista la lettera n. 3411 del 24 aprile 2002 a firma del direttore della succursale di Salerno della Banca d'Italia;

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'irregolare funzionamento degli sportelli dell'istituto di credito in premessa indicato, verificatosi ed accertato per la giornata del 16 aprile 2002, è riconosciuto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del D.L. 15 gennaio 1948, come causato da evento eccezionale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Salerno, 29 aprile 2002

p. Il prefetto: Valente.

C-15472 (Gratuito).

PREFETTURA DI SALERNO Ufficio territoriale del Governo

Prot. n. 1927.16.5/Gab.

Il prefetto della Provincia di Salerno,

Preso atto che gli sportelli della Banca Popolare dell'Emilia e Romagna di: Salerno, Cava de' Tirreni, Nocera Superiore, Ascea, Pollica, Vietri Sul Mare, Roccapiemonte, Sicignano degli Alburni, Teggiano, Palomonte, Vallo della Lucania, Sala Consilina, Auletta, e Campagna; gli sportelli della Banca San Paolo IMI: succursale di Salerno di corso Garibaldi nn. 31/35 e agenzia di Salerno, via Lungomare Colombo n. 1; gli sportelli della BCC di Buccino: sede di Buccino e filiali; tutti gli sportelli della BCC dei Comuni Cilentani; gli sportelli della Banca Monte dei Paschi di Siena di: Agropoli, Amalfi, Angri, Atena Lucana, Battipaglia, Capaccio Scalo, Castel San Giorgio, Cava de' Tirreni, Contursi Terme, Coperchia, Maiori, Minori, Nocera Inferiore, Pontecagnano Faiano, Postano, Ravello, Salerno ag. 1, Salerno ag. 2, Salerno ag. 3, Salerno ag. 4, Salerno ag. 5, Salerno ag. 6, Salerno ag. 7, San Gregorio Magno, San Marzano Sul Sarno, Sarno, Scafati e Vietri Sul Mare, non hanno potuto funzionare regolarmente il giorno 16 aprile 2002, a causa dello sciopero nazionale proclamato dalle OO.SS.;

Vista la lettera n. 3208 del 19 aprile 2002, a firma del direttore della succursale di Salerno della Banca d'Italia;

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'irregolare funzionamento degli sportelli degli istituti di credito in premessa indicati, verificatosi ed accertato per la giornata del 16 aprile 2002, è riconosciuto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del D.L. 15 gennaio 1948, come causato da evento eccezionale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Salerno, 27 aprile 2002

p. Il prefetto: Valente.

C-15470 (Gratuito).

PREFETTURA DI CREMONA

Prot. n. 823/14.7A/3/Gab.

Il prefetto della Provincia di Cremona,

Vista la lettera n. 1748 in data 24 aprile 2002 inviata dalla filiale di Cremona della Banca d'Italia;

Considerato che gli individuati sportelli delle aziende di credito sottonotate non hanno potuto espletare regolarmente i servizi nella giornata del 16 aprile 2002;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1 recante «Proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle aziende di credito o singole dipendenze a causa di eventi eccezionali»;

Decreta:

3) il mancato funzionamento degli sportelli bancari delle aziende di credito sottoindicate, verificatosi per lo sciopero del personale, è riconosciuto come causato da evento eccezionale e la sua durata è accertata per la giornata del 16 aprile 2002;

4) i termini legali e convenzionali scaduti durante tale periodo o nei 5 giorni successivi, ancorchè relativi ad atti od operazioni da compiersi su altre piazze, sono prorogati di 15 giorni a favore degli istituti di credito interessati a decorrere dalla data di riapertura degli sportelli al pubblico.

Cremona, 29 aprile 2002

Il prefetto: Iovino.

Rolo Banca 1473: Cremona 1, servizio della direzione generale;
Banca di Roma: Cremona 1, Cremona 2 e Crema;
San Paolo IMI: Cremona e Provincia;
IntesaBci: Cremona e Provincia;
Banca Popolare di Milano: Cremona e Crema;
BNL: Cremona, Crema e Casalmaggiore;
BCC di Rivolta D'adda e Agnadello: Agnadello;
Monte dei Paschi di Siena: Cremona e Provincia;
BCC di Dovera e Postino: Vaiano Cremasco, Pandino, Postino di Dovera, Dovera e Nosadello;
Banca Cremasca: tutte le dipendenze;
Banca Popolare di Crema: Crema, Camisano, Bagnolo Cr.sco, Capergnanica, Madignano, Offanengo, Casaletto Ceredano, Credera, Moscazzano, Izano, Fiesco, Sergnano, Ripalta Arpina e Trescore Cr.sco;
Deutsche Bank: Pandino;
Banca Regionale Europea: Cremona, Crema e Castelleone;
Cariparma: Cremona sede, Crema (sede, ag. 1 e 3), Annicco, Casalbuttano, Casalmaggiore, Gallignano di Soncino, Gussola, Paderno Ponchielli, Pandino, Pizzighettone, Robecco d'Oglio, Romanengo, S. Giovanni in Croce, Sesto Cr.se, Spinadesco, Trigolo e Vescovato;
Banca Popolare di Bergamo - Credito Varesino: Cremona e Provincia (Soncino);
Banca Popolare di Lodi: Cremona e Rivolta d'Adda;
Banco di Brescia: Cremona e Provincia;
Banca Popolare di Cremona: Cremona (filiale, agenzie 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7), Acquanegra Cr.se, Casalbuttano, Castelleone, Cavatigozzi, Cicognolo, Corte de' Frati, Dovera, Montodine, Persico Dosimo, Piadena, Pizzighettone, San Daniele Po, Scandolara Ravara, Soncino, Soresina, Sospiro, Spino d'Adda, Stagno L.do, Vescovato;
Banca Carige: Cremona.

C-15427 (Gratuito).

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA

Il presidente della Regione, nelle sue funzioni prefettizie,

Vista la richiesta in data 26 aprile 2002, prot. n. 1635, della filiale di Aosta della Banca d'Italia, diretta ad ottenere la proroga dei termini legali e convenzionali scadenti durante il periodo di mancato o irregolare funzionamento, o nei 5 giorni successivi, delle Banche Sella (filiale di Aosta) e IntesaBci (sportelli: Aosta, Courmayeur, Saint-Vincent), che non hanno potuto funzionare regolarmente nel giorno 16 aprile 2002, a causa dell'astensione dal lavoro del personale dipendente;

Ritenuta fondata la richiesta di cui trattasi;

Visto l'articolo 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto il decreto legislativo 7 settembre 1945, n. 545 e lo statuto speciale per la Valle d'Aosta, promulgato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4;

Decreta:

1) i termini legali e convenzionali scadenti nel periodo di mancato funzionamento, o nei 5 giorni successivi, delle Banche Sella (filiale di Aosta) e IntesaBci (sportelli: Aosta, Courmayeur, Saint-Vincent), sono prorogati di 15 giorni a partire dal 17 aprile 2002;

2) il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* a cura dell'Ufficio di gabinetto della presidenza della Regione ed affisso nei locali degli sportelli regionali delle banche sopracitate.

Il presidente della Regione in qualità de

Il prefetto: Dino Viérin

C-15412 (Gratuito).

PREFETTURA DI SAVONA
Ufficio territoriale del Governo

Prot. n. 829/14.7/Gab.

Il prefetto della Provincia di Savona,

Vista la nota n. 1594, fasc. A4 in data 24 aprile 2002, con la quale la filiale di Savona della Banca d'Italia chiede, ad istanza della Deutsche Bank, la proroga dei termini legali e convenzionali in relazione alla circostanza che i propri sportelli ubicati in Provincia di Savona (Alasio, Albenga e Villanova d'Albenga), non hanno potuto operare regolarmente nel giorno 16 aprile 2002, a causa di uno sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali;

Ritenuto che l'inconveniente sopracitato possa rientrare fra gli eventi eccezionali che consentono ai sensi del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, la proroga di giorni 15 dei termini legali e convenzionali scaduti il suddetto giorno e nei cinque giorni lavorativi successivi;

Ritenuta l'urgenza di provvedere;

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti degli artt. 1 e 2 del D.L. in premessa indicato, le disfunzioni degli sportelli ubicati in Provincia di Savona (Alasio, Albenga e Villanova d'Albenga) della Deutsche Bank verificatesi nel giorno 16 aprile 2002, sono riconosciute causate da evento eccezionale.

Vengono, in conseguenza, prorogati di giorni 15 i termini legali e convenzionali scaduti nel suddetto giorno e nei cinque giorni lavorativi successivi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* per estratto.

Savona, 3 maggio 2002

Il prefetto: Macrì.

C-15474 (Gratuito).

PREFETTURA DI SAVONA
Ufficio territoriale del Governo

Prot. n. 829/14.7/Gab.

Il prefetto della Provincia di Savona,

Vista la nota n. 1594, fasc. A4, in data, 24 aprile 2002, con la quale la filiale di Savona della Banca d'Italia chiede, ad istanza della Deutsche Bank, la proroga dei termini legali e convenzionali in relazione alla circostanza che i propri sportelli ubicati in Provincia di Savona (Alasio, Albenga e Villanova d'Albenga), non hanno potuto operare regolarmente nel giorno 16 aprile 2002, a causa di uno sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali;

Ritenuto che l'inconveniente sopracitato possa rientrare fra gli eventi eccezionali che consentono ai sensi del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, la proroga di giorni 15 dei termini legali e convenzionali scaduti il suddetto giorno e nei cinque giorni lavorativi successivi;

Ritenuta l'urgenza di provvedere;

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti degli artt. 1 e 2 del D.L. in premessa indicato, le disfunzioni degli sportelli ubicati in Provincia di Savona (Alasio, Albenga e Villanova d'Albenga) della Deutsche Bank verificatesi nel giorno 16 aprile 2002 sono riconosciute causate da evento eccezionale.

Vengono, in conseguenza, prorogati di giorni 15 i termini legali e convenzionali scaduti nel suddetto giorno e nei cinque giorni lavorativi, successivi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* per estratto.

Savona, 3 maggio 2002

Il prefetto: Macrì.

C-15475 (Gratuito).

PREFETTURA DI SAVONA
Ufficio territoriale del Governo

Prot. n. 838/14.7/Gab.

Il prefetto della Provincia di Savona,

Vista la nota n. 1595, fasc. A4 in data 24 aprile 2002, con la quale la filiale di Savona della Banca d'Italia chiede, ad istanza della Banca di Roma, la proroga dei termini legali e convenzionali, in relazione alla circostanza che i propri sportelli ubicati in Savona e Provincia (Albenga, Cairo Montenotte e Loano), non hanno potuto operare regolarmente nel giorno 16 aprile 2002, a causa di uno sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali;

Ritenuto che l'inconveniente sopracitato possa rientrare fra gli eventi eccezionali che consentono ai sensi del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, la proroga di giorni 15 dei termini legali e convenzionali scaduti il suddetto giorno e nei cinque giorni lavorativi successivi;

Ritenuta l'urgenza di provvedere;

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti degli artt. 1 e 2 del D.L. in premessa indicato, le disfunzioni degli sportelli, ubicati Savona e Provincia, (Albenga, Cairo, Montenotte e Loano) della Banca di Roma verificatesi nel giorno 16 aprile 2002 sono riconosciute causate da evento eccezionale.

Vengono, in conseguenza, prorogati di giorni 15 i termini legali e convenzionali scaduti nel suddetto giorno e nei cinque giorni lavorativi successivi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* per estratto.

Savona, 3 maggio 2002

Il prefetto: Macrì.

C-15476 (Gratuito).

PREFETTURA DI TORINO

N. Gab. 02000544/1.

Il prefetto della Provincia di Torino,

Viste le lettere nn. 5287, 5291, 5345, 5346, 5347, 5348, 5349, 5350, 5352, 5354 del 23 aprile 2002, con le quali il direttore della locale Banca d'Italia comunica che in conseguenza dello sciopero generale indetto dalle OO.SS. in data 16 aprile 2002, non hanno potuto regolarmente funzionare le dipendenze dei sottonotati istituti di credito a fianco di ciascuno indicate:

- Banca Popolare di Milano: sportelli di Torino;
- Biverbanca S.p.a.: filiale di Torino, via Cavour n. 26;
- Banco di Brescia S.p.a.: sportelli di Torino e Provincia;
- Cassa di Risparmio di Bra S.p.a.: filiale di Carmagnola;
- Cassa di Risparmio di Fossano S.p.a.: dipendenza di Trofarello;
- Banca Carige S.p.a.: dipendenze operanti nella Provincia di Torino;
- Rolo Banca 1473 S.p.a.: filiale Torino 1;
- Credito Bergamasco S.p.a.: filiali di Torino e Chivasso;
- Banca Cassa di Risparmio di Savigliano: filiale di Torino;
- Banca di Roma S.p.a.:
 - Torino 1, corso Re Umberto n. 21;
 - Torino 2, via Alfieri nn. 9/11;
 - Torino 5, via Buenos Aires n. 114;
 - Torino 6, corso Peschiera n. 182/a;
 - Torino 8, piazza Repubblica n. 18;
 - Torino 9, via Nizza n. 43;
 - Torino 10, via Po n. 36;
 - Torino 11, via Balbis n. 1/A;

Torino 12, piazza Galimberti n. 19;
 Torino 14, corso Francia n. 301;
 Torino 15, piazza Stampalia n. 4;
 Torino 16, corso Palermo n. 116;
 Torino 19, via Digione n. 27;
 Torino 21, via Breglio n. 78;
 Beinasco, strada Torino n. 36;
 Chieri, piazza Dante n. 10;
 Ciriè, via San Giovanni n. 4;
 Collegno, corso Francia n. 141;
 Ivrea, P.F. Nazionale nn. 19/20;
 Nichelino, via XXV Aprile n. 83/bis;
 Pinerolo, corso Torino n. 90;
 Rivoli, corso Susa n. 22;
 Settimo T.se, via Regio Parco n. 9;
 Volpiano, via Brandizzo n. 22;
 Carmagnola, piazza Martiri n. 42;

e pertanto chiede l'emissione del decreto di proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel predetto giorno;

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 2 del predetto decreto legislativo n. 1/1948;

Ritenuto di dover concedere la richiesta proroga dei termini legali e convenzionali;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato regolare funzionamento degli uffici bancari sopraindicati nel giorno precisato è riconosciuto come determinato da eventi eccezionali e la durata degli eventi stessi resta accertata nel predetto giorno.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana ai sensi dell'art. 31, comma 3 della legge 24 novembre 2000, n. 340.

Torino, 29 aprile 2002

Il prefetto: Catalani.

C-15479 (Gratuito).

PREFETTURA DI TORINO

N. Gab. 02000544/2.

Il prefetto della Provincia di Torino,

Viste le lettere nn. 5286, 5288, 5289, 5292, 5293, 5294, 5295, 5351, 5353, 5355, del 23 aprile 2002, con le quali il direttore della locale Banca d'Italia comunica che in conseguenza dello sciopero generale indetto dalle OO.SS. in data 16 aprile 2002, non hanno potuto regolarmente funzionare le dipendenze dei sottototati istituti di credito a fianco di ciascuno indicate:

Banca Nazionale del Lavoro, sede e agenzie siti in Torino:
 agenzie di Chieri, Rivoli, Settimo Torinese, Orbassano, Pinerolo e Strambino;

Banca Popolare di Novara, sede di Torino:
 filiali di città nn. 1, 2, 4, 5, 6, 8, 9, 10, 11;
 sportello interno al Centro Ricerche Fiat S.p.a. di Orbassano;
 sportelli delle filiali in Provincia di Torino: Chivasso, Ivrea, Cuorgné, Castellamonte, Pinerolo, Perosa Argentina, Ciriè, Mathi Canavese, Rivarolo, Rivara, Beinasco, Carmagnola, Caselette, Caselle, Moncalieri, Grugliasco, Orbassano, Rivoli, Susa, Trana, Venaria;

Banco di Sicilia, sede di Torino:

agenzia «A», Torino, via Alfieri n. 13;
 agenzia n. 1, Torino, piazza Galimberti n. 1;
 agenzia n. 2, Torino, corso Francia n. 255;

agenzia n. 3, Torino, corso Giulio Cesare n. 204;
 agenzia n. 4, Torino, corso Vinzaglio n. 27/D, ang. corso Matteotti;
 agenzia n. 5, Torino, corso Sebastopoli n. 280/A, ang. corso Siracusa;

agenzia n. 6, Torino, via Venaria n. 13;
 agenzia n. 7, Torino, corso Lecce n. 50/A;
 agenzia n. 8, Torino, via M. Cristina n. 45;
 agenzia n. 9, Torino, corso San Maurizio n. 69;
 agenzia n. 10, Torino, corso G. Agnelli nn. 96/98;
 agenzia n. 11, Torino, via Monginevro n. 26;

agenzia di Moncalieri, via Cavour nn. 14/16, Moncalieri;
 Banca Regionale Europea S.p.a., dipendenze di Torino e Provincia (Bibiana, Bricherasio, Pinerolo);

Credito Italiano, sottoindicati servizi espletati dagli uffici e dagli sportelli ubicati in Torino e Provincia:

servizio cassa assegni;
 servizio giriconto Italia;
 servizio incasso e riversamento imposte e tasse, versamenti unificati;

servizio incasso e riversamento imposte indirette e versamenti ex S.A.C.;

cassa cambiali;
 servizi di sportello;

Banca Antoniana Popolare Veneta, tutte le dipendenze ubicate in Torino e Provincia;

Banca Popolare di Brescia - Carire, sportelli siti in Torino e Provincia (Avigliana);

Monte dei Paschi di Siena S.p.a., sede di Torino:

filiali di Torino ag.1, ag. 2, ag. 3, ag. 4, ag. 5, ag. 6, ag. 7, ag. 8, ag. 9, ag. 10;

sportello c/o Fiat Avio, sportello c/o Fiat Sepin, sportello PaschiInsieme, via Pigafetta, Ivrea, Chieri, Rivoli, Nichelino, Cavour, sportello PaschiInsieme Pinerolo, San Mauro Torinese;

Cassa di Risparmio di Parma & Piacenza S.p.a.:

agenzia sede di Torino;
 agenzie di Torino 1, 2, 4, 5;
 agenzie di Rivoli e Vinovo;

Banca IntesaBci S.p.a.:

sportelli di Torino;

sportelli di Alpignano, Borgaro Torinese, Bruino, Carmagnola, Chieri, Chivasso, Collegno, Cumiana, Grugliasco, Ivrea, La Loggia, Leini, Luserna San Giovanni, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Pecetto, Pinerolo, Piobesi, Revigliasco, Rivarolo, Rivoli, San Gillio, San Mauro Torinese, Scalenghe, Settimo Torinese, Torre Pellice, Trofarello, Vigone, Villafranca Piemonte, Villarbasse, Villastellone;

e pertanto chiede l'emissione del decreto di proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel predetto giorno;

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 2 del predetto decreto legislativo n. 1/1948;

Ritenuto di dover concedere la richiesta proroga dei termini legali e convenzionali;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato regolare funzionamento degli uffici bancari sopraindicati nel giorno precisato è riconosciuto come determinato da eventi eccezionali e la durata degli eventi stessi resta accertata nel predetto giorno.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana ai sensi dell'art. 31, comma 3 della legge 24 novembre 2000, n. 340.

Torino, 29 aprile 2002

Il prefetto: Catalani.

C-15480 (Gratuito).

PREFETTURA DI TORINO

N. Gab. 02000544/5.

Il prefetto della Provincia di Torino,

Vista la lettera n. 5344 del 23 aprile 2002, con la quale il direttore della locale Banca d'Italia comunica che in conseguenza dello sciopero generale indetto dalle OO.SS. in data 16 aprile 2002, non hanno potuto regolarmente funzionare le dipendenze della Banca del Piemonte S.p.a. indicate nell'allegato elenco, che fa parte integrante del presente decreto, e pertanto chiede l'emissione del decreto di proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel predetto giorno;

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 2 del predetto decreto legislativo n. 1/1948;

Ritenuto di dover concedere la richiesta proroga dei termini legali e convenzionali;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato regolare funzionamento degli uffici bancari sopraindicati nel giorno precisato è riconosciuto come determinato da eventi eccezionali e la durata degli eventi stessi resta accertata nel predetto giorno.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana ai sensi dell'art. 31, comma 3 della legge 24 novembre 2000, n. 340.

Torino, 29 aprile 2002

Il prefetto: Catalani.

Elenco filiali

Cod.	Filiale	Indirizzo	Cap	ABI	CAB
0001	sede Torino	via Cernaia n. 7	10121	03048	1000
0011	1 Torino	piazza Rebaudengo n. 14	10155	03048	1001
0021	2 Torino	via De Sanctis n. 78	10142	03048	1002
0023	3 Torino	via Guala n. 130 C	10135	03048	1003
0014	4 Torino	corso Sebastopoli n. 234	10136	03048	1004
0015	5 Torino	corso Racconigi n. 118/B	10141	03048	1005
0016	6 Torino	corso Belgio n. 105	10153	03048	1006
0017	7 Torino	corso Palermo n. 57	10152	03048	1007
0018	8 Torino	corso Cosenza n. 68/B	10137	03048	1008
0019	9 Torino	corso Cairoli n. 32/a	10123	03048	1009
0010	10 Torino	via Borgaro n. 80	10149	03048	1010
0020	11 Torino	via Nizza n. 166	10126	03048	1011
0012	12 Torino	corso Raffaello n. 15	10125	03048	1012
0024	Ciriè	via Vittorio Emanuele n. 154	10073	03048	30380
0022	Chieri	via Vittorio Emanuele n. 77	10023	03048	30360
0025	Brandizzo	via Torino n. 170	10032	03048	30140
0026	Giaveno	via Coazze n. 13	10094	03048	30520
0027	Poirino	via Amaretti n. 22	10046	03048	30800
0028	Verolengo	corso Verna n. 40	10038	03048	31120
0029	Carignano	via G. Marconi n. 3	10041	03048	30250
0030	San Mauro	via Roma n. 68	10099	03048	30940
0031	Candiolo	via Pinerolo n. 22	10060	03048	30230
0032	Leini	via Carlo Alberto n. 178	10040	03048	30570
0033	Rivolta	via Bianca della Valle n. 34	10040	03048	30830
0034	Gassino	via Vittorio Veneto n. 26	10090	03048	30510
0035	Pianezza	via San Pancrazio n. 6	10044	03048	30740
0036	Venaria	corso Garibaldi n. 59	10078	03048	31100
0037	Caselle	via Torino n. 106	10072	03048	30290
0038	Piossasco	via Pinerolo n. 52	10045	03048	30780
0039	Druento	largo Oropa n. 1	10040	03048	30460
0070	Rivoli	piazza Principe Eugenio n. 13/a	10098	03048	30870
0071	Moncalieri	strada Genova n. 182	10024	03048	20000

C-15483 (Gratuito).

PREFETTURA DI TORINO

N. Gab. 02000544/3.

Il prefetto della Provincia di Torino,

Vista la lettera n. 5283 del 23 aprile 2002, con la quale il direttore della locale Banca d'Italia comunica che in conseguenza dello sciopero generale indetto dalle OO.SS. in data 16 aprile 2002, non hanno potuto regolarmente funzionare le dipendenze del Sanpaolo IMI S.p.a. indicate nell'allegato elenco, che fa parte integrante del presente decreto, e pertanto chiede l'emissione del decreto di proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel predetto giorno;

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 2 del predetto decreto legislativo n. 1/1948;

Ritenuto di dover concedere la richiesta proroga dei termini legali e convenzionali;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato regolare funzionamento degli uffici bancari sopraindicati nel giorno precisato è riconosciuto come determinato da eventi eccezionali e la durata degli eventi stessi resta accertata nel predetto giorno.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana ai sensi dell'art. 31, comma 3 della legge 24 novembre 2000, n. 340.

Torino, 29 aprile 2002

Il prefetto: Catalani.

Back Office Operativi.

Area Rivoli: Alpignano, Avigliana, Avigliana 1, Bardonecchia, Beinasco, Borgaretto, Borgone di Susa, Bussoleno, Buttigliera Alta, Caselle Torinese, Cavour, Ciriè, Ciriè Filiale Imprese, Ciriè 1, Collegno, Collegno 1, Collegno 2, Condove, Corio, Cumiana, Druento, Fenestrelle, Giaveno, Grugliasco, Grugliasco 1, Lanzo, Luserna San Giovanni, Mappano, Mathi, Nole Canavese, Orbassano, Oulx, Perosa Argentina, Pianezza, Pinasca, Pinerolo, Pinerolo 1, Pinerolo 2, Piossasco, Rivalta, Rivoli, Rivoli Filiale Imprese, Rivoli sportello Auchan, Rivoli Cascine Vica, Rosta, San Maurizio Canavese, Sauze D'Oulx, Sestriere, Trana, Venaria Reale, Venaria Reale 1, Venaria Reale 2, Venaria Reale sportello Auchan, Vigone, Villar Dora, Villar Perosa, Villarfochiardo, Viù.

Area Chieri: Borgofranco, Brandizzo, Burolo, Caluso, Carignano, Carmagnola, Castiglione Torinese, Castellamonte, Chieri, Chieri 1, Chivasso, Cuorgnè, Feletto, Forno Canavese, Ivrea, Ivrea Centro Imprese, Ivrea 1, Ivrea 2, Ivrea 3, Leini, Moncalieri, Moncalieri 2, Moncalieri 3, Nichelino, Nichelino 1, Nichelino 2, Nichelino 3, Pino Torinese, Poirino, Pont Canavese, Riva di Chieri, Rivarolo, Rivarossa, Salassa, San Giorgio Canavese, Santena, Settimo Torinese, Settimo Torinese 3, Trofarello, Vico Canavese, Vinovo, Volpiano.

Area Torino: Torino sede, piazza San Carlo, Torino sede, via Monte di Pietà, Torino filiali 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 33, 34, 35, 37, 38, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 59, 60, 61, 62, 63, 65, 66, 68, filiale imprese, via Valperga Caluso, filiale imprese, via A. di Bernezzo, filiale imprese, piazza San Carlo, filiale imprese, corso Peschiera, filiale imprese, corso Matteotti.

C-15481 (Gratuito).

PREFETTURA DI TORINO

N. Gab. 02000544/4.

Il prefetto della Provincia di Torino,

Vista la lettera n. 5285 del 23 aprile 2002, con la quale il direttore della locale Banca d'Italia comunica che in conseguenza dello sciopero generale indetto dalle OO.SS. in data 16 aprile 2002, non hanno potuto regolarmente funzionare le dipendenze della Banca CRT S.p.a. indicate nell'allegato elenco, che fa parte integrante del presente decreto, e pertanto chiede l'emissione del decreto di proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel predetto giorno;

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 2 del predetto decreto legislativo n. 1/1948;

Ritenuto di dover concedere la richiesta proroga dei termini legali e convenzionali;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato regolare funzionamento degli uffici bancari sopraindicati nel giorno precisato è riconosciuto come determinato da eventi eccezionali e la durata degli eventi stessi resta accertata nel predetto giorno.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana ai sensi dell'art. 31, comma 3 della legge 24 novembre 2000, n. 340.

Torino, 29 aprile 2002

Il prefetto: Catalani.

Torino 4, Torino 18, Torino 41, Torino 66, Torino 67, Torino 6, Ospedale Martini, Torino 61, Torino 7, Torino 14, Torino 17, Torino 35, Torino 45, Torino 57, Torino 21, Torino 33, Torino 43, Torino 10, Torino 22, Torino 29, Torino 42, Torino 48, Torino 63, Torino 11, Torino 20, Torino 23, Torino 24, Torino 50, Torino 62, Torino 69, Torino 70, Torino 5, Torino 13, Torino 15, Torino 38, Politecnico, Torino 8, Torino 19, Torino 27, Torino 30, Torino 34, Torino 46, Torino 51, Civico Mattatoio, Torino 64, Torino 16, Torino 25, Torino 28, Torino 32, Torino 39, Torino 40, Torino 49, Torino 72, Torino 2, Torino 52, Provincia di Torino, piazza CLN, Torino centro, Carignano, Carmagnola, Teksid Carmagnola, Pancalieri, Poirino, Pralormo, Carmagnola 1, Cambiano, Chieri, Pino Torinese, Pecetto Torinese, Santena, Barbania, Borgaro Torinese, Cafasse, Caselle, Caselle Aeroporto, Ceres, Ciriè, Nole, Lanzo Torinese, Leini, Mathi, San Maurizio Canavese, Balangero, Fiano, Robassomero, Mappano, Vauda Canavese, Collegno, Druento, Grugliasco, Pianezza, Venaria, Venaria 2, Grugliasco 1, Venaria 1, Collegno 3, Moncalieri 2, Moncalieri frazione Testona, Moncalieri, San Pietro di Moncalieri, Trofarello, La Loggia, Nichelino, None, Nichelino 1, Vinovo, Volvera, Candiolo, Castagnole Piemonte, Nichelino 2, Beinasco, Borgaretto, Orbassano, Piossasco, Bruino, Piossasco 1, Cascine Vica, Rivalta, Rivoli, Cascine Vica 1, Rivoli 1, Rivoli 2, Brusasco-Cavagnolo, Chivasso, Gassino, Montanaro, San Raffaele Cimena, San Mauro Torinese, Castiglione Torinese, Brandizzo, San Benigno Canavese, Settimo Torinese, Settimo Torinese «A», Volpiano, Settimo Torinese 2, Agliè, Azeglio, Caluso, Borgofranco d'Ivrea, Foglizzo, Ivrea, Olivetti Ivrea, Lessolo, Mazzè, Montalto Dora, Pavone Canavese, San Giusto Canavese, San Giorgio Canavese, Settimo Vittone, Strambino, Vistrorio, Bollengo, Albiano d'Ivrea, Banchette, Candia Canavese, Cascinette d'Ivrea, Castellamonte, Cuornè, Favria, Forno Canavese, Locana, Pont Canavese, Rivarolo Canavese, Valperga Canavese, Bosconero, Sparone, Almese, Avigliana, Bardonecchia, Buttigliera Alta, Bussoleno, Coazze, Condove, Giaveno, Sant' Ambrogio, Sant'Antonino, Sestriere, Susa, Oulx, Reano, Valdellatorre, Caselette, Airasca, Bricherasio, Bibiana, Cavour, Cumiana, Luserna San Giovanni, Perosa Argentina, Pinerolo, Piscina, Pinasca, San Secondo, Torre Pellice, Vigone, Villafranca, Frossasco Pinerolo 2, Scalenghe, Pinerolo 1, Villar Perosa.

C-15482 (Gratuito).

PREFETTURA DI VITERBO

Prot. n. 9691/16-5/Gab.

Il prefetto della Provincia di Viterbo,

Visto il decreto legge 15 gennaio 1948, n. 1;

Considerato che il giorno 16 aprile 2002 gli sportelli della Banca di Roma e delle filiali di Acquapendente, Blera, Canino, Caprarola, Celleno, Civita Castellana 1, Civita Castellana 2, Civitella d'Agliano, Nepi, Oriolo Romano, Ronciglione, Tarquinia, Vejano, Viterbo 3, non hanno potuto funzionare regolarmente a causa di uno sciopero generale;

Vista la lettera n. 2078 del 19 aprile 2002 della Banca d'Italia, filiale di Viterbo, che segnala l'evento eccezionale a termini dell'art. 2 del citato decreto, per ottenere a favore delle predette sedi la proroga dei termini legali e convenzionali venuti a scadere durante la chiusura degli sportelli;

Ritenuta l'urgenza di provvedere ai sensi dell'art. 1 del citato decreto legislativo;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, la chiusura degli sportelli della sede citata in narrativa verificatasi a causa di uno sciopero generale, è riconosciuta come dipendente da eventi eccezionali; la durata della chiusura resta accertata per il giorno 16 aprile 2002 ed i termini legali e convenzionali scadenti in detto giorno e nei cinque giorni successivi sono prorogati di quindici giorni a favore del menzionato ufficio a decorrere dal 17 aprile 2002.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana ed affisso per estratto nei locali della sede dell'Istituto interessato destinati al pubblico.

Viterbo, 24 aprile 2002

p. Il prefetto

Il vice prefetto vicario: Ruffo

C-15509 (Gratuito).

PREFETTURA DI VITERBO

Prot. n. 9888/16-5/Gab.

Il prefetto della Provincia di Viterbo,

Considerato che il giorno 16 aprile 2002 gli sportelli della Carivit, filiale di Viterbo, agenzia di Città n. 1, n. 2, n. 3, n. 4, n. 5, n. 6, Viterbo, filiale di: Acquapendente, Bagnaia, Bagnoregio, Bassano Romano, Canino, Capranica, Caprarola, Castel S. Elia, Cellere, Civita Castellana, Graffignano, Fabrica di Roma, San Martino al Cimino, Tuscania, Grotte di Castro, Montefiascone, Orte, Orte Scalo, Piansano, Ronciglione, Sutri, Valentano, Vallerano, Vetralla, sportello interno base A.E., Montalto di Castro, Zepponami, non hanno potuto funzionare regolarmente a causa di uno sciopero generale;

Vista la lettera n. 2131, in data 22 aprile 2002 della Banca d'Italia, filiale di Viterbo, che segnala l'evento eccezionale a termini dell'art. 2 del citato decreto, per ottenere a favore delle predette sedi la proroga dei termini legali e convenzionali venuti a scadere durante la chiusura degli sportelli;

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Ritenuta l'urgenza di provvedere ai sensi dell'art. 1 del citato decreto legislativo;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, la chiusura degli sportelli della sede citata in narrativa verificatasi a causa di uno sciopero generale, è riconosciuta come dipendente da eventi eccezionali; la durata della chiusura resta accertata per il giorno 16 aprile 2002 ed i termini legali e convenzionali scadenti in detto giorno e nei cinque giorni successivi sono prorogati di quindici giorni a favore del menzionato ufficio a decorrere dal giorno 17 aprile 2002.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana ed affisso per estratto nei locali della sede dell'Istituto interessato destinati al pubblico.

Viterbo, 29 aprile 2002

p. Il prefetto

Il vice prefetto vicario: Ruffo

C-15504 (Gratuito).

PREFETTURA DI VITERBO

Prot. n. 9890/16-5/Gab.

Il prefetto della Provincia di Viterbo,

Considerato che il giorno 16 aprile 2002 gli sportelli del San Paolo IMI S.p.a. di Viterbo, non hanno potuto funzionare regolarmente a causa di uno sciopero del personale;

Vista la lettera n. 2121, in data 22 aprile 2002 della Banca d'Italia, filiale di Viterbo, che segnala l'evento eccezionale a termini dell'art. 2 del citato decreto, per ottenere a favore delle predette sedi la proroga dei termini legali e convenzionali venuti a scadere durante la chiusura degli sportelli;

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, n. 1

Ritenuta l'urgenza di provvedere ai sensi dell'art. 1 del citato decreto legislativo;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, la chiusura degli sportelli della sede citata in narrativa verificatasi a causa di uno sciopero del personale, è riconosciuta come dipendente da eventi eccezionali; la durata della chiusura resta accertata per il giorno 16 aprile 2002 ed i termini legali e convenzionali scadenti in detto giorno e nei cinque giorni successivi sono prorogati di quindici giorni a favore del menzionato ufficio a decorrere dal giorno 17 aprile 2002.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana ed affisso per estratto nei locali della sede dell'istituto interessato destinati al pubblico.

Viterbo, 29 aprile 2002

p. Il prefetto
Il vice prefetto vicario: Ruffo

C-15503 (Gratuito).

PREFETTURA DI VITERBO

Prot. n. 9696/16-5/Gab.

Il prefetto della Provincia di Viterbo,

Visto il decreto legge 15 gennaio 1948, n. 1

Considerato che il giorno 16 aprile 2002 gli sportelli della Banca Antoniana Popolare Veneta, agenzia n. 1 di Viterbo, non hanno potuto funzionare regolarmente a causa di uno sciopero generale;

Vista la lettera n. 2080 del 19 aprile 2002 della Banca d'Italia, filiale di Viterbo, che segnala l'evento eccezionale a termini dell'art. 2 del citato decreto, per ottenere a favore delle predette sedi la proroga dei termini legali convenzionali venuti a scadere durante la chiusura degli sportelli;

Ritenuta l'urgenza di provvedere ai sensi dell'art. 1 del citato decreto legislativo;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, la chiusura degli sportelli della sede citata in narrativa verificatasi a causa di uno sciopero generale, è riconosciuta come dipendente da eventi eccezionali; la durata della chiusura resta accertata per il giorno 16 aprile 2002 ed i termini legali e convenzionali scadenti in detto giorno e nei cinque giorni successivi sono prorogati di quindici giorni a favore del menzionato ufficio a decorrere dal 17 aprile 2002.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana ed affisso per estratto nei locali della sede dell'istituto interessato destinati al pubblico.

Viterbo, 24 aprile 2002

p. Il prefetto
Il vice prefetto vicario: Ruffo

C-15507 (Gratuito).

PREFETTURA DI VITERBO

Prot. n. 9886/16-5/Gab.

Il prefetto della Provincia di Viterbo,

Considerato che il giorno 16 aprile 2002 gli sportelli del Banco di Brescia situati in Viterbo e Provincia, non hanno potuto funzionare regolarmente a causa di uno sciopero del personale;

Vista la lettera n. 2133, in data 22 aprile 2002 della Banca d'Italia, filiale di Viterbo, che segnala l'evento eccezionale a termini dell'art. 2 del citato decreto, per ottenere a favore delle predette sedi la proroga dei termini legali e convenzionali venuti a scadere durante la chiusura degli sportelli;

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Ritenuta l'urgenza di provvedere ai sensi dell'art. 1 del citato decreto;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, la chiusura degli sportelli della sede citata in narrativa verificatasi a causa di uno sciopero del personale, è riconosciuta come dipendente da eventi eccezionali; la durata della chiusura resta accertata per il giorno 16 aprile 2002 ed i termini legali e convenzionali scadenti in detto giorno e nei cinque giorni successivi sono prorogati di quindici giorni a favore del menzionato ufficio a decorrere dal giorno 17 aprile 2002.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana ed affisso per estratto nei locali della sede dell'istituto interessato destinati al pubblico.

Viterbo, 29 aprile 2002

p. Il prefetto
Il vice prefetto vicario: Ruffo

C-15505 (Gratuito).

PREFETTURA DI VITERBO

Prot. n. 9699/16-5/Gab.

Il prefetto della Provincia di Viterbo,

Visto il decreto legge 15 gennaio 1948, n. 1;

Considerato che il giorno 16 aprile 2002 gli sportelli del Credito Italiano di Viterbo, non hanno potuto funzionare regolarmente a causa di uno sciopero generale;

Vista la lettera n. 2082 del 19 aprile 2002 della Banca d'Italia, filiale di Viterbo, che segnala l'evento eccezionale a termini dell'art. 2 del citato decreto, per ottenere a favore delle predette sedi la proroga dei termini legali e convenzionali venuti a scadere durante la chiusura degli sportelli;

Ritenuta l'urgenza di provvedere ai sensi dell'art. 1 del citato decreto legislativo;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, la chiusura degli sportelli della sede citata in narrativa verificatasi a causa di uno sciopero generale, è riconosciuta come dipendente da eventi eccezionali; la durata della chiusura resta accertata, per il giorno 16 aprile 2002 ed i termini legali e convenzionali scadenti in detto giorno e nei cinque giorni successivi sono prorogati di quindici giorni a favore del menzionato ufficio a decorrere dal 17 aprile 2002.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana ed affisso per estratto nei locali della sede dell'istituto interessato destinati al pubblico.

Viterbo, 24 aprile 2002

p. Il prefetto
Il vice prefetto vicario: Ruffo

C-15506 (Gratuito).

PREFETTURA DI VITERBO

Prot. n. 9693/16-5/Gab.

Il prefetto della Provincia di Viterbo,
Visto il decreto legge 15 gennaio 1948, n. 1;

Considerato che il giorno 16 aprile 2002 gli sportelli della Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio, sedi di Viterbo e Tarquinia, non hanno potuto funzionare regolarmente a causa di uno sciopero generale;

Vista la lettera n. 2079 del 19 aprile 2002 della Banca d'Italia, filiale di Viterbo, che segnala l'evento eccezionale a termini dell'art. 2 del citato decreto, per ottenere a favore delle predette sedi la proroga dei termini legali e convenzionali venuti a scadere durante la chiusura degli sportelli;

Ritenuta l'urgenza di provvedere ai sensi dell'art. 1 del citato decreto legislativo;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, la chiusura degli sportelli della sede citata in narrativa verificatasi a causa di uno sciopero generale, è riconosciuta come dipendente da eventi eccezionali; la durata della chiusura resta accertata per il giorno 16 aprile 2002 ed i termini legali e convenzionali scadenti in detto giorno e nei cinque giorni successivi sono prorogati di quindici giorni a favore del menzionato ufficio a decorrere dal 17 aprile 2002.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana ed affisso per estratto nei locali della sede dell'istituto interessato destinati al pubblico.

Viterbo, 24 aprile 2002

p. Il prefetto
Il vice prefetto vicario: Ruffo

C-15508 (Gratuito).

PREFETTURA DI VITERBO

Prot. n. 9705/16-5/Gab.

Il prefetto della Provincia di Viterbo,
Visto il decreto legge 15 gennaio 1948, n. 1;

Considerato che il giorno 16 aprile 2002 gli sportelli della Banca Nazionale del Lavoro di Viterbo e Provincia non hanno potuto funzionare regolarmente a causa di uno sciopero generale;

Vista la lettera n. 2081 del 19 aprile 2002 della Banca d'Italia, filiale di Viterbo, che segnala l'evento eccezionale a termini dell'art. 2 del citato decreto, per ottenere a favore delle predette sedi la proroga dei termini legali e convenzionali venuti a scadere durante la chiusura degli sportelli;

Ritenuta l'urgenza di provvedere ai sensi dell'art. 1 del citato decreto legislativo;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del D.L. 15 gennaio 1948, n.1, la chiusura degli sportelli della sede citata in narrativa verificatasi a causa di uno sciopero generale, è riconosciuta come dipendente da eventi eccezionali; la durata della chiusura resta accertata per il giorno 16 aprile 2002 ed i termini legali e convenzionali scadenti in detto giorno e nei cinque giorni successivi sono prorogati di quindici giorni a favore del menzionato ufficio a decorrere dal 17 aprile 2002.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana ed affisso per estratto nei locali della sede dell'istituto interessato destinati al pubblico.

Viterbo, 24 aprile 2002

p. Il prefetto
Il vice prefetto vicario: Ruffo

C-15510 (Gratuito).

PREFETTURA DI VERONA

Prot. n. 921.16.5/Gab.

Il prefetto della Provincia di Verona,

Considerato, che nella giornata del 16 aprile 2002, a causa dell'astensione dal lavoro del personale dipendente, i servizi bancari espletati dalla filiale di Terrossa di Roncà (VR), via Piazza n. 2 della Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola Credito Cooperativo non hanno potuto funzionare regolarmente;

Vista la richiesta in data 22 aprile 2002, n. 2770, con la quale la direzione della sede di Verona della Banca d'Italia chiede l'emanazione del decreto prefettizio che riconosca l'eccezionalità dell'evento ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali, ai sensi dell'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, l'irregolare funzionamento dei servizi di sportello operanti nella Provincia di Verona dell'istituto di credito citato in premessa, verificatosi il 16 aprile 2002, è riconosciuto come evento eccezionale ai fini della proroga per giorni 15 dei termini legali e convenzionali scadenti durante lo sciopero medesimo o nei cinque giorni successivi a decorrere dal giorno di apertura degli sportelli al pubblico.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana tramite l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e sarà comunicato all'azienda di credito, cui si riferisce, dal direttore della sede della Banca d'Italia di Verona.

Verona, 2 maggio 2002

Il prefetto: Giovannucci.

C-15489 (Gratuito).

PREFETTURA DI VERONA

Prot. n. 918.16.5/Gab.

Il prefetto della Provincia di Verona,

Considerato, che nella giornata del 16 aprile 2002, a causa dell'astensione dal lavoro del personale dipendente, i servizi bancari espletati dalle filiali di: Cerea, Casalcone, Gazzo Veronese, Salizzole, Veronella, Verona, Pedemonte, Porto di Legnago, Colognola ai Colli, Verona-Zai, Valeggio sul Mincio, Legnago, Sommacampagna, Zevio, Vigasio, Colognola Veneta ed Isola della Scala, della Banca Agricola di Cerea, non hanno potuto funzionare regolarmente;

Vista la istanza in data 23 aprile 2002, n. 2828, con la quale la direzione della sede di Verona della Banca d'Italia chiede l'emanazione del decreto prefettizio che riconosca l'eccezionalità dell'evento ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali, ai sensi dell'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, l'irregolare funzionamento dei servizi di sportello operanti in Verona e Provincia dell'istituto di credito citato in premessa, verificatosi il 16 aprile 2002, è riconosciuto come evento eccezionale ai fini della proroga per giorni 15 dei termini legali e convenzionali scadenti durante lo sciopero medesimo o nei cinque giorni successivi a decorrere dal giorno di apertura degli sportelli al pubblico.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana tramite l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e sarà comunicato all'azienda di credito, cui si riferisce, dal direttore della sede della Banca d'Italia di Verona.

Verona, 2 maggio 2002

Il prefetto: Giovannucci.

C-15490 (Gratuito).

PREFETTURA DI VERONA

Prot. n. 923.16.5/Gab.

Il prefetto della Provincia di Verona,

Considerato, che nella giornata del 16 aprile 2002, a causa dell'astensione dal lavoro del personale dipendente, i servizi bancari espletati dalle dipendenze di: Verona sede, via Mazzini n. 41; Verona agenzia 1, via Scuderlando n. 129; Verona, agenzia 2, viale Venezia n. 9; sportello speciale distaccato di Verona, via Stanga n. 17; sportello speciale distaccato di Sant'Ambrogio di Valpolicella, viale Madonnina n. 6, del Credito Italiano S.p.a., gruppo UniCredito non hanno potuto funzionare regolarmente;

Vista la richiesta in data 22 aprile 2002, n. 2766, con la quale la direzione della sede di Verona della Banca d'Italia chiede l'emanazione del decreto prefettizio che riconosca l'eccezionalità dell'evento ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali, ai sensi dell'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1 l'irregolare funzionamento dei servizi di sportello operanti nella Provincia di Verona dell'istituto di credito citato in premessa, verificatosi il 16 aprile 2002, è riconosciuto come evento eccezionale ai fini della proroga per giorni 15 dei termini legali e convenzionali scadenti durante lo sciopero medesimo o nei cinque giorni successivi a decorrere dal giorno di apertura degli sportelli al pubblico.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana tramite l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e sarà comunicato all'azienda di credito, cui si riferisce, dal direttore della sede della Banca d'Italia di Verona.

Verona, 3 maggio 2002

Il prefetto: Giovannucci.

C-15486 (Gratuito).

PREFETTURA DI VERONA

Prot. n. 926.16.5/Gab.

Il prefetto della Provincia di Verona,

Considerato, che nella giornata del 16 aprile 2002, a causa dell'astensione dal lavoro del personale dipendente, non hanno potuto funzionare regolarmente i servizi bancari espletati presso la dipendenza di Verona della Banca Popolare di Cremona S.c.r.l.;

Vista la richiesta in data 24 aprile 2002, n. 2870, con la quale la direzione della sede di Verona della Banca d'Italia chiede l'emanazione del decreto prefettizio che riconosca l'eccezionalità dell'evento ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali, ai sensi dell'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, l'irregolare funzionamento dei servizi di sportello dell'istituto di credito citato in premessa, verificatosi nella giornata del 16 aprile 2002, è riconosciuto come evento eccezionale ai fini della proroga per giorni 15 dei termini legali e convenzionali scadenti durante lo sciopero medesimo o nei cinque giorni successivi a decorrere dal giorno di apertura degli sportelli al pubblico.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana tramite l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e sarà comunicato all'azienda di credito, cui si riferisce, dal direttore della sede della Banca d'Italia di Verona.

Verona, 2 maggio 2002

Il prefetto: Giovannucci.

C-15487 (Gratuito).

PREFETTURA DI VERONA

Prot. n. 883/02.16.5/Gab.

Il prefetto della Provincia di Verona,

Considerato, che nella giornata del 16 aprile 2002, a causa dell'astensione dal lavoro del personale dipendente, i servizi bancari espletati dagli sportelli delle filiali di: Verona, piazza Pradaval n. 10; Bussolengo, via Piorta n. 58; Legnago, via Pasubio n. 14; Villafranca, via Stazione n. 87 della Bipop-Carire S.p.a., non hanno potuto funzionare regolarmente;

Vista la richiesta in data 18 aprile 2002, n. 2700, con la quale la direzione della sede di Verona della Banca d'Italia chiede l'emanazione del decreto prefettizio che riconosca l'eccezionalità dell'evento ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali, ai sensi dell'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, l'irregolare funzionamento dei servizi di sportello operanti nella Provincia di Verona dell'istituto di credito citato in premessa, verificatosi il 16 aprile 2002, è riconosciuto come evento eccezionale ai fini della proroga per giorni 15 dei termini legali e convenzionali scadenti durante lo sciopero medesimo o nei cinque giorni successivi a decorrere dal giorno di apertura degli sportelli al pubblico.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana tramite l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e sarà comunicato all'azienda di credito, cui si riferisce, dal direttore della sede della Banca d'Italia di Verona.

Verona, 30 aprile 2002

Il prefetto: Giovannucci.

C-15498 (Gratuito).

PREFETTURA DI VERONA

Prot. n. 922.16.5/Gab.

Il prefetto della Provincia di Verona,

Considerato, che nella giornata del 16 aprile 2002, a causa dell'astensione dal lavoro del personale dipendente, i servizi bancari espletati dalle dipendenze di Verona e Provincia di cui all'allegato elenco, che forma parte integrante del presente decreto, della Cariverona Banca S.p.a. non hanno potuto funzionare regolarmente;

Vista la richiesta in data 22 aprile 2002, n. 2767, con la quale la direzione della sede di Verona della Banca d'Italia chiede l'emanazione del decreto prefettizio che riconosca l'eccezionalità dell'evento ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali, ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, l'irregolare funzionamento dei servizi di sportello operanti nella Provincia di Verona dell'istituto di credito citato in premessa, verificatosi il 16 aprile 2002, è riconosciuto come evento eccezionale ai fini della proroga per giorni 15 dei termini legali e convenzionali scadenti durante lo sciopero medesimo o nei cinque giorni successivi a decorrere dal giorno di apertura degli sportelli al pubblico.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana tramite l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e sarà comunicato all'azienda di credito, cui si riferisce, dal direttore della sede della Banca d'Italia di Verona.

Verona, 3 maggio 2002

Il prefetto: Giovannucci.

Filiale	Via	Cap.	Città
VR/via Forti	via Forti n. 14	37121	Verona
VR/via Scala	via Scala n. 1	37121	Verona
VR/piazza Bra	piazza Bra n. 26/E	37121	Verona
VR/Porta Vescovo	via XX Settembre n. 103	37129	Verona
VR/piazza Isolo	piazza Isolo n. 19	37129	Verona
VR/borgo Roma	via Centro n. 19	37135	Verona
VR/San Michele	via Unità d'Italia n. 181	37132	Verona
Bardolino	borgo C. Benso Conte di Cavour n. 59	37011	Bardolino (VR)
Boscochiesanuova	piazza G. Marconi n. 38	37021	Boscochiesanuova (VR)
Bussolengo	via Gardesana	37012	Bussolengo (VR)
Caprino V.se	piazza della Vittoria n. 1	37013	Caprino V.se (VR)
Castelnuovo D/G	piazza della Libertà n. 1	37014	Castelnuovo D/G (VR)
Garda	via Don Gnocchi n. 30	37016	Garda (VR)
Lazise	piazza V. Emanuele n. 38	37017	Lazise (VR)
Malcesine	via Gardesana Centro n. 92	37018	Malcesine (VR)
Negrar	piazza V. Emanuele II n. 5	37024	Negrar (VR)
Pescantina	via Madonna n. 59	37026	Pescantina (VR)
Peschiera	viale Venezia, angolo viale Marzan	37019	Peschiera (VR)
Povegliano	piazza IV Novembre n. 34	37064	San Pietro di Morubio (VR)
San Pietro in Cariano	via Roma n. 4/A	37029	San Pietro in Cariano (VR)
Sant'Ambrogio di Valpolicella	via VI Novembre n. 2	37010	Sant'Ambrogio di Valpolicella
Torri del Benaco	viale F.lli Lavanda n. 12	37010	Torri del Benaco (VR)
Valeggio S/M	piazza C. Alberto n. 3/C	37067	Valeggio S/M (VR)
Villafranca	corso V. Emanuele n. 282	37069	Villafranca (VR)
Sommacampagna	via Corrobiolo n. 2, angolo via Dossobuono	3706	Sommacampagna (VR)
VR/Montorio	via Segheria n. 2/F	37033	Verona
Lugagnano	via XXVI Aprile n. 26	37060	Lugagnano (VR)
VR/piazza Erbe	via Cappello n. 1	37121	Verona
Castelletto di Brenzone	via A. Vespucci n. 2	37010	Castelletto di Brenzone (VR)
VR/San Massimo	via Don G. Trevisani n. 64/C	37139	Verona
VR/Ponte Crencano	via Mameli n. 158/A	37124	Verona
VR/Mercato Ortofrutticolo	viale del Lavoro n. 8	37135	Verona
VR/Marzana	via Scuola Agraria n. 1	37034	Verona
VR/Z.A.I.	viale del Lavoro nn. 49/51	37135	Verona
VR/Borgo Venezia	piazza Nogarola n. 5	37131	Verona
Cavaion V.se	via Pozzo dell'Amore n. 29	37010	Cavaion (VR)
VR/S. Lucia	via Cavriana n. 4	37137	Verona
VR/Borgo Milano	corso Milano n. 165	37138	Verona
VR/Borgo Trento	piazza Vittorio Veneto n. 3	37126	Verona
Dossobuono	via Cavour n. 36/A	37062	Dossobuono (VR)
VR/Ospedale Borgo Roma	piazzale Ludovico A. Scuro n. 10	37134	Verona
VR/piazza Cittadella	piazza Cittadella n. 24	37122	Verona
Stallavena	via Prealpi n. 37	37020	Stallavena (VR)
Mozzecane	via Roma n. 19	37060	Mozzecane (VR)
Pedemonte	via Campostrini n. 44	37020	Pedemonte (VR)
VR/Saval	via M. Faliero n. 63	37138	Verona
VR/piazza Renato Simoni	piazza Renato Simoni n. 8	37122	Verona
VR/Stadio	via L. da Vinci n. 35	37138	Verona
Sandrà	via Garibaldi n. 44	37010	Sandrà (VR)
Ferlina di Bussolengo	viale del Lavoro n. 99	37012	Ferlina di Bussolengo (VR)
VR/Tomba	via Scuderlando n. 309	37135	Verona
VR/Santa Croce	via Villa Cozza n. 22/B C	37131	Verona
VR/Golosine	via Murari Brà n. 39	37136	Verona
VR/San Zeno	piazza Pozza nn. 29/31	37123	Verona
Caselle di Sommacampagna	via Roma n. 52	37060	Sommacampagna (VR)
VR/via Legnago	via Legnago n. 144	37134	Verona
VR/Corso Cavour	corso Cavour n. 29	37121	Verona
VR/Porto San Pancrazio	via Marconcini n. 14	37133	Verona
Albaredo D'Adige	corso Umberto I n. 84	37041	Aldaredo D'Adige
Arcole	via Padovana n. 124	37040	Arcole
Bovolone	via Carlo Alberto n. 21	37051	Bovolone
Cognola ai Colli	località Strà, via Montanara n. 4/A	37030	Cognola ai Colli
Castagnaro	via Dante Alighieri n. 56	37043	Castagnaro
Cerea	via Canonica n. 1	37053	Cerea
Cologna Veneta	corso Guà n. 37	37044	Cologna Veneta

Erbè	via XXV Aprile n. 2	37060	Erbè
Illasi	via Battisti n. 37	37031	Illasi
Isola della Scala	via C. Benso Conte di Cavour n. 7	37063	Isola della Scala
Isola Rizza	via Roma n. 76	37050	Isola Rizza
Legnago	piazza Garibaldi n. 19	37045	Legnago
Minerbe	via Roma n. 56	37046	Minerbe
Montecchia di Crosara	via Roma n. 40	37030	Montecchia di Crosara
Nogara	via Roma n. 20	37054	Nogara
Oppeano	piazza G. Atticchieri n. 4	37050	Oppeano
San Pietro di Morubio	via Vittorio Veneto n. 17	37050	San Pietro in Morubio
San Bonifacio	corso Italia n. 2	37047	San Bonifacio
San Giovanni Lupatoto	piazza Umberto I n. 99/C	37057	San Giovanni Lupatoto
San Martino Buon Albergo	piazza del Popolo n. 8	37036	San Martino Buon Albergo
Soave	piazza Mercato Grani n. 1	37038	Soave
Terrazzo	via G. Armando Diaz n. 2	37038	Terrazzo
Tregnago	via U. d'Italia n. 2	37039	Tregnago
Vago di Lavagno	via Provinciale n. 12	37050	Vago di Lavagno
Villabartolomea	via A. Fraccaroli n. 149	37049	Villabartolomea
Zevio	p.tta S. Toscana n. 71	37059	Zevio
Roverchiara	piazza Vittorio Emanuele n. 47	37050	Roverchiara
Porto di Legnago	via San Pio X	37045	Porto di Legnago
Buttapietra	via Provinciale Est n. 1/A	37060	Buttapietra
Casaleone	via Vittorio Veneto n. 33	37052	Casaleone
San Giovanni Ilarione	via IV Novembre n. 11	37035	San Giovanni Ilarione
Beccacivetta	via Mascagni n. 50/A	37060	Beccacivetta
Pozzo di San Giovanni Lupatoto	via Battisti n. 5/A	37057	Pozzo di San Giovanni Lupatoto
Aspabetto di Cerea	via Barbuggine n. 115/B	37050	Aspabetto di Cerea
Caldiero	piazza G. Matteotti n. 3	37042	Caldiero
Sportelli leggeri:			
Affi	centro Comm.le, via G. Pascoli	37010	Affi
Calmasino	piazza Risorgimento n. 3	37010	Calmasino
Bussolengo	piazza XXVI Aprile n. 23	37012	Bussolengo
Palazzolo di Sona	via IV Novembre n. 43	37010	Palazzolo di Sona
Rivoli Veronese	via Vigo n. 2	37010	Rivoli Veronese
San Zeno di Montagna	via Ca' Sartori n. 3	37010	San Zeno di Montagna
Arbizzano	via Valpolicella nn. 11/13	37020	Arbizzano
Cavalcaselle	via XX Settembre n. 93	37010	Cavalcaselle
Peschiera-via Dante	via Dante n. 11	37019	Peschiera
San Benedetto di Lugana	via Bell'Italia n. 34	37010	San Benedetto di Lugana
Fumane	via Incisa n. 1	37022	Fumane
Valgatara	via Ca' Diloil n. 44	37020	Valgatara
Ponton	via Ponte n. 2	37015	Ponton
Volargne di Dolcè	via Boscarola n. 402/B	37020	Volargne di Dolcè
VR/Ca' di David	via Belfiore n. 76	37061	Ca' di David
VR/Quartiere Navigatori	viale Cristoforo Colombo	37138	Verona
VR/Avesa	via Podgora n. 16/A	37127	Verona
Grezzana	via Fusina n. 7	37023	Grezzana
VR/Uffici Finanziari	lungadige Capuleti n. 11	37122	Verona
S. Rocco di Piegara	piazza S. Rocco n. 2	37028	San Rocco di Piegara
VR/Madonna di Campagna	via Dolomiti n. 2	37132	Madonna di Campagna
VR/Dogana	via Sommacampagna n. 63/C	37137	Verona
VR/via Marsala	via Marsala n. 15	37128	Verona
Villafranca Z.A.I.	via Tofane n. 8	37069	Villafranca
Salizzole	piazza Castello n. 66	37056	Salizzole
San Gregorio Veronese	piazza S. Gregorio n. 58/B	37040	San Gregorio Veronese
Gazzo Veronese	via Dante Alighieri n. 72	37060	Gazzo Veronese
Ca' degli Oppi	via Bertini n. 4	37050	Ca' degli Oppi
San Bonifacio Due	via Sorte	37047	San Bonifacio
Raldon	via De Gasperi n. 14/A	37050	Raldon
Badia Calavena	via Fornari n. 4	37030	Badia Calavena
Palù	via Roma n. 22	37050	Palù
Santa Maria di Zevio	via I Maggio n. 49	37050	Santa Maria di Zevio
Boschi Sant'Anna	via Piazza n. 18	37040	Boschi Sant'Anna
Selva di Progno	via Piave n. 69	37030	Selva di Progno
Belfiore	via Roma N. 13	37050	Belfiore

C-15484 (Gratuito).

PREFETTURA DI VERONA

Prot. n. 916/02.16.5/Gab.

Il prefetto della Provincia di Verona,

Considerato, che nella giornata del 16 aprile 2002, a causa dell'astensione dal lavoro del personale dipendente, i servizi bancari espletati dalle dipendenze di: Verona, via Valverde, Valeggio sul Mincio e Zevio, frazione S. Maria, del Credito Bergamasco, non hanno potuto funzionare regolarmente;

Vista la richiesta in data 23 aprile 2002, n. 2830, con la quale la direzione della sede di Verona della Banca d'Italia chiede l'emanazione del decreto prefettizio che riconosca l'eccezionalità dell'evento ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali, ai sensi dell'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, l'irregolare funzionamento dei servizi di sportello operanti nella Provincia di Verona dell'istituto di credito citato in premessa, verificatosi il 16 aprile 2002, è riconosciuto come evento eccezionale ai fini della proroga per giorni 15 dei termini legali e convenzionali scadenti durante lo sciopero medesimo o nei cinque giorni successivi a decorrere dal giorno di apertura degli sportelli al pubblico.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana tramite l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e sarà comunicato all'azienda di credito, cui si riferisce, dal direttore della sede della Banca d'Italia di Verona.

Verona, 2 maggio 2002

Il prefetto: Giovannucci.

C-15495 (Gratuito).

PREFETTURA DI VERONA

Prot. n. 913.16.5/Gab.

Il prefetto della Provincia di Verona,

Considerato, che nella giornata del 16 aprile 2002, a causa dell'astensione dal lavoro del personale dipendente, i servizi bancari espletati dalle filiali di: Verona, corso Porta Nuova n. 131/B e Verona 1, via San Marco n. 46, della Banca di Trento E Bolzano S.c.r.l., non hanno potuto funzionare regolarmente;

Vista la richiesta in data 23 aprile 2002, n. 2833, con la quale la direzione della sede di Verona della Banca d'Italia chiede l'emanazione del decreto prefettizio che riconosca l'eccezionalità dell'evento ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali, ai sensi dell'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, l'irregolare funzionamento dei servizi di sportello operanti nella Provincia di Verona dell'istituto di credito citato in premessa, verificatosi il 16 aprile 2002, è riconosciuto come evento eccezionale ai fini della proroga per giorni 15 dei termini legali e convenzionali scadenti durante lo sciopero medesimo o nei cinque giorni successivi a decorrere dal giorno di apertura degli sportelli al pubblico.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana tramite l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e sarà comunicato all'azienda di credito, cui si riferisce, dal direttore della sede della Banca d'Italia di Verona.

Verona, 2 maggio 2002

Il prefetto: Giovannucci.

C-15492 (Gratuito).

PREFETTURA DI VERONA

Prot. n. 924.16.5/Gab.

Il prefetto della Provincia di Verona,

Considerato, che nella giornata del 16 aprile 2002, a causa dell'astensione dal lavoro del personale dipendente, non hanno potuto funzionare regolarmente i servizi bancari espletati presso le seguenti succursali della Banca di Credito Cooperativo di Verona-Cadidavid: Buttapietra, Castel d'Azzano, Lugo di Grezzana, Povegliano Veronese e Settimo di Pescantina;

Vista la richiesta in data 22 aprile 2002, n. 2765, con la quale la direzione della sede di Verona della Banca d'Italia chiede l'emanazione del decreto prefettizio che riconosca l'eccezionalità dell'evento ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali, ai sensi dell'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, l'irregolare funzionamento dei servizi di sportello dell'istituto di credito citato in premessa, verificatosi nella giornata del 16 aprile 2002, è riconosciuto come evento eccezionale ai fini della proroga per giorni 15 dei termini legali e convenzionali scadenti durante lo sciopero medesimo o nei cinque giorni successivi a decorrere dal giorno di apertura degli sportelli al pubblico.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana tramite l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e sarà comunicato all'azienda di credito, cui si riferisce, dal direttore della sede della Banca d'Italia di Verona.

Verona, 2 maggio 2002

Il prefetto: Giovannucci.

C-15488 (Gratuito).

PREFETTURA DI VERONA

Prot. n. 914.16.5/Gab.

Il prefetto della Provincia di Verona,

Considerato, che nella giornata del 16 aprile 2002, a causa dell'astensione dal lavoro del personale dipendente, i servizi bancari espletati dalle filiali di: Locara di San Bonifacio, Gazzolo d'Arcole e Soave, della Banca di Credito Cooperativo Vicentino Pojana Maggiore, non hanno potuto funzionare regolarmente;

Vista la richiesta in data 23 aprile 2002, n. 2832, con la quale la direzione della sede di Verona della Banca d'Italia chiede l'emanazione del decreto prefettizio che riconosca l'eccezionalità dell'evento ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali, ai sensi dell'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, l'irregolare funzionamento dei servizi di sportello operanti nella Provincia di Verona dell'istituto di credito citato in premessa, verificatosi il 16 aprile 2002, è riconosciuto come evento eccezionale ai fini della proroga per giorni 15 dei termini legali e convenzionali scadenti durante lo sciopero medesimo o nei cinque giorni successivi a decorrere dal giorno di apertura degli sportelli al pubblico.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana tramite l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e sarà comunicato all'azienda di credito, cui si riferisce, dal direttore della sede della Banca d'Italia di Verona.

Verona, 2 maggio 2002

Il prefetto: Giovannucci.

C-15491 (Gratuito).

PREFETTURA DI VERONA

Prot. n. 911.16.5/Gab.

Il prefetto della Provincia di Verona,

Considerato, che nella giornata del 16 aprile 2002, a causa dell'astensione dal lavoro del personale dipendente, i servizi bancari espletati dagli sportelli situati in Verona e Provincia del Banco di Brescia, non hanno potuto funzionare regolarmente;

Vista la richiesta in data 23 aprile 2002, n. 2835, con la quale la direzione della sede di Verona della Banca d'Italia chiede l'emanazione del decreto prefettizio che riconosca l'eccezionalità dell'evento ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali, ai sensi dell'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, l'irregolare funzionamento dei servizi di sportello operanti in questo capoluogo dell'istituto di credito citato in premessa, verificatosi il 16 aprile 2002, è riconosciuto come evento eccezionale ai fini della proroga per giorni 15 dei termini legali e convenzionali scadenti durante lo sciopero medesimo o nei cinque giorni successivi a decorrere dal giorno di apertura degli sportelli al pubblico.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana tramite l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e sarà comunicato all'azienda di credito, cui si riferisce, dal direttore della sede della Banca d'Italia di Verona.

Verona, 2 maggio 2002

Il prefetto: Giovannucci.

C-15496 (Gratuito).

PREFETTURA DI VERONA

Prot. n. 888/02.16.5/Gab.

Il prefetto della Provincia di Verona,

Considerato, che nella giornata del 16 aprile 2002, a causa dell'astensione dal lavoro del personale dipendente, i servizi bancari espletati dalle dipendenze di: Verona 1, via IV Spade n. 2; Verona 3, via Unità d'Italia n. 395; Verona 4, via IV Novembre n. 23/4; Legnago, via Matteotti; Bussolengo, via De Gasperi nn. 106/108; San Giovanni Lupatoto, via Madonnina n. 11, della Banca di Roma S.p.a. non hanno potuto funzionare regolarmente;

Vista la richiesta in data 18 aprile 2002, n. 2695, con la quale la direzione della sede di Verona della Banca d'Italia chiede l'emanazione del decreto prefettizio che riconosca l'eccezionalità dell'evento ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali, ai sensi dell'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, l'irregolare funzionamento dei servizi di sportello operanti nella Provincia di Verona dell'istituto di credito citato in premessa, verificatosi il 16 aprile 2002, è riconosciuto come evento eccezionale ai fini della proroga per giorni 15 dei termini legali e convenzionali scadenti durante lo sciopero medesimo o nei cinque giorni successivi a decorrere dal giorno di apertura degli sportelli al pubblico.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana tramite l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e sarà comunicato all'azienda di credito, cui si riferisce, dal direttore della sede della Banca d'Italia di Verona.

Verona, 30 aprile 2002

Il prefetto: Giovannucci.

C-15497 (Gratuito).

PREFETTURA DI VERONA

Prot. n. 915.16.5/Gab.

Il prefetto della Provincia di Verona,

Considerato, che nella giornata del 16 aprile 2002, a causa dell'astensione dal lavoro del personale dipendente, i servizi bancari espletati dalla sede centrale e dall'Unità operativa di Verona della Banca CRT S.p.a. non hanno potuto funzionare regolarmente;

Vista la richiesta in data 23 aprile 2002, n. 2831, con la quale la direzione della sede di Verona della Banca d'Italia chiede l'emanazione del decreto prefettizio che riconosca l'eccezionalità dell'evento ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali, ai sensi dell'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, l'irregolare funzionamento dei servizi di sportello operanti nella Provincia di Verona dell'istituto di credito citato in premessa, verificatosi il 16 aprile 2002, è riconosciuto come evento eccezionale ai fini della proroga per giorni 15 dei termini legali e convenzionali scadenti durante lo sciopero medesimo o nei cinque giorni successivi a decorrere dal giorno di apertura degli sportelli al pubblico.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana tramite l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e sarà comunicato all'azienda di credito, cui si riferisce, dal direttore della sede della Banca d'Italia di Verona.

Verona, 30 aprile 2002

Il prefetto: Giovannucci.

C-15494 (Gratuito).

PREFETTURA DI VERONA

Prot. n. 879.16.5/Gab.

Il prefetto della Provincia di Verona,

Considerato, che nella giornata del 16 aprile 2002, a causa dell'astensione dal lavoro del personale dipendente, i servizi bancari espletati dalle dipendenze di: Bussolengo; Castel d'Azzano; Fumane; Legnago; Peschiera del Garda; San Giovanni Lupatoto; San Martino Buon Albergo; Soave; Verona (vicolo Ghiaia n. 9); Verona 1 (corso Milano n. 64); Verona sp. stazione (presso stazione FS Porta Nuova); Verona 3 (piazza Madonna di Campagna n. 18); Verona 4 (via O. Caccia n. 15) della Sanpaolo IMI S.p.a., non hanno potuto funzionare regolarmente;

Vista la richiesta in data 18 aprile 2002, n. 2704, con la quale la direzione della sede di Verona della Banca d'Italia chiede l'emanazione del decreto prefettizio che riconosca l'eccezionalità dell'evento ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali, ai sensi dell'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, l'irregolare funzionamento dei servizi di sportello operanti nella Provincia di Verona dell'istituto di credito citato in premessa, verificatosi il 16 aprile 2002, è riconosciuto come evento eccezionale ai fini della proroga per giorni 15 dei termini legali e convenzionali scadenti durante lo sciopero medesimo o nei cinque giorni successivi a decorrere dal giorno di apertura degli sportelli al pubblico.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana tramite l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e sarà comunicato all'azienda di credito, cui si riferisce, dal direttore della sede della Banca d'Italia di Verona.

Verona, 30 aprile 2002

Il prefetto: Giovannucci.

C-15499 (Gratuito).

PREFETTURA DI VERONA

Prot. n. 940.16.5/Gab.

Il prefetto della Provincia di Verona,

Considerato, che nella giornata del 16 aprile 2002, a causa dell'astensione dal lavoro del personale dipendente, i servizi bancari espletati dalla filiale della Provincia di Verona della Cassa di Risparmio di Trieste Banca S.p.a. non hanno potuto funzionare regolarmente;

Vista la richiesta in data 29 aprile 2002, n. 2933, con la quale la direzione della sede di Verona della Banca d'Italia chiede l'emanazione del decreto prefettizio che riconosca l'eccezionalità dell'evento ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali, ai sensi dell'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, l'irregolare funzionamento dei servizi di sportello operanti nella Provincia di Verona dell'istituto di credito citato in premessa, verificatosi il 16 aprile 2002, è riconosciuto come evento eccezionale ai fini della proroga per giorni 15 dei termini legali e convenzionali scadenti durante lo sciopero medesimo o nei cinque giorni successivi a decorrere dal giorno di apertura degli sportelli al pubblico.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana tramite l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e sarà comunicato all'azienda di credito, cui si riferisce, dal direttore della sede della Banca d'Italia di Verona.

Verona, 3 maggio 2002

Il prefetto: Giovannucci.

C-15501 (Gratuito).

PREFETTURA DI VERONA

Prot. n. 917/02.16.5/Gab.

Il prefetto della Provincia di Verona,

Considerato, che nella giornata del 16 aprile 2002, a causa dell'astensione dal lavoro del personale dipendente, i servizi bancari espletati dalle dipendenze delle filiali di: Verona sportello «A», piazza Vittorio Veneto n. 27; Verona sportello «C», piazza Libero Vinco n. 2; Verona filiale, corso Porta Nuova n. 135; Verona sportello «B», piazza delle Erbe n. 39, della Deutsche Bank S.p.a. non hanno potuto funzionare regolarmente;

Vista l'istanza in data 23 aprile 2002, n. 2829, con la quale la direzione della sede di Verona della Banca d'Italia chiede l'emanazione del decreto prefettizio che riconosca l'eccezionalità dell'evento ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali, ai sensi dell'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, l'irregolare funzionamento dei servizi di sportello operanti nella Provincia di Verona dell'istituto di credito citato in premessa, verificatosi il 16 aprile 2002, è riconosciuto come evento eccezionale ai fini della proroga per giorni 15 dei termini legali e convenzionali scadenti durante lo sciopero medesimo o nei cinque giorni successivi a decorrere dal giorno di apertura degli sportelli al pubblico.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana tramite l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e sarà comunicato all'azienda di credito, cui si riferisce, dal direttore della sede della Banca d'Italia di Verona.

Verona, 2 maggio 2002

Il prefetto: Giovannucci.

C-15502 (Gratuito).

PREFETTURA DI VERONA

Prot. n. 925.16.5/Gab.

Il prefetto della Provincia di Verona,

Considerato, che nella giornata del 16 aprile 2002, a causa dell'astensione dal lavoro del personale dipendente, i servizi bancari espletati dalle filiali di: Verona, via Galvani n. 7; Verona, piazza Brà n. 4, e Caldiero, via Sandro Pertini, della Banca Popolare di Bergamo, Credito Varesino, non hanno potuto funzionare regolarmente;

Vista la richiesta in data 24 aprile 2002, n. 2869, con la quale la direzione della sede di Verona della Banca d'Italia chiede l'emanazione del decreto Prefettizio che riconosca l'eccezionalità dell'evento ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali, ai sensi dell'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, l'irregolare funzionamento dei servizi di sportello operanti nella Provincia di Verona dell'istituto di credito citato in premessa, verificatosi il 16 aprile 2002, è riconosciuto come evento eccezionale ai fini della proroga per giorni 15 dei termini legali e convenzionali scadenti durante lo sciopero medesimo o nei cinque giorni successivi a decorrere dal giorno di apertura degli sportelli al pubblico.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana tramite l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e sarà comunicato all'azienda di credito, cui si riferisce, dal direttore della sede della Banca d'Italia di Verona.

Verona, 3 maggio 2002

Il prefetto: Giovannucci.

C-15500 (Gratuito).

PREFETTURA DI VERONA

Prot. n. 912.16.5/Gab.

Il prefetto delle Provincia di Verona,

Considerato, che nella giornata del 16 aprile 2002, a causa dell'astensione dal lavoro del personale dipendente, i servizi bancari espletati dalle dipendenze delle filiali della Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto S.p.a. di San Bonifacio e Sona sono risultati totalmente sospesi;

Vista la richiesta in data 23 aprile 2002, n. 2834, con la quale la direzione della sede di Verona della Banca d'Italia chiede l'emanazione del decreto prefettizio che riconosca l'eccezionalità dell'evento ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali, ai sensi dell'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, l'irregolare funzionamento dei servizi di sportello operanti nella Provincia di Verona dell'istituto di credito citato in premessa, verificatosi il 16 aprile 2002, è riconosciuto come evento eccezionale ai fini della proroga per giorni 15 dei termini legali e convenzionali scadenti durante lo sciopero medesimo o nei cinque giorni successivi a decorrere dal giorno di apertura degli sportelli al pubblico.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana tramite l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e sarà comunicato all'azienda di credito, cui si riferisce, dal direttore della sede della Banca d'Italia di Verona.

Verona, 2 maggio 2002

Il prefetto: Giovannucci.

C-15493 (Gratuito).

PREFETTURA DI VERONA

Prot. n. 919.16.5/Gab.

Il prefetto della Provincia di Verona,

Considerato, che nella giornata del 16 aprile 2002, a causa dell'astensione dal lavoro del personale dipendente, i servizi bancari espletati delle dipendenze delle filiali di: Verona A, via IV Novembre n. 9/M; Verona B, via C. Fincato n. 39; Verona C, via Centro n. 3/C; Verona D, corso Milano n. 199; Verona E, stradone Porta Palio n. 86; Verona F, stradone S. Maffei n. 12; Verona G, corso Cavour n. 17; Verona I, via Valverde n. 27; Verona L, piazza Caduti n. 18; Cerca, via Paride n. 15 e Nogara, via Maso n. 3, della Rolo Banca 1473 S.p.a. hanno funzionato in modo incompleto ed irregolare, considerato, peraltro, che l'«Unicredit Produzione accentrate S.p.a.» (U.P.A.), azienda che svolge in service attività centralizzate di contabilizzazione e lavorazione di assegni, effetti, titoli e strumenti finanziari e altri documenti cartacei ed informatici per conto di Rolo Banca S.p.a., non è stata «in grado di garantire in modo puntuale le attività svolte per l'adesione allo sciopero di cui trattasi di dipendenti U.P.A. regolati dalla stesso C.C.N.L. del settore credito»;

Vista la richiesta in data 22 aprile 2002, n. 2768, con la quale la direzione della sede di Verona della Banca d'Italia chiede l'emanazione del decreto prefettizio che riconosca l'eccezionalità dell'evento ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali, ai sensi dell'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, l'irregolare funzionamento dei servizi di sportello operanti nella Provincia di Verona dell'istituto di credito citato in premessa, verificatosi il 16 aprile 2002, è riconosciuto come evento eccezionale ai fini della proroga per giorni 15 dei termini legali e convenzionali scadenti durante lo sciopero medesimo o nei cinque giorni successivi a decorrere dal giorno di apertura degli sportelli al pubblico.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana tramite l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e sarà comunicato all'azienda di credito, cui si riferisce, dal direttore della sede della Banca d'Italia di Verona.

Verona, 2 maggio 2002

Il prefetto: Giovannucci.

C-15485 (Gratuito).

PREFETTURA DI BELLUNO

Prot. n. 987-8/16-5/Gab.

Il prefetto della Provincia di Belluno,

Vista la lettera in data 19 aprile 2002, n. 1215, con la quale la locale filiale della Banca d'Italia ha comunicato che il giorno 16 aprile 2002 gli sportelli di Belluno-1, Calalzo di Cadore, Cortina d'Ampezzo, Farra d'Alpago e Feltre della Rolo Banca 1473 non hanno potuto funzionare regolarmente a seguito dello sciopero attuato dal personale dipendente e chiesto contestualmente il riconoscimento come eccezionale di tale evento;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato regolare funzionamento degli sportelli di Belluno-1, Calalzo di Cadore, Cortina d'Ampezzo, Farra d'Alpago e Feltre della Rolo Banca 1473 verificatosi nella giornata del 16 aprile 2002 per lo sciopero attuato dal personale dipendente è riconosciuto causato da evento eccezionale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, Foglio delle Inserzioni, e reso noto al pubblico mediante affissione agli sportelli della azienda di credito.

Belluno, 27 aprile 2002

Il prefetto: Ippolito.

C-15419 (Gratuito).

PREFETTURA DI BELLUNO

Prot. n. 987-12/16-5/Gab.

Il prefetto della Provincia di Belluno,

Vista la lettera in data 19 aprile 2002, n. 1215, con la quale la locale filiale della Banca d'Italia ha comunicato che il giorno 16 aprile 2002 gli sportelli di Belluno, piazza dei Martiri, Belluno-Baldenich, Belluno-Castion, Belluno, viale Europa, Auronzo, Arsiè, Cesiomaggiore, Domegge di Cadore, Falcade, Feltre, Fener, Fonzaso, Forno di Zoldo, Lamon, Longarone, Mel, Pedavena, Pieve d'Alpago, Pieve di Cadore, Ponte nelle Alpi, Santa Giustina, Santo Stefano di Cadore, Sappada, Sedico, Tambre, Trichiana, della Cariverona Banca S.p.a. non hanno potuto funzionare regolarmente a seguito dello sciopero attuato dal personale dipendente e chiesto contestualmente il riconoscimento come eccezionale di tale evento;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato regolare funzionamento degli sportelli di Belluno, piazza dei Martiri, Belluno-Baldenich, Belluno-Castion, Belluno, viale Europa, Auronzo, Arsiè, Cesiomaggiore, Domegge di Cadore, Falcade, Feltre, Fener, Fonzaso, Forno di Zoldo, Lamon, Longarone, Mel, Pedavena, Pieve d'Alpago, Pieve di Cadore, Ponte nelle Alpi, Santa Giustina, Santo Stefano di Cadore, Sappada, Sedico, Tambre, Trichiana della Cariverona Banca S.p.a. verificatosi il giorno 1° febbraio 2002 per lo sciopero attuato dal personale dipendente è riconosciuto causato da evento eccezionale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, Foglio delle Inserzioni, e reso noto al pubblico mediante affissione agli sportelli della azienda di credito.

Belluno, 29 aprile 2002

Il prefetto: Ippolito.

C-15415 (Gratuito).

PREFETTURA DI BELLUNO

Prot. n. 987-6/16-5/Gab.

Il prefetto della Provincia di Belluno,

Vista la lettera in data 19 aprile 2002, n. 1215, con la quale la locale filiale della Banca d'Italia ha comunicato che il giorno 16 aprile 2002 gli sportelli delle filiali di Belluno, Agordo, Domegge di Cadore, Feltre, Longarone, Mel, Puos d'Alpago e Sedico della Banca Antoniana Popolare Veneta non hanno potuto funzionare regolarmente a seguito dello sciopero attuato dal personale dipendente e chiesto contestualmente il riconoscimento come eccezionale di tale evento;

Visto l'art. 2, del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato regolare funzionamento degli sportelli delle filiali di Belluno, Agordo, Domegge di Cadore, Feltre, Longarone, Mel, Puos d'Alpago e Sedico della Banca Antoniana Popolare Veneta verificatosi nella giornata del 16 aprile 2002 per lo sciopero attuato dal personale dipendente è riconosciuto causato da evento eccezionale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, Foglio delle Inserzioni, e reso noto al pubblico mediante affissione agli sportelli della azienda di credito.

Belluno, 27 aprile 2002

Il prefetto: Ippolito.

C-15420 (Gratuito).

PREFETTURA DI BELLUNO

Prot. n. 987-7/16-5/Gab.

Il prefetto della Provincia di Belluno,

Vista la lettera in data 19 aprile 2002, n. 1215, con la quale la locale filiale della Banca d'Italia ha comunicato che il giorno 16 aprile 2002 gli sportelli di Belluno, piazza dei Martiri, Belluno, via Vittorio Veneto e Cortina d'Ampezzo della Banca di Roma non hanno potuto funzionare regolarmente a seguito dello sciopero attuato dal personale dipendente e chiesto contestualmente il riconoscimento come eccezionale di tale evento;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato regolare funzionamento degli sportelli di Belluno, piazza dei Martiri, Belluno, via Vittorio Veneto e Cortina d'Ampezzo della Banca di Roma verificatosi il giorno 16 aprile 2002 per lo sciopero attuato dal personale dipendente è riconosciuto causato da evento eccezionale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, Foglio delle Inserzioni, e reso noto al pubblico mediante affissione agli sportelli della azienda di credito.

Belluno, 27 aprile 2002

Il prefetto: Ippolito.

C-15413 (Gratuito).

PREFETTURA DI BELLUNO

Prot. n. 987-9/16-5/Gab.

Il prefetto della Provincia di Belluno,

Vista la lettera in data 19 aprile 2002, n. 1215, con la quale la locale filiale della Banca d'Italia ha comunicato che il giorno 16 aprile 2002 lo sportello di Belluno, piazza dei Martiri n. 27 del Credito Italiano, non ha potuto funzionare regolarmente a seguito dello sciopero attuato dal personale dipendente e chiesto contestualmente il riconoscimento come eccezionale di tale evento;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato regolare funzionamento dello sportello di Belluno, piazza dei Martiri n. 27 del Credito Italiano verificatosi il giorno 16 aprile 2002 per lo sciopero attuato dal personale dipendente, è riconosciuto causato da evento eccezionale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, Foglio delle Inserzioni, e reso noto al pubblico mediante affissione agli sportelli della azienda di credito.

Belluno, 27 aprile 2002

Il prefetto: Ippolito.

C-15418 (Gratuito).

PREFETTURA DI BELLUNO

Prot. n. 987-11/16-5/Gab.

Il prefetto della Provincia di Belluno,

Vista la lettera in data 19 aprile 2002, n. 1215, con la quale la locale filiale della Banca d'Italia ha comunicato che il giorno 16 aprile 2002, la sede di Belluno della Banca Popolare di Verona - Banco S. Geminiano e S. Prospero non ha potuto funzionare regolarmente a seguito dello sciopero attuato dal personale dipendente e chiesto contestualmente il riconoscimento come eccezionale di tale evento;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato regolare funzionamento della sede di Belluno della Banca Popolare di Verona - Banco S. Geminiano e S. Prospero verificatosi il nella giornata del 16 aprile 2002 per lo sciopero attuato dal personale dipendente, è riconosciuto causato da evento eccezionale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, Foglio delle Inserzioni, e reso noto al pubblico mediante affissione agli sportelli della azienda di credito.

Belluno, 29 aprile 2002

Il prefetto: Ippolito.

C-15416 (Gratuito).

PREFETTURA DI BELLUNO

Prot. n. 987-10/16-5/Gab.

Il prefetto della Provincia di Belluno,

Vista la lettera in data 19 aprile 2002, n. 1215, con la quale la locale filiale della Banca d'Italia ha comunicato che il giorno 16 aprile 2002 gli sportelli di Agordo, Auronzo di Cadore, Belluno, via Vitt. Veneto, Belluno, piazza Martiri, Belluno, via Feltre, Farra d'Alpago, Feltre, Feltre, frazione Villabruna, Fonzaso, frazione Arten, Longarone, Mel, Pedavena, Pieve d'Alpago, Pieve di Cadore, frazione Tai, Ponte nelle Alpi, Santa Giustina, Sedico, Trichiana, Vallesella di Domegge di Cadore, della Banca Popolare di Vicenza non hanno potuto funzionare regolarmente a seguito dello sciopero attuato dal personale dipendente e chiesto contestualmente il riconoscimento come eccezionale di tale evento;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato regolare funzionamento degli sportelli di Agordo, Auronzo di Cadore, Belluno, via Vitt. Veneto, Belluno, piazza Martiri, Belluno, via Feltre, Farra d'Alpago, Feltre, Feltre, frazione Villabruna, Fonzaso, frazione Arten, Longarone, Mel, Pedavena, Pieve d'Alpago, Pieve di Cadore, frazione Tai, Ponte nelle Alpi, Santa Giustina, Sedico, Trichiana, Vallesella di Domegge di Cadore, della Banca Popolare di Vicenza verificatosi nella giornata del 16 aprile 2002 per lo sciopero attuato dal personale dipendente è riconosciuto causato da evento eccezionale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, Foglio delle Inserzioni, e reso noto al pubblico mediante affissione agli sportelli della azienda di credito.

Belluno, 29 aprile 2002

Il prefetto: Ippolito.

C-15417 (Gratuito).

PREFETTURA DI BELLUNO

Prot. n. 987-5/16-5/Gab.

Il prefetto della Provincia di Belluno,

Vista la lettera in data 19 aprile 2002, n. 1215, con la quale la locale filiale della Banca d'Italia ha comunicato che il giorno 16 aprile 2002 gli sportelli di Belluno, piazza Vittorio Emanuele, Belluno, Castion, Agordo, Auronzo di Cadore, Bribano, Calalzo di Cadore, Feltre viale Monte Grappa, Feltre, largo Castaldi, Forno di Zoldo, Limana, Longarone, Pieve di Cadore, della Banca Intesa S.p.a. non hanno potuto funzionare regolarmente a seguito dello sciopero attuato dal personale dipendente e chiesto contestualmente il riconoscimento come eccezionale di tale evento;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato regolare funzionamento degli sportelli di Belluno, piazza Vittorio Emanuele, Belluno, Castion, Agordo, Auronzo di Cadore, Bribano, Calalzo di Cadore, Feltre viale Monte Grappa, Feltre, largo Castaldi, Forno di Zoldo, Limana, Longarone, Pieve di Cadore, della Banca Intesa S.p.a. verificatosi nella giornata del 16 aprile 2002 per lo sciopero attuato dal personale dipendente è riconosciuto causato da evento eccezionale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, Foglio delle Inserzioni, e reso noto al pubblico mediante affissione agli sportelli della azienda di credito.

Belluno, 29 aprile 2002

Il prefetto: Ippolito.

C-15414 (Gratuito).

PREFETTURA DI CAMPOBASSO

Prot. n. 912/14-7/1/Gab.

Il prefetto della Provincia di Campobasso,

Vista la lettera n. 001957 del 24 aprile 2002, con la quale la direzione della Banca d'Italia, filiale di Campobasso, segnala che, a causa dell'astensione dal lavoro del personale dipendente, non hanno potuto funzionare regolarmente nel giorno 16 aprile 2002 gli sportelli della Banca Popolare dell'Adriatico, sportelli di Campobasso;

Considerato che con la richiamata nota, la stessa Banca d'Italia chiede che si autorizzi, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo n. 1 del 15 gennaio 1948, la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti nel suddetto giorno e nei cinque giorni successivi;

Ritenuta la necessità di provvedere al riguardo;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento, nel giorno 16 aprile 2002, degli sportelli della Banca Popolare dell'Adriatico, sportelli di Campobasso, è riconosciuto ai sensi e per gli effetti di cui al decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, come causato da evento eccezionale e la sua durata resta limitata soltanto nel suddetto giorno.

I termini legali e convenzionali scaduti nel giorno 16 aprile 2002, nonché nei cinque giorni successivi sono, pertanto, prorogati di quindici giorni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, ai sensi dell'art. 31 legge 24 novembre 2000, n. 340.

Campobasso, 30 aprile 2002

Il vice prefetto vicario i.s.v.: Ucci.

C-15422 (Gratuito).

PREFETTURA DI CAMPOBASSO

Prot. n. 914/14-7/1/Gab.

Il prefetto della Provincia di Campobasso,

Vista la lettera n. 001993 del 24 aprile 2002, con la quale la direzione della Banca d'Italia, filiale di Campobasso, segnala che, a causa dell'astensione dal lavoro del personale dipendente, non hanno potuto funzionare regolarmente nel giorno 16 aprile 2002 gli sportelli degli istituti di credito di seguito elencati:

Banca Carime, sportello di: Termoli;

Banco di Napoli, sportelli di:

Campobasso;

Bojano;

Larino;

Termoli;

San Martino in Pensilis;

Montenero di Bisaccia;

Guglionesi;

Trivento;

Considerato che con la richiamata nota, la stessa Banca d'Italia chiede che si autorizzi, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo n. 1 del 15 gennaio 1948, la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti nel suddetto giorno e nei cinque giorni successivi;

Ritenuta la necessità di provvedere al riguardo;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1,

Decreta:

il mancato funzionamento, nel giorno 16 aprile 2002, degli sportelli degli istituti di credito indicati in premessa, è riconosciuto ai sensi e per gli effetti di cui al decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, come causato da evento eccezionale e la sua durata resta limitata soltanto nel suddetto giorno.

I termini legali e convenzionali scaduti nel giorno 16 aprile 2002, nonché nei cinque giorni successivi sono, pertanto, prorogati di quindici giorni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, ai sensi dell'art. 31 legge 24 novembre 2000, n. 340.

Campobasso, 30 aprile 2002

Il vice prefetto vicario i.s.v.: Ucci.

C-15424 (Gratuito).

PREFETTURA DI CAMPOBASSO

Prot. n. 911/14-7/1/Gab.

Il prefetto della Provincia di Campobasso,

Vista la lettera n. 001965 del 24 aprile 2002, con la quale la direzione della Banca d'Italia, filiale di Campobasso, segnala che, a causa dell'astensione dal lavoro del personale dipendente, non hanno potuto funzionare regolarmente nel giorno 16 aprile 2002 gli sportelli della Banca IntesaBci, sportelli di Campobasso e Termoli;

Considerato che con la richiamata nota, la stessa Banca d'Italia chiede che si autorizzi, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo n. 1 del 15 gennaio 1948, la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti nel suddetto giorno e nei cinque giorni successivi;

Ritenuta la necessità di provvedere al riguardo;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento, nel giorno 16 aprile 2002, degli sportelli della Banca IntesaBci, sportelli di Campobasso e Termoli, è riconosciuto ai sensi e per gli effetti di cui al decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, come causato da evento eccezionale e la sua durata resta limitata soltanto nel suddetto giorno.

I termini legali e convenzionali scaduti nel giorno 16 aprile 2002, nonché nei cinque giorni successivi sono, pertanto, prorogati di quindici giorni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, ai sensi dell'art. 31 legge 24 novembre 2000, n. 340.

Campobasso, 30 aprile 2002

Il vice prefetto vicario i.s.v.: Ucci.

C-15423 (Gratuito).

PREFETTURA DI CAMPOBASSO

Prot. n. 913/14-7/1/Gab.

Il prefetto della Provincia di Campobasso,

Vista la lettera n. 001964 del 24 aprile 2002, con la quale la direzione della Banca d'Italia, filiale di Campobasso, segnala che, a causa dell'astensione dal lavoro del personale dipendente, non hanno potuto funzionare regolarmente nel giorno 16 aprile 2002 gli sportelli degli istituti di credito di seguito elencati:

Banca Nazionale del Lavoro, filiale di: Campobasso;
San Paolo IMI, filiali di: Campobasso; Termoli;
Banca Popolare di Bari, filiale di: Campobasso;

Banca Popolare di Lanciano, filiali di: Campobasso; Larino; Montenero di Bisaccia; Termoli;

Banca Popolare di Milano, filiale di: Termoli;

Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo, filiali di: Campomarino, frazione Nuova Cliternia; Termoli;

Considerato che con la chiamata nota, la stessa Banca d'Italia chiede che si autorizzi, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo n. 1 del 15 gennaio 1948, la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti nel suddetto giorno e nel cinque giorni successivi;

Ritenuta la necessità di provvedere al riguardo;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1,

Decreta:

il mancato funzionamento, nel giorno 16 aprile 2002, degli sportelli degli istituti di credito indicati in premessa, è conosciuto ai sensi e per gli effetti di cui al decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, come causato da evento eccezionale e la sua durata resta limitata soltanto nel suddetto giorno.

I termini legali e convenzionali scaduti nel giorno 16 aprile 2002, nonché nei cinque giorni successivi sono, pertanto, prorogati di quindici giorni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, ai sensi dell'art. 31 legge 24 novembre 2000, n. 340.

Campobasso, 30 aprile 2002

Il vice prefetto vicario i.s.v.: Ucci.

C-15421 (Gratuito).

**RICHIESTE E DICHIARAZIONI
DI ASSENZA E DI MORTE PRESUNTA**

(1ª pubblicazione)

Richiesta di dichiarazione di morte presunta

Il presidente del Tribunale di Matera, F.F. dott. Rosa Bia in data 11-15 marzo 2002 e succ. int. 23 aprile 2002, ha ordinato che la parte ricorrente signora De Mitri Maria Maddalena, inserisse, per estratto, per due volte consecutive ed a distanza di dieci giorni nella *Gazzetta Ufficiale* la domanda da lei presentata per dichiarare la morte presunta di Masiello Angelo, coniuge, con avviso a chiunque avesse notizie dello scomparso di farle pervenire al Tribunale di Matera entro sei mesi dall'ultima pubblicazione. La ricorrente signora De Mitri Maria Maddalena nata a Castriano dei Greci (LE) il 22 luglio 1965, in data 7 marzo 2002 depositava ricorso per dichiarare la morte presunta del signor Masiello Angelo nato a Montescaglioso (MT) il 9 gennaio 1966. In data 7 marzo 1991 il Masiello Angelo, si allontanava dall'abitazione della propria genitrice verso le ore 14,30 per non farvi più ritorno. Essendo trascorsi più di dieci anni dalla scomparsa, la signor De Mitri Maria Maddalena ricorreva al Tribunale di Matera per dichiarare la morte presunta del signor Masiello Angelo.

De Mitri Maria Maddalena.

C-15309 (A credito - C.C. 5709).

**PIANI DI RIPARTO E DEPOSITO
BILANCI FINALI DI LIQUIDAZIONE**

COOPERATIVA STADIO

(in liquidazione coatta amministrativa)

Si comunica avvenuto deposito in data 29 aprile 2002 presso la cancelleria del Tribunale di Genova del bilancio finale di liquidazione della Cooperativa Stadio in L.C.A. con sede in Genova, via Bertuccioni n. 50 R (D.M. 8 febbraio 1994).

Il commissario liquidatore: dott. Stefano Marastoni.

C-15317 (A pagamento).

**COOPERATIVA EDILIZIA GARDENIA
Soc. coop. a r.l.**

(in liquidazione coatta amministrativa)

Sede in Zelo Buon Persico (MI), via Roma n. 16

Avviso ai creditori

Si comunica che con decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale del 22 marzo 2002 è stato ordinato il deposito, presso la Cancelleria fallimentare del Tribunale di Lodi, del bilancio finale di liquidazione e del progetto di riparto finale.

Eventuali contestazioni devono essere proposte nel termine di 20 giorni dalla pubblicazione della *Gazzetta Ufficiale* con ricorso al presidente del Tribunale di Lodi.

Maggiori informazioni presso lo studio del commissario liquidatore dott. Franco Cannizzo, con ufficio in Bergamo, via dei Partigiani n. 4, tel. 035/236265.

Bergamo, 7 maggio 2002

Il commissario liquidatore: dott. Franco Cannizzo.

C-15383 (A pagamento).

**AVVISI D'ASTA
E BANDI DI GARA**

AVVISI D'ASTA

PROVINCIA DI VARESE

Piazza Libertà n. 1

Tel. 0332252111

Bando di gara

Il dirigente del Settore affari istituzionali legali e patrimonio in esecuzione della delibera del Consiglio provinciale n. 17 del 25 marzo 2002, esecutiva rende noto in data 12 giugno 2002, alle ore 9, presso una sala della Provincia di Varese, piazza Libertà n. 1, verrà esperita asta pubblica per la vendita degli immobili siti nel territorio del Comune censuario di Valganna in via Trelago e precisamente al catasto terreni:

mapp. n. 3412 prato cl. 4 ett. 0.34.90 R.D. € 1,26 R.A. € 1,44;

mapp. n. 3413 prato cl. 4 ett. 0.34.90 R.D. € 1,26 R.A. € 1,44;

mapp. n. 4092 prato cl. 4 ett. 0.35.00 R.D. € 1,26 R.A. € 1,45;

mapp. n. 1717 b.cc. cl. 2 ett. 0.25.00 R.D. € 1,29 R.A. € 0,52;

mapp. n. 1710 prato cl. 4 ett. 0.40.00 R.D. € 1,45 R.A. € 1,65;
mapp. n. 1711 prato cl. 4 ett. 0.41.80 R.D. € 1,51 R.A. € 1,73;
per un totale di mq 21.160, nonché l'immobile censito al
N.C.E.U.: Comune di Valganna fg. 5, mapp. 3412, piano T - S1,
via Trelago, cat. D/8, rendita € 4.343,76.

Prezzo a base d'asta a corpo: € 702.381,38.

L'asta si terrà con il metodo di cui agli artt. 73, lett. C) e 76 regio decreto n. 827/1924, mediante offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base d'asta. Non si procederà all'alienazione in caso di offerte in ribasso o uguali alla base d'asta; in caso di parità di offerte si procederà, seduta stante, ad una gara tra i concorrenti che abbiano presentato, uguale offerta e si aggiudicherà l'asta al miglior offerente, ex art. 77., R.D. n. 827/1924. L'aggiudicazione sarà definitiva ad un unico incanto e si procederà alla stessa anche in presenza di una sola offerta valida.

È ammessa la partecipazione all'asta a mezzo di procuratore, purché munito di specifica procura notarile, rilasciata dalla persona che intende concorrere all'incanto, mentre non saranno ammesse le seguenti offerte: per conto di una o più persone da nominare, condizionate od espresse in modo indeterminato e con semplice riferimento ad altra offerta, propria od altrui.

L'asta seguirà le seguenti norme:

1) il plico, contenente la documentazione di gara e la busta dell'offerta economica, sigillata e controfirmata sui lembi recante la seguente indicazione: «Offerta di per l'acquisto di immobili siti nel Comune Censuario di Valganna, via Trelago», indirizzato al Settore affari istituzionali, legali e patrimonio, Sezione contratti, piazza Libertà n. 1, Varese, dovrà pervenire, pena l'esclusione, al protocollo dell'ente entro le ore 12 dell'11 giugno 2002 esclusivamente a mezzo servizio postale o agenzie di recapito autorizzate.

L'offerta economica in lettere ed in cifre, redatta in lingua italiana, in competente bollo dovrà essere inserita in una busta sigillata e controfirmata sui lembi riportante l'intestazione del mittente e la descrizione dell'oggetto della gara.

Documenti da presentare, pena l'esclusione:

a) dichiarazione sostitutiva di certificazione ex art. 46, decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 attestante:

a1) cognome, nome, data e luogo di nascita, codice fiscale, ed eventuale partita I.V.A. dell'offerente. Se questi agisce in nome di una ditta o di una società, dovrà specificamente indicarlo;

a2) che dal certificato generale del casellario giudiziario dell'offerente o degli amministratori muniti di rappresentanza risulta: nulla;

a3) che l'offerente o la società non si trova in stato di liquidazione o fallimento e che non ha presentato domanda di concordato nell'ultimo quinquennio;

a4) (solo per le società) l'iscrizione alla C.C.I.A.A.;

b) dichiarazione di aver preso visione e conoscenza della consistenza e dello stato di fatto e di diritto dell'immobile oggetto della vendita;

c) fidejussione bancaria o assicurativa o ricevuta di versamento assegno circolare c/o la tesoreria provinciale IntesaBci S.p.a., via Leopardi n. 4, Varese c/c n. 132/9, intestato a Provincia di Varese, depositi cauzionali e di terzi, attestante la costituzione di una cauzione pari al 10% del valore dell'immobile a base d'asta. Detto deposito assumerà la forma giuridica di caparra confirmatoria.

Le dichiarazioni di cui ai punti precedenti sono da redigersi su modello disponibile presso l'Ufficio patrimonio. In alternativa possono essere prodotti i documenti in originale o copia autentica in corso di validità;

2) le domande pervenute in ritardo saranno ritenute nulle e i rispettivi richiedenti non saranno ammessi a partecipare all'asta, come pure non saranno ammessi reclami per quelle non pervenute o pervenute in ritardo causa di disguidi postali;

3) lo svincolo del deposito cauzionale avverrà all'atto dell'aggiudicazione definitiva, ad eccezione del miglior offerente per il quale avverrà all'atto della stipulazione del contratto.

L'aggiudicatario dovrà versare presso la tesoreria provinciale € 74.000, salvo conguaglio, per la stipulazione, trascrizione, bolli e voltura dell'atto di vendita.

Le modalità con cui l'aggiudicatario dovrà effettuare il versamento del corrispettivo sono le seguenti:

a) 30% dell'importo offerto, in contanti, entro 20 giorni dalla celebrazione dell'asta, pena la non aggiudicazione;

b) il saldo totale all'atto della stipulazione del contratto, che avverrà non oltre 60 giorni dalla celebrazione dell'asta e non oltre 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, pena la revoca dell'aggiudicazione stessa e l'incameramento della cauzione provvisoria.

Per quanto non previsto dalle norme sopra indicate, avranno valore, a tutti gli effetti, le disposizioni contenute nel regio decreto n. 827/1924 e successive modificazioni.

Il sopralluogo presso gli immobili di cui al presente bando deve essere effettuato previ accordi con l'Ufficio patrimonio (tel. 0332252350).

Ogni richiesta di delucidazioni in merito al procedimento in oggetto dovrà essere inoltrata in forma scritta anche via fax al responsabile del procedimento avv. Paolo Ambrosoli (tel. 0332252028, fax 0332252449) che provvederà a riscontrarla sempre in forma scritta entro 6 giorni.

Il presente bando può essere richiesto all'Ufficio contratti (tel. 0332252221, fax 0332252449) ed è disponibile su sito internet <http://www.provincia.va.it/ente/bandigare.htm>

Varese, 6 maggio 2002

Il dirigente del settore: avv. Paolo Ambrosoli.

C-15394 (A pagamento).

ISTITUTI RIUNITI DI BENEFICENZA

Sede in Belvedere Ostrense (AN), largo Tosi n. 5

Codice fiscale n. 82002090429

Partita I.V.A. n. 00743240426

Avviso d'asta per la vendita di porzione di fabbricato (ex convento di San Francesco) ubicato in Belvedere Ostrense, via Monte della Serra frazione Madonna Del Sole.

Il presidente in esecuzione alla deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 6 del 27 gennaio 2001 esecutiva ai sensi di legge e all'atto deliberativo n. 10 del 29 aprile 2002 esecutivo ai sensi di legge rende noto che il giorno 8 giugno 2002 alle ore 11 presso la sede degli Istituti Riuniti di Beneficenza, in largo Tosi n. 5 (Casa di Riposo) di Belvedere Ostrense, dinanzi al sottoscritto o chi per esso, avrà luogo un pubblico incanto con il metodo dell'estinzione della candela vergine ad unico e definitivo incanto, di cui agli artt. 73/a, 74 del regolamento per la contabilità generale dello Stato approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive aggiunte e modificazioni, per la vendita del seguente bene immobile di proprietà dell'Opera Pia Asilo di Mendiciti «Verri Bernabucci» amministrata dagli Istituti Riuniti di Beneficenza di Belvedere Ostrense:

lotto unico, porzione di fabbricato (ex Convento di San Francesco) ubicato in Belvedere Ostrense, via Monte della Serra, frazione Madonna del Sole, distinto a catasto alla partita 82, foglio 11, mappali 108 sub 1, 108 sub 2, 167, 108 sub 7, 108 sub 8, 108 sub 9, 108 sub 10. Prezzo a base d'asta di € 60.382,25 (sessantamilatrecentottantaduevirgolaventicinque). Ciascun offerta in aumento, compresa la prima, non potrà essere inferiore a € 603,82 (1% del prezzo a base d'asta).

La vendita avrà luogo nello stato in cui l'immobile si trova con tutti i diritti ed oneri, pertinenze, servitù attive e passive e con le prescrizioni di cui all'autorizzazione alla vendita rilasciata dal soprintendente regionale delle Marche per beni e le attività culturali. L'aggiudicazione si effettuerà anche con la presenza di un solo concorrente nel qual caso dovrà presentare almeno due offerte valide.

Ogni concorrente per essere ammesso alla gara dovrà presentare, prima delle ore 12 del giorno precedente quello fissato per l'asta, la relativa domanda su carta legale con le generalità complete del concorrente stesso (facendo specifico riferimento al lotto di cui al presente avviso), corredata della ricevuta della tesoreria degli Istituti Riuniti di Beneficenza, Banca delle Marche, agenzia di Belvedere Ostrense, dell'effettuato versamento di una somma pari a € 6.040,00 (10% del prezzo a base d'asta).

L'asta verrà dichiarata deserta ove non siano presentate almeno due offerte in aumento. L'aggiudicazione sarà ad unico incanto in favore dell'ultimo migliore offerente, comunque provvisoria in quanto subordinata, all'eventuale esercizio da parte degli aventi titolo del diritto di cui alle leggi n. 590 del 26 maggio 1965 e n. 817 del 14 agosto 1971 e di cui al decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490. L'aggiudicatario definitivo resta vincolato ad effettuare la stipula del contratto di compravendita 90 (novanta) giorni dalla data di aggiudicazione, sia che la stessa derivi dall'asta pubblica sia che derivi dall'esercizio del diritto di prelazione, con versamento dell'intero prezzo e con diritto dell'immediato possesso dell'immobile.

Tutte le spese di stima, asta, contratto, successive e conseguenti, presenti e future, tasse ed imposte, saranno a carico dell'aggiudicatario.

Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla segreteria degli I.R.B. di Belvedere Ostrense, largo Tosi n. 5, telefono e fax 0731/617874, dalle ore 8,30 alle ore 12,30 dei giorni lunedì, mercoledì, giovedì, sabato.

Belvedere Ostrense, 29 aprile 2002

Il presidente: dott. Leopoldo Uccellini.

C-15358 (A pagamento).

BANDI DI GARA

UPIR FIN - S.r.l.

Unificazione Programmi Investimenti e Realizzazioni

Sede legale in Torino, corso Peschiera n. 191

Sede amministrativa in Lugo (RA), via provinciale Cotignola n. 17

Tel. 0545/38011, fax 0545/32237

Codice fiscale e numero iscrizione registro imprese 07955240010

Estratto del bando di gara per licitazione privata

Oggetto: completamento opere civili parcheggio pluripiano sito tra, via Alfieri e via Torino.

Luogo di esecuzione: Moncalieri (TO).

Procedura aggiudicazione: licitazione privata legge n. 109/1994 s.s.mm.

Importo appalto: € 668.004,53 esclusa I.V.A.; oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso € 20.713,32. Categoria prevalente: OG1, classifica: III; appalto con corrispettivo a corpo.

Termine di partecipazione: la domanda di partecipazione deve essere consegnata a mano al seguente indirizzo: via provinciale Cotignola n. 17, 48022 Lugo (RA), a pena di esclusione, entro le ore 18 del giorno 10 giugno 2002 (orario apertura uffici 9-12,30/14,30-18) sarà rilasciata ricevuta. Accesso informazioni: il bando di gara è richiedibile al fax 0545/32237.

Lugo, 10 maggio 2002

L'amministratore unico: ing. Luciano Gardini.

S-12169 (A pagamento).

MINISTERO DIFESA

Direzione di commissariato M.M. Ancona

Avviso di gara

1. È indetta per le sedi di Ancona e Venezia la seguente gara a licitazione privata a lotti disgiunti:

lotto 1 (C.P.C. n. 64, categoria 7): servizi tipo alberghiero presso Circolo ufficiali M.M. Cortina d'Ampezzo (BL) e Circolo sottufficiali Levico Terme (TN), importo annuo presunto 641.666,67 I.V.A. esclusa;

lotto 2 (C.P.C. n. 64, categoria 17): servizi di ristorazione e connessi presso Circoli ufficiali e sottufficiali M.M. Ancona e Circolo sottufficiali M.M. di Venezia, importo annuo presunto € 283.333,34 I.V.A. esclusa;

lotto 3 (C.P.C. n. 874, categoria 14): servizi di pulizia e connessi presso Circoli ufficiali e sottufficiali M.M. di Venezia, importo annuo presunto € 258.333,34 I.V.A. esclusa.

La licitazione verrà espletata secondo modalità fissate dal decreto legislativo n. 157/95, e aggiudicate al prezzo più basso.

2. Potranno partecipare imprese e raggruppamenti di impresa con le modalità di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 157/95.

3. Le domande, in bollo qualora formulate in Italia e comunque in lingua italiana ed asseverate per le ditte straniere, dovranno pervenire, entro il 17 giugno 2002 alla Direzione di commissariato M.M., Ufficio contratti, via della Marina n. 1, 60100 Ancona, pena esclusione.

4. Nella domanda, a firma del legale rappresentante, la ditta dovrà dichiarare:

a) nominativi cooperative aderenti al consorzio (in caso di partecipazione di consorzi);

b) insussistenza cause di esclusione di cui all'art. 12 del decreto legislativo n. 157/95;

c) iscrizione al registro C.C.I.A.A. per attività oggetto della fornitura o, se ditta non italiana, nel registro professionale dello Stato di appartenenza;

d) fatturato annuale e complessivo triennio 1999/2001;

e) fatturato annuale e complessivo, riferito ai servizi della tipologia di quelli oggetto di gara, per il triennio 1999/2001;

f) eventuale iscrizione A.F.A. Ministero della difesa tipologia servizi oggetto gare cui paragrafo 1., con indicazione di numero e fascia economica assegnati.

5. La domanda dovrà essere corredata da:

a) dichiarazione insussistenza rapporti cointeresse o compartecipazione con società partecipanti alla medesima gara (art. 2359 del Codice civile);

b) copia certificazione UNI EN ISO 9001 o 9002 rilasciato da ente certificatore riconosciuto Sincert (o corrispondenti stranieri) per ogni impresa partecipate o equivalenti ex art. 14 del decreto legislativo n. 157/1995;

c) certificazione di cui alle norme della legge n. 68/99;

d) n. 2 dichiarazioni bancarie rilasciate da primario istituto di credito, relative a solidità ed affidabilità economica della ditta;

e) dichiarazione come prevista ex art. 14, comma 1, lettere a), e) del decreto legislativo n. 157/1995;

6. Scopo valutare idoneità tecnico/economica ditte accorrenti verranno considerati:

importo complessivo fatturato triennio 1999/2001 non inferiore € 300.000,00 (trecentomila/00).

7. Per il solo lotto 3 e per le sole ditte con sede legale in Italia è prevista, in sostituzione delle dichiarazioni e documentazioni di cui ai punti 4., lettere c), e), 5., lettere d), e) e 6., la produzione della certificazione di cui alla legge n. 82/94 e successivo regolamento di attuazione di cui al D.M. n. 274/97. Ai fini della partecipazione a gara il volume d'affari di cui alla fascia di classificazione attribuita ai sensi del D.M. sopra citato non deve essere inferiore al prezzo indicato a base d'asta.

8. Professionalità e livelli dipendenti incaricati esecuzione servizio dovranno corrispondere a quelli previsti, per le varie mansioni, dal contratto collettivo nazionale di lavoro per dipendenti settore pubblici esercizi o equivalenti per ditte straniere.

9. Le offerte dovranno pervenire entro il 30 luglio 2002.

10. Specifiche tecniche dettagliate e modalità di gara saranno comunicate con lettera di invito.

11. Aggiudicazione avverrà, per ogni singolo lotto, con i criteri cui agli art. 23, punto 1, lettera a), 25, del decreto legislativo n. 157/95.

12. Presente bando inviato presso Ufficio inserzioni G.U.C.E. il 10 maggio 2002 e ricevuto in pari data.

Veridicità dichiarazioni prodotte potrà essere sottoposta a verifica da parte dell'amministrazione.

Informazioni Maricommi Ancona, telefono 39/071/2821323, fax 39/071/5932658.

Il direttore C.V.: Cesare Luigi Montesi.

S-12166 (A pagamento).

AEROPORTO DI GENOVA - S.p.a.*Bando di gara*

1. Aeroporto di Genova S.p.a., con sede in Genova, Sestri Ponente (Italia), presso l'Aerostazione passeggeri dell'Aeroporto Cristoforo Colombo, telefono 0039/1060151, fax 0039/106015487.

2. Appalto di lavori da aggiudicarsi a mezzo di pubblico incanto, ai sensi dell'art. 20, primo comma, legge n. 109/94 e s.m.i.

3. L'appalto verrà eseguito nell'ambito dell'Aeroporto Cristoforo Colombo di Genova (Italia), in zona Cornigliano.

4. I lavori hanno ad oggetto il ripristino della pavimentazione dei piazzali nord.

L'importo a base dell'asta è pari a € 8.696.014,86 al netto dell'I.V.A., (corrispondenti a L. 16.837.832.700), di cui € 7.767.687,36 (corrispondenti a L. 15.040.340.000), per lavori a misura, ivi compresi € 128.741,34 (corrispondenti a L. 249.277.991) per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, € 877.327,39 (corrispondenti a L. 1.698.742.700), per lavori a corpo, ivi compresi € 16.099,58 (corrispondenti a L. 31.173.129) per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, e € 51.000,12 (corrispondenti a L. 98.750.000) per costi specifici della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta.

L'importo della categoria prevalente OG3 è pari a € 7.767.687,36 (L. 15.040.340.000).

L'importo della categoria OS9 scorponabile e sub - appaltabile, di valore non inferiore a € 150.000,00 è pari ad € 877.327,39 (L. 1.698.742.700).

I costi per la sicurezza generale sono pari a € 51.000,12 (L. 98.750.000).

5. Appalto con corrispettivo a corpo ed a misura (art. 19, comma 1, art. 21, comma 1, lett. c), legge n. 109/94).

6. Le opere appaltate dovranno essere ultimate nel termine di 285 giorni decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

7. Le condizioni di partecipazione alla gara e le relative modalità nonché quelle di compilazione e presentazione dell'offerta, i documenti da presentare a corredo dell'offerta e la procedura di aggiudicazione dell'appalto sono indicati nel disciplinare di gara, contenente le prescrizioni integrative del presente bando.

Tale disciplinare, i fac-simile delle dichiarazioni, l'elenco dei prezzi da giustificare, il progetto esecutivo, lo schema di contratto, il capitolo speciale, il modulo offerta possono essere visionati e/o acquistati su supporto informatico (ad eccezione del modulo offerta che viene fornito su supporto cartaceo) per l'importo di € 150,00 previa richiesta da parte dell'interessato.

8. Termine di ricezione delle offerte 2 luglio 2002, ore 12, presso la sede di Aeroporto di Genova S.p.a., con le modalità stabilite dal disciplinare di gara di cui al precedente punto 7.

9. Apertura dei plichi in seduta pubblica presso la sede di Aeroporto di Genova S.p.a. alle ore 15 del giorno 2 luglio 2002.

Seconda seduta pubblica ore 10 del giorno 15 luglio 2002.

Saranno ammessi ad assistere alla seduta pubblica i legali rappresentanti delle imprese concorrenti ovvero altri soggetti muniti di procura speciale sottoscritta dai suddetti legali rappresentanti.

10. È richiesta la costituzione di una cauzione provvisoria in conformità a quanto stabilito dal disciplinare di gara e dall'art. 100, decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999.

11. I lavori saranno finanziati con risorse ai sensi delle leggi n. 135/97 e n. 194/98, del D.M. n. 68/T del 25 maggio 1999 e del provvedimento Enac prot. 020/SP del 28 novembre 2001.

I pagamenti saranno effettuati in conformità a quanto previsto dall'art. 13 dello schema di contratto.

12. È ammessa la partecipazione alla gara di riunioni di concorrenti, ai sensi di quanto previsto dagli artt. 10 e seguenti legge n. 109/94 e s.m.i., nonché dagli artt. 93 e s.s. decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99.

13. Condizioni minime di qualificazione: attestazione SOA in corso di validità relativa alla qualificazione nella categoria prevalente OG3, classifica VI, osservanza della legge n. 68/99.

14. L'offerta vincola il concorrente per un periodo di giorni 180, decorrente dalla data di esperimento della gara.

15. L'asta pubblica verrà aggiudicata con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello a base di gara, ai sensi dell'art. 21, primo comma, lett. c), legge n. 109/94 e s.m.i.

16. Si procederà alla verifica della anomalia dell'offerta ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, legge n. 109/94 e s.m.i.

L'offerta economica dovrà essere corredata da giustificazioni relative a tutte le voci di prezzo indicate nell'elenco dei prezzi da giustificare di cui al precedente punto 7.

17. Non sono ammesse offerte in variante.

18. La somma che dovrà essere assicurata ai sensi dell'art. 103, primo comma, decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 a copertura dei danni subiti dalla stazione appaltante, è pari a € 516.456,90 (L. 1.000.000.000); mentre il massimale dell'assicurazione per la responsabilità verso i terzi (RCT), in considerazione del fatto che i lavori si eseguiranno in ambito aeroportuale all'interno della cinta doganale, è pari a € 258.228.449,54 (L. 500.000.000.000).

19. Ai fini della partecipazione all'asta pubblica è necessario partecipare a sopralluogo che verrà effettuato il giorno 23 maggio 2002 alle ore 10 presso l'Aeroporto C. Colombo di Genova.

20. Il sub-appalto è disciplinato dall'art. 18, legge n. 55/90 e s.m.i.

Il soggetto aggiudicatario è obbligato a trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso aggiudicatario, via via corrisposti ai sub, appaltatori o cottimisti, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

21. Non è stata effettuata la pubblicazione dell'avviso di preinformazione nella G.U.C.E.

22. Il presente bando è stato spedito all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea in data 3 maggio 2002 e ricevuto il successivo/...../.....

Aeroporto di Genova S.p.a.

Il direttore generale: dott. G. Raimondi

G-351 (A pagamento).

POSTE ITALIANE - S.p.a.*Bando di gara per pubblico incanto*

1. Società appaltante: Poste Italiane S.p.a., Polo immobiliare Lombardia, via Pindaro n. 29, piano 1°, stanza 2, 20128 Milano, telefono 02/25295244, fax 02/25295208, e-mail: vincin1@posteitaliane.it

2. Procedura di gara: pubblico incanto ai sensi della legge n. 109/1994 e successive modificazioni.

3. Luogo, descrizione, importo complessivo dei lavori, oneri per la sicurezza e modalità di pagamento delle prestazioni:

3.1) luogo di esecuzione: Brescia, via Gambara n. 10;

3.2) descrizione: appalto ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera a), lavori di recupero, ristrutturazione edilizia e rifacimento degli impianti meccanici, elettrici e speciali dell'edificio sito in Brescia, via Gambara n. 10 con aggiudicazione al massimo ribasso con corrispettivo a corpo mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara ai sensi dell'art. 21, comma 1, lettera b), della legge n. 109/94 e s.m.i.;

3.3) importo complessivo dell'appalto € 2.804.062,22 di cui € 65.280,15 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso:

importo a base di gara (esclusi oneri di sicurezza) € 2.738.782,07; categoria prevalente € 1.179.353,68, classifica IV; altra categoria € 1.159.281,57 classifica IV, € 400.146,82, classifica II;

3.4) oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso: € 65.280,15;

3.5) lavorazioni di cui si compone l'intervento: OG1 (opere edili) € 1.179.353,68, OG11 (opere tecnologiche) € 1.159.281,57, OS06 (finiture di opere generali) € 400.146,82;

3.6) la categoria OG11 classifica IV non è subappaltabile, la categoria OS06 classifica II è subappaltabile;

3.7) modalità di determinazione del corrispettivo: a corpo ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli artt. 19, comma 4 e 21 comma 1, lettera b) della legge n. 109/94 e s.m.i.

4. Termine di esecuzione: giorni 300 (trecento) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

5. Documentazione: il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, nonché gli elaborati e i documenti complementari di gara sono disponibili presso il Polo immobiliare Lombardia, via Pindaro n. 29, Milano, tutti i giorni, sabato escluso, dalle ore 9,30 alle ore 13 fino al 14 giugno 2002. Detti documenti potranno essere acquisiti dagli interessati, con le modalità stabilite nel disciplinare, previa prenotazione a mezzo fax al numero 02/25295208, inviato 48 ore prima della data del ritiro. Copia del bando, del disciplinare e del modulo offerta sono forniti gratuitamente. Gli altri elaborati di gara sono forniti riprodotti su cd-rom e potranno essere acquisiti dalle ditte interessate fino al 14 giugno 2002, contattando la ditta Seti S.a.s., via Cislighi n. 5, Milano, telefono 02/2570403.

6. Termine, indirizzo di ricezione, modalità di presentazione e data di apertura delle offerte:

6.1) termine presentazione offerta: ore 12 del 19 giugno 2002;

6.2) indirizzo: vedi punto 1.;

6.3) modalità: secondo quanto previsto nel disciplinare di gara;

6.4) apertura offerte: il giorno 20 giugno 2002 alle ore 10.

7. Soggetti ammessi all'apertura delle offerte: legali rappresentanti dei concorrenti di cui al successivo punto 10. ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

8. Cauzione: la cauzione provvisoria è fissata in € 56.081,24 pari al 2% dell'importo di appalto da costituirsi con le modalità di cui al punto 6.1) del disciplinare di gara.

9. Finanziamento: la somma necessaria per il finanziamento farà carico sul conto investimenti del budget finanziario dell'anno 2002 delle Poste Italiane S.p.a.

10. Soggetti ammessi alla gara: concorrenti di cui all'art. 10, comma 1 della legge n. 109/94 e successive modificazioni, costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate ai sensi degli artt. 93, 94, 95, 96 e 97 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, ovvero da imprese che intendano riunirsi ai sensi dell'art. 13, comma 5 della predetta legge.

11. Condizioni minime di carattere economico e tecnico necessarie per la partecipazione: i concorrenti devono possedere attestazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità che attesti la qualificazione dell'impresa per l'esecuzione dei lavori le categorie e le classifiche devono essere adeguate alle categorie ed agli importi da appaltare di cui al precedente punto 3.3).

Si precisa, altresì che la categoria scorporabile OG11, è categoria per la quale è prevista la qualificazione obbligatoria. Pertanto, qualora il concorrente possieda i soli requisiti relativi alla categoria prevalente OG1 e non possieda la qualificazione nella categoria scorporabile OG11, potrà partecipare alla gara soltanto in associazione di tipo verticale con soggetto in possesso dei requisiti economico finanziari e tecnico organizzativi con riferimento alla categoria scorporabile.

Termine di validità dell'offerta: l'offerta è valida per un periodo di 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara.

12. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara di cui al punto 3.3) del presente bando; il prezzo offerto deve essere determinato, ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 1-bis della citata legge n. 109/94, mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara ai sensi dell'art. 21, comma 1, lettera b) della legge n. 109/94 e s.m.i. con le modalità previste dal disciplinare di gara; il prezzo offerto deve essere, comunque, inferiore a quello posto a base di gara di cui al punto 3.3) del presente bando. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di un'unica offerta valida. Sarà applicata la procedura prevista dall'art. 21, comma 1-bis della legge n. 109/94.

13. Varianti: non sono ammesse varianti.

14. Altre informazioni: il disciplinare di gara che integra il presente bando contiene tutte le ulteriori informazioni relative alle norme regolatrici dell'appalto.

Per informazioni rivolgersi al numero tel. 02/25295277 (sig. Vinci).

Lì, 8 maggio 2002

Il direttore del Polo: ing. G. Gibilisco.

M-3770 (A pagamento).

MINISTERO DELL'INTERNO Dipartimento dei Vigili del Fuoco del soccorso pubblico e della difesa civile

Avviso di aggiudicazione gara - Procedura ristretta UE/OMC

1. Ente appaltante Ministero dell'interno, Dipartimento dei Vigili del Fuoco del soccorso pubblico e della difesa civile, Direzione centrale per le risorse logistiche e strumentali, Ufficio per i servizi informativi automatizzati, via Cavour n. 5, 00184 Roma tel. 06/46529033, fax 0646539971.

2. Procedura di aggiudicazione: procedura ristretta (licitazione privata) ai sensi dell'art. 6, punto 2, lettera b), del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157 nonché con le modalità previste dall'art. 73, lettera c) e art. 76, ultimo comma escluso, del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

3. Data di aggiudicazione: 4 aprile 2002.

4. Servizio aggiudicato ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 157/1995 così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 2 febbraio 2000, n. 65.

5. Offerte ricevute: n. 16.

6. Ditta aggiudicataria: Raggruppamento Temporaneo di imprese tra soc. Sistemi Informatici S.p.a., via E. Vittorini n. 129, 00144 Roma e soc. CSI Management S.r.l., viale Cesare Pavese n. 305, 00144 Roma.

7. Oggetto della gara: affidamento di un servizio di assistenza per la manutenzione e lo sviluppo del software applicativo in uso presso gli uffici centrali e sedi periferiche del dipartimento dei Vigili del Fuoco del soccorso pubblico e della difesa civile, cod. riferimento C.P.V. 72203200-0 e 72203430-1.

8. Importo di aggiudicazione € 720.829,22 al netto dell'I.V.A. nella misura di legge.

9. Offerta massima: € 904.388,33 al netto dell'I.V.A.

Offerta minima: € 686.000,00 al netto dell'I.V.A.

10. Data invio bando per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale CE.: 25 ottobre 2001.

11. Data spedizione del presente avviso: 8 maggio 2002.

Roma, 8 maggio 2002

Il direttore centrale: Mazzini.

C-15303 (A pagamento).

AUTOSTRADE CENTRO PADANE - S.p.a.

Estratto avviso di gara esperita

Autostrade Centro Padane S.p.a., località San Felice, Cremona, rende nota l'aggiudicazione della seguente gara: licitazione privata esperita in prima seduta pubblica il 15 febbraio 2002 e in seconda seduta pubblica il 26 marzo 2002 per i lavori di costruzione della terza corsia tra le progr. km 221+495 e km 235+845 con posa barriera centrale spartitraffico. Importo lavori a base d'appalto: € 9.485.247,40 già comprensivi di € 58.255,34 per oneri sicurezza e di € 163.716,83 per oneri sicurezza aggiuntivi, non ribassabili. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso mediante offerta prezzi unitari con valutazione di anomalia delle offerte ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis della legge n. 109/94 e s.m. e dell'art. 30, comma 4 della dir. CEE n. 37/93. Termine ultimazione lavori: 630 giorni naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna. Imprese invitate 77 (settantasette), imprese partecipanti 13 (tredici). Aggiudicataria: ATI fra Costruzioni Nord S.p.a. e Gaburri S.p.a. di Brescia con un ribasso del 30.1500% (euro trenta e centesimi quindici per ogni cento). L'elenco completo delle imprese partecipanti è riportato nel testo integrale dell'avviso di gara esperita, esposto all'albo societario e sarà inviato su richiesta.

Lì, 18 aprile 2002

Il presidente: rag. Augusto Galli.

S-12231 (A pagamento).

ASSA - S.p.a.

Novara, via Sforzesca n. 2

Bando di gara (prot. 1867 del 23 aprile 2002, 2/F)

1. Ente appaltante: Assa S.p.a., via Sforzesca n. 2, Novara, telefono 0321/48381, fax 0321/403018, www.assa.it

2.a) Pubblico incanto, art. 9, comma 1a), decreto legislativo n. 358/92 e s.m.i.;

b) somministrazione lt. 840.000 di gasolio autotrazione come prot. 1868 del 23 aprile 2002 e prot. 1869 del 23 aprile 2002.

3.a) Luogo della consegna: Novara;

b) - c) oggetto e quantità dell'appalto: importo stimato € 680.000 + I.V.A. fornitura di lt. 840.000 di gasolio autotrazione BTZ 0,035 come prot. 1869 del 23 aprile 2002, C.P.A. 23201510-4 carburante diesel;

d) non sono ammesse offerte parziali.

4. Termine consegna fornitura: come da prot. 1869 del 23 aprile 2002.

5.a) - b) —;

c) indirizzo dove consultare o ritirare tutti i documenti: vedi punto 1., Ufficio acquisti sino al 25 giugno 2002 costo per ritiro € 50,00 + I.V.A.

6.a) - b) —;

c) l'offerta con modalità e documentazioni indicate nel prot. 1868 del 23 aprile 2002 devono pervenire entro le 15,30 del 26 giugno 2002 all'indirizzo indicato al punto 1.;

7.a) —;

b) il pubblico incanto in seduta pubblica sarà celebrato il 27 giugno 2002 alle ore 9 presso l'Assa.

8. Cauzioni:

a) € 10.000 per presentazione d'offerta come da prot. 1868 del 23 aprile 2002;

b) cauzione definitiva € 50.000 come prot. 1869 del 23 aprile 2002.

9.a) Finanziamento: fondi interni;

b) pagamenti come da prot. 1869 del 23 aprile 2002.

10. Sono ammessi raggruppamenti con requisiti come da prot. 1868 del 23 aprile 2002.

11. Come da prot. 1868 del 23 aprile 2002 sono ammesse le imprese:

a) che hanno un fatturato globale (somma dei tre anni) negli ultimi tre esercizi (anno 2001, 2000, 1999) non inferiore a complessivi € 1.360.000 di cui almeno € 680.000 relativo a forniture di gasolio per autotrazione, come previsto nel prot. 1868 del 23 aprile 2002;

b) che hanno fornito in totale nell'ultimo triennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando almeno lt. 840.000 di gasolio per autotrazione;

c) per raggruppamenti devono essere posseduti i requisiti sottolencati descritti dettagliatamente nel disciplinare di gara prot. 1868 del 23 aprile 2002:

c1) la capogruppo deve avere conseguito un fatturato globale (somma dei tre anni) negli ultimi tre esercizi (anno 2001, 2000, 1999) non inferiore a € 816.000, con un importo non inferiore a € 408.000 relativo a forniture di gasolio per autotrazione;

c2) ogni mandante deve aver conseguito un fatturato globale (somma dei tre anni) negli ultimi tre esercizi (anno 2001, 2000, 1999) non inferiore a € 272.000 con un importo non inferiore a € 136.000 relativo a forniture di gasolio per autotrazione;

c3) la capogruppo deve aver fornito in totale nell'ultimo triennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando di gara almeno lt. 504.000 di gasolio per autotrazione;

c4) ogni mandante deve aver fornito in totale nell'ultimo triennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando di gara almeno lt. 168.000 di gasolio per autotrazione;

d1) le imprese partecipanti dovranno presentare i documenti sottolencati descritti dettagliatamente nel prot. 1868 del 23 aprile 2002:

1) dichiarazione modulo C) come da prot. 1868 del 23 aprile 2002;

2) copia del certificato d'iscrizione alla C.C.I.A.A. come da prot. 1868 del 23 aprile 2002;

3) capitolato prot. 1869 del 23 aprile 2002, disciplinare di gara prot. 1868 del 23 aprile 2002 e bando di gara prot. 1867 del 23 aprile 2002, controfirmati per accettazione;

4) eventuale procura come prot. 1868 del 23 aprile 2002;

5) dichiarazione modulo E) come da prot. 1868 del 23 aprile 2002;

6) facoltativo: certificazione di qualità come da prot. 1868 del 23 aprile 2002;

d2) documenti per raggruppamenti d'impresa descritti dettagliatamente nel prot. 1868 del 23 aprile 2002: tutti i documenti di cui al punto d1) e cauzione di cui al punto 8.a) del presente bando.

12. Validità offerta: 150 giorni data celebrazione incanto.

13. Criteri di aggiudicazione: art. 19), comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 358/92 e s.m.i., come da prot. 1868 del 23 aprile 2002, si procederà all'applicazione dell'art. 19, comma 4) del decreto legislativo n. 358/92 e s.m.i.

14. Non sono ammesse varianti al capitolato prot. 1869 del 23 aprile 2002.

15. Per modalità di gara e altre informazioni vedere disciplinare di gara prot. 1868 del 23 aprile 2002 e capitolato prot. 1869 del 23 aprile 2002 che possono essere richieste all'indirizzo di cui al punto 1., Ufficio acquisti tel. (0321/483804), e consultate su www.assa.it

16. —.

17. Data spedizione bando G.U.C.E. 3 maggio 2002.

18. Data ricezione bando G.U.C.E. 3 maggio 2002.

Il direttore generale: dott. ing. Aldo Bevilacqua.

C-15305 (A pagamento).

**UFFICIO DEL COMMISSARIO
PER L'EMERGENZA AMBIENTALE
NEL TERRITORIO DELLA REGIONE CALABRIA**

Sede in Catanzaro Lido, presso Assessorato Ambiente,

via delle Repubbliche Marinare

Tel. 0961/735371, fax n. 0961/34445

Partita I.V.A. n. 2167420799

Avviso di postinformazione

Il responsabile unico del procedimento dott. ing. G. B. Papello,
Visto l'art. 29, legge n. 109/94 e successive modifiche

Rende noto:

che con ordinanza commissariale n. 1823/02 è stata aggiudicata la gara di appalto concorso, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 21, legge n. 109/94 S.M.I., dei lavori relativi alla «Progettazione esecutiva e costruzione dell'impianto di depurazione consortile da ubicarsi nel Comune di Campo Calabro (RC) e dei collettori di avvicendamento tra i comuni di San Roberto (RC), Fiumara (RC), Campo Calabro (RC) e Melia di Scilla (RC)» per l'importo a base di gara di L. 7.405.985.922 (€ 3.824.872,52);

che all'appalto hanno partecipato le seguenti ditte:

Coopcostruttori Soc. coop. a.r.l., piazza Mazzini n. 1; 44011 Argenta (FE);

A.T.I. Cisar S.p.a., contrada Armacà n. 48, frazione Archi, 89051 Reggio Calabria (mandataria) e Ge.Cos. S.p.a., Reggio Calabria (mandante);

A.T.I. Dondi S.p.a., viale delle Industrie n. 13/A, 45100 Rovigo (capogruppomandataria), I.B.I. Idrobioimpianti S.r.l., Napoli (mandante);

Sarfati S.p.a., via Augusto Valenziani n. 5, 00187, Roma;

Impresa Erroi Bruno, via Palmieri, zona ind., 73058 Tuglie (LE);

che l'appalto dei lavori è stato aggiudicato alla Sarfati S.p.a. che ha offerto il ribasso del 11,92% sull'importo, per il prezzo di L. 6.522.500.000 (€ 3.368.590,12) oltre I.V.A.;

che i tempi di realizzazione dell'opera sono di 135 giorni.

Il responsabile unico del procedimento:
dott. ing. Giovan Battista Papello

C-15329 (A pagamento).

**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Dipartimento della Protezione Civile**

**Ufficio del commissario delegato per l'emergenza
ambientale nel territorio della Regione Calabria**

Catanzaro Lido, via delle Repubbliche Marinare
Tel. 0961/735371, fax n. 0961/34445

Avviso di postinformazione

Il responsabile unico del procedimento dott. ing. G. B. Papello,
Visto l'art. 29, legge n. 109/94 e successive modifiche

Rende noto:

che con ordinanza commissariale n. 1831/02 è stata aggiudicata la gara d'appalto concorso, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 21 della legge n. 109/94 S.M.I., dei lavori relativi alla «Progettazione esecutiva e costruzione dell'impianto di depurazione da ubicarsi nella frazione Saline di Montebello Jonico a servizio anche della località Riace di Motta San Giovanni e realizzazione collettori fognari, nonché l'adeguamento funzionale e normativo dell'impianto esistente alla frazione Masella», per l'importo a base di gara di L. 6.250.000.000 (€ 3.227.855,62);

che all'appalto hanno partecipato le seguenti ditte:

Coopcostruttori Soc. coop. a r.l., piazza Mazzini n. 1, Argenta (FE);
Cisaf S.p.a. Impresa Costruzioni, contrada Armacà n. 48, frazione Archi, 89051 Reggio Calabria;

A.T.I. Costruzioni Dondi S.p.a. (mandataria), IBI Idrobioimpianti S.r.l. (mandante), viale delle Industrie n. 13/A, 45100 Rovigo;

A.T.I. Alfa Uno di Modafferi Antonia (capogruppo mandataria) Smeco (mandante), Malara (mandante), via Sbarre, 89063 Melito P.S. (RC);

che l'appalto dei lavori è stato aggiudicato alla Cisaf S.p.a. impresa Costruzioni, contrada Armacà n. 48, frazione Archi, 89051 Reggio Calabria, che ha offerto un ribasso dell'8,34% per il prezzo di L. 5.728.270.000 (€ 2.958.404,56);

che i tempi di realizzazione dell'opera sono i seguenti: 89 giorni.

Il responsabile unico del procedimento:
dott. ing. Giovan Battista Papello

C-15328 (A pagamento).

**AZIENDA REGIONALE PER I PORTI
DI CREMONA E MANTOVA**

Avviso di bando di gara

È indetto per il 19 giugno 2002, ore 11, pubblico incanto per i lavori di urbanizzazione dell'area destinata alla costruzione dei magazzini raccordati per l'interscambio ferro-gomma nel porto di Cremona, 1° stralcio comparto A. Importo complessivo dell'appalto: € 2.196.557,21 al netto dell'I.V.A. di cui € 129.114,22 quali oneri per il piano di sicurezza non soggetti a ribasso. L'intervento verrà compensato a corpo. Categoria prevalente: opere stradali e ferroviarie OG3, € 1.326.252,79, classifica IV. Ulteriori categorie: opere da rete fognaria OG6, € 642.120,08, classifica III; impianti tecnologici OG11 € 228.184,34 classifica I. Aggiudicazione col criterio del prezzo più basso determinato mediante massimo ribasso sull'importo dei lavori a base di gara al netto degli oneri della sicurezza. Valutazione anomalia offerte, ex art. 21, comma 1-bis, legge n. 109/94. Le offerte conformi al bando integrale, disponibile c/o la sede di Cremona dell'ente, via Conca n. 3, tel. 0372/592011, fax 592048 e ufficio di Mantova (Valdaro), via Colombo, telefono 0376/302275, fax 302234, e sul sito www.poseaway.com dovranno pervenire entro le ore 12 del 18 giugno 2002. Non si effettua servizio telefax. Responsabile procedimento ing. Angelo Ferrari.

Cremona, 8 maggio 2002

Il direttore amministrativo: avv. Rinalda Bellotti.

C-15319 (A pagamento).

ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE

Avviso di gara esperita - Gara a licitazione privata CD n. 7354 del 28 settembre 2001 per l'affidamento di alcuni incarichi di progettazione definitiva ed esecutiva ed ove si passi alla realizzazione del manufatto, alla direzione dei lavori e del coordinamento della sicurezza, per il laboratorio contrassegnato con il numero 1 presso i LNGS dell'I.N.F.N.

Il Consiglio direttivo dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, con deliberazione n. 7589 del 28 marzo 2002, ha aggiudicato la gara sopra descritta alla A.T.P. ing. Antonio Iacovoni di Roma, che ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, per un importo complessivo di € 172.875,63 (esclusa I.V.A. al 20%).

Sono state invitate le seguenti ditte: 1) A.T.P. ing. Sandro Perfetto; 2) A.T.P. arch. R. Magagnini; 3) A.T.P. arch. Aldo Baldo; 4) A.T.P. ing. Antonio Sgrò; 5) Studio Gracu S.n.c. ing. M. Eusepi; 6) A.T.P. arch. Franco Cipriani; 7) A.T.P. ing. A. Iacovoni; 8) A.T.P. arch. Valter Tocchi; 9) A.T.P. ing. M. De Rosa; 10) A.T.P. arch. Francesca Cocchioni.

Hanno partecipato le seguenti ditte: 1) A.T.P. ing. Sandro Perfetto; 2) A.T.P. arch. R. Magagnini; 3) A.T.P. arch. Aldo Baldo; 4) Studio Gracu S.n.c. ing. M. Eusepi; 5) A.T.P. arch. Franco Cipriani; 6) A.T.P. ing. A. Iacovoni; 7) A.T.P. arch. Valter Tocchi.

La modalità di aggiudicazione è stata la seguente offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 157/1995.

Il direttore: dott. Roberto Solinas.

C-15302 (A pagamento).

PROVINCIA DI VARESE

Piazza Libertà n. 1
Tel. 0332/252111

Avviso di gara esperita

Il dirigente del Settore personale ed organizzazione,
Visto l'art. 8, comma 3 del decreto legislativo n. 157/1995;

Rende noto:

1) è stata esperita asta pubblica ai sensi dell'art. 73, lett. c) e 76, R.D. n. 827/24 e art. 6, comma 1, lett. a), decreto legislativo n. 157/95 e con il criterio di cui all'art. 23, comma 1, lett. a) del decreto legislativo n. 157/1995 per il servizio di reperimento di personale con contratti di lavoro interinale, anno 2002;

2) cat. 22, C.P.C. 872, tabella allegato 2, decreto legislativo n. 157/1995;

3) data di aggiudicazione: 4 aprile 2002;

4) il servizio è stato aggiudicato a favore della ditta che ha offerto il prezzo più basso;

5) sono pervenute n. 16 offerte;

6) il servizio è stato aggiudicato alla ditta Ali Missione Lavoro S.p.a. sede in Roma, viale dell'Esperanto n. 71;

7) importo di aggiudicazione: costo medio orario € 14,54250 I.V.A. esclusa;

8) il bando di gara è stato pubblicato sul supplemento n. 3 della Gazzetta Ufficiale CEE in data 4 gennaio 2002, n. doc. 2443-2002;

9) il presente bando è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale CEE in data 23 aprile 2002 e ricevuto in data 23 aprile 2002.

Sito internet: <http://www.provincia.va.it/ente/bandigare.htm>

Varese, 23 aprile 2002

Il dirigente del settore responsabile del procedimento:
dott. Michele Colombo

C-15312 (A pagamento).

COMUNE DI FIRENZE
Direzione nuove infrastrutture

Avviso di gara

Il Comune di Firenze, con sede in piazza Signoria (Palazzo Vecchio) tel. n. 055/2624255, fax 055/2624467, indice una licitazione privata ai sensi della legge n. 109/94 e succ. mod. per l'appalto dei lavori di, programma riqualificazione urbana area ex Superpila viabilità e verde piazza Leopoldo, Viessoux e Muratori. I lavori dovranno eseguirsi nel Comune di Firenze. Progetto approvato con delib. nn. 411/01 e 297/02. Importo a base di gara: € 1.020.693,93 di cui € 998.073,12 soggetti a ribasso d'asta e € 22.620,81 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, ex art. 31, comma 2, legge n. 109/94 e s.m. Categorie dei lavori ex art. 30 decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000: categoria prevalente: OG3 € 667.113,20, classifica III.

Altre categorie diverse dalla prevalente:

OG11 per € 232.033,77 classifica I;

OS24 per € 130.546,96 classifica I.

L'appalto è costituito da un unico progetto. Modalità di pagamento: come da capitolato. Finanziamento: fondi statali per programmi di riqualificazione urbana, termine esecuzione lavori: 190 giorni naturali e consecutivi a partire dal verbale di consegna come descritto nel capitolato. Cauzioni: come da capitolato. Sono dovute le cauzioni provvisoria e definitiva ex art. 30, legge n. 109/94, commi 1 e 2, con l'eventuale riduzione prevista dall'art. 8, comma 11-*quater* lett. a). L'esecutore dei lavori dovrà stipulare la polizza ex art. 30, comma 3, legge n. 109/94 e art. 103 decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 per la somma assicurata per danni all'amministrazione di € 50.000,00 e con un massimale per l'assicurazione contro la R.C. verso terzi determinato ex art. 103, comma 2, decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 in € 500.000,00. Cause di esclusione dalla gara: art. 75, decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, introdotto dall'art. 2, decreto del Presidente della Repubblica n. 412/2000 e decreto legislativo n. 231/2001. Non saranno ammessi alla gara i concorrenti che si trovino fra di loro in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile, richiamato dall'art. 10, comma 1-*bis*, legge n. 109/94 o in una situazione di collegamento o di intreccio degli organi amministrativi o di rappresentanza o tecnici che comunque non assicuri la piena autonomia e segretezza dell'offerta. Per la domanda d'invito e richiesto il possesso di attestazione SOA ai sensi dell'art. 8, legge n. 109/94 e decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 adeguata per categoria e classifica ai valori di gara oppure di avere stipulato con una SOA un contratto per il rilascio dell'attestazione medesima. L'attestazione dovrà comunque essere già posseduta al momento dell'offerta, pena l'esclusione dalla gara.

Le attestazioni devono essere riferite: a) alla categoria prevalente per l'importo a base di gara; b) a tutte le categorie indicate per i rispettivi importi; c) ad una soltanto delle categorie OG11 e OS24 per il rispettivo importo e alla categoria prevalente per il rimanente importo a base di gara. Nei casi a) e c) i lavori delle categorie OG11 e OS24, in mancanza delle relative attestazioni, dovranno essere subappaltati ad imprese idonee, con dichiarazione di subappalto dei lavori medesimi da presentare in sede di offerta, a pena di esclusione dalla gara.

Abilitazioni ex lege n. 46/90: come da capitolato. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato, trattandosi di progetto redatto a corpo, mediante offerta a prezzi unitari ex art. 21, comma 1, lettera b), legge n. 109/94. Sarà proceduto a esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 21, comma 1-*bis*, legge n. 109/94. Nel caso di offerte ammesse in numero inferiore a cinque non si procederà a esclusione automatica, ma l'amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse ai sensi dell'art. 89, comma 4, decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99.

Sarà proceduto ad aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta purché accettabile. Il Comune si riserva la facoltà di interpellare il secondo ed eventualmente il terzo classificato nei casi e per gli effetti previsti dall'art. 10, comma 1-*ter* legge n. 109/94. Soggetti ammessi alla gara: concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, legge n. 109/94, costituiti da imprese singole, riunite o consorziate ex art. da 93 a 97 decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 ovvero che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 13, comma 5, legge n. 109/94.

Saranno ammessi concorrenti non italiani alle condizioni previste dall'art. 3, comma 7, decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000. Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana e su carta da bollo, dovranno pervenire a questo Comune, Direzione nuove infrastrutture,

piazza della Signoria, Palazzo Vecchio, Firenze, entro 20 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, specificando in evidenza sulla busta la dicitura «Domanda di invito ad appalto». Le lettere di invito a presentare le offerte saranno spedite entro 120 giorni dalla data della presente pubblicazione. La domanda di partecipazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, o dai legali rappresentanti delle imprese riunite, deve contenere, a pena di esclusione, le seguenti dichiarazioni, rese e sottoscritte dalle stesse persone ai sensi degli artt. 46 e 47 decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000:

1) dichiarazione che l'impresa e le persone indicate, nell'art. 75, comma 1, lettere b) e c) del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 non si trovano in alcuna delle cause di esclusione dalle gare previste dallo stesso art. 75, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, introdotto dall'art. 2 decreto del Presidente della Repubblica n. 412/2000;

2) dichiarazione che l'impresa non si trova nella, situazione di divieto di contrattare con la P.A. di cui all'art. 9, comma 2, lett. c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;

3) dichiarazione con la quale sono indicate le eventuali imprese rispetto alle quali, ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile richiamato dall'art. 10, comma 1-*bis*, legge n. 109/94, l'impresa concorrente si trovi in situazione di controllo diretto o come controllante o controllata (indicare denominazione, ragione sociale e sede);

4) dichiarazione che l'impresa è in possesso di attestazione SOA, in corso di validità, indicando numero, data di rilascio, società di attestazione, categorie e classifiche di importo possedute con riferimento alla presente gara oppure dichiarazione che l'impresa ha stipulato con una SOA autorizzata un contratto per il rilascio dell'attestazione, indicando la società e per quali categorie e classifiche di importo di cui alla presente gara;

5) dichiarazione che l'impresa non è assoggettabile agli obblighi di assunzione obbligatoria di cui alla legge n. 68/99 in quanto occupa non più di 15 dipendenti, oppure da 15 a 35 dipendenti e non ha effettuato assunzioni dopo il 18 gennaio 2000, oppure, dichiarazione che l'impresa ha ottemperato alle norme della legge n. 68/99 in quanto occupa più di 35 dipendenti oppure occupa da 15 a 35 dipendenti ed ha effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000.

Alla domanda deve essere allegata, a pena di esclusione, la fotocopia di un valido documento di identità personale del o dei sottoscrittori della stessa e delle suddette dichiarazioni.

Le dichiarazioni richieste dal presente avviso sono soggette ad eventuale verifica a norma delle vigenti disposizioni.

L'aggiudicatario sarà tenuto al pieno rispetto della normativa vigente sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Gli offerenti potranno svincolarsi dalla propria offerta decorsi 180 giorni dalla data della gara. Nell'offerta dovranno essere indicati i lavori che eventualmente si intendono subappaltare, ai sensi e, con le modalità indicate dall'art. 34, legge n. 109/94 e succ. mod. Ai sensi dell'art. 18, comma 3-*bis*, legge n. 55/90, il Comune non corrisponderà direttamente al subappaltatore o al cottimista l'importo dei lavori dagli stessi eseguiti. Pertanto l'aggiudicatario è obbligato a trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori o cottimisti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso aggiudicatario corrisposti, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. La mancanza dei requisiti, l'incompletezza delle dichiarazioni e di quant'altro richiesto, comporta la non accettazione della domanda.

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute fuori dal termine indicato.

Il presente avviso è consultabile anche ai seguenti indirizzi internet:

a) http://www.Comune.fi.it/servizi_publici/concorsi/bandi.htm

b) <http://www.rete.toscana.it/gar/>

Responsabile unico del procedimento: arch. Annibale Todaro.

Responsabile della procedura di gara: dott. D. Palladino.

Firenze, Palazzo Vecchio, 7 maggio 2002

Il responsabile unico del procedimento:
arch. Annibale Todaro

C-15324 (A pagamento).

ISTITUTO REGIONALE RITTMAYER PER I CIECHI

Trieste, viale Miramare n. 119
Tel. 040/4198911, fax 040/4198925
Codice fiscale n. 80004490324

Estratto esito di gara

Si rende noto che con delibera consiliare n. 13/2002 dd. 7 marzo 2002, ai sensi degli artt. 6, primo comma, lettera a), 23, comma 1, lettera b) e 25 del decreto legislativo n. 157/95, è stata aggiudicata la gara d'appalto per i servizi assistenziali, di mensa, lavanderia e pulizia dell'Istituto Rittmeyer alla Cooperativa Ambra S.c.r.l. di Reggio Emilia in Associazione Temporanea d'Impresa con la Camst S.c.r.l. di Bologna e con la Cooperativa Sociale Lavoratori Uniti «F. Basaglia» a r.l. di Trieste per un importo presunto quadriennale di € 3.519.206,16.

Il segretario: dott. Andrea Fortunato.

C-15326 (A pagamento).

**COMUNE DI ORNAGO
(Provincia di Milano)**

Estratto di bando di gara di asta pubblica per l'appalto dei lavori di ampliamento e recupero edificio ad uso Palazzo comunale legato alla cessione di immobili.

Il responsabile dell'Area tecnica rende noto che il giorno 18 giugno 2002 alle ore 9, si terrà un'asta pubblica per l'affidamento dei lavori di ampliamento e recupero ad uso Palazzo comunale dell'edificio di via Santuario legato alla vendita degli immobili di proprietà comunale.

Si forniscono inoltre le seguenti informazioni.

Stazione appaltante: Comune di Ornago; indirizzo: piazza Martiri n. 1, Ornago 20060 (MI), tel. 039/628631, fax 039/6011094.

Procedura di gara: pubblico incanto.

Luogo di esecuzione: Ornago, via Santuario.

Caratteristiche dei lavori: i lavori da realizzare consistono nell'ampliamento e recupero di edificio esistente.

Importo dei lavori: € 1.188.826,56 (pari a L. 2.301.889.203) oltre all'I.V.A., di cui € 47.553,06 (pari a L. 97.075.568) non soggetti a ribasso d'asta per oneri relativi ai piani di sicurezza dei cantieri.

valore degli immobili: € 1.162.028,02 (pari a L. 2.250.000.000).

Finanziamento: parte alienando gli immobili di proprietà comunale siti in via S.D. Savio e in piazza Martiri n. 1, come disposto dall'art. 19, comma 5-ter, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e parte con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti.

Requisiti minimi di partecipazione: qualificazione SOA, nella categoria OG1, classifica adeguata ai lavori da assumere.

Termini di validità dell'offerta: trascorsi 180 (centottanta) giorni dall'esperimento della gara senza che la stazione appaltante abbia provveduto all'aggiudicazione, l'impresa potrà svincolarsi dalla propria offerta.

Capitolato d'oneri e documenti complementari: il capitolato speciale d'appalto ed i documenti di progetto contenenti tutte le indicazioni necessarie e la versione integrale del bando di gara sono in visione presso l'Ufficio tecnico del Comune di Ornago negli orari di apertura al pubblico. È possibile richiedere il rilascio di copie fotostatiche del progetto previo il rimborso del costo di riproduzione. Non viene trasmessa documentazione a mezzo telefax.

Termine e luogo per la ricezione delle offerte: le offerte, a pena di esclusione, dovranno pervenire all'Ufficio protocollo del Comune di Ornago, piazza Martiri n. 1, 20060 Ornago (MI), entro le ore 12 del giorno precedente a quello fissato per la gara.

Il bando nella sua versione integrale è disponibile sul sito internet del Comune di Ornago all'indirizzo <http://www.comuneornago.it>

Il responsabile dell'area tecnica: geom. Intini Francesco.

M-3771 (A pagamento).

COMUNE DI CASTELMASSA

Avviso di asta pubblica per appalto quindicinale servizio gestione piscina coperta. Importo di gara non quantificabile a priori in quanto derivante dalla proposta gestionale. Termine presentazione offerte: entro le ore 12 del 3 giugno 2002. Per informazioni telefonare dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 al 0425/846726.

Il responsabile del procedimento: Gian Pietro Natali.

C-15392 (A pagamento).

AZIENDA CASERTANA MOBILITÀ E SERVIZI

Caserta, Polo Regency, via Nazionale Appia n. 16/c

Avviso di gara

Il giorno 24 giugno 2002 alle ore 10,30, in esecuzione alla delibera di Consiglio di amministrazione n. 25/13 del 6 maggio 2002, presso la sede dell'A.C.M.S. come di seguito indicato, sarà esperimento pubblico incanto ai sensi dell'art. 17, del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 158, e successive modificazioni, e secondo il disposto di cui all'art. 24) punto 1, lettera a) del citato decreto legislativo n. 158/95, per l'aggiudicazione annuale dei contratti e servizi assicurativi relativi alla: Responsabilità civile terzi e rischi diversi (RCT/ARD) del parco veicolare, per un premio annuo presunto pari a: € 620.000,00 comprensivo di imposte. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 10 del 24 giugno 2002 ed essere formulate in conformità a quanto previsto dal capitolato e dal bando di gara. Copia degli stessi potrà essere richiesta all'Area legale e AA.GG. Ufficio gare dell'A.C.M.S. alla via Nazionale Appia n. 16/c (tel. 0823/250221, telefax 0823/250228) nonché alla Consulbrokers S.p.a., sita in Napoli, Riviera di Chiaia n. 263, tel. +039081/7648268.

Per ogni ulteriore informazione contattare la Consulbrokers S.p.a.

Il direttore tecnico: ing. Francesco Garofalo

Il presidente: on. prof. Nicolò Antonio Cuscunà

C-15342 (A pagamento).

**COMPENSORIO DELLA BASSA VALSUGANA
E DEL TESINO**

Avviso per estratto di gara d'appalto pubblico incanto (ai sensi della legge n. 109/94 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 e del decreto del Presidente della Repubblica 25 gennaio 2000, n. 34) per l'appalto dei lavori di *rettifica ed opere di difesa dalle valanghe della s.p. n. 79 del Broccon - I intervento, per l'importo a base d'appalto di € 5.103.933,18.*

L'aggiudicazione avverrà con il criterio del prezzo più basso con offerta a prezzi unitari ex art. 21, comma 1, lett. c), legge n. 109/94 ed art. 90 decreto del Presidente della Repubblica n. 554/999.

Le ditte interessate possono partecipare alla gara inviando apposita domanda in carta legale a Compensorio della Bassa Valsugana e del Tesino, Settore tecnico, piazza Ceschi n. 1 38051 Borgo Valsugana (TN), allegando la documentazione prescritta dal bando e dal disciplinare di gara spedito alla Gazzetta Ufficiale della CEE in data 8 maggio 2002, nonché pubblicato all'albo della Compensorio e nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Prima seduta di gara: 18 luglio 2002, ore 9 presso Compensorio della Bassa Valsugana e Tesino, Settore tecnico, piazza Ceschi n. 1, Borgo Valsugana (TN).

Il termine di presentazione delle offerte è fissato alle ore 12 del 16 luglio 2002.

Il responsabile del settore tecnico:
ing. Mariano Tomasini

C-15335 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Bando di gara

1. Stazione appaltante: Università degli Studi di Padova, via 8 Febbraio, 35122 Padova, tel. 049/8273582-83, fax 049/8273569.

2. Procedura di gara: pubblico incanto ai sensi della legge n. 109/1994 e successive modificazioni.

3. Luogo, descrizione, importo complessivo dei lavori, oneri per la sicurezza e modalità di pagamento delle prestazioni: 3.1) luogo di esecuzione: Riviera Tito Livio, Padova; 3.2) descrizione: restauro e ristrutturazione dell'ex Teatro Ruzante; 3.3) importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): € 1.346.403,14; categoria prevalente OG2, classifica minima IV; 3.4) oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso: € 38.734,27; 3.5) lavorazioni di cui si compone l'intervento: restauro e manutenzione di beni immobili sottoposti a tutela ctg. OG2, prevalente, € 489.902,58; impianti tecnologici ctg. OG11, scorporabile e/o subappaltabile, € 442.568,34; finiture di opere generali di natura edile, ctg. OS7, scorporabile e/o subappaltabile, € 143.219,15; componenti strutturali in acciaio o metallo, ctg. OS18, scorporabile e/o subappaltabile, € 114.332,92; finiture di opere generali in materiali lignei, plastici, metallici e vetrosi, ctg. OS6, scorporabile e/o subappaltabile, € 68.650,47; opere strutturali speciali, ctg. OS21, scorporabile e/o subappaltabile, € 48.995,41; 3.6) modalità di determinazione del corrispettivo: a misura ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 19.5 e 21.1, lettera a) della legge n. 109/94.

4. Termine di esecuzione: giorni 600 (seicento) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

5. Documentazione: il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando, nonché gli allegati 1 e 2 e la documentazione d'appalto descritta nel disciplinare stesso, sono visibili presso il Servizio progettazione e sviluppo edilizio con le modalità stabilite nella documentazione di gara.

La lista delle categorie di lavoro sarà fornita al momento dell'esame degli elaborati progettuali che, assieme alla visita di sopralluogo nei luoghi dove dovranno eseguirsi i lavori, sono considerati obbligatori ai fini dell'ammissione alla gara. È possibile acquistare copia della documentazione d'appalto presso l'eliografia «Centro Copie Specola», via T. Folengo n. 3, Padova, tel. e fax 049/8721728 - 8721300, ai seguenti prezzi: formato A/4 € 0,03 cadauna, formato A/3 € 0,07 cadauna, elioografie 80 gr. €/mq 0,6, elioografie da copia €/mq 0,8. A tal fine gli interessati dovranno prenotare la documentazione a mezzo fax inviato almeno due giorni lavorativi prima del ritiro. Nel caso si richieda la spedizione, a mezzo corriere, si dovrà direttamente provvedere a contattare e pagare il corriere stesso. Il concorrente potrà verificare la corrispondenza, e completezza di quanto acquistato presso l'eliografia con quanto in visione, presso la stazione appaltante. Resta esclusa qualsiasi responsabilità da parte della stazione appaltante per eventuali disguidi o casi di incompletezza, mancata ricezione o ritardo. Il bando, il disciplinare di gara e gli allegati 1 e 2, sono altresì disponibili sul sito internet: http://www.unipd.it/mondolavoro/gare_appalto/gareappalto.htm È escluso l'invio della documentazione a mezzo telefax.

6. Termine, indirizzo di ricezione, modalità di presentazione e data di apertura delle offerte: 6.1) termine perentorio: entro le ore 13 del giorno 3 giugno 2002; 6.2) indirizzo: Università di Padova, Servizio gare e appalti, Galleria Storione n. 9, 35123 Padova; 6.3) modalità: secondo quanto previsto nel disciplinare di gara; 6.4) apertura offerte: il giorno 5 giugno 2002 alle ore 11 presso una sala del Palazzo Storione, Riviera Tito Livio n. 6.

7. Soggetti ammessi all'apertura delle offerte: gara aperta al pubblico.

8. Cauzione: l'offerta dei concorrenti deve essere corredata da: a) una cauzione provvisoria di € 26.928,00 pari al 2% (duepercento) arrotondato dell'importo complessivo d'appalto costituita, come indicato dal disciplinare di gara, alternativamente da: versamento in contanti o in titoli del debito pubblico o garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito presso la Tesoreria dell'Università di Padova, Banca Antoniana Popolare Veneta, c/c 10021 M, ABI 05040, CAB 12134; fidejussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, avente validità per almeno 180 giorni dalla data stabilita al punto 6.1) del presente bando; b) una dichiarazione di un istituto bancario, oppure di una compagnia di assicurazione, oppure di un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale, di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, contenente l'impegno a

rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fidejussione bancaria o polizza assicurativa fidejussoria, relativa alla cauzione definitiva, in favore della stazione appaltante, valida fino all'emissione del certificato di collaudo o comunque decorsi dodici mesi dall'ultimazione dei lavori.

9. Finanziamento: fondi del bilancio universitario.

10. Soggetti ammessi alla gara: concorrenti di cui all'art. 10, comma 1 della legge n. 109/94, costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 13, comma 5 della predetta legge, nonché concorrenti con sede in altri Stati membri dell'Unione europea alle condizioni di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

11. Condizioni minime di carattere economico e tecnico necessarie per la partecipazione: (caso di concorrente stabilito in Italia) i concorrenti all'atto dell'offerta devono possedere attestazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità, che documenti il possesso della qualificazione nella categoria OG2, classifica minima IV; (caso di concorrente stabilito in altri Paesi aderenti all'Unione europea) i concorrenti all'atto dell'offerta devono possedere i requisiti previsti dal decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 accertati, ai sensi dell'art. 3.7 del suddetto decreto del Presidente della Repubblica in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi Paesi.

12. Termine di validità dell'offerta: 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara.

13. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara al netto degli oneri per la sicurezza, determinato mediante offerta a prezzi unitari compilata secondo quanto previsto nel disciplinare di gara.

14. Varianti: non sono ammesse offerte in variante.

15. Altre informazioni: a) l'esperimento della gara è affidato ad una apposita commissione, eventuali contestazioni o controversie che dovessero sorgere durante l'esperimento della gara saranno risolte con decisione del presidente della commissione; b) non saranno ammessi a partecipare alla gara soggetti che, sulla base di quanto dichiarato ai fini della partecipazione alla gara, si trovino in una delle cause di esclusione di cui all'articolo 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, ovvero non in regola con quanto disposto dalla legge n. 68/99 e dalla legge n. 327/00, o sottoposti alle sanzioni interdittive di cui al decreto legislativo n. 231/01 ovvero nei cui confronti sussiste una delle cause ostative alla stipulazione del contratto, previste dalla vigente normativa antimafia; c) è vietata la partecipazione alla gara per i concorrenti che si trovino in una delle situazioni previste dall'art. 10.1-bis, dall'art. 13.4 e dall'art. 17.9 della legge n. 109/94; d) si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'articolo 21, comma 1-bis, della legge n. 109/94; se il numero delle offerte valide dovesse risultare inferiore a cinque, si procederà ai sensi dell'art. 89.4 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99; e) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio; f) non saranno ammesse offerte aggiuntive o sostitutive pervenute dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte, o offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o con semplice riferimento ad altra offerta propria o di altri; g) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente; h) l'aggiudicazione dell'appalto verrà effettuata mediante apposito provvedimento della stazione appaltante; i) l'aggiudicatario dovrà prestare cauzione definitiva nonché polizza di assicurazione per danni di esecuzione e responsabilità civile verso terzi nella misura e nei modi previsti dallo schema di contratto e dalle norme vigenti. In particolare tale polizza dovrà essere stipulata nella forma «Contractors All Risks» (C.A.R.), e prevedere una somma assicurata non inferiore a € 1.500.000,00. La somma assicurata dovrà comprendere anche, oltre l'importo predetto, l'importo del valore dell'immobile e degli impianti preesistenti quantificato in € 550.026,60. Tale polizza dovrà inoltre assicurare la stazione appaltante contro la responsabilità civile verso terzi per un massimale di almeno € 10.000.000,00. Si applicano le disposizioni previste dall'articolo 8.11-*quater*, della legge n. 109/94; j) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata; k) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle norme vigenti; l) i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiu-

dicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzie effettuate, a pena dell'applicazione delle detrazioni di cui all'art. 8 dello schema di contratto; *m*) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'articolo 10, comma 1-ter, della legge n. 109/94 e successive modificazioni; *n*) è esclusa la competenza arbitrale; *o*) si informa che le norme e le notizie dell'ente sulla sicurezza, ai sensi del decreto legislativo n. 626/94, (fra cui la documentazione informativa prevista dall'art. 7 del decreto legislativo suddetto) sono reperibili sul sito internet <http://www.unipd.it/ammi/spp/p>) responsabile del procedimento: arch. Enrico D'Este, tel. 049/8273280.

Padova, 6 maggio 2002

Il direttore amministrativo: dott. Bruno Magherini.

C-15333 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO

Bando di gara

1. Ente appaltante: Università degli Studi di Salerno, strada provinciale, via Ponte Don Melillo, 84084 Fisciano (SA), Italia, fax 089/966229; tel. 089/966230.

2. Servizio professionale di brokeraggio assicurativo a favore dell'università ai sensi dell'art. 1 della legge n. 792 del 28 novembre 1984 e s.m.i., con particolare riferimento all'attività di consulenza, assistenza e collaborazione;

3. Procedura di aggiudicazione: procedura aperta: asta pubblica.

4. La durata del contratto è di 2 anni, decorrente dalla data di stipula del contratto, con possibilità di rinnovo per altri due anni.

5. Il capitolato speciale d'appalto, il disciplinare di gara e la modulistica necessari per la partecipazione alla gara potranno essere ritirati presso l'Università degli Studi di Salerno, strada provinciale, via Ponte Don Melillo, 84084 Fisciano (SA), Italia, rip. IV, Ufficio contratti, tel. 089/966230-6022, fax 966229 (gli stessi non saranno inviati a mezzo fax), o reperiti sul sito internet www.unisa.it Sezione gare e appalti. Per il ritiro del capitolato speciale d'appalto, del disciplinare di gara e della relativa modulistica non è previsto alcun pagamento.

6. Termine ultima per la ricezione delle offerte: 1° luglio 2002, pena l'esclusione. Qualora si opti per la consegna a mano, le offerte dovranno pervenire all'indirizzo, di seguito specificato entro e non oltre le ore 14 del giorno 1° luglio 2002, pena l'esclusione.

Indirizzo al quale le offerte devono essere inoltrate: Università degli Studi di Salerno, Direzione amministrativa, Ufficio protocollo, via Ponte Don Melillo, 84084 Fisciano (SA).

7. Lingua: italiano.

8. La seduta di gara è pubblica e si svolgerà il 3 luglio 2002 alle ore 10,30 presso la sala 43/d delle riunioni del rettorato dell'Ateneo.

9. Pagamenti: l'incarico non comporta alcun compenso a carico dell'università in quanto l'opera del broker è remunerata, secondo la consolidata consuetudine di mercato, direttamente dalle compagnie di assicurazione.

10. Forme di raggruppamento delle imprese: come previsto dall'art. 11 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157 e s.m.i. In caso di aggiudicazione ad un R.T.I., è fatto divieto di sostituzione della capogruppo in corso di contratto. Vanno specificate le parti di servizio che saranno eseguite dalle singole imprese c/o professionisti costituenti il R.T.I.

11. Requisiti di partecipazione:

a) struttura organizzativa con almeno un broker iscritto all'albo dei mediatori di assicurazioni ai sensi della legge n. 792/1984 con indicazione del numero di iscrizione; nel caso di raggruppamenti temporanei tale requisito deve essere posseduto da ogni singolo soggetto costituente il R.T.I.;

b) polizza di assicurazione R.C. per negligenza o errori professionali, conforme a quanto previsto dall'art. 4, lett. *g*) della legge n. 792/84 per tutta la durata del contratto ed adesione al fondo di garanzia di cui all'art. 4, lett. *f*) della legge n. 792/84;

c) per le sole imprese: iscrizione nel registro della C.C.I.A.A. o, per le imprese non residenti in Italia, nel registro professionale dello Stato di appartenenza;

d) raccolta premi non inferiore ad € 7.746.854,00 nel triennio 1999/2000/2001;

e) il non trovarsi in nessuna delle condizioni di cui all'art. 12, primo comma, lettere *a*), *b*), *c*), *d*), *e*) ed *f*) del decreto legislativo n. 157/95;

f) l'insussistenza di forme di controllo o di collegamento a norma dell'art. 2359 del Codice civile, con altri soggetti partecipanti alla gara;

g) insussistenza di legami giuridici, economici, o finanziari con imprese di assicurazione;

h) il rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili secondo quanto disposto dall'art. 17 della legge n. 68/99;

i) presentazione di almeno una referenza bancaria (da allegarsi in originale al modulo di autocertificazione);

j) indicazione del numero medio annuo dei dipendenti negli ultimi tre anni con indicazione dei titoli di studio.

Le indicazioni di cui sopra dovranno essere rese compilando il modulo di autocertificazione (allegato al disciplinare di gara) nelle forme di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, sottoscritto con firma leggibile e per esteso, non autenticata e corredato da fotocopia di un documento in corso di validità, con la quale si attesti sotto la propria responsabilità il possesso dei requisiti.

12. Periodo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni dalla data di valutazione delle offerte.

13. Criteri di aggiudicazione dell'appalto:

a) raccolta premi annui lordi negli ultimi 3 anni (1999-2000-2001): fino ad un massimo di 15 punti, con assegnazione di un punto per € 516.457,00, o frazione di essi superiore a € 258.228,00, di eccedenza rispetto al requisito minimo di partecipazione fissato in € 7.746.854,00;

b) elenco dei clienti aventi natura pubblica con particolare riferimento alle università, ai politecnici, ed agli istituti universitari: fino ad un massimo di 15 punti;

c) certificazione di qualità ISO 9001/9002 in materia di erogazione, di servizi di brokeraggio assicurativo per aziende ed enti pubblici: fino ad un massimo di 10 punti;

d) assetto organizzativo dei partecipanti con riferimento al numero di broker iscritti all'albo: fino ad un massimo di 10 punti. Per ogni broker in più iscritto all'albo verrà assegnato 1 punto;

e) progetto dei servizi di assistenza e di consulenza: fino ad un massimo di 50 punti. Il progetto dovrà essere articolato secondo le indicazioni contenute nell'art. 8.5 del capitolato speciale d'appalto.

14. Altre indicazioni: ulteriori informazioni relative al presente appalto possono essere richieste alla Ripartizione IV «Tecnica», Ufficio contratti dell'Ateneo, tel. 089/966229 e fax 966230, per la procedura di gara ed alla Ripartizione III, Ufficio economato, tel. 089/966041 per gli aspetti tecnici.

Il plico contenente l'offerta deve riportare ben visibile la dicitura: «Asta pubblica per il servizio di assistenza e consulenza assicurativa».

In ordine al procedimento instaurato si informa che i dati personali forniti sono tutelati dalla legge n. 675/96, recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, per cui la divulgazione degli stessi è strettamente legata alle finalità della procedura di gara.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente nella *G.U.R.I.* nella Gazzetta Aste e Appalti, nonché trasmesso agli albi pretori dei Comuni di Salerno, Baronissi e Fisciano; pubblicato all'albo ufficiale di Ateneo e sul sito internet: www.unisa.it Il presente bando sarà, inoltre, pubblicato per estratto, sui seguenti quotidiani: «Il Mattino» e «La Repubblica».

Il presente bando è stato spedito all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea il 10 maggio 2002 ed in pari data ricevuto, via fax.

Fisciano, 6 maggio 2002

Il rettore: Raimondo Pasquino.

C-15331 (A pagamento).

SCUOLA SUPERIORE SANT'ANNA*Avviso di esito di pubblico incanto*

Il direttore della Scuola Superiore Sant'Anna, piazza dei Martiri della Libertà n. 33, rende noto che i lavori di costruzione di un centro di ricerca in località S. Cataldo, Area CNR di Pisa, importo a base d'asta di € 5.960.261,63 escluso gli oneri per la sicurezza pari a € 176.908, sono stati aggiudicati in data 16 aprile 2002, ai sensi della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e s.m.i. alla ditta Gia. Fi. Costruzioni S.p.a., con sede in via Civitavecchia n. 3, 00198 Roma, la quale ha offerto per l'esecuzione dei lavori in progetto l'importo complessivo forfettario di € 4.984.627,31 equivalente a un ribasso percentuale del 16,369 sull'importo dei lavori a base di gara di € 5.960.261,63 oltre agli oneri per la sicurezza pari a € 176.908,84. Hanno partecipato alla gara n. 92 concorrenti.

Il verbale della gara è disponibile, in forma integrale, sul sito internet della scuola all'indirizzo www.sssup.it Il presente avviso è stato pubblicato all'albo pretorio del Comune di Pisa e all'albo della scuola.

Pisa, 22 aprile 2002

Il direttore della scuola: prof. Riccardo Varaldo.

C-15308 (A pagamento).

COMUNE DI NURAMINIS*Bando pubblico incanto per il servizio di «gestione Comunità Alloggio per l'anziano»*

Ente appaltante: Comune di Nuraminis, piazza Municipio n. 1, 09024 Nuraminis (CA), Italia. Tel. 070/914501, fax 070/912762.

Categoria di servizio e descrizione, numero C.P.C.:

categoria 25, servizi sanitari e sociali;

gestione Comunità Alloggio per l'anziano, C.P.C. 93.

Importo a base d'asta: importo mensile ad utente pari a € 817,85 per n. 38 utenti per 12 mesi € 372.940,96 importo annuale max presunto, I.V.A. esente ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 633/1972, art. 10, comma 21.

Luogo di esecuzione del servizio: Comune di Nuraminis, Casa per l'Anziano sita in località «Su Cramu».

Soggetti ammessi alla gara: al presente appalto potranno partecipare tutti gli organismi regolarmente iscritti all'albo regionale ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 4/88 e/o L.R. n. 16/97 o iscritti alla C.C.I.A.A. per la categoria relativa al servizio oggetto dell'appalto ed in possesso di esperienza minima di tre anni nei servizi sociali presso enti pubblici e/o privati.

Disposizioni legislative, regolamentari o amm.ve: decreto legislativo n. 157/95, direttiva CEE n. 92/50, LL.RR. nn. 4/88, 16/97.

Durata del servizio: anni: uno rinnovabile per un ulteriore anno.

Richiesta di documenti: i documenti relativi alla gara possono essere richiesti al Comune di Nuraminis, Ufficio servizi sociali, piazza Municipio n. 1, 09024 Nuraminis.

Modalità di pagamento dei documenti: previa richiesta scritta e versamento di € 2,00 sul c/c postale n. 16658098 intestato a Comune di Nuraminis.

Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: seduta pubblica.

Data: 4 luglio 2002 ore 9, c/o Palazzo Municipale.

Cauzioni e garanzie:

cauzione provvisoria: € 7.458,82;

cauzione definitiva: pari al 10% dell'importo contrattuale.

Modalità di finanziamento e pagamenti:

contributo R.A.S. per Progetto Obiettivo Comunità Alloggio e quota utenti;

modalità di pagamento: mensile posticipata entro 30 giorni data presentazione fattura.

Condizioni minime: al presente appalto potranno partecipare tutti gli organismi regolarmente iscritti all'albo regionale ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 4/88 e/o L.R. n. 16/97 o iscritti alla C.C.I.A.A. per la categoria relativa al servizio oggetto dell'appalto ed in possesso di esperienza minima di tre anni nei servizi sociali presso enti pubblici e/o privati.

Criteri di aggiudicazione: l'appalto sarà aggiudicato ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. b) del decreto legislativo n. 157/95 e secondo i criteri di valutazione di cui all'art. 14, comma 1, della L.R. n. 16/97.

Altre informazioni:

termine di presentazione delle offerte: 3 luglio 2002 ore 12;

offerte in lingua italiana;

non è ammesso il sub-appalto.

Data di invio del bando alla G.U.C.E.: 30 aprile 2002.

Data di ricevimento del bando alla G.U.C.E.: 30 aprile 2002.

Il responsabile del servizio: dott. Efsio Farris.

C-15307 (A pagamento).

**AZIENDA UNIVERSITARIA POLICLINICO
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
FEDERICO II***Bando di gara - Procedura aperta*

1. Azienda Universitaria Policlinico, Università degli Studi di Napoli Federico II, via S. Pansini n. 5, 80131 Napoli, telefono 0817462945, telefax 0817464342.

2.a) Procedura aperta, decreti legislativi 24 luglio 1992, n. 358 e 20 ottobre 1998, n. 402;

b) fornitura in opera «chiavi in mano».

3.a) Napoli, via S. Pansini n. 5, edificio n. 10;

b) fornitura in opera di apparecchiatura per tomografia ad emissione di positroni (PET) ad anello completo di cristalli per l'esecuzione di esami con acquisizione di imaging anche in 3D di tutti i distretti corporei e di miniciclotrone per la produzione dei radioisotopi emettitori di positroni per uso medico (¹⁸F, ¹³N, ¹¹C, ¹⁵O) e annesso laboratorio di radiochimica per la marcatura dei radiocomposti per il Dipartimento di scienze biomorfologiche e funzionali;

c) n. 1.

4. Ultimazione fornitura in opera globalmente max giorni 130 naturali, successivi e continui dalla data del verbale di consegna dei lavori per tutte le apparecchiature.

5.a) Per la visione e/o ritiro, con spese a carico della società, del presente bando e del capitolato speciale di appalto predisposto a cura di questa azienda i concorrenti dovranno rivolgersi al Servizio provveditorato ed economato, Settore provveditorato, telefono 0817462945, fax 0817464342;

b) termine ultimo per il ritiro dei documenti sub a): non oltre 15 giorni precedenti al termine stabilito per la ricezione delle offerte.

6.a) Termine ultimo per la ricezione delle offerte, redatte secondo le modalità indicate all'art. 7 del capitolato speciale di appalto: 1° luglio 2002;

b) indirizzo al quale devono essere inviate le offerte: Azienda Universitaria Policlinico, Università degli Studi di Napoli Federico II, Protocollo generale, via S. Pansini n. 5, 80131 Napoli (edificio 11/H), gara 1344, fornitura in opera di Pet e miniciclotrone, inoltre urgente Servizio provveditorato ed economato;

c) le offerte, in bollo da € 10,33, dovranno essere redatte in lingua italiana.

7.a) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: legale rappresentante delle società partecipanti o persona all'uopo abilitata;

b) l'apertura delle offerte avverrà il giorno 2 luglio 2002 alle ore 9, nei locali dell'A.U.P. (edificio 11/H o altro sito dell'azienda che verrà opportunamente indicato presso detto edificio).

8. Cauzione definitiva: 5% dell'ammontare dell'appalto.

9. Appalto finanziato con fondi Miur pagamenti in conformità dell'art. 17 del capitolato speciale di appalto.

10. Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento dei fornitori: ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/92.

11. L'offerta dovrà essere corredata di:

a) dichiarazione resa ai sensi e nelle forme di cui alla legge n. 127/97 e s.s.mm. e ii. dal legale rappresentante dell'impresa o da persona all'uopo abilitata, con la quale il concorrente attesti:

di essere iscritto alla C.C.I.A.A. (ovvero per le imprese non residenti in Italia, in uno dei registri professionali o commerciali degli Stati membri) per la produzione dei prodotti in argomento. In luogo di detta dichiarazione potrà essere esibita omologa certificazione;

di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 11, punti a), b), c), d), e), f) del decreto legislativo n. 358/92 e s.s. mm e ii.;

di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili legge 12 marzo 1999, n. 68;

b) attestazione di almeno un istituto di credito atta a dimostrare la capacità finanziaria ed economica della società.

La dichiarazione di cui al punto a) e l'attestazione di cui al punto b) devono essere rese in caso di A.T.I. da ciascuna delle società costituenti la stessa;

c) per quanto attiene, nello specifico ai requisiti necessari per l'esecuzione dei lavori la società partecipante o quella che in A.T.I. svolgerà gli stessi, dovrà fornire, per la dimostrazione del possesso delle categorie e classifiche richieste (OG1 e OG11, classifica II), il seguente requisito tecnico di partecipazione: attestazione SOA (società di attestazione), regolarmente autorizzate e in corso di validità, in originale o fotocopia autenticata ai sensi della legge n. 127/97.

12. L'offerente è vincolato alla propria offerta per un periodo di 180 giorni dalla presentazione della stessa.

13. Criterio di aggiudicazione: art. 16, punto b) del decreto legislativo n. 358/92 e s.s.mm. e ii.

15. Richieste di informazioni:

di carattere amministrativo Servizio provveditorato ed economato, via S. Pansini n. 5, Napoli, tel. 0817462945;

di carattere tecnico relative alle apparecchiature Servizio gestione apparecchiature elettromedicali, tel. 0817463637;

di carattere tecnico approntamento locali Servizio attività tecniche e manutentive, via S. Pansini n. 5, Napoli, tel. 0817462911.

Le richieste di informazioni dovranno pervenire all'Azienda Universitaria Policlinico almeno 20 giorni prima del termine previsto per la presentazione delle offerte.

17. Invio bando Ufficio pubblicazioni ufficiali Comunità europea: 8 maggio 2002.

18. Ricevimento bando Ufficio pubblicazioni ufficiali Comunità europea: 8 maggio 2002.

La mancanza o l'incompletezza della documentazione e delle certificazioni richieste nonché l'assenza dei requisiti richiesti comporterà l'esclusione dalla partecipazione alla gara.

Il presente avviso non impegna in alcun modo l'azienda che si riserva ampia facoltà di sospendere, revocare o annullare la gara in qualsiasi fase di svolgimento, senza che per questo le società partecipanti possano avanzare alcuna pretesa, accampare diritti, pretendere risarcimenti e rimborsi di spesa o altro.

Il commissario straordinario: Giovanni Persico.

C-15310 (A pagamento).

AZIENDA OSPEDALIERA
«Ospedale Niguarda Cà Granda»
Milano

Bando di gara per pubblico incanto (ex allegato 4, lett. b) del decreto legislativo n. 65/00) per la fornitura del servizio di smaltimento rifiuti.

1. Azienda ospedaliera Niguarda Cà Granda, piazza Ospedale Maggiore n. 3, 20162 Milano, tel. 02/64441, telefax 02/6420901.

2. Servizio di smaltimento dei rifiuti sanitari per un valore presunto di € 2.478.993,12 I.V.A. inclusa.

3. Azienda ospedaliera Ospedale Niguarda Cà Granda e sue strutture territoriali.

4.a) Vedi art. 9 del capitolato speciale.

5. Divisione in lotti: esclusa.

6. Varianti: v. capitolato.

7. Durata del contratto: triennale.

8.a) La documentazione di gara dovrà essere richiesta all'U.O. approvvigionamenti, tel. 02/6444-2859, fax 02/64442912;

b) termine ultimo per la richiesta dei documenti: nessuno;

c) costo di riproduzione/spedizione documentazione: € 52 per invia documentazione in Italia, € 78 per invio documentazione all'estero da versare: sul c/c n. 957, ABI 6906, CAB 1798 dello sportello interno all'Azienda ospedaliera Ospedale Niguarda Cà Granda «Banca Regionale Europea», qualsiasi sportello postale su c/c n. 13737200 intestato all'Azienda ospedaliera Ospedale Niguarda Cà Granda indicando nella causale di versamento: pubblico incanto per i servizio di smaltimento dei rifiuti sanitari, allegando ricevuta di versamento alla richiesta di documentazione. In caso di ritiro diretto, versamento di € 52 allo sportello della tesoreria dell'azienda (medesima causale di cui sopra).

9.a) Termine ultimo ricezione offerte: ore 15,30 del 24 giugno 2002;

b) Ufficio protocollo dell'Azienda ospedaliera Ospedale Niguarda Cà Granda, piazza Ospedale Maggiore n. 3, 20162 Milano;

c) lingua italiana.

10.a) Legali rappresentanti e persone munite di apposita delega;

b) l'apertura delle offerte avrà luogo il 25 giugno 2002 alle ore 15 presso la U.O. approvvigionamenti dell'Azienda ospedaliera.

11. Cauzione: v. capitolato.

12. Modalità di finanziamento: mezzi propri.

13. Raggruppamenti di imprese: art. 11 del decreto legislativo n. 157/95.

14. Condizioni minime: v. capitolato speciale.

15. Validità offerta: 180 giorni.

16. Criterio di aggiudicazione: art. 23, lett. b) del decreto legislativo n. 157/95.

17. Altre informazioni: pena l'esclusione i concorrenti dovranno partecipare a un briefing c/o l'U.O. approvvigionamenti il giorno 27 maggio 2002 alle ore 9,30.

18. Bando di preinformazione inviato l'8 febbraio 2001.

19. Bando inviato il 3 maggio 2002.

20. Bando ricevuto il 3 maggio 2002 dall'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea.

Il direttore generale: dott. Pietro Caltagirone.

M-3751 (A pagamento).

AZIENDA REGIONALE PER I PORTI
DI CREMONA E MANTOVA

1. Ente appaltante: Azienda regionale per i porti di Cremona e Mantova, via della Conca n. 3, 26100, Cremona. 2. Procedura di aggiudicazione, giustificazione: procedura aperta. 3. Data di aggiudicazione dell'appalto: 11 marzo 2002. 4. Criteri di aggiudicazione: criterio del massimo ribasso determinato sull'importo complessivo pari a € 8.064.732,71 + I.V.A. di cui € 353.302,19 + I.V.A. per oneri di sicurezza. 5. Offerte ricevute: 1. 6. Aggiudicatario(i): Cavalleri Ottavio S.p.a., via Anemone n. 20/A, Dalmine (BG), in A.T.I. con Salcef S.p.a., via Castelfidardo n. 51, Roma. 7. Prestazioni effettuate: lavori e forniture per la realizzazione del raccordo ferroviario al porto di Valdarò (MN). 8. Prezzo: € 7.871.946,94 + I.V.A. di cui € 353.302,19 + I.V.A. per oneri per la sicurezza al netto del ribasso del 2,50%. 11. Altre informazioni: Azienda regionale per i porti di Cremona e Mantova, via della Conca n. 3, 26100 Cremona, tel. 0372592011, fax 0372592048. 12. Data di pubblicazione del bando di gara G.U.C.E.: 8 novembre 2001, S215. 13. Data di invio del bando G.U.C.E.: 5 aprile 2002. 14. Data di ricevimento del bando G.U.C.E.: 5 aprile 2002.

Il direttore amministrativo: avv. Rinalda Bellotti.

C-15318 (A pagamento).

COMUNE DI MILANO
Settore gare e contratti

Avviso

(ai sensi dell'art. 20 della legge n. 55 del 19 marzo 1990)

Appalto n. 134/2001, ripristino e ristrutturazione del Museo del presente «Bovisa Contemporary».

Importo a base d'appalto L. 16.485.371.971 (€ 8.513.984,09) I.V.A. esclusa).

Gara espletata il 5 ottobre 2001.

Ditte partecipanti: 8.

Ditta aggiudicataria: Imprecos S.r.l., via Circonvallazione Appia n. 37, 00179 Roma, con il ribasso del -19,231%.

Tempo di esecuzione: 448 giorni.

Responsabile del procedimento: arch. Anna Fontanella.

Sistema di aggiudicazione adottato: pubblico incanto.

L'elenco delle ditte concorrenti è in pubblicazione all'albo pretorio dal 10 maggio 2002.

Il direttore di settore: dott.ssa M. Zaccaria.

M-3764 (A pagamento).

REGIONE CALABRIA
Azienda Sanitaria Locale n. 7
Catanzaro

Estratto bando di gara

L'A.S.L. n. 7 di Catanzaro bandisce gare con il sistema del pubblico incanto ai sensi del decreto legislativo n. 358/92 e successivo decreto legislativo n. 402/98 e decreto legislativo n. 157/95 per la fornitura di beni e servizi:

lotto A, n. 1 ecocardiografo per la divisione di medicina generale del P.O. di Soverato, importo presunto € 129.114,22 + I.V.A. Criterio di aggiudicazione art. 16, lettera b), del decreto legislativo n. 358/92 così come modificato dal decreto legislativo n. 402/98;

lotto B, n. 1 ecotomografo multidisciplinare per il D.S.B. n. 1 di Catanzaro, importo presunto € 103.291,37 + I.V.A. Criterio di aggiudicazione art. 16, lettera b), del decreto legislativo n. 358/92 così come modificato dal decreto legislativo n. 402/98;

lotto C, n. 1 ecografo con color doppler, importo presunto € 129.114,22 + I.V.A. Criterio di aggiudicazione art. 16, lettera b), del decreto legislativo n. 358/92 così come modificato dal decreto legislativo n. 402/98;

lotto D, n. 2 apparecchi di mammografia + n. 2 sviluppatrice + n. 1 negatoscopio per mammografia + n. 1 kit completo per controlli qualità per mammografo + n. 2 stampanti su carta termica, importo presunto complessivo, € 144.607,93 + I.V.A. Criterio di aggiudicazione art. 16, lettera b), del decreto legislativo n. 358/92 così come modificato dal decreto legislativo n. 402/98;

lotto E, n. 1 sistema per foto video colposcopia + n. 1 sterilizzatrice a gas plasma, importo presunto, € 51.645,69 + I.V.A. Criterio di aggiudicazione art. 16, lettera b), del decreto legislativo n. 358/92 così come modificato dal decreto legislativo n. 402/98;

lotto F, n. 1 apparecchio di densitometria ossea (M.O.C.), importo presunto, € 61.974,82 + I.V.A. Criterio di aggiudicazione art. 16, lettera b), del decreto legislativo n. 358/92 così come modificato dal decreto legislativo n. 402/98;

lotto G, n. 3 ambulanze per rianimazione, importo presunto € 240.000,00 I.V.A. compresa. Criterio di aggiudicazione art. 16, lettera b), del decreto legislativo n. 358/92 così come modificato dal decreto legislativo n. 402/98;

lotto H, affidamento servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti speciali ospedalieri, durata triennale, importo presunto annuo € 180.760,00 I.V.A. compresa. Criterio di aggiudicazione art. 23, lettera a), del decreto legislativo n. 157/95.

Il termine per la presentazione delle offerte relative ai suddetti lotti viene fissato per le ore 13, del giorno 20 giugno 2002, presso il servizio protocollo, acquisizione beni e servizi, via G. Bruno n. 47, 88068 Soverato (CZ).

L'apertura delle buste verrà effettuata presso la stessa succitata sede e seguirà il seguente calendario:

lotto A, ore 10 del 5 luglio 2002;

lotto B, ore 11 del 5 luglio 2002;

lotto C, ore 10 del 4 luglio 2002;

lotto D, ore 11 del 4 luglio 2002;

lotto E, ore 10 del 3 luglio 2002;

lotto F, ore 11 del 3 luglio 2002;

lotto G, ore 10 del 2 luglio 2002;

lotto H, ore 10 del 1° luglio 2002.

Le ditte interessate alla gara di cui sopra, per il rilascio dei capitolati d'appalto e disciplinari tecnici (allegato A), dovranno formulare istanza, allegando ricevuta di versamento di € 15,00 su c/c n. 18053884 intestato a A.S.L. n. 7 di Catanzaro, via V. Cortese, 88100 Catanzaro, per ogni lotto a cui intendono concorrere.

La suddetta istanza deve essere inoltrata presso acquisizione beni e servizi, via G. Bruno n. 47, 88068 Soverato (CZ) indicando il lotto a cui si intende concorrere, la stessa potrà essere richiesta anche tramite fax al n. 0967/522350.

I capitolati d'appalto ed i disciplinari tecnici qualora richiesti in tempo utile, verranno trasmessi alle ditte entro sei giorni lavorativi dalla ricezione della richiesta, farà fede il timbro postale. Le notizie circa le gare in questione si ottengono ai seguenti numeri 0967/539416 e 539411.

Il bando integrale è disponibile presso Lineappalti al numero tel. 035/224527 e sul sito <http://www.abramo.it/asl7>.

Il bando integrale è stato inviato alla G.U.C.E. in data 8 maggio 2002.

Il responsabile del procedimento è il geom. Saverio Sestito.

Il dirigente acquisizione beni e servizi: rag. Nicola Montepaone

Il direttore generale: dott. Salvatore Furnari

C-15325 (A pagamento).

CITTÀ DI ALBA
(Provincia di Cuneo)

Estratto avviso di asta pubblica

Il giorno 5 giugno 2002 alle ore 14,30 è indetta un'asta pubblica per l'affidamento dei lavori di sistemazione idraulica del torrente Ridone 5° lotto.

Importo a base d'appalto: € 1.080.476,60, di cui € 1.034.534,74 soggetti a ribasso e € 45.941,87 oneri per sicurezza non soggetti a ribasso.

Categoria prevalente: OG8, classe IV.

Criteri aggiudicazione: a corpo e misura, ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli artt. 19, comma 4, e 21, comma 1, lett. c), della legge n. 109/1994 e s.m.i. (offerta a prezzi unitari).

Finanziamento: contributo della Regione Piemonte.

Il bando integrale, nel quale sono indicati le modalità e i requisiti di partecipazione richiesti alle ditte, è disponibile presso l'Ufficio contratti e sul sito internet www.comune.alba.cn.it

Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12 del 4 giugno 2002.

Non si effettua servizio telefax.

Inviato alla *Gazzetta Ufficiale* il 2 maggio 2002.

Ulteriori informazioni: Ufficio contratti 0173/292256-271, fax 0173/292300.

Il responsabile del procedimento:
ing. Enzo Novello

C-15351 (A pagamento).

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Reggio Emilia, corso Garibaldi n. 59

Prot. n. 34915/15833.

Esito di pubblico incanto indetto ai sensi del R.D. n. 827/24 per la fornitura di attrezzature hardware di varia tipologia (personal computers, monitor, ecc.) e software, suddivisa in lotti.

Importo a base d'asta, relativamente al lotto n. 1: € 71.959,66 I.V.A. esclusa, con riferimento a n. 76 P.C.

Numero offerte ricevute: 24. Data di aggiudicazione: 9 aprile 2002.

Imprese aggiudicatrici: lotto n. 1, ditta C.P.T. Centro Prodotti Tecnici S.r.l. di Borsea (RO), partita I.V.A. n. 00570230292, prezzo totale offerto per n. 76 P.C.: netti € 65.123,64; lotto n. 2, ditta Sastel S.r.l. di Roma, via Benedetto Torti n. 25, partita I.V.A. n. 05799221006 (senza indicazione di importo dato che si tratta di forniture non programmabili da effettuarsi fino al 31 dicembre 2002).

Data di pubblicazione bando di gara: 24 gennaio 2002.

Il testo integrale dei verbali di gara, con le offerte pervenute, è consultabile sul seguente sito internet: <http://www.provincia.re.it>

Reggio Emilia, 4 maggio 2002

Il dirigente dell'area patrimonio e infrastrutture:
dott. ing. Francesco Capuano

C-15337 (A pagamento).

**CONSORZIO IDRICO VAL PERSE
ANDALO CAVEDAGO FAI DELLA PAGANELLA**

Sede in Andalo (TN)

Bando di gara - Procedura aperta: pubblico incanto
(decreto legislativo n. 358/92 e s.m., dir. nn. 93/36/CEE, 97/52/CEE)

1. Ente appaltante: Consorzio Idrico Val Perse, Andalo Cavedago e Fai della Paganella con sede in Andalo, Provincia di Trento (Italia), piazza Centrale n. 1, 38010 Andalo. Tel. 0461585824, fax 0461585310.

2.a) Procedura di aggiudicazione: procedura aperta, pubblico incanto;

b) forma della fornitura: il verbale terrà luogo di formale contratto salva la verifica in capo all'aggiudicatario della sussistenza dei requisiti richiesti per la partecipazione e dichiarati dal concorrente.

3.a) Luogo di consegna: sarà comunicato di volta in volta prima dell'ordine delle singole forniture ma comunque sempre in luoghi che non dovranno distare più di 2 km dal previsto tracciato di posa delle tubazioni;

b) natura della fornitura: fornitura di tubazioni in ghisa sferoidale con giunto antisfilamento, relativi raccordi ed apparecchiature idrauliche per acquedotto. Durata: entro i termini di consegna fissati dal capitolato speciale d'oneri (articolo 8). Caratteristiche e quantità: descritte nel capitolato speciale d'oneri con allegato elenco prezzi unitari, nonché negli articoli del computo metrico distinti per tipologia e categoria. Importo annuale presunto a base di gara € 579.581,76, oneri fiscali esclusi. Numero C.P.A.: 41273;

c) quantità: riportate nel computo metrico estimativo;

d) —.

4. Termine di consegna: la consegna dei materiali deve avvenire con mezzi idonei a carico dell'appaltatore franco cantieri di posa entro 15 (quindici) giorni per il primo 20% (ventipercento) della fornitura ed entro 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla stipulazione del contratto d'appalto (verbale di aggiudicazione) per il materiale restante.

5.a) Richiesta documenti: la richiesta del bando integrale di gara, del capitolato speciale d'oneri e del modulo offerta contenente l'elenco degli articoli idraulici (nelle due versioni per ditte partecipanti singolarmente e, rispettivamente, per imprese partecipanti in raggruppamento temporaneo) esclusivamente per iscritto, è obbligatoria e va formulata all'indirizzo di cui al punto 1.;

b) termine per la richiesta documenti: 27 maggio 2002;

c) modalità di pagamento dei documenti: gratuito.

6.a) Termine per ricezione offerte: 24 giugno 2002 (ore 12);

b) indirizzo cui inoltrare le offerte: Consorzio Idrico Val Perse, Andalo Cavedago Fai della Paganella, piazza Centrale n. 1, 38010 Andalo, Provincia di Trento (Italia);

c) lingua: italiano o corredate da traduzione giurata.

7.a) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: rappresentanti qualificati imprese offerenti (secondo bando di gara integrale);

b) data, ora e luogo: 25 giugno 2002, ore 10, indirizzo sub 1.: sala riunioni della giunta del Comune di Andalo.

8. Cauzioni e garanzie: cauzione provvisoria: 5% importo presunto a base di gara (€ 28.979,09). Cauzione definitiva: 10% importo contrattuale (ex art. 12 del capitolato speciale d'oneri).

9. Modalità di finanziamento e di pagamento: entrate diverse. Pagamenti: entro 60 giorni dal completamento di ogni singola fornitura (ex art. 11 del capitolato speciale d'oneri).

10. Raggruppamenti: ammessi raggruppamenti di fornitori ex art. 10 del decreto legislativo n. 358/92 e s.m.

11. Condizioni minime: modalità di presentazione offerta e requisiti minimi richiesti a pena di esclusione indicati nel bando di gara integrale da richiedere all'indirizzo di cui al punto 1.

12. Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: fino al 24 dicembre 2002.

13. Criteri di aggiudicazione: prezzo più basso ex art. 19, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 358/1992 e s.m.

14. Varianti: non ammesse.

15. Altre informazioni: procedura aggiudicazione e modalità presentazione offerte disciplinate nel bando di gara integrale. Responsabile procedimento: dott. Maurizio Tanel, segretario del Consorzio Idrico Val Perse (tel. 0461585824). Ammesso subaffidamento ex art. 16 del decreto legislativo n. 358/1992 e s.m. e art. 18 della legge n. 55/1990 e s.m. È fatto obbligo all'impresa affidataria di trasmettere entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti del subaffidatario copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti stessi, via via corrisposti con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

16. Eventuale preinformazione: non è stata pubblicata preinformazione.

17. Data di invio del bando: 29 aprile 2002.

18. Data di ricevimento del bando: 29 aprile 2002.

Andalo, 2 maggio 2002

Il segretario consorziale: dott. Maurizio Tanel.

C-15330 (A pagamento).

**COMUNE DI SIENA
Contratti, gare aste espropi**

È indetta un'asta pubblica per il 5 luglio 2002 alle ore 9, relativa alla fornitura e posa in opera di arredi nella porzione del complesso Santa Maria della Scala denominata «Palazzo Squarcialupi», importo a base d'asta € 527.380,93, oltre I.V.A.; aggiudicazione con il criterio dell'offerta, economicamente più vantaggiosa. Pubblicazione, avviso integrale all'albo pretorio il 2 maggio 2002. Gli interessati potranno ritirare copia del testo integrale corredato dell'allegato 1, presso l'Ufficio relazioni con il pubblico, telef. 0577/292230, fax 0577/292346, dal lunedì al sabato dalle ore 9 alle 12,30, martedì e giovedì anche dalle 15 alle 17. Sito internet: <http://www.comune.siena.it> Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12 del 4 luglio 2002, esclusivamente a mezzo raccomandata del Servizio postale di Stato o Servizio di posta celere di Stato o corriere. Data spedizione estratto dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale CEE: 30 aprile 2002.

Sienna, 2 maggio 2002

Il responsabile: Aldo Ierardi.

C-15354 (A pagamento).

**AZIENDA SANITARIA LOCALE N. 22
(ACQUI TERME, NOVI LIGURE, OVADA)**

Sede legale in Novi Liguri, via E. Raggio n. 12
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01639670064

Bando di gara - Pubblico incanto «costruzione di nuovo edificio destinato a blocco operatorio, terapia intensiva e centrale di sterilizzazione in ampliamento all'Ospedale San Giacomo di Novi Ligure». Importo complessivo a base di gara d'appalto € 5.169.873,54 così ripartito: a) importo soggetto a ribasso: € 5.044.624,60; b) oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso € 125.248,94.

1. Stazione appaltante: Azienda Sanitaria Locale n. 22, Acqui T., Novi L., Ovada, via Edilio Raggio n. 12, 15067 Novi Ligure. Telefono 0143/332311-2-3, fax 0143/332319.

2. Procedura di gara: pubblico incanto ai sensi dell'art. 20 della legge n. 109/1994 e s.m. e dell'art. 76 del regolamento di attuazione approvato con decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999:

a) forma del contratto: pubblico-amministrativa.

3. Luogo di esecuzione, descrizione, natura e importo complessivo dei lavori, oneri sicurezza e modalità di pagamento delle prestazioni:

3.1) luogo di esecuzione: Ospedale civile di Novi ligure;

3.2) descrizione: costruzione di nuovo edificio destinato a blocco operatorio, terapia intensiva e centrale di sterilizzazione in ampliamento all'Ospedale di Novi Ligure;

3.3) importo lavori dell'appalto soggetti a ribasso: € 5.044.624,60 a corpo;

3.4) oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso € 125.248,94;

3.5) lavorazioni di cui si compone l'intervento:

categoria prevalente: OG1 per un importo di € 3.386.432,72, classifica V;

lavorazioni ulteriori:

OS30 per un importo di € 774.190,66, classifica III;

OS28 per un importo di € 757.217,68, classifica III;

OS3 per un importo di € 252.032,48, classifica I;

3.6) le categorie OS30, OS28 e OS3 (classifica III, III e I) sono subappaltabili; la categoria prevalente OG1 è subappaltabile nei limiti del 30% del suo importo;

3.7) modalità di determinazione del corrispettivo: a corpo ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 19, comma 4 e 21, comma 1, lett. b) della legge n. 109/94 e s.m.

4. Termine di esecuzione dei lavori: 730 giorni dal verbale di consegna dei lavori.

5. Documentazione: il disciplinare di gara, la lettera di ammissione alla gara nonché il capitolato speciale di appalto, condizioni generali di contratto e schema di contratto, i computi metrici, i capitolati e le relazioni tecniche, gli elaborati grafici, il piano di sicurezza, sono visibili presso l'ufficio del Servizio tecnico dell'Ospedale di Novi Ligure, via Edilio Raggio n. 12, nei giorni da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle ore 12 e sul sito internet www.asl22.it è possibile acquistarne una copia, entro il termine di presentazione delle offerte, presso la copisteria Technic-Copie sita in Novi L., via Mazzini n. 12, tel. 0143/76276, prendendo contatti direttamente con la copisteria indicata.

6. Termine, indirizzo di ricezione, modalità di presentazione e data di apertura delle offerte:

6.1) ricezione offerte: entro le ore 12 del 13 giugno 2002, Ufficio protocollo dell'A.S.L. 22, via E. Raggio n. 12, 15067 Novi (AL), secondo quanto previsto dal disciplinare di gara di cui al punto 5. del presente bando;

6.2) apertura offerte: prima seduta pubblica il giorno 14 giugno 2002 alle ore 9,30 presso gli uffici del Servizio tecnico dell'Ospedale di Novi L., via Edilio Raggio n. 12; seconda seduta pubblica presso la medesima sede alle ore 9,30 del giorno che sarà comunicato ai concorrenti ammessi mediante fax inviato con cinque giorni di anticipo sulla data della seduta.

Lingua di redazione del bando: italiana.

7. Soggetti ammessi all'apertura delle offerte economiche: i legali rappresentanti dei concorrenti di cui al punto 10. Ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega conferita dai suddetti legali rappresentanti.

8. Cauzioni e garanzie: l'offerta dei concorrenti deve essere corredata:

a) da una cauzione provvisoria, pari al 2% (due per cento pari a € 103.397,47) dell'importo complessivo dell'appalto costituita alternativamente:

da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la tesoriera dell'A.S.L. 22, Cassa di Risparmio di Alessandria, filiale di Novi Ligure situata nella sede ospedaliera dell'Ospedale S. Giacomo, via Edilio Raggio n. 12, 15067 Novi L., sul conto corrente n. 31520/1 coordinate bancarie CAB 48420, ABI 6075;

da fidejussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;

b) dichiarazione di un istituto bancario, ovvero di una compagnia di assicurazione o da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fidejussione o polizza relativa alla cauzione definitiva, in favore della stazione appaltante valida fino al collaudo dei lavori di cui trattasi (art. 101, comma 1, decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99); per le altre garanzie vedasi bando integrale di gara.

9. Modalità di finanziamento e di pagamento: finanziamento regionale ex art. 20, legge n. 67/88 per l'importo di € 7.128.654,58.

10. Soggetti ammessi alla gara: i concorrenti di cui all'art. 10, comma 1 della legge n. 109/94 e successive modifiche, quelli di cui agli artt. 93, 94, 95, 96 e 97 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, e di cui all'art. 13, comma 5 della legge n. 109/94 e s.m. nonché concorrenti con sede in altri Stati membri dell'Unione europea alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7 del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

11. Condizioni minime di partecipazione: i concorrenti all'atto dell'offerta devono possedere attestazione, rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere.

12. Termine di validità dell'offerta: 180 giorni dalla data di presentazione.

13. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4) del presente bando, espresso in cifra ed in lettere.

14. Varianti: non sono ammesse offerte in variante.

15. Altre informazioni:

a) non sono ammessi a partecipare alle gare soggetti privi dei requisiti generali di cui all'art. 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 e successive modificazioni e di cui alla legge n. 68/99;

b) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare l'art. 71 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 in relazione all'art. 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/99 (sorteggio a campione per il controllo di veridicità sull'autodichiarazione);

c) l'impresa singola può partecipare alla gara qualora sia in possesso dei requisiti relativi alla categoria prevalente e alle categorie scorporabili (attestazione SOA) per i singoli importi (art. 95, comma 1, decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99); per maggiori dettagli vedasi bando integrale e disciplinare di gara: per le Associazioni Temporanee di Imprese e per i consorzi di cui l'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e-bis della legge, di tipo verticale, i requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi (attestazione SOA) sono posseduti dalla capogruppo nella categoria prevalente; per ulteriori dettagli vedasi bando integrale di gara;

d) si procederà alla verifica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 21, comma 1-bis della legge n. 109/94 e s.m.; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque la stazione appaltante ha, comunque, facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse;

e) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida purché sia ritenuta congrua e conveniente;

f) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;

g) l'offerta è valida per 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;

h) si applicano le disposizioni previste dall'art. 8, comma 11-quater, della legge n. 109/94 e s.m. e cioè la riduzione del 50 per cento della cauzione e della garanzia fidejussoria in caso di concorrente in possesso della certificazione di conformità alla normativa europea;

i) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati da traduzione giurata;

j) i concorrenti possono essere costituiti anche in forma di associazione mista;

k) gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro Stato membro dell'Unione europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in euro;

l) i corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dall'art. 11, punto 1 del capitolato speciale d'appalto;

m) la contabilità dei lavori sarà effettuata: ai sensi del titolo XI, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, sulla base delle aliquote percentuali di cui all'art. 45, comma 6 del suddetto decreto del Presidente della Repubblica applicate all'importo contrattuale pari al prezzo offerto aumentato dell'importo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4) del presente bando;

n) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;

o) i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere alla stazione appaltante, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzia effettuate;

p) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 10, comma 1-ter della legge n. 109/94 e s.m.;

q) in caso di controversie derivanti dal contratto è esclusa la competenza arbitrale;

r) i dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/96, esclusivamente nell'ambito della presente gara;

s) per ogni altra informazione si rimanda ai documenti integrano il presente bando quali il disciplinare di gara, il capitolato speciale d'appalto e il modulo, istanza di ammissione;

t) responsabile del procedimento: geom. Claudio Borsa, responsabile Servizio tecnico e capo Dipartimento tecnico-logistico, via Edilio Raggio n. 12, 15067 Novi Ligure (AL), tel. 0143/332311-2-3 e fax 0143/332319.

Il presente bando non contiene informazioni sostanziali diverse, salvo quelle di mero dettaglio, da quelle pubblicate in forma integrale presso l'albo della stazione appaltante presso l'albo pretorio del Comune di Novi L., sul sito internet www.asl22.it e sul sito internet ministeriale www.infrastrutturetrasporti.it

16. Data di spedizione del bando di gara 8 maggio 2002.

Novi Ligure, 8 maggio 2002

Il dirigente: geom. Claudio Borsa.

C-15344 (A pagamento).

COMUNE DI CASTROVILLARI

Stazione appaltante: Castrovillari (CS) piazza Municipio, 87012 Castrovillari, tel. 0981/2511, fax 0981/21007. Appalto n. 8/2002. Procedura di aggiudicazione: asta pubblica con il criterio di cui all'art. 9, comma 7 del decreto legislativo n. 358/92 modificato dall'art. 8 del decreto legislativo n. 402/98, con aggiudicazione ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. a) del decreto legislativo n. 358/92 come modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 402/98. Le offerte in aumento non saranno ammesse. Luogo e termine di consegna: Comune di Castrovillari, la consegna dovrà avvenire entro 120 giorni naturali e consecutivi dalla data di ricezione dell'ordine. Oggetto dell'appalto: la fornitura ha per oggetto l'acquisto di n. 15 automezzi a trazione elettrica, nuovi di fabbrica, (C.P.A. 87) così articolata: a) n. 11 microbus di cui 7 per il trasporto di persone (minimo 6 posti), 2 attrezzati per il trasporto dei disabili e 2 per la Polizia Municipale. Importo a base d'asta I.V.A. compresa € 332.949,05; b) n. 2 autocarri per il trasporto di materiale con cassoni ribaltabile trilaterale importo a base d'asta I.V.A. compresa € 53.955,26; c) n. 2 mini autobus per il trasporto di persone (minimo 9 posti), importo a base d'asta I.V.A. compresa € 139.200. I concorrenti possono presentare offerta anche per un solo blocco di forniture. Per ogni blocco di fornitura a cui ritiene di partecipare, il

concorrente dovrà indicare il ribasso offerto rispetto al prezzo posto a base d'asta. Richiesta capitolato: il capitolato potrà essere richiesto e ritirato presso l'Ufficio appalti e contratti del Comune, piazza Municipio, n. 1 Castrovillari e visionabile sul sito internet: www.comune.castrovillari.cs.it Termine ricezione offerta: pena esclusione, entro le ore 13 del giorno 1° luglio 2002. Indirizzo inoltrare offerte: l'offerta redatta in lingua italiana, su carta legale dovrà essere incondizionatamente espressa in cifra e in lettere, firmata in modo chiaro e leggibile dal titolare dell'impresa concorrente, se trattasi di impresa individuale, o dal legale rappresentante se trattasi di società, cooperativa o consorzio. L'offerta dovrà pervenire mediante posta in piego raccomandato, posta celere o corriere abilitato al Comune di Castrovillari, Ufficio appalti e contratti piazza Municipio n. 1, 87012 Castrovillari (CS). Le offerte comunque condizionate non saranno prese in considerazione. Le offerte e la documentazione richiesta devono essere chiuse in buste separate entrambe contenenti l'indicazione della fornitura cui si riferiscono. Il plico contenente l'offerta e la documentazione deve essere sigillato sui lembi di chiusura e portare l'indicazione della denominazione dell'offerente e dell'oggetto della gara. Data ora e luogo: l'apertura dei plichi, in seduta pubblica, avrà luogo nella sala della giunta municipale il giorno 2 luglio 2002 alle ore 10. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. Cauzione provvisoria richiesta: deposito cauzionale di euro da effettuarsi secondo le modalità previste dalle normative vigenti. Finanziamenti e pagamenti: la fornitura risulta finanziata con mutuo della Cassa DD.PP. e i pagamenti avverranno secondo quanto stabilito nel capitolato speciale d'appalto. Documentazione richiesta: gli interessati dovranno allegare all'offerta oltre la cauzione, la documentazione di seguito indicata: 1) dichiarazione con la quale il titolare o il legale rappresentante attesti: a) di essere iscritto presso la C.C.I.A.A. di al n., o analogo registro per le imprese straniere, per l'attività oggetto della fornitura (indicare i soggetti con poteri di rappresentanza); b) di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 9 del decreto legislativo n. 402/98; c) che l'impresa abbia un fatturato di almeno € 516.456,90 nel triennio 99/2001; d) che l'impresa abbia effettuato nel triennio 99/2001 anche a più committenti forniture di veicoli analoghe a quelle della gara per un importo non inferiore a ciascun blocco di preventivo offerto; e) che è in possesso di idonee referenze bancarie, almeno due, rilasciate da istituti di credito di primaria importanza, attestanti la solidità finanziaria ed economica dell'impresa; f) che alla gara non concorrono società e imprese nei confronti delle quali sussistano rapporti di controllo determinati in base ai criteri di cui all'art. 2359 del Codice civile; g) che il concorrente non avrà nulla a pretendere nel caso in cui il presente procedimento di gara venisse interrotto o annullato, ovvero non si procedesse ad alcun affidamento; h) l'indicazione di parti della fornitura che il concorrente intende eventualmente subappaltare; i) il possesso di adeguate informazioni e garanzie sull'esistenza di una rete commerciale di assistenza e l'impegno di fornire i pezzi di ricambio e l'assistenza per la manutenzione in tempi rapidi; l) l'indicazione del numero dei veicoli prodotti o venduti nelle varie versioni. Limitatamente al punto b) la dichiarazione dovrà essere presentata anche per il titolare e per il direttore/i tecnico/i, se persona diversa dal titolare, se trattasi di impresa individuale; per il direttore/i tecnico/i e per tutti i soci se trattasi di società in nome collettivo; per il direttore/i tecnico/i e per i soci accomandatari, se trattasi di società in accomandita semplice; per il direttore/i tecnico/i e per gli amministratori muniti di potere di rappresentanza, se trattasi di altri tipi di società o consorzi; 2) depliant illustrativi degli autoveicoli da fornire.

Periodo di tempo durante il quale il concorrente è vincolato alla propria offerta: trenta giorni dalla data di apertura dei plichi. Eventuali altre indicazioni: il Comune ha la facoltà di interrompere o annullare in qualsiasi momento la procedura di gara o di non procedere ad alcun affidamento senza che i concorrenti possano vantare diritti, interessi o aspettative di sorta. Ammesso il subappalto ai sensi dell'art. 16 del decreto legislativo n. 358/1992 e s. m.

Varianti: non sono ammesse offerte in variante. Data invio e ricezione bando: il presente bando è stato spedito e ricevuto all'Ufficio della Comunità europea in data 7 maggio 2002.

Castrovillari, 8 maggio 2002

Il dirigente del settore: dott. ing. Sergio Falese.

C-15341 (A pagamento).

**COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA
(Provincia di Vicenza)**

Bando di gara

1. Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Bassano del Grappa, servizio informativo comunale, via Matteotti n. 39, 36061 Bassano del Grappa (VI), tel. 0424/519250, fax 0424/519272.

2. Descrizione della fornitura e del servizio: la fornitura, l'installazione, l'avvio, il collaudo e la manutenzione/aggiornamento dei prodotti software per la gestione dei provvedimenti amministrativi connessi alla gestione urbanistico-edilizia del territorio e conversione degli archivi esistenti.

3. Procedura di aggiudicazione: asta pubblica con criterio dell'offerta economicamente vantaggiosa.

4. Luogo di esecuzione: via G. Matteotti n. 39, Bassano del Grappa.

5. Riferimento alle disposizioni legislative regolamentari ed amministrative: normativa generale sugli appalti, regolamenti comunali, capitolato d'oneri.

8. Termine ultimo della presentazione delle offerte, in bollo competente: ore 12 del 24 giugno 2002.

Indirizzo al quale devono essere inviate: Comune di Bassano del Grappa, Ufficio protocollo, piazza Castello degli Ezzelini n. 1.

Lingua nella quale devono essere redatte: italiano.

9. Cauzioni: è richiesta una cauzione provvisoria, a garanzia dell'offerta, di € 2.600 (duemilaseicento euro).

10. Altre informazioni: è vietato il subappalto. L'offerente dovrà restare vincolato alla propria offerta per 90 giorni dalla data di esperimento di gara.

Capitolato e allegati sono disponibili al sito:

www.comune.bassano.vi.it

Bassano del Grappa, 30 aprile 2002

Il dirigente dei servizi di staff: dott.ssa M. Elena Tanda.

C-15362 (A pagamento).

PROVINCIA DI BERGAMO

Bergamo, via Tasso n. 8

Tel. 035/387112-113-114, fax 035/387281

Estratto del bando di gara, mediante pubblico incanto, relativo a: «Istituti scolastici vari. Risanamento e bonifica coperture ed elementi strutturali contenenti amianto».

Responsabile del procedimento: ing. Antonio Zanni.

Accesso all'Ufficio contratti: lunedì/venerdì (9 - 12,30); martedì (14,30 - 17). Criterio e procedure di aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari (art. 21, legge n. 109/94, modificata dalla legge n. 415/1998 e art. 90 del decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554) ad unico e definitivo incanto con il metodo delle offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base d'asta. Esclusione automatica offerte anomale ai sensi della legge 18 novembre 1998, n. 415. Sorteggio ai sensi dell'art. 10, 1-quater della legge n. 109/94. Importo a base d'asta: € 1.079.394,92 di cui € 1.036.194,92 quale importo soggetto a ribasso di gara e € 43.200,00 quali oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso. Iscrizione categoria prevalente cat. OG1, classifica III. Ammissione alla gara: imprese singole, riunioni, consorzi, associazioni orizzontali. Scadenza offerte: ore 12 del 4 giugno 2002. Data gara: ore 10, del 6 giugno 2002. Seduta pubblica, presso la sede. Bando di gara pubblicato agli albi del Comune e della Provincia di Bergamo, per estratto sul Burl, sui quotidiani «Il Giorno», «L'Avvenire», «L'Eco di Bergamo» ed «Il Giornale di Bergamo». Può essere visionato, gratuitamente richiesto in copia, internet <http://www.provincia.bergamo.it>

Il responsabile servizio contratti: dott. Cinzia Neviani.

C-15382 (A pagamento).

**REGIONE EMILIA ROMAGNA
Azienda ospedaliera Universitaria di Ferrara
Direzione acquisizione beni e servizi**

Bando di gara

1. Ente appaltante: Azienda ospedaliera di Ferrara, corso Giovecca n. 203, 44100 Ferrara, tel. 0532/236111, fax 0532/236590.

2.a) Procedura di aggiudicazione: licitazione privata.

2.b) Procedura accelerata per non compromettere l'attività sanitaria.

2.c) Aggiudicazione per lotti.

3.a) Luogo della consegna: magazzino farmaceutico dell'Azienda ospedaliera.

3.b) Natura dei prodotti da fornire: sistemi diagnostici per analisi cliniche.

3.c) Quantitativi triennali presunti:

lotto 1: sistema completamente automatico per l'esecuzione di dosaggi di chimica clinica e farmaci in urgenza. Importo triennale presunto pari a € 660.000,00 (oltre I.V.A.);

lotto 2: sistema completamente automatico per l'esecuzione di dosaggi di farmaci e droghe. Importo triennale presunto pari a € 249.000,00 (oltre I.V.A.).

Gli importi triennali presunti devono ritenersi indicativi, in quanto funzionali all'attività diagnostica; contratto triennale con possibilità di rinnovo alla scadenza di anno in anno per un ulteriore triennio. Ripetizione della gara alla scadenza o al termine del periodo di rinnovo.

3.d) Le offerte possono essere presentate per singoli lotti.

4. Termine di consegna: la consegna dovrà essere effettuata di norma entro 15 giorni dall'ordine.

5. Possono essere presentate offerte anche in raggruppamento temporaneo d'impresa ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/92 testo vigente. Il raggruppamento aggiudicatario dovrà costituirsi ai sensi del richiamato articolo. A pena di esclusione dalla gara, la domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta da tutte le imprese del promittente raggruppamento e la documentazione di cui al successivo punto 9. dovrà essere presentata da ciascuna impresa.

6.a) Termine per la presentazione della domanda di partecipazione: a pena di esclusione dalla gara la domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa e dovrà pervenire entro e non oltre il 31 maggio 2002 ore 13. L'eventuale domanda inviata per telefax o telegramma dovrà essere rivolta all'Ufficio protocollo e confermata con raccomandata recante il timbro postale di partenza non posteriore al giorno prima indicato.

6.b) Indirizzo al quale la domanda deve essere inviata: Azienda ospedaliera, Università di Ferrara, Ufficio protocollo generale, corso Giovecca n. 203, 44100 Ferrara.

6.c) Lingua in cui deve essere redatta la domanda di partecipazione: italiano.

7. Termine ultimo per la spedizione degli inviti a presentare l'offerta: 90 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione della domanda.

8. Cauzioni e garanzie richieste: la ditta aggiudicataria dovrà presentare deposito cauzionale definitivo pari al 5% dell'importo della fornitura aggiudicata e altre polizze assicurative a garanzia della responsabilità civile verso terzi.

9. Condizioni minime di partecipazione: alla domanda di partecipazione devono essere allegati, a pena di esclusione dalla gara:

a) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. per l'attività attinente l'oggetto della gara. Il certificato, in data non anteriore a 6 mesi dal termine di cui al precedente punto 6.a), dovrà essere prodotto in originale o copia autenticata o dichiarazione temporaneamente sostitutiva il cui contenuto dovrà essere integrale e il medesimo del certificato originale;

b) dichiarazione del legale rappresentante o del titolare resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, art. 46, che attesti che l'impresa non si trova in una delle situazioni previste dall'art. 11, decreto legislativo n. 358/92 e successive modificazioni;

c) dichiarazione del legale rappresentante o del titolare resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, art. 46, che attesti che l'impresa è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili nonché apposita certificazione in corso di validità, rilasciata dagli uffici competenti, dalla quale risulti l'ottemperanza alle norme della legge n. 68 del 12 marzo 1999, (art. 17);

d) attestazioni da parte di istituti bancari dell'idoneità economica e finanziaria dell'impresa ad assumere l'obbligazione derivante dal contratto.

10. Criteri di aggiudicazione: la gara verrà aggiudicata all'offerta economicamente più vantaggiosa come indicato nell'invito a presentare offerta.

11. —.

12. Non sono ammesse varianti.

13. Altre Indicazioni: le domande di partecipazione non vincolano l'azienda appaltante. L'azienda si riserva di aggiudicare la fornitura anche in presenza di una sola offerta valida.

Responsabile del procedimento dott.ssa Teresa Cavallari, Ufficio competente: direzione Acquisizione beni e servizi, Settore beni strumentali.

14. Non è avvenuta la pubblicazione dell'avviso di preinformazione.

15. Data di spedizione del bando all'Ufficio pubblicazioni CEE: 6 maggio 2002.

16. —. 17. —.

Il direttore generale: dott. Ubaldo Montaguti.

C-15352 (A pagamento).

COMUNE DI COSENZA Servizio provveditorato - Ufficio forniture

Via M.A. Severini

Tel. 0984-813613, fax 813624

forniture@comune.cosenza.it

Bando di gara per affidamento del servizio pulizia immobili comunali

Questo ente procederà mediante licitazione privata (art. 6, lett. b), decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157) all'affidamento del servizio di pulizia degli immobili comunali per la durata di un anno.

L'appalto è suddiviso nei seguenti 7 lotti, con rispettive basi d'asta annue oltre I.V.A.: lotto 1, mq 14.277, L. 308.383.200 (€ 159.266,63); lotto 2, mq 8.000, L. 172.800.000 (€ 89.243,75); lotto 3, mq 7.115, L. 153.684.000 (€ 79.371,16); lotto 4, mq 6.185, L. 133.596.000 (€ 68.996,58); lotto 5, mq 4.406, L. 95.160.600 (€ 49.151,00); lotto 6, mq 4.027, L. 86.983.200 (€ 44.923,07); lotto 7, mq 2.896, L. 62.553.600 (€ 32.306,24) e sarà finanziato con fondi di bilancio comunale.

L'elenco degli immobili costituenti i lotti è richiedibile come in epigrafe.

L'appalto sarà aggiudicato per lotti, ai sensi dell'art. 23, lett. a), decreto legislativo n. 157/95. Non saranno ammesse offerte in aumento. L'offerta economica dovrà essere scomposta in: costo annuo per lavoro, costo annuo per macchinari ed attrezzature, costo annuo per prodotti. Non saranno ammesse offerte il cui prezzo per costo del lavoro sia inferiore al costo orario previsto dal vigente C.C.N.L.

Le offerte, anche per più lotti, saranno contenute in una unica busta-offerta e riportate su un unico modello-offerta. La ditta che parteciperà a più lotti e che rimarrà aggiudicataria di un lotto sarà esclusa dall'aggiudicazione dei successivi lotti.

Le ditte interessate dovranno produrre, pena l'esclusione, richiesta di partecipazione alla gara entro le ore 13 del 13 giugno 2002 redatta in lingua italiana, in plico chiuso e sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura indirizzata a «Comune di Cosenza, Servizio provveditorato, via M.A. Severini, 87100 Cosenza» riportante l'indicazione «Richiesta di partecipazione a licitazione privata per l'affidamento del servizio di pulizia degli immobili comunali». Sono ammesse a presentare domanda di partecipazione anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate, ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 157/1995; in tal caso la documentazione richiesta dovrà riferirsi sia alla società capogruppo che alle società mandanti.

La richiesta dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

1) unica dichiarazione sostitutiva in carta legale resa ai sensi e con le forme del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 con la quale illegale rappresentante della ditta dichiara:

a) che la ditta è iscritta nel registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. o nell'albo delle imprese artigiane per attività dichiarata di servizi di pulizia, con indicazione del numero di iscrizione, data di iscrizione, forma giuridica, nominativo e dati anagrafici dei legali rappresentanti e titolari di cariche;

b) che nei confronti della ditta non vi sono cause di esclusione di cui alle lett. a), b), c), d), e), f), comma 1, art. 12, decreto legislativo n. 157/95;

c) che la ditta non è ovvero è tenuta al rispetto della legge n. 68/99; nel secondo caso, occorre presentare relativa documentazione e/o dichiarazione sostitutiva;

2) documentazione che dimostri le capacità finanziarie ed economiche della ditta relativa agli ultimi tre esercizi giusta art. 13 del decreto legislativo n. 157/95. Il fatturato per ciascuno dei tre anni dovrà essere almeno pari a quello del lotto cui si partecipa;

3) documentazione che dimostri le capacità tecniche della ditta ovvero elenco dei principali servizi resi negli ultimi tre anni redatto secondo quanto prescritto dall'art. 14, decreto legislativo n. 157/95 e con la relativa certificazione nonché l'indicazione del numero medio annuo dei dipendenti impiegato negli ultimi tre anni e, infine, le descrizioni delle attrezzature tecniche, dei materiali e degli strumenti utilizzati per il servizio da prestare;

4) dichiarazione che si è presa visione dei luoghi relativi ai lotti per i quali viene formulata offerta e di avere piena conoscenza delle condizioni particolari di svolgimento del servizio e di avere tenuto conto, nel formulare l'offerta, degli obblighi connessi con le disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori. In caso di presentazione di dichiarazioni sostitutive, la ditta aggiudicataria è tenuta a presentare, prima della stipulazione del contratto le relative certificazioni.

La richiesta di partecipazione non vincola in alcun modo l'amministrazione che potrà escludere con proprio provvedimento motivato imprese che non abbiano i requisiti per come sopra richiesti. L'amministrazione ha la facoltà di procedere o non procedere ad aggiudicazione anche nel caso di presentazione di una sola offerta. L'amministrazione ha la facoltà di revocare la gara, a suo insindacabile giudizio, in qualsiasi momento.

Gli inviti a presentare offerte, unitamente al capitolato di appalto ed al modello presentazione offerta economica, verranno spediti entro il 24 giugno 2002.

Il presente bando è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali dell'Unione europea in data 3 maggio 2002.

Cosenza, 3 maggio 2002

Il responsabile: dott.ssa Paola Siniscalchi

Il dirigente settore programm. e risorse finanziarie:
avv. Ugo Dattis

C-15348 (A pagamento).

COMUNE DI MONTE SAN GIUSTO (Provincia di Macerata)

Il Comune di Monte San Giusto (MC), sito in via Bonafede n. 32, (tel. 0733/839015, fax 0733/837324) comunica gli esiti del pubblico incanto per l'affidamento dei lavori di «Restauro e consolidamento del Palazzo Bonafede, sede degli Uffici comunali».

Data di aggiudicazione definitiva dell'appalto: 13 aprile 2002.

Aggiudicazione al massimo ribasso percentuale sull'importo a base di gara al netto degli oneri per la sicurezza e con esclusione automatica delle offerte anomale.

Numero offerte ricevute: 67.

Ditta aggiudicataria: Impresa Vettore S.r.l., via Flaminia n. 380, Roma.

Importo complessivo dell'appalto: € 2.288.951,73 di cui € 77.468,53 per oneri per la sicurezza.

Categoria prevalente: OG2.

Ribasso effettuato dall'impresa aggiudicataria: 15,485%.

Per ulteriori informazioni consultare il sito internet:

www.montesangiusto.org

Il responsabile del procedimento:
ing. Stefano Romanelli

C-15357 (A pagamento).

CASA PROTETTA DOTT. GIANNI PERINI

Cortemaggiore, via San Lorenzo n. 41
Partita I.V.A. n. 00980550339

Bando di gara

1. Amministrazione appaltante: Casa Protetta Dott. Gianni Perini, responsabile del procedimento: Marzia Maffini, via San Lorenzo n. 41, Cortemaggiore (PC), telefono 0523/839723, telefax 0523/255210.

2. Categoria di servizio e descrizione: affidamento gestione integrata della struttura con 37 posti, categoria 25, servizi sanitari e sociali, riferimento C.P.C. 93. Procedura ristretta mediante licitazione privata (accelerata); importi massimi presunti: annuo € 850.000,00, complessivo appalto € 5.100.000,00.

3. Luogo di esecuzione: via San Lorenzo n. 41, Cortemaggiore (PC).
4.a) —;

b) riferimenti normativi: legge Regione Emilia-Romagna n. 7/1994 e successive modificazioni; direttiva medesima Regione approvata con deliberazione giunta 22 ottobre 1997, n. 1851 (nel B.U.R. n. 112 del 19 novembre 1997);

c) —.

5. Globalità del servizio: la gestione è integrata e non frazionabile, comprende tutti aspetti assistenziali nonché ristorazione, pulizia, lavanderia, smaltimento rifiuti, manutenzione ordinaria, attività amministrativa, assunzione diretta delle utenze, come elencati nel capitolato speciale di gara. Inammissibili offerte per una parte del servizio.

6. —.

7. Varianti: partecipando gara devesi redigere progetto di gestione operativa, purché comprendente tutti gli aspetti indicati al n. 5.

8. Durata del contratto: 6 anni, dalla data di stipula, rinnovabili altri 6.

9. Raggruppamento d'impresе: sono ammessi raggruppamenti di impresе; in caso di impresa singola è consentito il subappalto di parti del servizio come indicato nel capitolato speciale di gara.

10.a) procedura accelerata: la gestione va affidata prima della scadenza dell'attuale;

b) termine ultimo per presentare le domande di partecipazione: 3 giugno 2002 (12);

c) indirizzo: via San Lorenzo n. 41, 29016 Cortemaggiore (PC);

d) lingua: italiana.

11. Termine per diramare gli inviti: 10 giorni dalla scadenza indicata al n. 10.b).

12. Cauzioni e garanzie richieste: non prevedesi cauzione provvisoria; l'aggiudicatario dovrà prestare fidejussione bancaria per € 1.300.000,00.

13. Requisiti minimi per partecipare alla gara:

status di società di persone o di capitali ovvero cooperativa;

inesistenza di tutte le cause ostative elencate al punto 1. della direttiva menzionata al n. 4.b);

applicazione agli addetti C.C.N.L. settoriale (se cooperative con salario medio convenzionale: copertura contributiva per 52 settimane); disponibilità a rilasciare fidejussione bancaria per € 1.300.000,00; importo complessivo per forniture di servizi analoghi presso RSA, Case Protette, Case di Riposo realizzate nell'ultimo triennio di € 3.500.000,00;

importo complessivo delle forniture per gestioni integrate di case protette realizzate nell'ultimo triennio, di € 2.500.000,00;

organico con le qualifiche richieste (denominazioni in Emilia-Romagna: 1 coordinatore Casa protetta; 3 infermieri professionali; 1 terapeuta riabilitazione, 18 OSA);

organico nell'ultimo triennio mediamente superiore del 20% a quello richiesto;

possesso, per i prestatori, delle qualifiche professionali richieste (sono validi titoli diversamente denominati purché equipollenti e rilasciati da enti riconosciuti);

disponibilità, in caso di aggiudicazione comportante sostituzione oltre metà degli addetti, ad affiancare per 10 giorni lavorativi proprio personale con quello uscente;

possesso di autovettura al servizio della Casa;

impegno ad attivare una sede operativa in Provincia.

Nella fase selettiva, tutti i requisiti vanno dichiarati dal legale rappresentante secondo decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, con dichiarazione unita, a pena di nullità, alla domanda di partecipazione.

Nella fase di gara, tutti i requisiti andranno documentati secondo capitolato speciale di gara unito all'invito.

14. Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa secondo normativa Regione Emilia-Romagna menzionata al n. 4.b), attribuendo punteggi in centesimi, formule e parametri indicati nel capitolato speciale di gara:

a) offerta economica: massimo 40/100 (ribasso sulle rette giornaliere capitarie a base d'asta € 66,00 convenzionati, € 68,00 non convenzionati);

b) progetto di gestione: massimo 35/100;

c) merito tecnico: massimo 25/100, ripartiti tra otto elementi elencati al punto 3. direttiva menzionata al n. 4.b).

15. Altre informazioni: concludendosi con A.U.S.L. apposita convenzione secondo direttiva Regione Emilia-Romagna approvata con deliberazione Giunta 26 luglio 1999, n. 1378, potrà pretendersi, eventualmente, dall'aggiudicatario, anche attività infermieristica e riabilitativa, previo separato concordamento di modalità e durata. Aggiudicatario deve rimborsare intero costo di 6 figure distaccate dall'ente nonché costo gara.

16. Data di invio e ricevimento del bando da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea: 3 maggio 2002.

Cortemaggiore, 3 maggio 2002

Il presidente: Carlo Fortunati.

C-15384 (A pagamento).

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE

Forniture - Bando di gara - Procedura aperta

1. Ente appaltante: Provincia autonoma di Bolzano, Ufficio appalti, via Crispi n. 2, 39100 Bolzano, telefono 0471/412514-412504, telefax 0471/412519.

2.a) Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto;

b) - c).

3.a) Luogo della consegna: Comune di Lasa (BZ);

b) oggetto dell'appalto: «Laas Serien», 22.02.042.009.01.17B, fornitura e montaggio di mobili di serie per la costruzione di una scuola professionale per scalpellini a Lasa (BZ). Importo a base d'asta: € 263.867,32;

c) quantità dei prodotti da fornire: vedi elenco delle prestazioni, teso breve;

d) divisione in lotti: no.

4. Termine di consegna: 75 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della lettera di aggiudicazione.

5. Richiesta di documenti entro il termine perentorio del 14 giugno 2002:

a) bando di gara e capitolato condizioni presso l'ente appaltante gratuiti;

b) la restante documentazione presso: la copisteria Novostile, via San Quirino n. 10/d, 39100 Bolzano, telefono 0471/281329, fax 0471/409401. Richiesta ordinazione preventiva, documenti € 11,70, disegni € 8,70. Consultazione gratuita dell'intera documentazione presso la sede dell'ente appaltante, vedi punto 1. dalle ore 9 - 12.

6.a) Termine per la presentazione delle offerte: 28 giugno 2002, ore 12;

b) indirizzo: Provincia autonoma di Bolzano, Ufficio appalti, via Crispi n. 2, 39100 Bolzano;

c) lingua o lingue: italiano e tedesco.

7.a) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: offerenti e loro rappresentanti autorizzati;

b) data, ora e luogo: 2 luglio 2002, ore 9, vedi punto 1.

8. Cauzione e garanzia: cauzione provvisoria: 5% dell'importo a base d'asta, (€ 13.193,37). Cauzione definitiva: 20% dell'importo contrattuale.

9. Modalità di finanziamento e di pagamento: specificate nel capitolato d'oneri.

10. Forma giuridica del raggruppamento di imprenditori: raggruppamento di imprese ai sensi dell'articolo 10, decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358.

11. Condizioni minime: vedi quanto specificato nel «capitolato condizioni per la partecipazione alla gara».

12. Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 60 giorni.

13. Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa (art. 19.1, lettera b) del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358) determinata in base ai seguenti criteri: prezzo 36%, qualità 29%, funzionalità 27%, carattere estetico 8%. Non sono ammesse offerte d'importo complessivo superiore a quello previsto dal bando di gara per i singoli lotti. Varianti: non ammesse.

14. Altre informazioni: presso l'ente appaltante all'indirizzo di cui punto 1. Richiesta visita del luogo. Dal 1° gennaio 2002 tutte le offerte devono essere redatte esclusivamente in euro.

15. Data dell'avviso di preinformazione: non avvenuta.

16. Data di invio del bando: 7 maggio 2002.

17. Data di ricevimento del bando: 7 maggio 2002.

Il direttore dell'ufficio appalti: dott. Georg Tengler.

C-15356 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

1. Città di Torino, Italia, piazza Palazzo di Città n. 1, 10122 Torino, telefono (011) 4422346, fax (011) 4422681.

2. Licitazione privata n. 122/2002 per servizio di copertura assicurativa della responsabilità civile verso terzi e verso prestatori di lavoro, rischi diversi.

Cat. 6, C.P.C. 1297.

Importo presunto imposte ed oneri accessori esclusi: € 1.022.661,72.

3. Luogo di esecuzione: Torino.

8. Durata: 30 giugno 2002/31 dicembre 2003.

9. Forma giuridica del raggruppamento: ai sensi dell'art. 11, decreto legislativo n. 157/95 e s.m.

10.a) ricorso alla procedura accelerata ex art. 10, comma 8, decreto legislativo n. 157/95 e s.m.;

b) termine ricezione domande: le richieste di partecipazione, redatte in bollo, dovranno pervenire entro il 30 maggio 2002;

c) indirizzo: Ufficio protocollo generale della Città di Torino, piazza Palazzo di Città n. 1, Torino (per la vice direzione gestione patrimonio Ufficio assicurazioni).

Sulla busta dovrà essere tassativamente riportata la dicitura «Contiene domanda di partecipazione alla licitazione privata n. 122/2002 per il servizio di copertura assicurativa della responsabilità civile verso terzi e verso prestatori di lavoro, rischi diversi»;

d) redazione in lingua italiana.

11. Termine ultimo per la spedizione degli inviti a presentare offerta: 9 giorni dalla data di scadenza di cui al punto 10.b).

12. Cauzioni provvisorie e definitive: artt. 22 e 23 capitolato.

13. Le ditte interessate dovranno presentare apposita domanda all'indirizzo e con le modalità di cui sopra al punto 10.c), contenente le seguenti dichiarazioni, successivamente verificabili, riguardanti:

a) di avere idonea capacità economica e finanziaria attestata da una raccolta premi negli ultimi 3 esercizi finanziari nel ramo danni, escluse le R.C. auto, di almeno 15 miliardi di lire per ciascun esercizio;

b) di non aver fatto ricorso al recesso da contratti assicurativi nei confronti di pubbliche amministrazioni nel corso del triennio 1999, 2000, 2001;

c) elenco dei principali servizi di copertura assicurativa analoghi a quella oggetto di gara effettuati negli ultimi 3 esercizi finanziari e l'importo dei relativi premi introitati.

14. Criterio di aggiudicazione: al prezzo più basso art. 23, primo comma, lett. a) e art. 25, decreto legislativo n. 157/95 e s.m. ed art. 21 capitolato speciale.

15. Per le informazioni tecniche, la visione, il ritiro del capitolato speciale d'appalto, e l'invio della domanda con le modalità dell'art. 10, comma 10, decreto legislativo n. 157/95 e s.m.i. rivolgersi all'Ufficio assicurazioni, piazza Palazzo di Città n. 1, 10122 Torino, tel. 011/4423873, fax 011/4421943.

Finanziamento: mezzi di bilancio, limitatamente a € 620.154,99.

Pagamenti: art. 7 capitolato speciale.

Funzionario amministrativo: dott.ssa Sciajno.

Informazioni: Ufficio relazioni con il pubblico, piazza Palazzo di Città n. 9/A, Torino, tel. 011/4423010-3014.

17. —

18. Data invio ricevimento bando CE 6 maggio 2002.

Torino, 6 maggio 2002

Il direttore del servizio centrale acquisti-contratti-appalti:
dott.ssa Mariangela Rossato

C-15327 (A pagamento).

COMUNE DI FORMIGINE (Provincia di Modena)

Estratto bando di gara

Il Comune di Formigine indice pubblici incanti per gli appalti di servizi assicurativi a copertura di rischi diversi per il periodo 30 giugno 2002 - 30 giugno 2005; 1° lotto: responsabilità civile auto; auto rischi diversi; incendio; furto e rapina; all risks apparecchiature elettroniche; responsabilità civile verso terzi e prestatori d'opera; spese legali, infortuni cumulativa; 2° lotto: responsabilità civile patrimoniale amministratori, dirigenti e titolari di posizioni organizzative (esclusi tecnici); responsabilità civile e patrimoniale dipendenti tecnici. Importo complessivo a base d'asta: 1° lotto € 381.000,00; 2° lotto € 92.250,00. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. b), decreto legislativo n. 157/95. Non sono ammesse varianti ai capitolati. L'offerta dovrà pervenire entro le ore 12 del giorno 26 giugno 2002 al seguente indirizzo: Comune di Formigine, Ufficio protocollo generale, piazza Repubblica n. 8, 41043 Formigine (MO). Il bando di gara integrale è pubblicato all'albo pretorio comunale e sul sito internet: www.comune.formigine.mo.it Per informazioni: Comune di Formigine, segreteria area 1, piazza Calcinini n. 1, tel. 059/416216.

Formigine, 6 maggio 2002

Il dirigente area 1: dott.ssa Gloria Ori.

C-15313 (A pagamento).

COMUNE DI GHISALBA (Provincia di Bergamo)

Avviso bando di gara per l'affidamento della concessione di costruzione e gestione del Centro natatorio di Ghisalba

1. Ente concedente: Comune di Ghisalba, piazza Garibaldi n. 2, tel. 0363900333, fax 0363900343, partita I.V.A. e codice fiscale n. 00709980163.

2. Procedura di aggiudicazione: licitazione privata. Il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 21, comma 2, e segg., della legge n. 109/1994 e s.m. nonché art. 91 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999.

3.a) Luogo di esecuzione: Comune di Ghisalba, area di circa 12.555 mq interessante i mappali 2496, 2031, 3519 e 3704, di proprietà dello stesso Comune;

b) oggetto della concessione: la progettazione definitiva ed esecutiva, la realizzazione e la gestione di un nuovo centro natatorio mediante lo strumento della concessione di lavori pubblici disciplinati dalla legge n. 109/1994 e s.m. (art. 19, commi 2 e 2-bis). L'importo complessivo dell'opera, incluse somme a disposizione, è di € 1.795.000,00 come risulta dal progetto preliminare approvato con deliberazioni del Consiglio comun. n. 10 del 19 aprile 2002.

L'ammontare complessivo netto dei lavori e di € 1.385.530,00 suddivisi nelle categorie di cui all'allegato A del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000, come meglio specificato nel bando di gara.

4. Termine ultimo per il completamento dei lavori e l'avvio della gestione: 360 giorni dalla consegna dell'area. La concessione avrà durata massima di 30 anni dalla stipula del contratto.

5. Forma giuridica dei raggruppamenti: art. 10, legge n. 109/1994 e s.m.

Il soggetto aggiudicatario avrà la facoltà di costituire una società di progetto, ai sensi dell'art. 37-*quinquies* della legge n. 109/1994 e successive modificazioni. Il capitale sociale minimo di detta società dovrà essere di € 250.000,00 interamente versato.

6.a) Data limite per la presentazione delle candidature: la domanda per la partecipazione alla gara, redatta in lingua italiana, e la documentazione richiesta, racchiusa in apposita busta, sigillata e con ceralacca, recante all'esterno la dicitura «Domanda di partecipazione alla gara per la costruzione e gestione in concessione del Centro natatorio di Ghisalba», sottoscritta dal legale rappresentante, dovrà pervenire entro e non oltre il termine perentorio delle ore 12 del giorno 4 giugno 2002, mediante raccomandata postale, agenzia di recapito autorizzata o in conformità a quanto previsto dall'art. 8 del decreto legislativo n. 261/1999. Non saranno prese in considerazione le domande che, per qualsiasi ragione non esclusa la forza maggiore o il fatto di terzi, non risultino pervenute a destinazione entro il termine fissato. Nella domanda il concorrente dovrà specificare la quota dei lavori, comunque non superiore al 60%, che intende realizzare direttamente o tramite imprese controllate, le quali devono espressamente indicare con specificazione delle rispettive quote dei lavori da eseguire;

b) indirizzo: le domande di partecipazione devono essere inviate all'indirizzo di cui al punto 1.

7. Termine ultimo di spedizione inviti a presentare offerta: 90 giorni dalla scadenza del termine di cui al punto 6.a).

Il responsabile del procedimento: gcom. Davide Vezzoli.

C-15338 (A pagamento).

CITTÀ DI MONCALIERI

Torino

Avviso di gara esperita

1. Città di Moncalieri, Italia, piazza V. Emanuele II, 10024 Moncalieri, tel. 011/6401411.

2. Procedura ristretta.

3. Categoria 27, gestione servizi: osservatorio locale per l'occupazione; coordinamento, progettazione e gestione del progetto giovani, del centro Servizi cittadini stranieri; gestione Ufficio pace; coordinamento progetti attività dell'osservatorio «Genitori & Figli».

4. Criterio di aggiudicazione: art. 23, comma 1, lett. b), decreto legislativo n. 157/95 e s.m.i. ed artt. 6 e 7 del capitolato speciale.

5. N. offerte ricevute 1, ammesse 1.

6. Il servizio è stato aggiudicato alla C.R.S. Educazione Progetto S.c.r.l., via Perrone n. 3/bis, Torino.

7. Importo di aggiudicazione: € 783.950,00, periodo dal 1° aprile 2002 al 21 marzo 2005.

8. Data pubblicazione bando di gara G.U.C.E.: 26 febbraio 2002.

9. Data invio/ricevimento bando di gara G.U.C.E.: 21 febbraio 2002.

Moncalieri, 2 maggio 2002

Il responsabile del procedimento:
dott.ssa Federica Deyme

C-15355 (A pagamento).

SOGEI - Società Generale d'Informatica - S.p.a.

Bando di gara mediante licitazione privata

1. Amministrazione aggiudicatrice: Sogei, Società Generale d'Informatica - S.p.a., concessionaria del Ministero dell'economia e delle finanze, via Mario Carucci n. 99, 00143 Roma, telefono +390650252828, telefax +390650298429, telex 6112481, e-mail: info.gara45@sogei.it

2. Categoria del servizio e descrizione. Numero C.P.V.: il servizio, per l'agenzia del territorio, riguarda le attività di:

a) produzione software (C.P.V. 72230000-6): realizzazione e test di componenti software in linguaggi: PHP (componenti server side), JavaScript ed Html (interfaccia utente), Cgic; Rdbms Oracle; ambiente Web Apache; sistema operativo Linux Redhat;

b) supporto tecnico (C.P.V. 72261000-2): per la progettazione del software, dei test di sistema e relativa documentazione, nonché per il rilascio in gestione e l'avviamento in esercizio del sistema.

Il servizio comprende la consegna del software realizzato, la sua installazione sui sistemi di riferimento e la relativa manutenzione in garanzia per 365 giorni dal collaudo positivo.

L'impegno è complessivamente stimato in:

n. 4.000 function point, per le attività di produzione software;

400 giorni/persona, per le attività di supporto tecnico.

I quantitativi potranno variare del +/- 20%.

Non è ammesso il subappalto di tutto o parte del servizio.

3. Luogo di esecuzione: salvo diversa indicazione della Sogei:

a) le attività di produzione software verranno svolte presso la sede del prestatore del servizio;

b) le attività di supporto tecnico verranno svolte presso la sede del sistema informativo della fiscalità in Roma.

4. —.

5. Possibilità di presentare offerte per parte del servizio: lotto unico.

6. —. 7. —.

8. Termine ultimo per il completamento del servizio o durata contratto: avvio: luglio 2002;

completamento: maggio 2003 e comunque al termine del periodo di manutenzione in garanzia.

9. Forma giuridica del raggruppamento dei prestatori di servizi: ammessi raggruppamenti temporanei di imprese e consorzi già costituiti o da costituire le cui modalità di partecipazione sono riportate nel prospetto informativo (cfr. successivo paragrafo 15.3).

10.a) Eventualmente, motivazione del ricorso alla procedura accelerata: necessità di adeguare le procedure elaborative del catasto al piano, di prossimo avvio, di decentramento dei servizi catastali a favore delle amministrazioni locali;

b) termine di ricezione delle domande di partecipazione: 27 maggio 2002 ore 16;

c) indirizzo al quale le domande devono essere inviate: notaio Ignazio De Franchis, via Barberini n. 29, 00187 Roma. L'involucro deve riportare il mittente e la dicitura: «Licitazione privata per il servizio di realizzazione e test di software per l'agenzia del territorio»;

d) lingua: italiana.

11. Termine entro cui l'amministrazione aggiudicatrice rivolgerà l'invito a presentare l'offerta: 3 giugno 2002.

12. —.

13. Indicazioni riguardanti la situazione propria del fornitore e condizioni minime di carattere economico e tecnico che il fornitore deve assolvere: saranno invitati a presentare offerta esclusivamente i concorrenti che ne facciano domanda, utilizzando, a pena di esclusione, il modulo «domanda di partecipazione e autocertificazione» annesso al prospetto informativo (cfr. paragrafo 15.3) e che dichiarino, nelle forme di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, e documentino, secondo quanto indicato nello stesso prospetto informativo:

a) l'insussistenza dei motivi di esclusione di cui all'articolo 12 del decreto legislativo n. 157/1995 come modificato dal decreto legislativo n. 65 del 25 febbraio 2000;

b) l'insussistenza delle cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 10 della legge n. 575/1965 e successive modifiche e integrazioni;

c) l'ottemperanza agli obblighi relativi al lavoro dei disabili;

d) l'intervenuto adempimento, all'interno delle proprie strutture aziendali, degli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa;

e) una cifra d'affari per un importo non inferiore a € 4.000.000,00 nel complesso dei tre esercizi 1999, 2000 e 2001;

f) l'intervenuta esecuzione di servizi di realizzazione e test di software in linguaggio Php, JavaScript, Html e Cgic, per un importo globale non inferiore, nel complesso degli esercizi 1999, 2000 e 2001, a € 1.000.000,00, I.V.A. esclusa;

g) il possesso di idonee referenze bancarie in merito alla capacità finanziaria ed economica ad eseguire il servizio;

h) la conformità della progettazione, della realizzazione, del test e della manutenzione del software alle norme UNI EN ISO 9000.

14. Criteri utilizzati all'atto di aggiudicazione dell'appalto: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'articolo 23, lettera b) dei decreti legislativi 157/1995 e 65/2000, nonché dell'articolo 36, lettera a) della direttiva CEE n. 92/50 del 18 giugno 1992 come modificata e integrata dalla direttiva CE n. 97/52 del 13 ottobre 1997, determinata tenuto conto di:

a) prezzo, che non potrà essere superiore ai seguenti prezzi posti a base d'asta:

€ 210,00 (duecentodieci/00), I.V.A. esclusa, per function point relativamente alle attività di produzione software;

€ 370,00 (trecentosettanta/00), I.V.A. esclusa, per giorno/persona relativamente alle attività di supporto tecnico;

b) qualità ed esperienza.

15. Altre informazioni:

1) è ammessa la presentazione di una sola offerta da parte di ciascun concorrente;

2) la Sogei si riserva la facoltà insindacabile di non procedere ad inviti in caso di un solo partecipante e, in caso di una sola offerta valida, di non procedere all'aggiudicazione;

3) Maggiori chiarimenti sul servizio e sulle modalità di presentazione delle candidature sono contenuti nel prospetto informativo, che verrà trasmesso gratuitamente, via fax ovvero, via e-mail (previa richiesta da inoltrarsi, via fax ovvero, via e-mail specificando la denominazione sociale dell'azienda, il nominativo del suo referente e il recapito telefonico e telematico se disponibile);

4) ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera f) del decreto legislativo n. 157/1995, come modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 65/2000, la Sogei si riserva la possibilità di ricorrere alla procedura negoziata per l'affidamento della ripetizione del servizio oggetto della presente gara;

5) si avverte che il Ministero dell'economia e delle finanze c/o l'agenzia del territorio potranno subentrare, direttamente o attraverso terzi, alla Sogei nel corso dell'esecuzione del contratto.

16. —.

17. Data di spedizione: 10 maggio 2002.

18. Data di ricevimento del bando: 10 maggio 2002.

19. —.

Sogei, Società Generale d'Informatica S.p.a.
L'amministratore delegato e direttore generale:
Nicola Cajano

S-12273 (A pagamento).

FONDAZIONE ENASARCO Direzione generale

Bando di gara - Licitazione privata

1. Appaltante: Fondazione Enasarco, Direzione generale, via Antoniotto Usodimare n. 31, 00154 Roma, tel. 06/57931, telefax 06/57932908.

2. Oggetto dell'appalto e luogo di esecuzione: affidamento di servizi in ambito immobiliare per i fabbricati di proprietà della fondazione siti fuori Roma e Provincia: più specificatamente, Ancona, Bari e Provincia (Casamassima), Bologna e Provincia (Casalecchio), Brescia, Catania, Catanzaro, Genova, Latina, Milano e Provincia (Lacchiarella, Pieve E., Agrate, Rho, Melegnano, Sesto S. G., Segrate, Basiglio e Asago), Napoli, Palermo, Perugia, Pescara, Taranto, Torino e Verona.

Categoria del servizio: 14 rif. CPC 874, decreto legislativo n. 157/95.

3. Forma giuridica del raggruppamento di imprese: sono ammesse a partecipare anche Raggruppamenti Temporanei di Impresa (R.T.I) ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/92. Per detti Raggruppamenti (R.T.I.) dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione copia autentica del mandato alla capogruppo, ovvero impegno sottoscritto a costituirsi in R.T.I. in caso di aggiudicazione.

4. Importo dell'appalto: il valore in percentuale del corrispettivo offerto dalle imprese, per il servizio in oggetto, non dovrà superare il 2,80% oltre I.V.A., del valore nominale da gestire (€ 21.777.800,00), in relazione a complessive n. 5.510 unità immobiliari, per un totale di mq 420.741.

Le ditte invitate alla gara non possono proporre varianti alle condizioni negoziali che saranno loro precisate nel capitolato d'oneri e nella lettera d'invito.

5. Durata del contratto: anni 1, con possibilità di rinnovo, di anno in anno, a facoltà della fondazione, fino ad un massimo di anni 3.

6. Termine e luogo di ricezione delle domande di partecipazione: la domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana su carta intestata della ditta, dovrà pervenire all'indirizzo dell'appaltante (via A. Usodimare n. 31, 00154 Roma) presso la segreteria della Direzione generale, entro il termine perentorio delle ore 13 del 27 maggio 2002, mediante raccomandata a/r a mezzo del servizio postale, agenzia autorizzata o consegna a mano. La domanda viaggia a rischio del mittente e dovrà essere contenuta in busta sigillata, riportante ben visibile la dicitura «Domanda di partecipazione alla gara per l'affidamento di servizi in ambito immobiliare per i fabbricati di proprietà della fondazione siti fuori Roma e Provincia». Non saranno ritenute valide le domande pervenute oltre il previsto termine.

7. Termine entro il quale saranno rivolti gli inviti a presentare offerta: entro 15 giorni dalla scadenza del termine relativo alla presentazione delle domande di partecipazione.

8. Deposito cauzionale: le imprese invitate a presentare offerta dovranno costituire un deposito cauzionale provvisorio infruttifero di € 30.490,00 (euro trentamilaquattrocentonovanta/00) oppure, per lo stesso importo, fornire polizza assicurativa o fidejussione bancaria, secondo le modalità che verranno indicate nella lettera di invito.

9. Domanda di partecipazione: dalla domanda di partecipazione dovrà risultare quanto segue:

l'oggetto della gara;

l'esatta denominazione dell'impresa, la sede legale, la sottoscrizione del legale rappresentante legale;

la specificazione delle altre imprese del gruppo al quale eventualmente appartenga il prestatore di servizio richiedente.

Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata una dichiarazione da cui risulti che il prestatore di servizio non si trovi in alcuna delle situazioni di esclusione previste di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 358/92. Detta dichiarazione deve essere resa nelle forme di cui alla legge 4 gennaio 1968, n. 15, ovvero, con le modalità previste dal decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403 e successive modifiche ed integrazioni.

Tale dichiarazione, in caso di R.T.I., dovrà essere presentata, oltre che da ogni impresa, anche dal raggruppamento, se costituito.

10. Procedura di aggiudicazione: gara esperita in conformità alla normativa U.E. a procedura ristretta accelerata, nella forma della licitazione privata, ai sensi del decreto legislativo n. 157/95.

L'aggiudicazione sarà effettuata da apposita Commissione nominata dalla Fondazione Enasarco, in base all'art. 23, punto 1, lettera b) del citato decreto legislativo, secondo i criteri indicati nella lettera d'invito.

11. Ulteriori informazioni: per ulteriori informazioni di carattere amministrativo rivolgersi a: Fondazione Enasarco U.O. PES/acquisti, signora Daniela Ringetti, tel. 06/57932161, e-mail: d.rigetti@enasarco.it

Per ulteriori informazioni di carattere tecnico rivolgersi a: Fondazione Enasarco U.O. GEI/api, ing. Carlo Sperduti, telefono 06/57932441, e-mail: c.sperduti@enasarco.it

Le domande di partecipazione non vincolano l'appaltante, che può revocare o sospendere, in qualsiasi momento la presente procedura per mutate condizioni e/o esigenze. Ai sensi della legge 31 dicembre 1996, n. 675, si informa che i dati che perverranno in relazione al presente bando, verranno utilizzati esclusivamente per la gestione delle procedure di gara e contrattuali.

Non potranno essere ammesse a partecipare alla gara le ditte che hanno o hanno avuto, per qualunque motivo, un contenzioso con la Fondazione.

Il presente bando, reperibile sul sito della fondazione www.enasarco.it è stato pubblicato nel «Bollettino ufficiale degli appalti di forniture» dell'Enasarco, in data 10 maggio 2002 e spedito per la pubblicazione alla G.U.C.E. in data 10 maggio 2002.

Il presidente: dott. Donato Porreca.

S-12318 (A pagamento).

COMUNE DI FINALE LIGURE
(Provincia di Savona)
Settore 5° - Ufficio urbanistica

Estratto bando di gara (con procedura d'urgenza) di licitazione privata per l'aggiudicazione di contratto di concessione (ai sensi dell'art. 19, legge 11 febbraio 1994, n. 109 e s.m.) per progettazione esecutiva, costruzione e gestione di n. 3 autosilo interrati meccanizzati da realizzarsi nel tratto terminale della passeggiata a mare.

Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Finale Ligure (SV), via Pertica n. 29, 17024 Finale Ligure (SV), Italia, tel. 019/689011.

Procedura di aggiudicazione: licitazione privata con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento di contratto di concessione per progettazione esecutiva, costruzione e gestione funzionale ed economica delle opere da realizzare ai sensi degli articoli 19, 21 legge 11 febbraio 1994, n. 109 e s.m.

Luogo di esecuzione: l'intervento sarà realizzato nel tratto terminale della Passeggiata a mare (località Marina) nel Comune di Finale Ligure (SV), Italia.

Oggetto del contratto: l'affidamento riguarda la progettazione esecutiva, costruzione e gestione di n. 3 autosilo pubblici interrati, meccanizzati. Si prevede la realizzazione di almeno 250 posti auto, in struttura a funzionamento elettromeccanico, oltre alla sistemazione degli spazi pubblici interessati da realizzare in conformità al progetto definitivo predisposto dall'amministrazione.

Importo lavori e controprestazione a favore del concessionario: l'importo per la realizzazione delle opere, relative alla costruzione dei tre autosilo e sistemazione spazi pubblici e vie di accesso, comprensivo dei lavori e oneri di sicurezza è presuntivamente determinato in complessivi € 5.766.241,28 (I.V.A. esclusa). La controprestazione a favore del concessionario sarà costituita dal diritto di gestire funzionalmente e sfruttare economicamente i lavori realizzati, oltre agli eventuali proventi derivanti dalla gestione di circa 120 posti auto a raso in zone limitrofe al parcheggio.

È previsto un prezzo massimo di € 2.883.094,82 pari a 49,99% dell'investimento stimato, a valere sul Patto territoriale della Provincia di Savona di cui all'art. 2, duecentotreesimo comma e segg. legge 23 dicembre 1996, n. 662 approvato con decreto del Ministero del tesoro e della programmazione economica, ora Ministero delle attività produttive, 23 aprile 2001, n. 2495 ed in parte a valere sullo «stralcio attuativo» per l'anno 2001 dell'Aggiornamento del piano degli interventi per parcheggi, mobilità e traffico nelle aree urbane, per il triennio 2000-2002 di cui alla L.R. 25 marzo 1997, n. 10, approvato con D.G.R. n. 1613 del 28 dicembre 2001, esecutiva, oltre al prefinanziamento regionale di € 778.876,61 da restituire annualmente per 25 anni.

Data di spedizione e ricevimento dell'avviso di gara: l'avviso di gara è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della U.E. 18 maggio 2002; è stato ricevuto dall'Ufficio stesso l'8 maggio 2002.

Lo stesso avviso è stato trasmesso all'Ufficio pubblicazioni della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana l'8 maggio 2002.

Domanda di partecipazione: la richiesta di invito e la documentazione richiesta dovranno essere redatte in lingua italiana, inviate a mezzo di raccomandata a/r del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzato, all'indirizzo indicato e pervenire, a pena di esclusione, entro le ore 12 del giorno 10 giugno 2002.

È altresì possibile la consegna a mano della domanda, sempre all'indirizzo indicato, con rilascio di apposita ricevuta.

Responsabile del procedimento: le funzioni di responsabile del procedimento sono conferite all'arch. Antonella Blanco del Comune di Finale Ligure, Settore 5°, Ufficio urbanistica, reperibile ai seguenti numeri: tel. 019/68901264, fax 019/68901262; e-mail: dirigenteurbanistica@comunefinaleligure.it, alla quale potranno essere richieste tutte le informazioni necessarie.

Il bando di gara, il facsimile della richiesta di invito e la dichiarazione sostitutiva da utilizzare, sono disponibili gratuitamente, presso il Comune di Finale Ligure, Settore 5° Servizio urbanistica, tel. 019/68901264, fax 019/68901262 e sul sito internet: <http://www.Comunefinaleligure.it>.

Finale Ligure, 8 maggio 2002

Il responsabile del procedimento:
arch. Antonella Blanco

C-15530 (A pagamento).

TEA - Territorio Energia Ambiente - S.p.a.
Mantova, vicolo Stretto n. 12, tel. 0376/233224

Estratto di bando di gara

È indetta una gara a procedura aperta (pubblico incanto) da esperire ai sensi del decreto legislativo n. 158/95 (ad eccezione degli artt. 11, commi 2 e 4, 19, 22, commi 4 e 5, 25, comma 2, 26, 28, 29 e 30) per l'appalto delle opere di estensione rete di distribuzione del calore, allacciamento di utenze e manutenzione reti dei teleriscaldamento cittadino per il 2002. Le opere sono da realizzarsi nella città di Mantova.

L'importo complessivo presunto è di € 242.395,66 di cui € 237.156,10 a base d'asta per lavori ed € 5.239,56 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

Ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo n. 158/95 e successive modificazioni ed integrazioni, l'aggiudicazione sarà effettuata con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara per lavori (ossia € 237.156,10), determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi.

Il termine ultimo per la presentazione delle offerte è il 26 giugno alle ore 12. Le offerte verranno aperte il 27 giugno alle ore 15.

Le condizioni necessarie per partecipare alla gara, la documentazione da presentare, le formalità da osservare per la presentazione delle offerte e ogni altra informazione inerente alla gara sono riportate nel bando integrale e nelle norme di gara affissi all'albo pretorio del Comune di Mantova. Può esserne richiesta copia presso l'Ufficio affari generali di Tea S.p.a. all'indirizzo sopra indicato anche a mezzo telefax e sono reperibili sul sito internet www.teaspa.it

Il presidente: dott. Arnaldo Veronesi.

S-12276 (A pagamento).

U.L.S.S. 20 VERONA

Bando di gara per licitazione privata (ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157) - Procedura accelerata

1. Nome, indirizzo, indirizzo telegrafico, numeri di telefono e telefax dell'amministrazione: Unità Locale Socio Sanitaria n. 20, via Valverde n. 42, 37122 Verona, tel. 045.8075511, fax 045.8075640.

2. Categoria di servizio e descrizione, numero di riferimento C.P.C.: servizio di assistenza infermieristica e riabilitativa domiciliare. 25 C.P.C. 93.

3. Luogo di esecuzione: Territorio di competenza U.L.S.S. n. 20 di Verona.

4. Eventuale indicazione del fatto che la prestazione del servizio sia riservata ad una particolare professione in forza di disposizioni legislative, regolamentari o amministrative. La prestazione del servizio è riservata alle figure professionali indicate nel capitolato speciale d'appalto.

5. Riferimenti alle disposizioni legislative, regolamentari ed amm.ve in causa: gara a licitazione privata ex art. 6 ed art. 23, comma 1, lett. b), decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157 e s.m.i. nonché L.R. 20 marzo 1980, n. 18 e s.m.i. ove non contrastanti.

6. Eventuale indicazione della facoltà per i prestatori dei servizi di presentare offerte per una parte dei servizi in questione: non sono ammesse offerte per servizi parziali.

7. Eventuale divieto di varianti: non sono ammesse varianti rispetto al capitolato speciale d'appalto.

8. Durata del contratto e termine ultimo per l'avvio del servizio: anni 3 (tre) a partire dall'inizio effettivo dell'attività che dovrà essere avviata entro 30 giorni dalla data di aggiudicazione.

9. Eventuale forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di prestatori di servizi al quale sia aggiudicato l'appalto: sono ammessi a partecipare anche raggruppamenti di imprese, alle condizioni e secondo le modalità previste dall'art. 11 del decreto legislativo n. 157/95, con l'avvertenza che ciascuna impresa dovrà dichiarare il proprio fatturato.

10.a) Motivazione del ricorso alla procedura accelerata: urgenza di garantire la continuità del servizio oggetto dell'appalto; b) termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione: entro le ore 12 del giorno di lunedì 27 maggio 2002; c) indirizzo al quale vanno inviate: U.L.S.S. n. 20, Ufficio protocollo, via Valverde n. 42, 37122 Verona; d) lingua in cui le domande dovranno essere redatte: italiano.

11. Termine entro il quale saranno inviati gli inviti a presentare offerte: entro 20 giorni dalla data del provvedimento di ammissione delle ditte.

12. Informazioni e formalità necessarie per la valutazione delle condizioni minime di carattere economico finanziario e tecnico organizzativo che i prestatori di servizi devono soddisfare: a) certificato di iscrizione nei registri professionali di data non anteriore a 6 mesi dalla data di pubblicazione del presente bando di cui all'art. 15 del decreto legislativo n. 157/95 e, limitatamente alle società cooperative, ivi comprese quelle sociali; certificato di iscrizione nel registro istituito presso la Prefettura o, in loro vece, dichiarazione sostitutiva ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; b) autocertificazione resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 nella quale si attesti: di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 12 del decreto legislativo n. 157/95; di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili; di aver ottemperato alle norme della legge n. 68/99 per la quale, qualora, intervenga l'aggiudicazione della gara di cui trattasi, la ditta stessa dovrà produrre, entro 15 giorni lavorativi, una regolare certificazione rilasciata dagli uff. competenti, dalla quale risulti la veridicità di quanto dichiarato, pena la risoluzione del contratto a tutti gli effetti e l'eventuale risarcimento dei danni e l'applicazione delle penali previste dalla normativa vigente; il fatturato realizzato per ciascun anno per forniture identiche a quelle oggetto della presente gara ed il fatturato annuo complessivo dell'impresa realizzato nell'ultimo triennio 1999/2000/01: nel caso di raggruppamento d'impresе, la dichiarazione deve essere effettuata da ciascuna delle aderenti; idonee dichiarazioni bancarie; di avere una sede operativa in un Comune della Provincia di Verona o, in mancanza, una dichiarazione di impegno, in caso di aggiudicazione, ad aprire nella Provincia di Verona una propria sede.

13. Criteri per l'aggiudicazione dell'appalto: art. 23, comma 1, lett. b), del decreto legislativo n. 157/95. Qualità del servizio: punteggio max 45. Prezzo del servizio: punteggio max 55. L'U.L.S.S. aggiudicherà il servizio oggetto del presente appalto anche in presenza di una sola offerta ritenuta valida.

14. Altre informazioni: il costo annuo presunto della gara è pari ad € 1.074.230,35 esente I.V.A., ai sensi dell'art. 10, comma 1, p. 18 del decreto del Presidente della Repubblica n. 633/1972 (L. 2.080.000.000). Per tutte le modalità del servizio e per quant'altro disposto dall'U.L.S.S. appaltante in ordine alla gara e non compreso nel presente bando si fa rinvio al capitolato speciale d'appalto. Per ogni informazione le ditte interessate potranno rivolgersi al Dipartimento approvvigionamenti, via Murari Brà n. 35, Verona (tel. 045/8075773-09) e/o all'Area operativa assistenza territoriale (tel. 045/8075871-73).

15. Data di invio del bando: il presente bando è stato inviato all'U.P.U.C.E. in data: 2 maggio 2002.

Il direttore generale: dott. Valerio Alberti.

C-15525 (A pagamento).

COMUNE DI VERONA

Estratto del bando di gara n. 38/02

Sono indette tre distinte licitazioni private ai sensi del vigente decreto legislativo n. 157/95, per l'affidamento dei seguenti servizi di copertura assicurativa, per il periodo dalle ore 24 del 30 giugno 2002 alle ore 24 del 30 giugno 2003: lotto n. 1, responsabilità civile verso terzi e verso prestatori di lavoro, rischi diversi del Comune di Verona, premio a base d'asta: € 568.103,00; lotto n. 2, responsabilità patrimoniale dagli amministratori, segretario generale, direttore generale, titolari posizioni organizzative, responsabili delle circoscrizioni territoriali, premio a base d'asta: € 57.000,00; lotto n. 3, responsabilità civile professionale dei dipendenti tecnici, premio a base d'asta: € 42.000,00. La domanda di partecipazione, redatta in competente bollo, dovrà pervenire all'Ufficio protocollo del Comune di Verona, piazza Brà n. 1, entro le ore 13 del giorno 23 maggio 2002. I documenti da allegare obbligatoriamente alla domanda di partecipazione sono indicati nel bando integrale che può essere richiesto, unitamente al modello per l'autocertificazione, all'Ufficio contratti telefono 045/8077286, fax 045/8077608, internet: www.comune.verona.it

Verona, 8 maggio 2002

Il dirigente del centro di responsabilità
economato approvvigionamenti:
dott.ssa Anna Pasqualin

C-15531 (A pagamento).

COMUNE DI SOMMA VESUVIANA

Napoli

Estratto bando di gara - Preselezione mediante appalto-concorso
(approvato con D.G.C. di Somma Vesuviana n. 112 del 6 maggio 2002)

1. Società appaltante: Comune di Somma Vesuviana, Provincia di Napoli, ambito territoriale Napoli 10, via G. De Matha, 80049 Somma Vesuviana.

2.a) Descrizione del servizio da appaltare: affidamento della gestione di n. 4 distinti Centri di aggregazione socio educativa relativa al «Progetto, Augusto». 2.b) Importo del servizio: l'importo complessivo a base d'asta è di € 398.911,30 I.V.A. inclusa, pari ad € 99.727,83 per ognuno dei Centri di aggregazione socio educativa, comprensivi di ogni onere. 2.c) Finanziamento: il servizio è finanziato esclusivamente con fondi della Regione Campania (cfr. atto deliberativo di G.R. n. 7086 del 21 dicembre 2001).

3. Luogo di esecuzione: i Centri di aggregazione dovranno essere dislocati, rispettivamente nei Comuni di: a) Somma Vesuviana, via Ferrante d'Aragona, scuola elementare, I Circolo didattico rione Casamale; b) Sant'Anastasia, via S. Giuseppe, Centro polifunzionale G. Liguori; c) Comune di Volla, via V. Emanuele, ex scuola elementare, I Circolo; d) Comuni di Cercola, Massa di Somma e Pollena Trochia: centro ubicato alla via Santa, c/o scuola media statale «Sabin», Massa Somma.

4.a) Soggetti ammessi a partecipare: sono ammessi a partecipare alla preselezione di cui in oggetto i seguenti soggetti, enti, consorzi, cooperative di servizi del settore: a) organismi della cooperazione; b) cooperative sociali; c) associazioni e gli enti di promozione sociale; d) fondazioni; e) enti di patrimonio; f) altri soggetti sociali senza scopo di lucro. I partecipanti dovranno, altresì autocertificare di possedere i seguenti requisiti preliminari: a) fini statutarie e missioni congruenti con le attività previste dalla legge n. 328/00; b) solidità economica e finanziaria (certificata da bilancio e/o idonea garanzia bancaria correlata alla natura dei servizi da appaltare); c) l'adeguata formazione, qualificazione ed esperienza professionale degli operatori coinvolti; d) il rispetto dei contratti collettivi nazionali e correttezza delle posizioni previdenziali; e) l'impegno a stipulare polizze assicurative per la responsabilità civile durante le attività prestate; f) esperienza nel settore di almeno tre (3) anni di attività analoga. 4.b) Riferimenti normativi: per le procedure di preselezione ed affidamento della gestione di cui in oggetto si faccia riferimento alla/e seguenti leggi e/o decreto legislativo e disposizioni normative: delibera di G.R. Campania n. 1079 del 15 marzo 2002; G.R. Campania n. 7086 del 21 dicembre 2001; art. 10, comma 8, del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157; legge n. 381/91, dell'art. 1, lett. a).

7. Eventuali varianti: sulla scorta del «Progetto Augusto», relativo all'ambito territoriale n. 10, approvato dalla G.R. della Campania con delibera n. 7086 del 21 dicembre 2001, il soggetto partecipante, se selezionato e ricevuta la lettera di invito, potrà presentare anche una rielaborazione del progetto stesso, dalla quale si evincano le seguenti qualità: di servizio, organizzazione ed economica, cui saranno attribuiti i punteggi seguendo quanto prescritto nel capitolato.

9.a) Scadenza presentazione istanze di partecipazione alla preselezione: stante l'urgenza e la necessità di assicurare il servizio predetto entro il mese di giugno, in considerazione della nota 1593 del 13 febbraio 2002 della Regione Campania e della G.R. n. 7086 del 21 dicembre 2001, l'ente capofila, agendo conformemente a quanto disposto all'art. 10, comma 8 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157 (10 giorni a partire dalla data di spedizione della lettera di invito), ha ritenuto fissare il termine per il ricevimento delle istanze di partecipazione a preselezione per il 24 maggio 2002 entro le ore 12 all'indirizzo di cui al p. 1. del presente estratto. 9.c) Lingua per la redazione della istanza di partecipazione: italiana, in carta libera ed in busta chiusa, recante, sul dorso, la dicitura «Richiesta di partecipazione alla preselezione per appalto, concorso Progetto Augusto».

13. Criterio di aggiudicazione: l'affidamento del servizio avverrà mediante appalto, concorso.

14. Altre informazioni: va precisato che per cooperative che potranno partecipare a preselezione si intendono le cooperative sociali o consorzi di cooperative sociali di cui alla legge n. 381/91, art. 1, lett. a). Informazioni: Ufficio servizio politiche e sociali, tel. 081/8986031.

15. Data invio del bando alla G.U.C.E.: 7 maggio 2002.

Il responsabile del procedimento: Giuseppina Russo.

C-15524 (A pagamento).

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato
I.G.I.C.S.

1. Ente appaltante: Ministero dell'economia e delle finanze, dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, I.G.I.C.S., Uff. V, via A. Soldati n. 80, cap 00155, Roma, tel. +39/6.47612205, fax +39/6.47612700.

2. Categoria di servizio: 2, servizio di trasporto persone con 4 linee in partenza rispettivamente da largo Preneste, piazzale Caduti della Montagnola, circ.ne Gianicolense, largo Millesimo intorno alle ore 7 ed arrivo a La Rustica e via Boglione e con ritorno alle ore 14 e alle ore 17,30 per un totale di n. 12 corse giornaliere con autobus di capienza non inferiore a 50 posti. Eventuali corse supplementari.

3. Luogo di esecuzione: Roma.

4.a) Riservato ad imprese esercenti attività di noleggio autobus con conducente, risultante dal certificato di iscrizione nei pertinenti pubblici registri professionali o commerciali dello Stato di appartenenza.

b) disposizioni legislative: decreto legislativo n. 157/95.

5. —.

6. Verranno invitate a presentare offerta un numero di imprese non superiore a 10 in base a graduatoria formulata tenendo conto del numero di automezzi in proprietà dell'impresa, della loro capienza e vetustà.

7. Non sono ammesse varianti.

8. Durata del contratto: tre anni.

9. Forma giuridica del raggruppamento di imprenditori: associazione temporanea ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 157/95. Pena l'esclusione dalla gara, una impresa non può partecipare in proprio e quale mandante in un raggruppamento. È esclusa la possibilità del subappalto. Nel caso di raggruppamento la documentazione richiesta dovrà essere esibita, oltre che dall'impresa designata quale capogruppo, anche dalle imprese mandanti.

10.a) Procedura ristretta, licitazione privata;

b) data limite per il ricevimento delle richieste di partecipazione: 21 giugno 2002, ore 12; il 26 giugno 2002 alle ore 10 nella sede dell'I.G.I.C.S. si procederà all'esame delle richieste di partecipazione;

c) indirizzo al quale vanno inviate: indirizzo di cui al punto 1;

d) lingua in cui le domande devono essere redatte: italiano.

11. Gli inviti a presentare offerta saranno inviati entro il 10 luglio 2002; la lettera di invito specificherà la data di ricezione delle offerte concedendo un termine non inferiore a quaranta giorni dalla data di spedizione della lettera di invito.

12. Cauzione: le ditte invitate a presentare offerta, pena l'esclusione dalla gara, dovranno produrre, unitamente all'offerta, deposito cauzionale provvisorio non inferiore al 5% dell'importo d'offerta per l'intero periodo triennale. La ditta aggiudicataria dovrà effettuare deposito cauzionale definitivo, mentre sarà svincolato e restituito il deposito cauzionale provvisorio.

13. Pena l'esclusione dalla gara l'istanza di partecipazione deve essere accompagnata da:

dichiarazione dell'inesistenza di tutte le cause ostative di cui al decreto legislativo n. 490/94 e successive modificazioni e integrazioni; certificazione di qualità o documentazione che dimostri che è in corso la procedura per il rilascio di certificazione ISO 9000;

dichiarazione attestante che la ditta è in regola con gli adempimenti previsti decreto legislativo n. 626/94 e dalla legge n. 242/96, indicando il nominativo delegato responsabile per la sicurezza e l'igiene dei luoghi di lavoro;

documentazione di cui all'art. 12 del decreto legislativo n. 157/95;

certificato di iscrizione nei registri professionali di cui all'art. 15, del decreto legislativo n. 157/95. Da detto certificato dovrà risultare che l'impresa è iscritta da almeno 10 anni;

documentazione di cui all'art. 13, lettere a), b) e c) del decreto legislativo n. 157/95 e all'art. 14, lettera a), del decreto legislativo n. 157/95;

possesso di licenza ex art. 86, del T.U.L.P.S. 18 giugno 1931, n. 773 per l'esercizio di attività di noleggio da rimessa per un minimo di n. 12 autobus di proprietà;

elenco degli autobus in proprietà con documentazione che riporti l'anno di immatricolazione e la capienza;

possesso di autorimessa attrezzata per il ricovero degli autobus e la cura igienica degli stessi, con licenza del Comune di Roma;

possesso di autofficina in sede per la verifica, manutenzione e riparazione dei mezzi con regolare autorizzazione;

licenza comunitaria europea per il trasporto di persone su strada effettuato con autobus.

14. Criteri di aggiudicazione: licitazione privata ai sensi dell'art. 23, primo comma, lettera b) e dell'art. 25 del decreto legislativo n. 157/95. Gli elementi di valutazione dell'offerta sono in ordine decrescente di importanza i seguenti: prezzo max punti 70; certificazione di qualità max punti 15; numero di automezzi e loro vetustà max punti 15.

15. Altre informazioni: la richiesta di partecipazione e le dichiarazioni, in bollo, rese dal legale rappresentante dell'impresa dovranno, a pena di esclusione, essere autenticate nei modi di legge.

Maggiori e più dettagliate informazioni saranno fornite in sede di invito a presentare offerta.

16. Data d'invio del bando: 10 maggio 2002.

17. Data di ricevimento del bando: —.

L'ispettore generale capo: dott. Fabrizio Rimassa.

C-15516 (A pagamento).

REGIONE EMILIA ROMAGNA
Azienda U.S.L. della città di Bologna

Bologna, via Castiglione n. 29

Tel. 051/6584811 - Fax 051/6584923

Bando di gara

L'Azienda U.S.L. della città di Bologna, indice anche per l'Azienda U.S.L. Bologna Nord, ai sensi del decreto legislativo n. 157/95, e successive modifiche ed integrazioni, la seguente gara divisa in lotti: licitazione privata con procedura accelerata per l'acquisizione di circa n. 94.150 prestazioni complessive di diagnostica per immagini, durata triennale, eventualmente rinnovabile. L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 23, lettera b) del decreto legislativo n. 157/95. Il ricorso alla procedura accelerata si rende necessaria per consentire l'avvio di attività entro i termini stabiliti dagli atti di programmazione aziendale. Possono presentare domanda di partecipazione alla gara anche imprese temporaneamente raggruppate a norma dell'art. 11 del decreto legislativo n. 157/95. Le ditte interessate dovranno per ogni gara far pervenire al seguente indirizzo: Azienda U.S.L. della città di Bologna, Servizio acquisizione e gestione beni e servizi, via Castiglione n. 49, 40124 Bologna, entro le ore 12 del giorno 24 maggio 2002, termine perentorio, pena la non ammissione, domanda di partecipazione in lingua italiana compilando apposito modulo che potrà essere richiesto al fax o all'e-mail o reperito sul sito internet indicati al termine del presente bando. Le ditte interessate dovranno presentare la seguente documentazione: 1) dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/00, relative all'iscrizione alla C.C.I.A.A., o analogo registro professionale dello Stato, e alle condizioni di carattere imprenditoriale ed economico, previste dal modulo di partecipazione; 2) idonee dichiarazioni bancarie; 3) pena l'esclusione, ai sensi dell'art. 17 della legge n. 68/99, dichiarazione del legale rappresentante che attesti di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili nonché dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, della certificazione rilasciata dagli uffici competenti dalla quale risulti l'ottemperanza alle norme di cui alla legge n. 68/1999; qualora la ditta non occupi più di 15 dipendenti o occupi da 15 a 35 dipendenti senza avere effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000, dichiarazione della propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99. Nel caso di Raggruppamento Temporaneo di Imprese, non ancora costituito, la domanda di partecipazione alla gara dovrà essere presentata dall'impresa capogruppo e sottoscritta da tutte le imprese raggruppate, le dichiarazioni sostitutive previste dovranno essere presentate secondo quanto indicato nel modulo di partecipazione, mentre la documentazione di cui ai punti 2) e 3) del presente bando da tutte le imprese facenti parte del raggruppamento. Il termine entro cui l'Azienda U.S.L. rivolgerà l'invito a presentare offerta è fissato entro i 60 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione. Il presente bando di gara è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea in data 8 maggio 2002. L'Azienda U.S.L. si riserva di procedere all'espletamento della gara in presenza di una sola richiesta di partecipazione.

Ai sensi della legge n. 675/1996 si precisa che i dati trasmessi saranno utilizzati per lo svolgimento di funzioni istituzionali.

Per ulteriori informazioni le ditte interessate potranno rivolgersi dalle ore 9 alle ore 13, dal lunedì al venerdì al Servizio acquisizione e gestione beni e servizi, via Castiglione n. 49, 40124 Bologna, al seguente recapito telefonico: tel. 051/6584713, fax 051/266424, servizio.acquisti@au.s.l.bologna.it

Il presente bando di gara è reperibile sul sito internet:
www.au.s.l.bologna.it

Il direttore di servizio acquisizione e gestione beni servizi:
dott.ssa Rosanna Campa

C-15520 (A pagamento).

AUTORITÀ PORTUALE DI CIVITAVECCHIA

Bando di gara - Procedura aperta

1. Amministrazione aggiudicatrice: Autorità portuale di Civitavecchia, via Prato del Turco snc, 00053 Civitavecchia. Tel. 0766/366201, fax 0766/366243.

2.a) Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto;

b) forma del contratto: pubblico-amministrativa.

3.a) Luogo di esecuzione: Porto di Civitavecchia;

b) oggetto e importo dell'appalto: opere occorrenti per la preparazione del nuovo fascio appoggio ferroviario. Importo complessivo a base di appalto € 2.474.895,01 così distinto: € 2.420.028,04 per lavori da compensarsi interamente a corpo, € 54.866,97 per oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, non soggetto a ribasso d'asta. I lavori sono tutti ascrivibili alla categoria prevalente OG3. Importo di classifica minimo: IV.

4. Tempo di esecuzione lavori: 180 giorni, dalla data di consegna dei lavori.

5. Documentazione: gli elaborati progettuali sono visionabili presso questa Autorità portuale all'indirizzo di cui al precedente punto 1., dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12, ed acquistabili al costo di € 64,50 fino a dieci giorni antecedenti il termine di presentazione dell'offerta, presso copisteria «Eliotecnica», via Principe Umberto n. 9, tel. 0766/32833. Il disciplinare di gara, contenente le norme integrative del presente bando (del quale ne forma parte integrante) relativamente alle modalità di partecipazione, di compilazione dell'offerta e di presentazione dei documenti posti a corredo dell'offerta stessa, deve essere ritirato presso questa autorità portuale, all'indirizzo ed orario sopraindicati, in occasione del sopralluogo che dovrà essere obbligatoriamente effettuato dal concorrente, pena l'impossibilità a presentare offerta, previo appuntamento da concordare con il geom. Emilio Pintavalle (tel. 0766/366268).

6.a) Termine ultimo per la ricezione delle offerte: ore 12 del 7 giugno 2002;

b) indirizzo a cui devono essere trasmesse: vedi punto 1.;

c) lingua: italiana.

7. Data apertura offerte: ore 10 del giorno 10 giugno 2002.

8. Cauzioni e garanzie: cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo a base d'appalto. L'aggiudicatario dovrà presentare le garanzie ai sensi dell'art. 30 della legge n. 109/94 come modificata ed integrata dalla legge n. 415/98 e degli artt. 100, 101, 102, comma 3, e 103 del decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554. Ai sensi dell'art. 30, comma 3, della legge n. 109/94 e dell'art. 103 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, la somma assicurata è pari a € 1.500.000,00. Le imprese di cui all'art. 8, comma 11-*quater*, della indicata legge, usufruiranno dei benefici di cui alla lettera a) del medesimo comma.

9. Modalità di finanziamento e di pagamento: le opere sono finanziate con fondi propri dell'amministrazione. I pagamenti in acconto verranno effettuati ai sensi del capitolato speciale di appalto.

10. Soggetti ammessi alla gara: ai sensi dell'art. 10, comma 1, della legge n. 109/94, come modificata ed integrata dalla legge n. 415/98; degli artt. 93, 94, 95, 96 e 97 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99. Alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000, per i concorrenti con sede in altri Stati membri dell'Unione europea.

11. Requisiti minimi di partecipazione: di ordine generale di cui all'art. 75 del decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554, nonché di ordine speciale: qualificazione SOA nella categoria OG3, classifica IV.

12. Termine validità offerta: decorso il termine di 180 giorni dall'asta, gli offerenti hanno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta.

13. Criterio di aggiudicazione: al prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, ai sensi dell'art. 21, comma 1, lett. b), della legge n. 109/94 e sue successive modifiche ed integrazioni, determinato mediante massimo ribasso sull'importo posto a base di gara, ai sensi dell'art. 89 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99. Saranno automaticamente escluse in sede di gara le offerte anomale individuate ai sensi dell'art. 21, comma 1-*bis*, della suindicata legge. Trova applicazione il comma 4 dell'art. 89 del regolamento n. 554/99.

14. Varianti: non sono ammesse varianti.

15. Altre informazioni: subappalto: art. 18 della legge n. 55/1990 e successive modifiche e integrazioni. L'amministrazione si avvarrà del procedimento di cui all'art. 10, comma 1-*ter*, della legge n. 109/94 e sue successive modifiche e integrazioni. In caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. È esclusa la competenza arbitrale. L'Autorità portuale si riserva di sospendere o annullare in qualsiasi momento la procedura di affidamento.

Responsabile del procedimento: dott. ing. Maurizio Ievolella.

Il presidente dell'autorità portuale:
Giovanni Moscherini

S-12176 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA Direzione generale degli Armamenti Aeronautici Roma

Bando di gara

Il Ministero della difesa, direzione generale degli Armamenti Aeronautici (Armaereo), 3° Reparto, 12ª Divisione, viale dell'Università n. 4, 00185 Roma, tel. 06/49864832, telex n. 616044 Telepa-I, telefax 06/49865145, internet: www.armaereo.difesa.it, intende appaltare, mediante procedura ristretta, licitazione privata, nell'ambito dei Paesi aderenti all'accordo UE/WTO, ad offerte segrete da esperirsi ai sensi del decreto legislativo n. 358/92 come modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 402, del 20 ottobre 1998, in data 19 giugno 2002, la fornitura in unico lotto del seguente prodotto di impiego navale:

kg 809.000 di olio per motori diesel marini fortemente caricati, simbolo Nato O278, specifica MIL-L-9000 H per gli enti/reparti della Marina Militare nelle sedi di Taranto, Brindisi, La Spezia e Messina. La specifica tecnica relativa al prodotto in approvvigionamento potrà essere visionata presso l'ente appaltante.

Lotto unico per l'importo presunto di € 835.616,10.

Materiale esente da I.V.A. e da accisa.

Procedura ristretta, licitazione privata, con modalità accelerata, per sopperire alle urgenti esigenze operative della F.A., considerata la mancata aggiudicazione dell'ultima gara espletata.

La domanda di partecipazione per la fornitura, in lingua italiana, redatta su carta legale per le ditte italiane, dovrà pervenire all'ente appaltante entro e non oltre le ore 14 del 28 maggio 2002.

Sono ammesse a presentare offerta anche imprese riunite secondo l'art. 10, del decreto legislativo n. 358/92. Ai sensi del decreto legislativo n. 358/92 come modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 402, del 20 ottobre 1998, le ditte dovranno, nella domanda di partecipazione, allegare dimostrazione di non trovarsi in nessuna delle condizioni di cui all'art. 11, nonché dimostrare la propria capacità finanziaria, economica e tecnica con le modalità previste dagli artt. 12, 13 punto 1., lett. a) e c) e 14 punto 1., lett. a), b) limitatamente alle misure adottate per garantire la qualità, lett. d) nome commerciale del prodotto e omologazione dello stesso e lett. e) certificazione ARQ-120/ISO 9002.

L'ente appaltante rivolgerà, alle sole ditte ammesse nella fase di preselezione, invito a presentare offerta entro il 4 giugno 2002.

La cauzione è pari al 10% dell'importo contrattuale.

Le offerte, in lingua italiana, redatte su carta legale dalle ditte aventi sede sul territorio nazionale, devono essere espresse in euro.

L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 19, punto 1. lett. a), del decreto legislativo n. 358/92 come modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 402, del 20 ottobre 1998.

La presentazione al collaudo del materiale dovrà avvenire in tre distinte date con le seguenti modalità: entro 90, 180, 270 giorni dalla data di notifica dell'avvenuta registrazione del contratto, per i quantitativi indicati nella bozza di contratto. La consegna del materiale dovrà avvenire con le modalità previste dalla norma AER-V.001, allegata alla bozza di contratto, entro quaranta giorni dalla data di comunicazione di avvenuta accettazione del prodotto collaudato, presso le sedi di Taranto, Brindisi, La Spezia e Messina.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste ad Armaereo, 3° Reparto, 12ª Divisione, telefono 06/49864832 (ore 9-12).

Non sono ammesse varianti.

Data di spedizione del bando: 10 maggio 2002.

Il direttore generale:
gen. isp.G.A. ing. Cardinali Nazzareno

C-15518 (A pagamento).

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

Direzione generale - Ufficio IV bilancio

Sede in Roma, piazzale A. Moro n. 7
Telefono 06/49933730, fax 06/49933512

Bando di gara

Cat. 6/B. Servizi bancari e finanziari, C.P.C. ex 81, 812, 814.

Pubblico incanto per l'affidamento del servizio di cassa del C.N.R.

Luogo di stipulazione ed esecuzione del contratto: Roma.

Servizio riservato agli istituti bancari autorizzati a svolgere l'attività di cui all'articolo 10, decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e s.m.i., che abbiano: *i*) totale attivo risultante dal bilancio consolidato ultimi tre esercizi (1999, 2000, 2001) non inferiore ad euro 80 miliardi per ogni anno; *ii*) gestito nel triennio 1999-2001 servizi di cassa/tesoreria per conto di enti pubblici con volume di pagamenti non inferiore ad euro 10 miliardi per ciascun esercizio; *iii*) uno sportello già attivo alla data pubblicazione presente bando almeno nel 50% dei Comuni ove è presente il C.N.R.

Riferimenti normativi: legge n. 720/84 e s.m.i.; decreto legislativo n. 385/93 e s.m.i.; decreto legislativo n. 157/95 e s.m.i.; reg. C.N.R. 14 gennaio 2000 (decr. n. 015448, S.O. n. 25 G.U.R.I. n. 24 del 31 gennaio 2000).

Non sono ammesse offerte parziali.

Termine ultimo per il completamento del servizio: dicembre 2008.

Termine per l'avvio del servizio: gennaio 2003.

La convenzione-tipo, contenente elenco delle sedi dei centri di spesa, è reperibile presso la direzione generale C.N.R., Ufficio IV bilancio, all'indirizzo indicato.

Termine ultimo per la richiesta della convenzione-tipo: (6 giorni prima scadenza bando).

Le offerte dovranno pervenire presso la sezione accettazione, apertura e smistamento corrispondenza del C.N.R. sita in Roma, piazzale A. Moro n. 7, entro le ore 12 del giorno 2 luglio 2002, pena esclusione gara.

Indirizzo al quale devono essere inviate: Consiglio Nazionale delle Ricerche, direzione generale, Ufficio IV bilancio, piazzale Aldo Moro n. 7, Italia, 00185 Roma.

L'offerta dovrà essere redatta in lingua italiana.

È autorizzato a presenziare alla gara chiunque ne abbia interesse.

Apertura offerte: 5 luglio 2002 alle ore 10 presso gli Uffici del C.N.R., via San Martino della Battaglia n. 44, Roma.

Raggruppamenti ammessi ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 157/95 e s.m.i. Condizioni minime di partecipazione: documentazione da presentare, pena l'esclusione, come da documento «Modalità di presentazione dell'offerta e norme generali» da ritirare presso il C.N.R., direzione generale, Ufficio IV bilancio, all'indirizzo indicato. Non si effettua servizio fax.

L'offerta dovrà essere valida per 180 giorni dalla data di cui al punto 9. precedente.

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 23, comma 1, lett. a), del decreto legislativo n. 157/95 e s.m.i. da valutarsi secondo seguenti criteri: tasso remunerazione giacenze attive c/c intestati a centri di spesa e economici: fino punti 27; tasso debitore su anticipazioni di cassa: fino punti 27; percentuale (oltre 50%) copertura con propri sportelli nei Comuni ove è presente il C.N.R.: fino punti 22; esperienza maturata gestione servizi analoghi: fino punti 10; attestazione qualità servizi: punti 10; commissione praticata su scoperture carte credito: fino punti 4.

Avviso di preinformazione: non pubblicato.

Data di invio del bando all'U.P.U.C.E.: 9 maggio 2002.

Data di ricevimento del bando dall'U.P.U.C.E.: 9 maggio 2002.

Il dirigente: dott. Alba Baiocchi.

C-15519 (A pagamento).

AZIENDA U.S.L. ROMA F

Civitavecchia (RM), via Terme di Traiano n. 39/A

1. Ente appaltante: Azienda U.S.L. Roma F, via Terme di Traiano n. 39/A, tel. 0766/59111, fax 0766/591604.

2. Categoria di servizio e descrizione: C.P.C., 6112, 6122, 633, 886, servizio di gestione e manutenzione di apparecchiature biomedicali.

3. Importo a base d'asta: l'importo annuo a base d'asta è pari a € 695.000, oltre I.V.A. Non sono ammesse offerte in rialzo.

4. Luogo di esecuzione: strutture ospedaliere e territoriali dell'Azienda U.S.L. Roma F.

5. Riferimenti, disposizioni legislative, regolamentari od amministrative: procedura ristretta accelerata, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera b) e dell'art. 10, comma 8 del decreto legislativo n. 157/95.

6. Facoltà di offerta parziale: non sono ammesse offerte parziali.

7. Varianti: divieto di varianti.

8. Durata del contratto: 5 anni dalla data di sottoscrizione del contratto. Possibilità per l'ente appaltante di rinnovare il contratto per ulteriori 24 mesi.

9. Termine perentorio di ricezione delle domande di partecipazione: entro il giorno 4 giugno 2002, da recapitare mediante lettera in carta legale a: Azienda U.S.L. RM/F, area provveditorato, Ufficio protocollo, via Terme di Traiano n. 39/A, 00053 Civitavecchia.

10. Termine ultimo per il ricevimento delle offerte: 25 giorni dalla data di spedizione delle lettere di invito.

11. Cauzioni: cauzione provvisoria nella misura di € 2.500, da presentare in sede di offerta.

12. Modalità di pagamento: come da capitolato speciale.

13. Forme di raggruppamento: si applica l'art. 11 del decreto legislativo n. 157/95, come modificato dal decreto legislativo n. 65/2000.

14. Requisiti e capacità dei concorrenti: per i concorrenti CE valgono le disposizioni di cui all'art. 15 del decreto legislativo n. 157/1995.

A) Il concorrente, con richiesta invito in carta legale, contenente indicazione completa dati identificativi richiedente e legale rappresentante, dichiarerà, pena l'esclusione, ai sensi decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 (se imprese straniere, nelle forme previste negli Stati di appartenenza), utilizzando preferibilmente il modulo da richiedere mediante fax al n. 0766/591604 ovvero 0766/591665:

a) inesistenza cause di esclusione ex art. 12, decreto legislativo n. 157/1995;

b) inesistenza rapporti di controllo e/o collegamento con altra impresa partecipante, ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile;

c) fatturato nell'ultimo triennio (1999, 2000, 2001), non inferiore a 2 milioni di euro, posseduto per almeno il 60% dalla società capogruppo e per un importo non inferiore al 10% da ciascuna delle società mandanti;

d) elenco delle referenze nell'ultimo triennio (1999, 2000, 2001) maturate presso strutture sanitarie pubbliche o private, corredate dalle copie dei certificati di corretta esecuzione rilasciati dall'ente, attestanti l'esecuzione di servizi identici a quelli oggetto di gara nonché l'esecuzione continuativa di suddetti servizi per almeno 24 mesi. Almeno due delle referenze, corredate dal relativo certificato dell'ente, dovranno riferirsi a strutture sanitarie con almeno 400 posti letto, a fronte di un valore annuo complessivo, per ciascun appalto, non inferiore all'importo annuo messo a base d'asta per la presente gara ed essere possedute, in caso di A.T.I., dalla sola società capogruppo;

e) dichiarazioni di almeno due istituti di credito operanti anche in Italia attestanti la capacità economica e finanziaria dell'impresa ad assumere impegni per l'entità dell'importo quinquennale dell'appalto.

B) Il concorrente, con la richiesta di invito, dovrà produrre, a pena di esclusione:

a) il modulo contenente tutte le dichiarazioni di cui alla precedente lettera A) dell'art. 14;

b) i certificati attestanti i requisiti di cui al punto d) della precedente lettera A) dell'art. 14;

c) le dichiarazioni di cui al punto e) della precedente lettera A) dell'art. 14.

15. Criteri di aggiudicazione: l'aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 23, lettera B) del decreto legislativo n. 157/95.

16. Altre informazioni:

a) responsabile del procedimento: d.ssa T. Petrella;

b) subappalto: si applica l'art. 55 della legge n. 55/1990;

c) l'amministrazione potrà aggiudicare anche in presenza di una sola offerta valida, purché ritenuta economicamente vantaggiosa;

d) qualsiasi richiesta di chiarimento dovrà essere inoltrata esclusivamente a mezzo fax al responsabile del procedimento (fax 0766/591665, 0766/591604).

17. Avviso di preinformazione: non pubblicato.

18. Data d'invio del bando all'Ufficio delle pubblicazioni della Comunità europea: 10 maggio 2002.

19. Data di ricevimento del bando dall'Ufficio delle pubblicazioni della Comunità europea: 10 maggio 2002.

Il dirigente responsabile: dott.ssa T. Petrella.

C-15523 (A pagamento).

AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE

Bando di gara

1. Amministrazione aggiudicatrice: Autorità Portuale di Trieste (A.P.T.), Ufficio appalti e contratti, Punto Franco Vecchio, 34135 Trieste, tel. 040/6731, fax 040/6732406, e-mail: info@porto.trieste.it sito internet www.porto.trieste.it

2.a) Procedura di aggiudicazione prescelta: pubblico incanto ai sensi della legge n. 109/1994 c.m.i.;

b) contratto in forma pubblica amministrativa.

3.a) Luogo di esecuzione: Punto Franco Vecchio del Porto di Trieste;

b) natura ed entità dei lavori da effettuare: opere relative al Terminal Traghetti al Punto Franco Vecchio del Porto di Trieste. Progetto generale A.P.T. n. 1347. «Rinforzo ed adeguamento delle banchine portuali del bacino di calata n. 4. Progetto esecutivo A.P.T. n. 1452, 2° lotto, 1° stralcio.»

Importo lavori a base d'appalto, al netto di I.V.A.: € 1.633.056,72 di cui € 1.236.108,48 per lavori a misura, € 355.631,69 per lavori a corpo ed € 41.316,55 di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;

b1) categoria prevalente: categoria OG7, opere marittime e lavori di dragaggio, classifica IV, fino a € 2.582.284.

Lavorazioni di cui si compone l'intervento:

opere marittime e lavori di dragaggio: categoria OG7 - P, classifica IV, importo € 1.193.582,08;

opere strutturali speciali: categoria OS21 - S, classifica II, importo € 374.488,28;

opere stradali: categoria OG3 - S, classifica I, importo € 23.669,81.

Le lavorazioni di cui alla categoria OS21, ai sensi dell'art. 13, comma 7, della legge n. 109/94 c.m.i., non sono subappaltabili;

b2) modalità di determinazione del corrispettivo: a corpo ed a misura ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 19, comma 4, e 21, comma 1, lettera c), della legge n. 109/94 c.m.i.;

c) - d) —.

4. Termine per il completamento dei lavori: giorni 330 naturali consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

5.a) Il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto nonché gli elaborati grafici, il computo metrico, il piano di sicurezza, il capitolato speciale di appalto, lo schema di contratto e la lista delle categorie di lavorazioni e forniture previste per l'esecuzione dei lavori e per formulare l'offerta, sono visibili presso il Servizio progetti e manutenzioni della Direzione tecnica dell'A.P.T. al Punto Franco Nuovo del Porto, Edificio 53, previa richiesta di appuntamento ai numeri 040/6732275 e 328/1004510. Nei giorni convenuti sussisterà pure l'obbligo di visita sul posto dove dovranno eseguirsi i lavori, possibile fino a dieci giorni antecedenti il termine di presentazione delle offerte. Il funzionario tecnico dell'A.P.T., a disposizione delle ditte interessate rilascerà un attestato di visita che il concorrente dovrà allegare, a pena di esclusione dalla gara, agli altri documenti richiesti nel disciplinare di gara.

Copia del disciplinare di gara e degli elaborati progettuali potrà essere acquistata, previa prenotazione telefonica anticipata di almeno quarantotto ore sul ritiro, presso la seguente ditta incaricata: Eliografia Centrale di Antonio Klun, via S. Lazzaro n. 14, 34122 Trieste, tel. e fax 040/631513 (orario di ritiro: ore 8,30-13 e ore 16-19, escluso il sabato). Il disciplinare di gara è altresì disponibile sul sito internet di cui al punto 1.;

b) pagamento in contanti all'atto dell'acquisto.

6.a) Termine ultimo per il ricevimento delle offerte: ore 12 del 7 giugno 2002 a pena di esclusione;

b) indirizzo cui devono essere trasmesse: quello indicato al punto 1.;

c) le offerte e le altre documentazioni richieste nel presente bando e relativo disciplinare di gara, devono essere redatte in lingua italiana o corredate di traduzione giurata.

7.a) Soggetti ammessi all'apertura delle offerte: i legali rappresentanti dei concorrenti di cui al successivo punto 10., ovvero soggetti muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti;

b) data, ora e luogo apertura offerte: prima seduta pubblica il giorno 10 giugno 2002, ore 9,30, nella sede dell'A.P.T. di cui al punto 1.; eventuale seconda seduta pubblica il giorno 21 giugno 2002, 9,30, nella medesima sede.

8. Cauzione e garanzie richieste: l'offerta dei concorrenti deve essere corredata da una cauzione provvisoria di € 32.661,13 da prestare anche mediante fidejussione bancaria od assicurativa, di validità non inferiore a 180 giorni decorrenti dalla data stabilita al precedente punto 6.a), nonché dall'impegno del fidejussore a rilasciare cauzione definitiva di cui all'art. 30, comma 2, della legge n. 109/1994 c.m.i., qualora l'offerente risultasse aggiudicatario.

9. Finanziamento: mutuo assistito dai contributi della Regione Friuli Venezia Giulia, anno 1995 e contributo del Commissariato del Governo, anno 1997;

pagamenti: per stati di avanzamento, ogni qualvolta l'importo dei lavori eseguiti dall'appaltatore, al netto di ogni ritenuta, raggiunga la cifra di € 258.228,45, come maggiormente specificato all'art. 17 dello schema di contratto.

10. Soggetti ammessi alla gara: concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, della legge n. 109/94 c.m.i., costituiti da imprese singole di cui alle lettere a), b) e c), o da imprese riunite o consorziate di cui alle lettere d), e) ed e-bis, ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 13, comma 5, della legge n. 109/1994 c.m.i., nonché concorrenti con sede in altri Stati membri dell'Unione europea alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

11. Condizioni minime di carattere economico e tecnico necessarie per la partecipazione:

(caso di concorrente stabilito in Italia) i concorrenti all'atto dell'offerta devono possedere attestazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere;

(caso di concorrente stabilito in altri stati aderenti all'Unione europea) i concorrenti devono possedere i requisiti previsti dal decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 accertati, ai sensi dell'art. 3, comma 7, del suddetto decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000, in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi paesi; la cifra d'affari in lavori di cui all'articolo 18, comma 2, lettera b), del suddetto decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000, conseguita nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, deve essere non inferiore a tre volte l'importo complessivo dei lavori a base di gara.

12. Validità dell'offerta: 180 giorni dalla data di presentazione.

13. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.b) del presente bando; il prezzo offerto deve essere determinato, ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 1-bis, della legge n. 109/94 c.m.i., mediante offerta a prezzi unitari compilata secondo le norme e con le modalità previste nel disciplinare di gara; il prezzo offerto deve essere, comunque, inferiore a quello posto a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza.

14. Varianti: non sono ammesse offerte in variante.

15. Altre informazioni:

a) non sono ammessi a partecipare alla gara soggetti privi dei requisiti generali di cui all'art. 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 c.m.i., di cui alle leggi 68/1999 e 327/2000 e di cui al decreto legislativo n. 231/2001;

b) si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse, secondo le modalità previste dall'art. 21, comma 1-bis, della legge n. 109/1994 c.m.i., qualora le offerte valide siano in numero pari o superiore a cinque. L'A.P.T. si riserva comunque la facoltà, qualora il numero ammesso alla gara sia inferiore a cinque, di sottoporre a verifica di congruità le eventuali offerte che manifestamente presentino un carattere anormalmente basso rispetto alla prestazione;

c) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, sempreché sia ritenuta congrua e conveniente;

d) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;

e) l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'art. 30, comma 2, della legge n. 109/1994 c.m.i.;

f) si applicano le disposizioni previste dall'art. 8, comma 11-*quater*, della legge n. 109/1994 c.m.i.;

g) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;

h) i concorrenti possono essere costituiti anche in forma di associazione mista;

i) nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e-bis, della legge n. 109/94 c.m.i., i requisiti di cui al punto 11. del presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art. 95, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'art. 95, comma 3, del medesimo decreto del Presidente della Repubblica qualora associazioni di tipo verticale;

j) gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro Stato membro dell'Unione europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in euro;

k) i corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dagli articoli 17 e 18 dello schema di contratto;

l) la contabilità dei lavori sarà effettuata ai sensi del titolo XI del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, per la parte dei lavori a corpo, sulla base delle aliquote percentuali di cui all'art. 45, comma 6, del suddetto decreto del Presidente della Repubblica applicate al relativo prezzo offerto e, per la parte dei lavori a misura, sulla base dei prezzi unitari contrattuali; agli importi degli stati di avanzamento (SAL) sarà aggiunto, in proporzione dell'importo dei lavori eseguiti, l'importo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.b) del presente bando;

m) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi dell'art. 18 della legge n. 55/1990 c.m.i. e norme collegate; i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario, che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate;

n) l'A.P.T. si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 10, comma 1-*ter* della legge n. 109/1994 c.m.i.;

o) l'A.P.T. si riserva comunque ampia libertà di procedere o meno all'aggiudicazione dell'appalto, a suo giudizio insindacabile;

p) i dati personali dei concorrenti saranno trattati dall'A.P.T. in osservanza alla legge 31 dicembre 1996, n. 675 c.m.i., garantendo i diritti previsti dall'art. 13 della legge stessa;

q) responsabile unico del procedimento: per. ind. Edo Tagliapietra, responsabile del Servizio progetti e manutenzioni della Direzione tecnica dell'A.P.T., tel. 040/6732451;

r) per informazioni di carattere tecnico: telefono 040/6732275, 040/6732417 (Servizio progetti e manutenzioni); per informazioni di carattere amministrativo: tel. 040/6732204, 040/6732360 (Ufficio appalti e contratti).

Trieste, 7 maggio 2002

Direzione amministrazione e demanio
Il direttore: dott.ssa Marina Monassi

C-15332 (A pagamento).

PROVINCIA DI ROMA

Avviso pubblico di riapertura dei termini per la partecipazione a n. 12 gare e contestuale presentazione delle offerte

Oggetto: appalto per i «lavori di ripristino ed interventi manutentivi a misura negli edifici scolastici di pertinenza provinciale e in quelli acquisiti ai sensi della legge n. 23/96 per il quadriennio novembre 2001 - ottobre 2005» 12 gare di importo a base d'asta, ciascuna, di L. 4.800.000.000 I.V.A. inclusa, pari a € 2.478.993,12. Nuova scadenza: ore 12 del 13 giugno 2002.

Con riferimento al bando di gara pubblicato per esteso in data 27 novembre 2001 all'Albo affissioni della Provincia di Roma, all'albo pretorio del Comune di Roma e sul sito internet della Provincia di Roma (www.provincia.roma.it), nonché pubblicato per estratto nella G.U.R.I. n. 276 del 27 novembre 2001 e sui quotidiani «Il Messaggero» del 28 novembre 2001 e «Repubblica» del 29 novembre 2001, in ottemperanza a quanto stabilito dal Consiglio dell'autorità per la vigilanza sui lavori pubblici nell'adunanza del 9 aprile 2002.

Si comunica e rende noto:

che sono riaperti i termini di partecipazione e contestuale presentazione dell'offerta economica per le sottoelencate procedure di gara, cui saranno ammesse a partecipare, in applicazione del principio affermato dall'Autorità nella suddetta adunanza, secondo cui «alle gare di manutenzione in cui la categoria prevalente sia una delle categorie specializzate (OS6, OS7, OS8), possono partecipare anche le imprese qualificate nella categoria generale cui si riferiscono le lavorazioni appartenenti alle suddette categorie specializzate (OG1)», anche le imprese qualificate nella categoria OG1, da considerarsi equipollente alle categorie OS6, OS7 ed OS8:

gara n. 1, area territoriale; fascia litoranea da Civitavecchia a Fiumicino, Roma circ.ni XIX, I (parte); importo a base d'asta: L. 4.800.000.000 (pari a € 2.478.993,12) di cui L. 360.000.000 (pari a € 185.924,48) non soggette a ribasso d'asta (L. 120.000.000 per oneri di sicurezza L. 240.000.000 per economiche);

gara n. 2, area territoriale: Roma circ.ni XVII, XX, (parte); importo a base d'asta: L. 4.800.000.000 (pari a € 2.478.993,12) di cui L. 360.000.000 (pari a € 185.924,48) non soggette a ribasso d'asta (L. 120.000.000 per oneri di sicurezza, L. 240.000.000 per economiche);

gara n. 3, area territoriale: Valle del Tevere Roma circ.ni II, I (parte); importo a base d'asta: L. 4.800.000.000 (pari a € 2.478.993,12) di cui L. 360.000.000 (pari a € 185.924,48) non soggette a ribasso d'asta (L. 120.000.000 per oneri di sicurezza L. 240.000.000 per economiche);

gara n. 4, area territoriale: Monterotondo Roma circ.ne IV; importo a base d'asta: L. 4.800.000.000 (pari a € 2.478.993,12) di cui L. 360.000.000 (pari a € 185.924,48) non soggette a ribasso d'asta (L. 120.000.000 per oneri di sicurezza, L. 240.000.000 per economiche);

gara n. 5, area territoriale: Subiaco Tivoli (parte) Olevano R., Roma circ.ni I (parte), V (parte), VI (parte), VII (parte); importo a base d'asta: L. 4.800.000.000 (pari a € 2.478.993,12) di cui L. 360.000.000 (pari a € 185.924,48) non soggette a ribasso d'asta (L. 120.000.000 per oneri di sicurezza, L. 240.000.000 per economiche);

gara n. 6, area territoriale: Tivoli (parte), Guidonia M., Palombara S., Roma circ.ni VIII, IX (parte); importo a base d'asta: L. 4.800.000.000 (pari a € 2.478.993,12) di cui L. 360.000.000 (pari a € 185.924,48) non soggette a ribasso d'asta (L. 120.000.000 per oneri di sicurezza, L. 240.000.000 per economiche);

gara n. 7, area territoriale: Palestrina, Cave, Zagarolo, Genazzano, Roma, circ.ni X (parte), XI (parte); importo a base d'asta: L. 4.800.000.000 (pari a € 2.478.993,12) di cui L. 360.000.000 (pari a € 185.924,48) non soggette a ribasso d'asta (L. 120.000.000 per oneri di sicurezza, L. 240.000.000 per economiche);

gara n. 8, area territoriale: Roma circ.ni III, V (parte), VI (parte) VII (parte), IX (parte), X (parte), XI (parte); importo a base d'asta: L. 4.800.000.000 (pari a € 2.478.993,12) di cui L. 360.000.000 (pari a € 185.924,48) non soggette a ribasso d'asta (L. 120.000.000 per oneri di sicurezza, L. 240.000.000 per economiche);

gara n. 9, area territoriale: Pomezia (parte), Ariccia, Albano L., Genzano (parte), Roma circ.ni XIII (parte), XVI (parte), XIX; importo a base d'asta: L. 4.800.000.000 (pari a € 2.478.993,12) di cui L. 360.000.000 (pari a € 185.924,48) non soggette a ribasso d'asta (L. 120.000.000 per oneri di sicurezza, L. 240.000.000 per economiche);

gara n. 10, area territoriale: Velletri, Colleferro, Ciampino, Frascati (parte) Grottaferrata, Monteporzio, Roma circ.ne I (parte); importo a base d'asta: L. 4.800.000.000 (pari a € 2.478.993,12) di cui L. 360.000.000 (pari a € 185.924,48) non soggette a ribasso d'asta (L. 120.000.000 per oneri di sicurezza L. 240.000.000 per economiche);

gara n. 11, area territoriale: Anzio, Lavinio, Roma circ.ni XII (parte), XIII (parte), XV (parte), XVI (parte); importo a base d'asta: L. 4.800.000.000 (pari a € 2.478.993,12) di cui L. 360.000.000 (pari a € 185.924,48) non soggette a ribasso d'asta (L. 120.000.000 per oneri di sicurezza, L. 240.000.000 per economiche);

gara n. 12, area territoriale: Segni, Genzano (parte), Pomezia (parte), Frascati (parte), Roma circ.ni I (parte), XI (parte), XII (parte), XIII (parte), XVI (parte), XX; importo a base d'asta: L. 4.800.000.000 (pari a € 2.478.993,12) di cui L. 360.000.000 (pari a € 185.924,48) non soggette a ribasso d'asta (L. 120.000.000 per oneri di sicurezza, L. 240.000.000 per economiche).

Pertanto, a parziale modifica ed integrazione del bando di gara in questione, che resta fermo per il resto, si precisa quanto segue:

1) le disposizioni del bando di gara sono integrate con quanto riportato nel presente avviso e nell'allegata lettera di invito tipo, la quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) il termine di presentazione delle istanze di ammissione alle dodici gare in oggetto è riaperto. Le nuove istanze di ammissione dovranno pervenire, unitamente all'offerta economica, presso l'Ufficio bollo di arrivo della Provincia di Roma, via IV Novembre n. 119/A, 00187 Roma, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12 del 13 giugno 2002, con le modalità e la documentazione indicate nel presente avviso e, per quanto qui non previsto, nel bando di gara e nella lettera di invito tipo;

3) le categorie dei lavori, per ciascuna gara, sono le seguenti:

categoria prevalente:

OS6 classifica III (fino a L. 2.000.000.000) importo L. 2.000.000.000;

categorie ulteriori:

OG1 classifica III (fino a L. 2.000.000.000) importo L. 1.800.000.000;

OS7 classifica II (fino a L. 1.000.000.000) importo L. 1.000.000.000;

equipollenze:

la categoria OG1 è equipollente alle categorie OS6 ed OS7 sopra menzionate. Pertanto le imprese qualificate per la sola categoria OG1 dovranno possedere la classifica IV, fino a L. 5.000.000.000;

4) i soggetti che non hanno presentato istanza di partecipazione alla gara entro il termine di scadenza originariamente previsto dal bando e che intendono partecipare alle gare in oggetto devono far pervenire, entro il nuovo termine ed all'indirizzo sopra indicati, un unico plico, debitamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, il quale riporti sul retro la denominazione dell'impresa, l'indicazione dell'oggetto dell'appalto e la data in scadenza della gara. Detto plico dovrà contenere le buste, su ciascuna delle quali dovranno essere riportati la denominazione dell'impresa e l'indicazione dell'oggetto dell'appalto e i documenti di seguito indicati:

4.1) una busta chiusa e sigillata, su cui dovrà essere riportata anche la dicitura: «Documentazione prevista dal bando di gara», contenente: a) domanda di invito alla gara di cui al punto D.1) del bando, da intendersi qui integralmente richiamato e trascritto, strettamente conforme allo schema di cui all'allegato 1 del bando, contenente tutte le dichiarazioni sostitutive ivi indicate; b) dichiarazione sostitutiva di cui al punto D.2) del bando di gara; c) copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore o di ciascuno dei sottoscrittori;

4.2) una busta chiusa e sigillata, su cui dovrà essere riportata anche la dicitura: «Documentazione prevista dalla lettera di invito», contenente la documentazione indicata al punto c), numeri 1, 2 e 3 della lettera di invito tipo allegata, da intendersi qui trascritti e cui si fa rinvio, ovvero: 1) istanza unica di ammissione alle gare; 2) copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore dell'istanza o di ciascuno dei sottoscrittori; 3) cauzione provvisoria;

4.3) tante ulteriori buste chiuse, sigillate con ceralacca e controfirmate sui lembi di chiusura, quante sono le gare a cui si intende partecipare, ciascuna contenente offerta segreta per una sola delle dodici gare in oggetto, secondo le istruzioni riportate al punto c), n. 4) della lettera di invito, da intendersi qui trascritte e cui si fa rinvio; in particolare si evidenzia che dette offerte devono essere redatte in conformità allo schema di cui all'allegato 2 della lettera di invito; le relative buste devono recare l'indicazione «Contiene offerta segreta», nonché la denominazione dell'offerente, l'oggetto dell'appalto ed il numero identificativo della gara a cui si riferisce, il giorno e l'ora stabiliti per la gara;

5) le imprese che hanno presentato istanza di partecipazione alla gara entro il termine di scadenza originariamente previsto dal bando, sono state tutte prequalificate. Per queste ultime si precisa quanto segue:

5.1) le imprese che hanno ricevuto, a suo tempo, la lettera di invito e che hanno presentato le buste contenenti le offerte economiche, tutte ancora chiuse e sigillate, hanno la facoltà, fino alla scadenza del nuovo termine, di presentare offerte in sostituzione o di ritirarsi dalla gara; in difetto, le vecchie offerte resteranno valide e saranno aperte alla scadenza del nuovo termine fissato con il presente avviso. Per la presentazione delle nuove offerte in sostituzione, le imprese interessate dovranno depositare il plico di cui al precedente punto 4) del presente avviso, ponendo all'interno dello stesso unicamente le buste ed i documenti di cui al punto 4.3). Sull'esterno del plico dovrà essere espressamente riportata anche la dicitura «Contiene offerta in sostituzione per le gare n.» specificando il numero identificativo delle stesse. Analoga dicitura dovrà essere riportata anche su ciascuna delle buste contenenti le nuove offerte economiche, in aggiunta a quanto previsto dal punto 4.3);

5.2) le imprese che, pur avendo già ricevuto a suo tempo la lettera di invito non hanno presentato offerta, potranno farlo entro il nuovo termine di scadenza presentando il plico di cui al precedente punto 4), ponendo all'interno dello stesso tutta la documentazione ivi indicata, tranne la busta e la documentazione di cui al punto 4.1);

5.3) le imprese che, pur avendo presentato istanza di partecipazione alla gara, entro il termine di scadenza originariamente previsto dal bando, non hanno ricevuto a suo tempo la lettera di invito perché qualificate per la sola categoria OG1, essendo state, a seguito della pronuncia dell'autorità sopra richiamata, tutte prequalificate, potranno, presentare la propria offerta con le medesime modalità di cui al precedente punto 5.2);

6) l'apertura dei plichi sarà effettuata presso gli uffici dell'Amministrazione provinciale siti in Roma, via di Villa Pamphili n. 84. Il giorno 18 giugno 2002 alle ore 9.

Una copia del bando di gara e degli altri documenti ivi richiamati, unitamente ad una copia del presente avviso, dell'allegata lettera di invito tipo e degli altri documenti ivi richiamati, potranno essere ritirati presso: Amministrazione provinciale di Roma U.O.AA.GG., Servizio 1°, gare, via IV Novembre n. 119/A, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12.

Informazioni e chiarimenti in ordine alle gare in oggetto possono richiedersi al responsabile della U.O. LL.PP. Edilizia, dott. Gennaro Fiore (tel. 06/67663606, fax 06/67663597).

Roma, 10 maggio 2002

I responsabili del procedimento:
per le gare nn. 1, 2, 3 e 4 arch. Annamaria Scalia
per le gare nn. 5, 6, 7 e 8 ing. Paolo Daquanno
per le gare nn. 9, 10, 11 e 12 arch. Maurizio Costantini

C-15517 (A pagamento).

ESPROPRI

TRIBUNALE DI BOLOGNA

*Ordinanza di deposito somme alla Cassa Depositi e Prestiti
in procedura di espropriazione per pubblica utilità*

Ordina alla Fercavi Società consortile, in persona del tecnico incaricato geom. Renato Occhipinti, di depositare nella Cassa Depositi e Prestiti di Bologna la indennità a favore della proprietaria degli immobili di seguito indicati:

1) Bortolotti Chiara nata a Crespellano (BO) il 27 aprile 1931, codice fiscale BRTCHR31D67D158C proprietaria; indennità totale pari a € 55.273,18 (pari a L. 107.023.795).

Bologna, 12 febbraio 2002

Il tecnico incaricato: geom. Renato Occhipinti.

C-15369 (A pagamento).

TRIBUNALE DI BOLOGNA

*Ordinanza di deposito somme alla Cassa Depositi e Prestiti
in procedura di espropriazione di pubblica utilità*

Ordina alla Fercavi Società consortile, in persona del tecnico incaricato geom. Renato Occhipinti, di depositare nella Cassa Depositi e Prestiti di Bologna le indennità a favore dei proprietari degli immobili di seguito indicati:

1) Sarti Maria Angela nata a Casalecchio di Reno il 10 luglio 1939, codice fiscale SRTMRG39L50B880G prop. per 1/2, Zanni Bruno nato a Bologna l'8 agosto 1934, codice fiscale ZNNBRN34M08A944E prop. per 1/2, indennità totale pari a € 1.561,06 (pari a L. 3.022.634);

2) Simonazzi Romano nato a Poviglio (RE) il 13 aprile 1934, codice fiscale SMNRMN34D13G974K, indennità totale pari a € 1.130,85 (pari a L. 2.189.630);

3) Alberi Fernando nato a Marzabotto (BO) il 3 novembre 1937, codice fiscale LBRFNN37S03B689Z, Zanna Zelinda nata a Zola Predosa (BO) il 16 gennaio 1916, codice fiscale ZNNZND16A56M185I, Zanna Giovanna nata a Casalecchio di Reno (BO) il 23 febbraio 1949, codice fiscale ZNNGNN49B63B880Z, Zanna Luisa nata a Bologna l'8 novembre 1936, codice fiscale ZNNLSU36S48A944Z, Zanna Franca nata a Casalecchio di Reno (BO) il 23 maggio 1947, codice fiscale ZNNFNC47E63B880U, Rocca Franco nato a San Benedetto V. Sambre (BO) il 24 marzo 1942, codice fiscale RCCFNC42C24G566F, Bernardi Gian Paolo nato a Monte San Pietro (BO) l'11 giugno 1936, codice fiscale BRNGPL36H11F627X, Montecalvo Mauro nato a Bologna il 10 maggio 1968, codice fiscale MNTMRA68E10A944D proprietari ciascuno per i propri diritti. Indennità totale pari a € 4.536,14 (pari a L. 8.783.191);

4) Bosi Massimo nato a Calderara di Reno (BO) il 24 dicembre 1951, codice fiscale BSOMSM51T24B399M, indennità totale pari a € 1.606,88 (pari a L. 3.111.355);

5) Bosi Mario nato a Calderara di Reno (BO) il 6 ottobre 1925, codice fiscale BSOMRA25R26B399Q proprietario, indennità totale pari a € 1.319,94 (pari a L. 2.555.756);

6) Bortolotti Chiara nata a Crespellano (BO) il 27 aprile 1931, codice fiscale BRTCHR31D67D158C prop. per 1/4, Bortolotti Clementina nata a Crespellano (BO) il 7 novembre 1924, codice fiscale BRTCMN24S47D158 prop. per 1/4, Bortolotti Guido nato a Crespellano (BO) il 5 agosto 1922, codice fiscale BRTGDU22M05D158Z prop. per 1/4, Monari Giovanni nato a Modena il 4 giugno 1968, codice fiscale MNRGNN68H04F257D prop. per 1/4, indennità totale pari a € 31.307,43 (pari a L. 60.619.633);

7) Bortolotti Chiara nata a Crespellano (BO) il 27 aprile 1931, codice fiscale BRTCHR31D67D158C prop. per 1/4, Bortolotti Clementina nata a Crespellano (BO) il 7 novembre 1924, codice fiscale BRTCMN24S47D158 prop. per 1/4, Bortolotti Guido nato a Crespellano (BO) il 5 agosto 1922, codice fiscale BRTGDU22M05D158Z prop. per 1/4, Monari Giovanni nato a Modena il 4 giugno 1968, codice fiscale MNRGNN68H04F257D prop. per 1/4, indennità totale pari a € 1.763,87 (pari a L. 3.415.330);

8) Grazia Luciano nato a Bologna il 3 agosto 1939, codice fiscale GRZLCN39A14A944P proprietario per 3/4, Collina Maria nata a Sasso Marconi il 3 agosto 1915, codice fiscale CLLMRA15M43G972J proprietaria per 1/4 Collina Maria usufruttuaria parziale, indennità totale pari a € 1.842,81 (pari a L. 3.568.181);

9) Calda Beccadelli Grimaldi Ferdinando nato a Bologna il 7 ottobre 1950, codice fiscale CLDFND50R07A944Q prop. per 1/2 Agnoli Beccadelli Grimaldi Mario nato a Bolzano il 12 febbraio 1948, codice fiscale GNLMRA48B12A952C prop. per 1/2, indennità totale pari a € 77.602,03 (pari a L. 150.258.475);

10) Benuzzi Catia nata a Bologna il 28 ottobre 1962, codice fiscale BNZCTA62R68A944G prop. per 1/12, Benuzzi Ivan nato a Bologna il 17 dicembre 1955, codice fiscale BNZVNI55T17A944N prop. per 1/12, Bignami Barbara nata a Bologna il 16 maggio 1961, codice fiscale BGNBBR61E56A944T prop. per 1/12, Bignami Manuela nata a Bologna il 29 luglio 1965, codice fiscale BGNMNL65L69A944Y prop. per 1/12, Galazzi Paola nata a Bologna il 2 luglio 1937, codice fiscale GLZPLA37L42A944Z prop. per 4/12, Piuma Carla nata a San Rocco al Porto (MI) il 30 marzo 1929, codice fiscale PMICRL29C70I140R prop. per 4/12, indennità totale pari a € 1.491,29 (pari a L. 2.887.550);

11) Pasquini Olivo nato a Marzabotto (BO) il 9 dicembre 1930, codice fiscale PSQLVO30T09B689T proprietario indennità totale pari a € 1.233,82 (pari a L. 2.389.016);

12) Balbarini Manlio nato a Ravarino (MO) il 13 ottobre 1918, codice fiscale BLBMNL18R13H195D prop. per 1/2, Cagnetoli Maria Luisa nata a Bologna il 21 novembre 1919, codice fiscale CNTMLS19S61A944X prop. per 1/2, indennità totale pari a € 12.529,58 (pari a L. 24.260.650);

13) Lodi Maria Luisa nata a Bologna il 30 luglio 1934, codice fiscale LDOMLS34L70A944F proprietaria indennità totale pari a € 25.721,98 (pari a L. 49.804.695);

14) Barboni Gabriella nata a Ferrara il 25 dicembre 1940, codice fiscale BRBGRL40R65D548N prop. per 1/2, e Fabbri Norberto nato a Zola Predosa (BO) il 20 giugno 1934, codice fiscale FBBNBR34H20M185E prop. per 1/2, indennità totale pari a € 293.126,71 (pari a L. 567.572.452);

15) Funi Aldo nato a Zola Predosa (BO) il 15 ottobre 1925, codice fiscale FNULDA25R15M185V proprietario, indennità totale pari a € 122.881,66 (pari a L. 237.932.074);

16) Masetti Andrea nato a Zola Predosa il 14 ottobre 1938, codice fiscale MSTNDR38R14M185X prop. per 1/2, Masetti Corrado nato a Zola Predosa il 28 dicembre 1931, codice fiscale MSTCRD31T28M185J prop. per 1/2, indennità totale pari a € 2.136,83 (pari a L. 4.137.471);

17) I due portoni di Barbara e Rita Gambarelli S.n.c. con sede in Zola Predosa codice fiscale e partita I.V.A. n. 01587211200 proprietaria indennità totale pari a € 11.021,00 (pari a L. 21.339.628).

Bologna, 5 febbraio 2002

Il tecnico incaricato: geom. Renato Occhipinti.

C-15370 (A pagamento).

IL TRIBUNALE ORDINARIO DI BOLOGNA

Vista la delibera n. AS/971 del 7 agosto 1991, con la quale la società «Ferrovie dello Stato S.p.a.», con sede in Roma, ha affidato alla società «T.A.V. S.p.a., società Treno Alta Velocità», con sede in Roma in via Mantova n. 24, la concessione per la progettazione esecutiva, la costruzione e lo sfruttamento economico del sistema ad Alta Velocità;

Rilevato che il Consorzio Cepav Uno, con sede legale in San Donato Milanese in via De Gasperi n. 16, e sede operativa in San Giuliano Milanese in via Tolstoj n. 86/E, agisce in qualità di General Contractor e procuratore speciale della predetta società «T.A.V. S.p.a.», giusta procura autenticata nella firma dal notaio P. Castellini di Roma in data 5 ottobre 2000, repertorio n. 60870/11784 (registrata all'Ufficio delle entrate di Roma il 12 ottobre 2000);

Preso atto che la società «T.A.V. S.p.a.» ha affidato, tra l'altro, al Consorzio Cepav Uno l'esecuzione di tutte le attività necessarie per l'acquisizione, anche mediante espropri, delle aree e degli immobili occorrenti alla realizzazione del quadruplicamento veloce della linea Milano-Bologna, nell'ambito del sistema Alta Velocità Milano-Napoli;

Considerato che l'amministratore delegato della società «Ferrovie dello Stato S.p.a.», con delibera n. 61 dell'11 settembre 2000, ha approvato il progetto esecutivo dell'opera;

Ravvisato che detta approvazione, in forza dell'art. 25 della legge 17 maggio 1985, n. 210, nonché dell'art. 14, comma quarto-bis del decreto legge n. 333/92 convertito in legge 8 agosto 1992, n. 359, ha valore di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dell'opera, producendo gli effetti di cui all'art. 1 della legge 3 gennaio 1978, n. 1;

Visto che il signor prefetto competente, con decreto n. 2371/00, div. 1^a del 22 novembre 2000, ha autorizzato l'occupazione in via temporanea d'urgenza degli immobili necessari alla realizzazione dei lavori siti nel territorio del Comune di Anzola dell'Emilia;

Assodato che il Consorzio Cepav Uno, dopo aver redatto in contraddittorio con gli aventi diritto lo stato di consistenza degli immobili interessati dalle procedure espropriative, ha offerto le indennità spettanti agli stessi aventi diritto secondo la normativa vigente e le stesse sono state espressamente accettate entro i termini previsti dalla legge;

Viste le leggi 25 giugno 1865, n. 2359 e 22 ottobre 1971, n. 865 sulle espropriazioni;

Vista la legge 30 marzo 1968, n. 391;

Ritenuto di poter accogliere la presente istanza del Consorzio Cepav Uno, nella qualità in atti,

Autorizza:

il Consorzio Cepav Uno, con sede in San Donato Milanese, nella qualità di cui in premessa, ad effettuare il pagamento diretto ai sensi e per gli effetti dell'articolo unico della legge 20 marzo 1968, n. 391, successive modifiche ed integrazioni, di tutte le indennità dovute ai sensi delle leggi vigenti, così come determinate ed accettate in base allo stato di consistenza citato in atti, il tutto come meglio specificato e quantificato nella proposta reale dell'offerta da parte dell'espropriante e successiva accettazione da parte delle ditte catastali interessate, che trovansi depositate in uno al ricorso de quo, ed a favore delle seguenti ditte:

1) Colombari Cesare, nato a Castelfranco Emilia il 27 novembre 1944; affittuario degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del Comune di Anzola dell'Emilia al foglio 28, mappale 41, indennità complessive pari a € 1.393,4 (diconsi euro milletrecentonovantatre/4);

2) Marcheselli M. Grazia, nata a Castelfranco Emilia il 19 novembre 1942; proprietaria degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del Comune di Anzola dell'Emilia al foglio 28, mappale 226, indennità complessive pari a € 10.329,14 (diconsi euro diecimilatrecentoventinove/14);

3) Scagliarini Mario nato a S. Giovanni in Persiceto (BO) il 13 aprile 1938, Scagliarini Maria nata a S. Giovanni in Persiceto (BO) il 27 giugno 1947 comproprietari degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del Comune di Anzola dell'Emilia al foglio 28, mappale 41, indennità complessiva pari a € 2.407,21 (diconsi euro duemilaquattrocentosette/21);

4) Cavazza Elena, nata a Bologna l'11 giugno 1967, Bonazzi Irma, comproprietarie degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del Comune di Anzola dell'Emilia al foglio 30, mappali 28, 94, 54, indennità complessiva pari a € 7.835,68 (diconsi euro settemilaottocentotrentacinque/68);

5) Cremonini Giancarlo nato a Anzola dell'Emilia il 14 dicembre 1936, proprietario degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del Comune di Anzola dell'Emilia al foglio 34, mappale 197, indennità complessiva pari a € 6.592,57 (diconsi euro seimilacinquecentonovantadue/57);

6) Lipparini Bruno nato ad Anzola dell'Emilia il 14 giugno 1928, Cremonini Ilvana nata a Castelfranco Emilia il 25 giugno 1931, Lipparini Giordano nato ad Anzola dell'Emilia il 30 marzo 1951, Magni Wilma nata ad Anzola dell'Emilia il 12 maggio 1953, comproprietari degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del Comune di Anzola dell'Emilia al foglio 31, mappale 42, indennità complessiva pari a € 6.727,37 (diconsi euro seimilasettecentoventisette/37);

7) Roda Alba nata a Calderana di Reno (BO) il 5 ottobre 1944, proprietario degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del Comune di Anzola dell'Emilia al foglio 34, mappale 56, indennità complessiva pari a € 2.377,12 (diconsi euro duemilatrecentoventisette/12);

8) Martelli Dimer nato a Castelfranco Emilia l'8 luglio 1946, proprietario degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del Comune di Anzola dell'Emilia al foglio 34, mappali 58, 59, indennità complessiva pari a € 15.004,62 (diconsi euro quindicimilaquattro/62);

9) Borghi Raffaele nato a Crespellano il 22 aprile 1920, proprietario degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del Comune di Anzola dell'Emilia al foglio 35, mappali 71-71, sub 5, 6, 7, 8, indennità complessiva pari a € 387.342,67 (diconsi euro trecentoottantasettemilatrecentoquarantadue/67);

10) Zini Paola nata ad Anzola dell'Emilia il 24 gennaio 1936, Zini Gaetano, comproprietari degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del Comune di Anzola dell'Emilia al foglio 39, mappale 754, indennità complessiva pari a € 5.374,25 (diconsi euro cinquemilatrecentosettantaquattro/25);

11) Gabriella Bonarigo, nata a Villaga (VI) il 2 maggio 1939, Pozza Lorenzo nato a Castelfranco Emilia il 26 ottobre 1966, Pozza Susi nata a Castelfranco Emilia il 18 gennaio 1974, comproprietarie degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del Comune di Anzola dell'Emilia al foglio 34, mappali 21, 24, 41, 43, 42, 29, 22, indennità complessiva pari a € 56.810,26 (diconsi euro cinquantaseimilaottocentodieci/26);

12) Masina Agostino, nato ad Anzola dell'Emilia il 28 dicembre 1951, Castillo Julietta, nata in Riamba (Filippine) il 28 novembre 1952, comproprietarie degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del Comune di Anzola dell'Emilia al foglio 35, mappali 59, 84, 83, indennità complessiva pari a € 198.835,91 (diconsi euro centonovantottomilaottocentotrentacinque/91);

Dispone:

ai sensi dell'art. 1 della legge 20 marzo 1968, n. 391, la pubblicazione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Bologna, 26 febbraio 2002

Cepav Uno

Il responsabile esp.: ing. F. Spadaccini

C-15391 (A pagamento).

TRIBUNALE ORDINARIO DI REGGIO EMILIA

Il Tribunale ordinario di Reggio Emilia,

Letti il ricorso che precede e gli allegati;

Visto il parere del P.M.;

Udita la relazione del giudice delegato;

Vista la delibera n. AS/971 del 7 agosto 1991, con la quale la società «Ferrovie dello Stato S.p.a.», con sede in Roma ha affidato alla società «T.A.V. S.p.a., Società Treno Alta Velocità», con sede in Roma in via Mantova n. 24, la concessione per la progettazione esecutiva, la costruzione e lo sfruttamento economico del Sistema ad Alta Velocità;

Rilevato che il Consorzio Cepav Uno, con sede legale in San Donato Milanese in via De Gasperi n. 16 e sede operativa in San Giuliano Milanese in via Tolstoj n. 86/E, agisce in qualità di General Contractor e procuratore speciale della predetta società «T.A.V. S.p.a.», giusta procura autenticata nella firma dal notaio P. Castellini di Roma in data 5 ottobre 2000, Repertorio n. 60870/11784 (registrata all'Ufficio delle Entrate di Roma il 12 ottobre 2000);

Preso atto che la società «T.A.V. S.p.a.» ha affidato, tra l'altro, al Consorzio Cepav Uno l'esecuzione di tutte le attività necessarie per l'acquisizione, anche mediante espropri, delle aree e degli immobili occorrenti alla realizzazione del quadruplicamento veloce della linea Milano-Bologna, nell'ambito del Sistema Alta Velocità Milano-Napoli;

Considerato che l'amministratore delegato della società «Ferrovie dello Stato S.p.a.», con delibera n. 61 dell'11 settembre 2000, ha approvato il Progetto esecutivo dell'opera;

Ravvisato che detta approvazione, in forza dell'art. 25 della legge 17 maggio 1985, n. 210, nonché dell'art. 14 comma quarto-bis del decreto legge n. 333/92 convertito in legge 8 agosto 1992, n. 359, ha valore di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dell'opera, producendo gli effetti di cui all'art. 1 della legge 3 gennaio 1978, n. 1;

Il signor prefetto competente, con decreto n. 800, 2° sett. del 5 marzo 2001, ha autorizzato l'occupazione in via temporanea d'urgenza degli immobili necessari alla realizzazione dei lavori nel territorio del Comune di Reggio Emilia;

Assodato che il Consorzio Cepav Uno, dopo aver redatto in contraddittorio con gli aventi diritto lo stato di consistenza degli immobili interessati dalle procedure espropriative, ha offerto le indennità spettanti agli stessi aventi diritto secondo la normativa vigente e le stesse sono state espressamente accettate entro i termini previsti dalla legge;

Viste le leggi 25 giugno 1865, n. 2359 e 22 ottobre 1971, n. 865 sulle espropriazioni;

Vista la legge 30 marzo 1968, n. 391;

Ritenuto di poter accogliere la presente istanza del Consorzio Cepav Uno, nella qualità in atti;

Autorizza:

il Consorzio Cepav Uno, con sede in San Donato Milanese, nella qualità di cui in premessa, ad effettuare il pagamento diretto ai sensi e per gli effetti dell'art. unico della legge 20 marzo 1968, n. 391, successive modifiche ed integrazioni, di tutte le indennità dovute ai sensi delle leggi vigenti, così come determinate ed accettate in base allo stato di consistenza citato in atti, il tutto come meglio specificato e quantificato nella proposta reale dell'offerta da parte dell'espropriante e successiva accettazione da parte delle ditte catastali interessate, che trovansi depositate in uno al ricorso di quo, ed a favore delle seguenti ditte:

1) Catellani Giovanna nata a Correggio il 29 febbraio 1940, Vernizzi Lina nata a Reggio Emilia il 17 febbraio 1927, Zanni Leone nato a Reggio Emilia il 20 settembre 36, Zanni Alfredo, nato a Reggio Emilia il 7 giugno 1966, Zanni Barbara nato a R. Emilia il 27 luglio 1964, Zanni Paolo nato a R. Emilia il 19 maggio 1962 comproprietari degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del Comune di R. Emilia al foglio 21 mappali 174, 175 indennità complessiva pari a € 73.336,88 (diconsi euro settantatremilatrecentotrentasci/88);

2) Luppi Furont Stellina, nata a Campogalliano il 26 maggio 1933, Luppi Furoni Teresa nata a Campogalliano l'11 giugno 1926, Luppi Furoni Ettore nato a Campogalliano il 6 gennaio 1938, Luppi Maria Rosa nata a Campogalliano il 21 gennaio 1924, Luppi Furoni Laura nata a Campogalliano il 4 ottobre 1929 comproprietari degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del Comune di Rubiera al foglio 6 mappali 85, 100, 102, 103 indennità complessiva pari a € 60.311,32 (diconsi euro sessantamilatrecentoundici/32);

3) Guidetti Maria Giustina nata a S. Martino in Rio il 22 aprile 1946 proprietaria degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del Comune di Rubiera al foglio 4 mappale 58 indennità complessiva pari a € 11.194,2 (diconsi euro undicimilacentonovantaquattro/2)

Dispone:

ai sensi dell'art. 1 della legge 20 marzo 1968, n. 391, la pubblicazione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Reggio Emilia, 8 marzo 2002

Cepav Uno

Il resp. espr.: ing. F. Spadaccini

C-15388 (A pagamento).

TRIBUNALE ORDINARIO DI REGGIO EMILIA

Il Tribunale ordinario di Reggio Emilia,

Letti il ricorso che precede e gli allegati;

Visto il parere del P.M.;

Udita la relazione del giudice delegato;

Vista la delibera n. AS/971 del 7 agosto 1991, con la quale la società «Ferrovie dello Stato S.p.a.», con sede in Roma ha affidato alla società «T.A.V. S.p.a., società Treno Alta Velocità», con sede in Roma in via Mantova n. 24, la concessione per la progettazione esecutiva, la costruzione e lo sfruttamento economico del Sistema ad alta velocità;

Rilevato che il Consorzio Cepav Uno, con sede legale in San Donato Milanese in via De Gasperi n. 16 e sede operativa in San Giuliano Milanese in via Tolstoj n. 86/E, agisce in qualità di General Contractor e procuratore speciale della predetta società «T.A.V. S.p.a.», giusta procura autenticata nella firma dal notaio P. Castellini di Roma in data 5 ottobre 2000, repertorio n. 60870/11784 (registrata all'Ufficio delle entrate di Roma il 12 ottobre 2000);

Preso atto che la società «T.A.V. S.p.a.» ha affidato, tra l'altro, al Consorzio Cepav Uno l'esecuzione di tutte le attività necessarie per l'acquisizione, anche mediante espropri, delle aree e degli immobili occorrenti alla realizzazione del quadruplicamento veloce della linea Milano-Bologna, nell'ambito del Sistema alta velocità Milano-Napoli;

Considerato che l'amministratore delegato della società «Ferrovie dello Stato S.p.a.», con delibera n. 61 dell'11 settembre 2000, ha approvato il progetto esecutivo dell'opera;

Ravvisato che detta approvazione, in forza dell'art. 25 della legge 17 maggio 1985, n. 210, nonché dell'art. 14 comma quarto-bis del decreto legge n. 333/92 convertito in legge 8 agosto 1992, n. 359, ha valore di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dell'opera, producendo gli effetti di cui all'art. 1 della legge 3 gennaio 1978, n. 1;

Il signor prefetto competente, con decreto n. 800, 2° Sett. del 5 marzo 2001, ha autorizzato l'occupazione in via temporanea d'urgenza degli immobili necessari alla realizzazione dei lavori nel territorio del Comune di Reggio Emilia;

Assodato che il Consorzio Cepav Uno, dopo aver redatto in contraddittorio con gli aventi diritto lo stato di consistenza degli immobili interessati dalle procedure espropriative, ha offerto le indennità spettanti agli stessi aventi diritto secondo la normativa vigente e le stesse sono state espressamente accettate entro i termini previsti dalla legge;

Viste le leggi 25 giugno 1865, n. 2359 e 22 ottobre 1971, n. 865 sulle espropriazioni;

Vista la legge 30 marzo 1968, n. 391;

Ritenuto di poter accogliere la presente istanza del Consorzio Cepav Uno, nella qualità in atti,

Autorizza:

il Consorzio Cepav Uno, con sede in San Donato Milanese, nella qualità di cui in premessa, ad effettuare il pagamento diretto ai sensi e per gli effetti dell'art. unico della legge 20 marzo 1968, n. 391, successive modifiche ed integrazioni, di tutte le indennità dovute ai sensi delle leggi vigenti, così come determinate ed accettate in base allo stato di consistenza citato in atti, il tutto come meglio specificato e quantificato nella proposta reale dell'offerta da parte dell'espropriante e successiva accettazione da parte delle ditte catastali interessate, che trovansi, depositate in uno al ricorso de quo, ed a favore delle seguenti ditte:

1) Musiari Giuseppina nata a Colorno (PR) il 23 novembre 1916, proprietaria degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del Comune di Gattatico al foglio 25, mappali 14, 42, 90, 111, 112, indennità complessiva pari a € 188.060,03 (diconsi euro centoottantottomilassanta/03);

2) Terrachini Florio nato a Gattatico il 2 luglio 1913, proprietario degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del Comune di Gattatico al foglio 33, mappale 67, indennità complessiva pari a € 15.493,71 (diconsi euro quindicimilaquattrocentonovantatre/71);

3) Bursi Alfeo nato a R. Emilia il 21 novembre 1922, proprietario degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del Comune di R. Emilia al foglio 78, mappali 6, 100, indennità complessiva pari a € 30.584,58 (diconsi euro trentamilaquattrocentotantaquattro/58);

4) Davoli Emerenzio nato a R. Emilia il 29 agosto 1950, Davoli Egidio nato a R. Emilia il 5 maggio 1961, Fantuzzi Laura nata a R. Emilia il 2 gennaio 1929, comproprietari degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del Comune di R. Emilia al foglio 42, mappali 41, 66, 72, 73, 42, indennità complessiva pari a € 268.557,59 (diconsi euro duecentosessantomilacinquecentocinquantesette/59);

5) La Barisella S.S., rappresentata da Naas Mahmud nato in Libia il 26 novembre 1957, società affittuaria degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del Comune di R. Emilia al foglio 16, mappali 10, 11, 134, 135, 24, 25, 8, 9, indennità complessiva pari a € 190.929,98 (diconsi euro centonovantamilanovecentoventinove/98);

6) Della Casa Silvia nata a R. Emilia il 15 novembre 1959, Montanini Luciano nato a Rubiera il 6 gennaio 57, comproprietari degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del Comune di Rubiera al foglio 6, mappali 121, 124, al foglio 5, mappale 82, indennità complessiva pari a € 4.462,19 (diconsi euro quattromilaquattrocentosessantadue/19);

7) Longagnani Erminia nata a Correggio il 17 febbraio 1927, Salati Desolino nato a Torrice il 9 aprile 1918, comproprietari degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del Comune di Gattatico al foglio 33, mappali 11, 15, 33, 64, 40, 21, 14, indennità complessiva pari a € 299.545 (diconsi euro duecentonovantanovemilacinquecentoquarantacinque);

8) Marchesini Paolo nato a Castelnovo di Sotto il 18 marzo 1965, Marchesini Claudia nata a Castelnovo di Sotto il 3 settembre 1962, comproprietari degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del Comune di Gattatico al foglio 27, mappali 76, 99, indennità complessiva pari a € 46.481,12 (diconsi euro quarantaseimilaquattrocentoottantuno/12);

9) Simonazzi Giuseppe nato a Gattatico il 15 settembre 1929, Simonazzi Clemente nato a Gattatico il 3 dicembre 1931, comproprietari degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del Comune di Gattatico al foglio 26, mappale 184 e al foglio 27, mappali 111-124, indennità complessiva pari a € 99.245,46 (diconsi euro novantanovemiladucentoquarantacinque/46);

10) Pinetti William nato a R. Emilia il 25 dicembre 1951, proprietario degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del Comune di R. Emilia al foglio 17, mappali 232, 233, indennità complessiva pari a € 74.886,25 (diconsi euro settantaquattromilaottocentottantasei/25);

11) Melli Uber nato a Rubiera il 18 giugno 1959, proprietario degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del Comune di Rubiera al foglio 4, mappale 25, indennità complessiva pari a € 61.966,56 (diconsi euro sessantunomilanovecentosessantasei/56);

12) Salsi Franco nato a R. Emilia il 9 giugno 1938, proprietario degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del Comune di R. Emilia al foglio 75, mappali 58, 59, 60, indennità complessiva pari a € 140.992,73 (diconsi euro centoquarantamilanovecentonovantadue/73);

13) Cena Amos nato a Zevio (VE) l'11 gennaio 1977, proprietario degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del Comune di R. Emilia al foglio 46, mappale 98, indennità complessiva pari a € 91.412,87 (diconsi novantunomilaquattrocentododici/87);

14) Iotti Roberto nato a R. Emilia il 24 dicembre 1939, proprietario degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del Comune di R. Emilia al foglio 41, mappale 200-206, indennità complessiva pari a € 1.032,91 (diconsi euro miletrentadue/91);

15) Terzi Diana nata a Correggio il 21 settembre 1976, Terzi Fabio nato a Correggio il 21 settembre 1976, Terzi Giancarlo nato a S. Martino in Rio il 18 agosto 1948, comproprietari degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del Comune di R. Emilia al foglio 100, mappali 34, 114, indennità complessiva pari a € 307.291,85 (diconsi euro trecentosettimiladucentonovantuno/85);

Dispone:

ai sensi dell'art. 1 della legge 20 marzo 1968, n. 391, la pubblicazione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Reggio Emilia, 15 febbraio 2002

Cepav Uno

Il resp. espr.: ing. F. Spadaccini

C-15389 (A pagamento).

TRIBUNALE ORDINARIO DI REGGIO EMILIA

Il Tribunale ordinario di Reggio Emilia,

Letti il ricorso che precede e gli allegati;

Visto il parere del P.M.;

Udita la relazione del giudice delegato;

Vista la delibera n. AS/971 del 7 agosto 1991, con la quale la società «Ferrovie dello Stato S.p.a.», con sede in Roma ha affidato alla società «T.A.V. S.p.a., società Treno Alta Velocità», con sede in Roma in via Mantova n. 24, la concessione per la progettazione esecutiva, la costruzione e lo sfruttamento economico del Sistema ad alta velocità;

Rilevato che il Consorzio Cepav Uno, con sede legale in San Donato Milanese in via De Gasperi n. 16 e sede operativa in San Giuliano Milanese in via Tolstoj n. 86/E, agisce in qualità di General Contractor e procuratore speciale della predetta società «T.A.V. S.p.a.», giusta procura autenticata nella firma dal notaio P. Castellini di Roma in data 5 ottobre 2000, Repertorio n. 60870/11784 (registrata all'Ufficio delle entrate di Roma il 12 ottobre 2000);

Preso atto che la società «T.A.V. S.p.a.» ha affidato, tra l'altro, al Consorzio Cepav Uno l'esecuzione di tutte le attività necessarie per l'acquisizione, anche mediante espropri, delle aree e degli immobili occorrenti alla realizzazione del quadruplicamento veloce della linea Milano-Bologna, nell'ambito del Sistema alta velocità Milano-Napoli;

Considerato che l'amministratore delegato della società «Ferrovie dello Stato S.p.a.», con delibera n. 61 dell'11 settembre 2000, ha approvato il progetto esecutivo dell'opera;

Ravvisato che detta approvazione, in forza dell'art. 25 della legge 17 maggio 1985, n. 210, nonché dell'art. 14 comma quarto-bis del decreto legge n. 333/92 convertito in legge 8 agosto 1992, n. 359, ha valore di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dell'opera, producendo gli effetti di cui all'art. 1 della legge 3 gennaio 1978, n. 1;

Il signor prefetto competente, con decreto n. 800, 2° Sett. del 5 marzo 2001, ha autorizzato l'occupazione in via temporanea d'urgenza degli immobili necessari alla realizzazione dei lavori nel territorio del Comune di Reggio Emilia;

Assodato che il Consorzio Cepav Uno, dopo aver redatto in contraddittorio con gli aventi diritto lo stato di consistenza degli immobili interessati dalle procedure espropriative, ha offerto le indennità spettanti agli stessi aventi diritto secondo la normativa vigente e le stesse sono state espressamente accettate entro i termini previsti dalla legge;

Viste le leggi 25 giugno 1865, n. 2359 e 22 ottobre 1971, n. 865 sulle espropriazioni;

Vista la legge 30 marzo 1968, n. 391;

Ritenuto di poter accogliere la presente istanza del Consorzio Cepav Uno, nella qualità in atti,

Autorizza:

il Consorzio Cepav Uno, con sede in San Donato Milanese, nella qualità di cui in premessa, ad effettuare il pagamento diretto ai sensi e per gli effetti dell'art. unico della legge 20 marzo 1968, n. 391, successive modifiche ed integrazioni, di tutte le indennità dovute ai sensi delle leggi vigenti, così come determinate ed accettate in base allo stato di consistenza citato in atti, il tutto come meglio specificato e quantificato nella proposta reale dell'offerta da parte dell'espropriante e successiva accettazione da parte delle ditte catastali interessate, che trovansi depositate in uno al ricorso de quo, ed a favore delle seguenti ditte:

1) Guidarini Maurizio nato a Cadelbosco sopra il 4 luglio 1960, Guidarini Luciana nata a Villa Minozzo il 24 novembre 1954, Guidarini Carla nata a Villa Minozzo il 4 settembre 1951, Milani Catterina nata a Villa Minozzo l'8 marzo 1925, comproprietari degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del Comune di Reggio Emilia al foglio 17, mappali 63, 72, 176, indennità complessiva pari a € 10.002,74 (diconsi euro diecimiladue/74);

2) Gabriele Benfenati nato a Bologna il 23 febbraio 1953 in qualità di legale rappresentante p.t. della Snatt Logistica S.p.a., con sede in Campegine in via Kennedy n. 12/b, partita I.V.A. n. 01602130351, proprietaria degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del Comune di Campegine al foglio 17, mappale 266, indennità complessiva pari a € 10.329,14 (diconsi euro diecimilatrecentoventinove/14);

3) Martini Maria nata a Milano il 23 maggio 1938, Crotti Mariella nata a Castelnuovo di Sotto il 16 luglio 1969, Donelli Marzia nata a Gattatico il 30 marzo 1999, Donelli M. Palma Celestina nata a Gattatico il 23 agosto 1932, comproprietari degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del Comune di Campegine al foglio 18, mappale 117, indennità complessiva pari a € 852,15 (diconsi euro ottocentocinquantadue/15);

4) Camparini Giuliano nato a Novellara il 6 marzo 1933, Garavaldi Vilmer nato a Guastalla il 27 febbraio 1910, comproprietari degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del Comune di Campegine al foglio 22, mappali 51, 57, indennità complessiva pari a € 69.482,9 (diconsi euro sessantanove mila quattrocento ottantadue/9);

5) Cali Fortunato nato a Campofelice il 10 ottobre 1955, proprietario degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del Comune di R. Emilia al foglio 43, mappale 187, indennità complessiva pari a € 10.329,14 (diconsi euro diecimilatrecentoventinove/14);

Dispone:

ai sensi dell'art. 1 della legge 20 marzo 1968, n. 391, la pubblicazione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Reggio Emilia, 15 febbraio 2002

Cepav Uno
Il resp. espr.: ing. F. Spadaccini

C-15390 (A pagamento).

COMUNE DI GINOSA (Provincia di Taranto)

Decreto n. 02.

Espropriazione per causa di pubblica utilità - Lavori di potenziamento e ristrutturazione dell'impianto depurativo di Ginosa, contrada Sierro delle Vigne.

Il dirigente l'U.T.C.,

Vista la delibera di Consiglio comunale n. 58 del 27 giugno 2001, resa di immediata esecuzione ai sensi del quarto comma, dell'art. 134 del decreto legislativo n. 267/2000, avente per oggetto «Lavori di potenziamento e ristrutturazione dell'impianto depurativo sito in contrada Sierro delle Vigne a Ginosa.

Approvazione progetto definitivo; la delibera di Consiglio comunale n. 13 del 25 marzo 2002, anch'essa resa esecutiva ai sensi di legge, relativa alla approvazione della variante urbanistica del progetto stesso;

Tenuto conto che le opere a realizzarsi previsti nel dettato progetto, col medesimo atto giuntale ed ai sensi dell'art. 1 della legge 3 gennaio 1978, n. 1 nonché dell'art. 37 della legge regionale 19 maggio 1985, n. 27, sono state «Dichiarate di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza», comportando l'occupazione temporanea d'urgenza preordinata al procedimento espropriativo delle aree interessate, con applicazione anche dell'art. 121 del decreto legislativo n. 267/2000;

Visto il Piano particellare di esproprio e l'elenco delle ditte proprietarie dei beni immobili interessati alla realizzazione dei lavori previsti dal progetto di che trattasi;

Considerato che la predetta occupazione d'urgenza è destinata a diventare definitiva, ai sensi e per gli effetti delle vigenti disposizioni in materia di espropriazione per causa di pubblica utilità;

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modificazioni; la legge 22 ottobre 1971, n. 865; il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616; la legge 3 gennaio 1978, n. 1; la legge regionale 16 maggio 1985, n. 27; la legge dell'8 giugno 1990, n. 142 e successive modifiche ed integrazioni, la legge 23 dicembre 1996, n. 662; la legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche ed integrazioni; la legge 3 agosto 1999, n. 265; il decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000; la legge regionale n. 13 dell'11 maggio 2001.

Decreta:

Art. 1.

È disposta a favore del Comune di Ginosa, l'occupazione d'urgenza per la durata di anni cinque, dei seguenti immobili di proprietà delle ditte a fianco di ciascuna indicati, occorrenti per la realizzazione dei lavori previsti, dal progetto per il potenziamento e ristrutturazione dell'impianto depurativo sito in contrada Sierro delle Vigne a Ginosa e cioè:

1) Lombardi Maria nata a Ginosa il 17 novembre 1966, res. in via Pastrengo n. 6, Ginosa, foglio 59, p.la 44, sup. tot. mq 7.487, qualità seminativo/uliveto, cl. 3, sup. da occupare mq 7.487; foglio 59, p.la 208, sup. tot. mq 3743, qualità seminativo, cl. 3, sup. da occupare mq 1.940, codice fiscale LMBMRA66S57E036K;

2) Rinaldo Nicola nato a Ginosa il 4 marzo 1929, res. via Glionna n. 56, Ginosa, foglio 59, p.la 45, sup. totale mq 37, qualità fabb. rur., cl. /, sup. da occupare mq 37; foglio 59, p.la 46, sup. tot. mq 14.790, qualità seminativo, cl. 3, sup. da occupare mq 8.960; codice fiscale RNLNCL29C04E036B;

Art. 2.

L'occupazione temporanea avrà durata di anni cinque dalla data di immissione nel possesso, che dovrà avvenire entro il termine di mesi tre dalla data del presente decreto, e per tale occupazione, verrà corrisposta una indennità come per legge, con decorrenza dalla data di possesso del bene fino a quella della occupazione definitiva.

Art. 3.

A cura e spese del Comune, il presente decreto sarà notificato agli interessati almeno venti giorni prima della data in cui avranno luogo le operazioni di presa in possesso e di rilevazione della consistenza dei beni anzidetti.

Art. 4.

I tecnici autorizzati: arch. Luigi Traetta, arch. Rinaldo Pastore, geom. Giovanni Giannatelli e geom. Vincenzo Malagnini provvederanno, previo avviso alle parti, ai sensi dell'art. 3 della legge 3 gennaio 1978, n. 1 a compilare lo stato di consistenza ed in concomitanza, a redigere il verbale di immissione in possesso, nonché a tutte le conseguenti operazioni di rilevazioni delle superfici interessate dalla occupazione indicata in epigrafe.

Art. 5.

Chiunque si opponesse alle operazioni di cui sopra, incorrerà nell'ammonda prevista dall'art. 8 della legge n. 2359 del 25 giugno 1865, salvo le maggiori pene previste dal C.P. in caso di maggiori reati.

Il dirigente l'U.T.C.: arch. Luigi Traetta.

C-15408 (A pagamento).

PREFETTURA DI RIETI Ufficio Territoriale del Governo di Rieti

Con decreto prefettizio n. 626/4/2° Sett. 1ª sez., rep. 2805 in data 27 marzo 2002, è stata pronunciata l'espropriazione a favore dell'Ente Nazionale per le Strade, Compartimento della viabilità per il Lazio degli immobili di seguito indicati, siti nel territorio del Comune di Cantalupo Sabina (RI), per i lavori di sistemazione a raso al km 22+300 compreso adeguamento piano-altimetrico lungo la s.s. 313 di Passo Corese di proprietà della ditta: Papi Antonio, nato a Cantalupo Sabina il 16 gennaio 1946 e Giuliano Marco, nato a Terni il 2 giugno 1946, foglio 640 (ex 455 p.), superficie mq 510, indennità corrisposta L. 3.685.188.

Rieti, 24 aprile 2002

p. Il prefetto
Il vice prefetto vicario: Pirone

C-15511 (Gratuito).

COMUNE DI LIZZANO
(Provincia di Taranto)

Avviso di deposito degli atti per l'esproprio di immobili necessari per i «Lavori di costruzione strade interne centro abitato»

Vista la deliberazione della giunta comunale n. 8 del 28 gennaio 2002, esecutiva, con la quale, fra l'altro, veniva avviato il procedimento di espropriazione per i lavori in oggetto;

Visto l'art. 10 della legge 22 ottobre 1971, n. 865 e succ. modif.;

Rende noto:

che sono depositati nella segreteria comunale per quindici giorni consecutivi decorrenti dall'8 marzo 2002, data di affissione del decreto di occupazione d'urgenza all'albo pretorio comunale, i seguenti atti: 1) relazione esplicativa dell'opera; 2) piano particellare contenente l'elenco delle ditte espropriande e gli estremi catastali degli immobili; 3) elaborati grafici; 4) decreto d'occupazione temporanea d'urgenza;

che, entro il termine di quindici giorni dall'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, chiunque abbia interesse può proporre osservazioni scritte depositandole nella segreteria comunale;

che copia del presente avviso sarà notificata agli espropriandi nelle forme di legge.

Il responsabile U.T.C.: arch. Rosanna Borsci.

C-15529 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI

*SPECIALITÀ MEDICINALI
PRESIDI SANITARI E MEDICO-CHIRURGICI*

LAMPUGNANI FARMACEUTICI - S.p.a.

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della salute - Dipartimento medicinali e farmacovigilanza del 5 aprile 2002). Codice pratica: NOT/2001/2620.

Titolare: Lampugnani Farmaceutici S.p.a., via Gramsci n. 4, 20014 Nerviano (MI).

Specialità medicinale: ORADROXIL.

Confezioni e numeri di A.I.C.:

«1 g compresse» 8 compresse divisibili - A.I.C. n. 025511027;

«5% granulato per sospensione orale» 1 flacone 100 ml - A.I.C. n. 025511039;

«1 g compresse» 12 compresse divisibili - A.I.C. n. 025511041.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1, dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni: modifica secondaria di una autorizzazione all'immissione in commercio: 1-11 ulteriore produttore del principio attivo.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Lampugnani Farmaceutici S.p.a.
L'amministratore unico: dott. F. Bertacco

M-3752 (A pagamento).

SANOFI-SYNTHELABO - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Messina n. 38

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della salute - Dipartimento della tutela della salute umana - Direzione generale della valutazione dei medicinali e della farmacovigilanza. Provvedimento UPC/I n. 1641/2002 del 15 aprile 2002. Procedura di mutuo riconoscimento n. FR/H/0144/001/V010).

Titolare: Sanofi-Synthelabo S.p.a., via Messina n. 38, 20154 Milano.

Specialità medicinale: ELOXATIN.

Confezioni e numeri di A.I.C.:

1 flaconcino 50 mg polvere per infusione ev - A.I.C. n. 034411013/M;

1 flaconcino 100 mg polvere per infusione ev - A.I.C. n. 0344110251M.

Modifica apportata ai sensi del regolamento CE n. 541/95 e successive modifiche: cambio di nome del titolare in Svezia e nel Regno Unito e cambio di indirizzo del titolare in Italia da via Piranesi n. 38 a via Messina n. 38, Milano.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il responsabile regulatory affairs:
dott.ssa Maria Gualano

C-15346 (A pagamento).

SANOFI-SYNTHELABO - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Messina n. 38

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della salute - Dipartimento della tutela della salute umana - Direzione generale della valutazione dei medicinali e della farmacovigilanza del 17 aprile 2002). Codice pratica: n. NOT/2001/2067.

Titolare: Sanofi-Synthelabo S.p.a., via Messina n. 38, 20154 Milano.

Specialità medicinale: CARPANTIN.

Confezione e numero di A.I.C.:

«sciroppo» flacone 160 g - A.I.C. n. 023386042.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni: 1) modifica del contenuto dell'autorizzazione alla produzione (modifica officine);

Sostituzione di un'officina responsabile di tutte le fasi della produzione:

da: Sanofi Whintrop Produtos Farmaceuticos Limitada, stabilimento sito in Carrascal de Manique, Alcabideche, Cascais, Portogallo;

a: Sofarimex, Industria Quimica e Farmaceutica Lda, stabilimento sito in Agualva-Cacem (Portogallo), Av. Das Industrias-Alto Da Colaride, le altre autorizzazioni invariate.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il responsabile regulatory affairs:
dott.ssa Maria Gualano

C-15347 (A pagamento).

ISTITUTO BIOLOGICO CHEMIOTERAPICO - S.p.a.

Sede in Torino, via Crescentino n. 25

Pubblicazione del prezzo al pubblico di specialità medicinale (ai sensi della deliberazione C.I.P.E. 26 febbraio 1998, riduzione)

Specialità medicinale: URSOBIL HT.

Confezione: 20 capsule 450 mg a rilascio controllato.

Numero di A.I.C. 029038027, classe A, nota 2 e prezzo: € 16,19.

I suddetti prezzi entreranno in vigore, ai fini della erogabilità da parte del Servizio sanitario nazionale, il giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente annuncio.

Il legale rappresentante: rag. Vito Ruisi.

C-15334 (A pagamento).

LUNDBECK ITALIA - S.p.a.

Sede legale in Milano, via G. Fara n. 35

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 11008200153

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della salute - Dipartimento della tutela della salute umana, della sanità pubblica veterinaria e dei rapporti internazionali - Direzione generale della valutazione dei medicinali e della farmacovigilanza del 5 aprile 2002). Codice pratica: NOT/2001/1597.

Titolare: Lundbeck Italia S.p.a., sede legale in Milano, via G. Fara n. 35.

Specialità medicinale: SEROPRAM.

Confezioni e numeri di A.I.C.:

«20 mg compresse rivestite» 28 compresse - A.I.C. n. 028759013;

«40 mg compresse rivestite» 14 compresse - A.I.C. n. 028759025;

«20 mg compresse rivestite» 14 compresse - A.I.C. n. 028759037.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1, dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni: n. 24 - Cambiamento delle procedure di prova relative alla sostanza attiva.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Un procuratore speciale: dott.ssa Caterina Ottaiano.

M-3772 (A pagamento).

LUNDBECK ITALIA - S.p.a.

Sede legale in Milano, via G. Fara n. 35

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 11008200153

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della salute - Dipartimento della tutela della salute umana, della sanità pubblica veterinaria e dei rapporti internazionali - Direzione generale della valutazione dei medicinali e della farmacovigilanza del 30 aprile 2002). Codice pratica: NOT/2001/1940.

Titolare: Lundbeck Italia S.p.a., sede legale in Milano, via G. Fara n. 35.

Specialità medicinale: SEROPRAM.

Confezione e numero di A.I.C.:

«20 mg compresse rivestite» 28 compresse - A.I.C. n. 028759013.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1, dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni: n. 1 - Modifica del contenuto dell'autorizzazione alla produzione (modifica officine).

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14, del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Un procuratore speciale: dott.ssa Caterina Ottaiano.

M-3773 (A pagamento).

EURO NIPPON KAYAKU - GmbH

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della salute - Direzione generale della valutazione dei medicinali e della farmacovigilanza del 17 aprile 2002). Codice pratica: NOT/2001/2083.

Titolare: Euro Nippon Kayaku GmbH, Frankfurt am Main (Germania). Specialità medicinale: BLEOMICINA NIPPON KAYAKU.

Confezione e numero di A.I.C.:

«15 mg polvere per soluzione iniettabile», 1 fiala - A.I.C. n. 022395014.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni: Tipo I.1 - Modifica del nome di un'officina di produzione del medicinale, stabilimento sito in Origgio (VA), viale Europa 11 - Cambio nome da: Rhône-Poulenc Aventis S.p.a. a: Aventis Pharma S.p.a.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi art. 14, D.L. n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Un procuratore: dott.sa Liliana di Ciano.

C-15527 (A pagamento).

SCHERING-PLOUGH - S.p.a.

Sede sociale in Milano, via G. Ripamonti n. 89

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della salute - Dipartimento della tutela della salute, della sanità pubblica veterinaria e dei rapporti internazionali - Direzione generale della valutazione dei medicinali e della farmacovigilanza del 17 aprile 2002). Codice pratica: NOT/2001/2087.

Titolare: Schering-Plough S.p.a., via G. Ripamonti n. 89, Milano.

Specialità medicinale: NETTACIN.

Confezioni e numeri di A.I.C.:

«15 mg/1,5 ml soluzione iniettabile» 1 fiala 1,5 ml - A.I.C. n. 024809016;

«50 mg/ml soluzione iniettabile» 1 fiala 1 ml - A.I.C. n. 024809028;

«100 mg/ml soluzione iniettabile» 1 fiala 1 ml - A.I.C. n. 024809030;

«150 mg/1,5 ml soluzione iniettabile» 1 fiala 1,5 ml - A.I.C. n. 024809042;

«200 mg/2 ml soluzione iniettabile» 1 fiala 2 ml - A.I.C. n. 024809055;

«300 mg/1,5 ml soluzione iniettabile» 1 fiala 1,5 ml - A.I.C. n. 024809067.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni:

11.ter modifica del fornitore di un composto intermedio impiegato nella produzione del principio attivo;

24.bis cambiamento nella procedura di prova per un materiale iniziale o intermedio impiegato nella produzione del principio attivo e conseguente:

12.bis modifica della specifica del materiale iniziale o intermedio usato nella produzione del principio attivo.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Un procuratore: Patrizia Villa.

C-15522 (A pagamento).

SCHERING-PLOUGH - S.p.a.

Sede sociale in Milano, via G. Ripamonti n. 89

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della salute - Dipartimento della tutela della salute, della sanità pubblica veterinaria e dei rapporti internazionali - Direzione generale della valutazione dei medicinali e della farmacovigilanza del 17 aprile 2002). Codice pratica: NOT/2001/2087.

Titolare: Schering-Plough S.p.a., via G. Ripamonti n. 89, Milano.
Specialità medicinale: POLARAMIN.

Confezioni e numeri di A.I.C.:

«0,04% sciroppo» flacone 100 ml - A.I.C. n. 018554067;

«1% crema» tubo 25 g - A.I.C. n. 018554081.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni: 26. Modifiche legate ai supplementi aggiuntivi alla farmacoepa.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Un procuratore: Patrizia Villa.

C-15521 (A pagamento).

DOMPÉ - S.p.a.

Sede legale e domicilio fiscale in L'Aquila, via Campo di Pile snc
Codice fiscale n. 241900669

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della salute - Direzione generale della valutazione dei medicinali e della farmacovigilanza del 17 aprile 2002). Codice pratica: NOT/02/548.

Titolare: Dompé S.p.a., via Campo di Pile snc, 67100 L'Aquila.
Specialità medicinale: FRIVENT.

Confezioni e numeri di A.I.C.:

«600 mg compresse a rilascio prolungato» 30 compresse - A.I.C. n. 029554019;

«400 mg compresse a rilascio prolungato» 30 compresse - A.I.C. n. 029554021.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni: 1. Modifica del contenuto dell'autorizzazione alla produzione (modifica officine) e conseguente: 16. Modifica della dimensione dei lotti del prodotto finito.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Un procuratore: Enrico Bosone.

C-15340 (A pagamento).

GRUPPO LEPETIT - S.p.a.

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della salute - Direzione generale della valutazione dei medicinali e della farmacovigilanza del 15 aprile 2002). Provvedimento UPC/1/1647/2002.

Titolare: Gruppo Lepetit - S.p.a., via R. Lepetit n. 8, 20020 Lainate.
Specialità medicinale: TELFAST.

Confezioni e numeri di A.I.C.:

«120» 20 compresse rivestite con film 120 mg - A.I.C. n. 033303049/M;

«180» 20 compresse rivestite con film 180 mg - A.I.C. n. 033303037/M.

Modifica apportata ai sensi del regolamento (CE) n. 541/95 e successive modifiche: Variazione Tipo I.1: cambio nome produttore delle compresse in bulk da: Hoechst Marion Roussel inc. a: Aventis Pharmaceuticals Inc., 10236 Marion Park Drive, Kansas City, MO 64137, USA.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi art. 14 del D.L. n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Un procuratore: dott.sa Liliana di Ciano.

C-15528 (A pagamento).

GRUPPO LEPETIT - S.p.a.

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della salute - Direzione generale della valutazione dei medicinali e della farmacovigilanza del 15 aprile 2002). Provvedimento UPC/1/1646/2002.

Titolare: Gruppo Lepetit - S.p.a., via R. Lepetit n. 8, 20020 Lainate.
Specialità medicinale: TELFAST.

Confezioni e numeri di A.I.C.:

«120» 20 compresse rivestite con film 120 mg - A.I.C. n. 033303049/M;

«180» 20 compresse rivestite con film 180 mg - A.I.C. n. 033303037/M.

Modifica apportata ai sensi del regolamento (CE) n. 541/95 e successive modifiche: Variazione Tipo I.11: cambio nome produttore della sostanza attiva da: Hoechst Marion Roussel Inc. a: The Dow Chemical Company, 47 Building, Midland, Michigan 48667 USA.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi art. 14 del D.L. n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Un procuratore: dott.sa Liliana di Ciano.

C-15526 (A pagamento).

REGISTRI PREFETTIZI

PREFETTURA DI REGGIO EMILIA

Prot. n. 1137/2° Sett.

Il prefetto della Provincia di Reggio Emilia rende noto che con decreto n. 1137 in data 10 aprile 2002 è stata disposta la cancellazione dal registro prefettizio delle società cooperative, Sezione cooperazione mista e sociale della Società cooperativa «La Fontana» Soc. coop.va a r.l. con sede in Reggio Emilia, viale Timavo n. 43.

Reggio Emilia, 10 aprile 2002

p. Il prefetto
Il vice prefetto vicario: D'Angelo

C-15462 (Gratuito).

PREFETTURA DI REGGIO EMILIA

Prot. n. 3114/2° Sett.

Il prefetto della Provincia di Reggio Emilia rende noto che con decreto n. 3114 in data 10 aprile 2002 è stata disposta la cancellazione dal registro prefettizio delle società cooperative, Sezione cooperazione mista della Società cooperativa «C.A.S.A.» Cooperazione di Assistenza e di Servizio delle Autogestioni Soc. coop.va a r.l. con sede in Reggio Emilia, via Monzermone n. 43.

Reggio Emilia, 10 aprile 2002

p. Il prefetto
Il vice prefetto vicario: D'Angelo

C-15463 (Gratuito).

PREFETTURA DI REGGIO EMILIA

Prot. n. 4423/2° Sett.

Il prefetto della Provincia di Reggio Emilia rende noto che con decreto n. 4423 in data 9 aprile 2002 è stata disposta la cancellazione dal registro prefettizio delle società cooperative, Sezione cooperazione mista della Società cooperativa «M.C.M. 2» Piccola Soc. coop.va a r.l. con sede in Scandiano, via corso Garibaldi n. 24.

Reggio Emilia, 9 aprile 2002

p. Il prefetto
Il vice prefetto vicario: D'Angelo

C-15464 (Gratuito).

UFFICIO TERRITORIALE
DEL GOVERNO DI SAVONA

Piazza A. Saffi n. 1
Tel. 019/84161 - Fax 019/821755

Estratto decreto del prefetto della Provincia di Savona n. 170/bis/I Settore datato 23 aprile 2002

(Omissis).

La società «Cooperativa Vara Coop» a r. l., con sede in Varazze, via Coda n. 12, è cancellata dal Registro prefettizio delle cooperative, Sezione produzione e lavoro.

(Omissis).

Il prefetto: Macrì.

C-15478 (Gratuito).

UFFICIO TERRITORIALE
DEL GOVERNO DI SAVONA

Piazza A. Saffi n. 1
Tel. 019/84161 - Fax 019/821755

Estratto decreto del prefetto della Provincia di Savona n. 170/bis/I Settore datato 23 aprile 2002 «Piccola Società cooperativa SER.CO», con sede in Varazze.

(Omissis).

Il decreto prefettizio n. 170/bis/I Settore del 30 gennaio 2002 è revocato.

(Omissis).

Il prefetto: Macrì.

C-15477 (Gratuito).

AVVISI AD OPPONENDUM

COMUNE DI FERRARA

Avviso

Ai sensi della legge 24 dicembre 1976, n. 898 e successive modificazioni, relativa a «Nuova regolamentazione delle servitù militari», in data 20 maggio 2002, è stato depositato nell'ufficio comunale per sessanta giorni il decreto n. 202 in data 4 febbraio 2002 del Comandante del Comando reclutamento e forze di completamento regionale «Emilia Romagna», corredato di mappe catastali ed elenco dei vincoli, relativo al ripristino della servitù militare su immobili siti in questo Comune. Chiunque può prendere visione del decreto e dei suoi allegati durante il deposito e successivamente, fino a che l'imposizione ha effetto. Chiunque vi abbia interesse può proporre ricorso gerarchico al Ministro della difesa avverso il suddetto decreto. I ricorsi dovranno essere presentati presso questo Comune, entro il termine di novanta giorni dalla data di pubblicazione del decreto.

Il vice sindaco: avv. Tiziano Tagliani.

C-15410 (A pagamento).

ACEA ATO 2 - S.p.a.*«Avviso ai creditori»*

Sono stati ultimati dall'impresa Consorzio Nazionale Cooperative di Produzione e Lavoro «Ciro Menotti» partita I.V.A. n. 00966060378), con sede a Bologna, via Riva di Reno n. 47, i lavori assunti con contratto di appalto stipulato il 17 settembre 1998, rep. n. 79107 serie 1/b, registrato il 7 ottobre 1998, relativi al potenziamento, conservazione manutenzione della rete idrica di distribuzione, delle derivazioni per utenze e degli impianti accessori e complementari e lavori idrici per conto terzi e per conto del Comune di Roma, triennio 1998/2000 appalto n. 1303.

Di ciò si dà avviso al pubblico perché possano gli eventuali creditori di detta impresa per occupazione di immobili e danni relativi, presentare a questo Comune i loro titoli di credito nel termine di giorni 60 da quello di pubblicazione del presente avviso, con avvertenza che, scaduto tale termine, non si darà più luogo a procedere per tali crediti e, pertanto i creditori dovranno adire il Magistrato ordinario nelle forme stabilite dalla procedura civile.

Roma, 15 aprile 2002

Il responsabile del procedimento: ing. P. Patrizi.

S-12180 (A pagamento).

I N D I C E

DEGLI ANNUNZI COMMERCIALI CONTENUTI IN QUESTO FASCICOLO

	PAG.	
A.M.I.U. - S.p.a.	16	BOMI 2000 - S.p.a.
AEDIFICATIO - S.p.a.	2	9
AGENZIA PROVINCIALE PER L'ORIENTAMENTO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE - S.p.a.	6	Calcio Padova - S.p.a.
AGRITIRRENA - S.p.a.	16	5
Almirall Prodesfarma - S.p.a.	4	Calcisernia - S.p.a.
AMIR - S.p.a. (Futura ADRIA - S.p.a.)	20	19
ANTARES - S.p.a. consortile	20	CARIFIN ITALIA - S.p.a.
AREA P@RTNERS REGGIO - S.p.a.	7	12
ARVIN EXHAUST - S.p.a.	11	CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA - S.p.a.
AZIENDA ACQUE METROPOLITANE TORINO - S.p.a.	18	21
Azienda Servizi Multisetoriali Lissone - S.p.a.	5	CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA - S.p.a.
BANCA DI CESENA Credito cooperativo di Cesena e Ronta - S.c.r.l.	22	22
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO VALMARECCHIA - S.c. a r.l.	21	CASTEL DEL CHIANTI - S.p.a.
BASILEASING - S.p.a.	2	4
BIOLCHIM - S.p.a.	14	CELMACCH - S.p.a.
		12
		CEMP INTERNATIONAL - S.p.a.
		5
		CMC/BESIX - G.E.I.E.
		23
		COFARM - S.p.a.
		9
		COMER GROUP - S.p.a.
		11
		COPMA 2000 - S.p.a.
		17
		CREDIT SUISSE (ITALY) - S.p.a.
		9
		DEFREMM - S.p.a.
		5
		DOLLMAR & C. Prodotti Chimici Industriali - S.p.a.
		16
		DOMINION ORO - S.p.a.
		16
		ECOFRANTUMI - S.p.a.
		6
		EDILFIBRO - S.p.a.
		7
		ENTERPRISE OIL ITALIANA - S.p.a.
		4
		ENTIX - S.p.a.
		20
		ESAOM-CESA - S.p.a.
		13
		FAR.COM. - S.p.a.
		6
		FARMAFIN - S.p.a.
		4
		Feder Diana - S.p.a.
		12
		FINAD - S.p.a.
		18
		Finanziaria Immobiliare di Partecipazioni e Costruzioni - S.p.a. abbreviabile in F.IM.PAR.CO. - S.p.a.
		8
		FINREGG - S.p.a.
		10
		FIorentini FIRENZE - S.p.a.
		3
		FRACARO - S.p.a.
		17
		G.D. - S.p.a.
		6
		G.V.M. - S.p.a.
		3
		GIACINTO RIVADOSSI - S.p.a.
		15
		GROSFILLEX - S.p.a.
		16
		HYDRODATA - S.p.a.
		11

	PAG.		PAG.
I.R.E.P. - S.p.a.		S.I.E.F.I.C. - S.p.a.	18
Iniziativa Romana Edilizia Popolare	21	SAMBRON - S.p.a.	13
IDROSTAR - S.p.a.	6	Sampla Belting - S.p.a.	2
IMECO - S.p.a.	17	Santa Monica - S.p.a.	10
IMMOBILIARE FRARICA - S.p.a.	10	Sara Lee Branded Apparel Italia - S.p.a.	11
IMMOBILIARE O.P. - S.p.a.	9	SCHNEIDER ELECTRIC - S.p.a.	5
ITALMATCH CHEMICALS - S.p.a.	8	SICAD - S.p.a.	19
LA RUSTICHELLA - S.p.a.	15	SIGLA INFORMATICA - S.p.a.	11
LABORATORI DERIVATI ORGANICI - S.p.a.	15	SINDACATO ITALIANO MEMORE - S.p.a.	15
LEASINGROMA - Società per azioni	3	SO.GE.M.I. - S.p.a.	14
LORENZO CECCATO - S.p.a.	13	SOCIETÀ CERATO SERVIZI - S.p.a.	3
MACHIERALDO GUSTAVO - S.p.a.	12	SOCIETÀ ITALIANA TAPPETI - S.p.a.	19
MAPE - S.p.a.	8	SOCIETÀ SO.SEL. - S.p.a.	17
MINO - Società per azioni	18	SOCIETÀ SPORTIVA LAZIO - S.p.a.	2
MOKITO - S.p.a.	14	SPAFID - S.p.a.	
MONTEPASCHI SE.RI.T. - S.p.a.		Società per amministrazioni fiduciarie	23
Servizio Riscossione Tributi	7	SUN CAR - S.p.a.	19
MORATTI & CO - S.p.a.	14	TECHNITAL - S.p.a.	4
MORETTI - S.p.a.	18	TECNOGEN - S.c.p.a.	19
MZ ASPIRATORI - S.p.a.	13	TERME DI CERVIA E DI BRISIGHELLA - S.p.a.	7
NUOVA STELAD - S.p.a.	7	U.C.T. - S.p.a.	
PARRINI & C. - S.p.a.	1	Universal Chemistry & Technology	17
PIANETA LAVORO - S.p.a.		UNIONLOG - S.p.a.	10
Società di fornitura di lavoro temporaneo	20	UNIPOL BANCA - S.p.a.	21
R.F. CELADA - S.p.a.	13	VAL RENDENA FUNIVIE - S.p.a.	8
S. STEFANO PARTECIPAZIONI - S.p.a.	15	VISMARA ABBIGLIAMENTO - S.p.a.	12

GIANFRANCO TATOZZI, direttore

FRANCESCO NOCITA, redattore

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

- ◇ **CHIETI**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI - DE LUCA
Via A. Herio, 21
- ◇ **PESCARA**
LIBRERIA COSTANTINI DIDATTICA
Corso V. Emanuele, 145
LIBRERIA DELL'UNIVERSITÀ
Via Galliei (ang. via Gramsci)
- ◇ **SULMONA**
LIBRERIA UFFICIO IN
Circonv. Occidentale, 10
- ◇ **TERAMO**
LIBRERIA DE LUCA
Via Riccitelli, 6

BASILICATA

- ◇ **MATERA**
LIBRERIA MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69
GULLIVER LIBRERIE
Via del Corso, 32
- ◇ **POTENZA**
LIBRERIA PAGGI ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

- ◇ **CATANZARO**
LIBRERIA NISTICÒ
Via A. Daniele, 27
- ◇ **COSENZA**
LIBRERIA DOMUS
Via Monte Santo, 70/A
- ◇ **PALMI**
LIBRERIA IL TEMPERINO
Via Roma, 31
- ◇ **REGGIO CALABRIA**
LIBRERIA L'UFFICIO
Via B. Buozzi, 23/A/B/C
- ◇ **VIBO VALENTIA**
LIBRERIA AZZURRA
Corso V. Emanuele III

CAMPANIA

- ◇ **ANGRI**
CARTOLIBRERIA AMATO
Via dei Goti, 11
- ◇ **AVELLINO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Vasto, 15
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Matteotti, 30-32
CARTOLIBRERIA CESA
Via G. Nappi, 47
- ◇ **BENEVENTO**
LIBRERIA LA GIUDIZIARIA
Via F. Paga, 11
LIBRERIA MASONE
Viale Rettori, 71
- ◇ **CASERTA**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Caduti sul Lavoro, 29-33
- ◇ **CASTELLAMMARE DI STABIA**
LINEA SCUOLA
Via Raiola, 69/D
- ◇ **CAVA DEI TIRRENI**
LIBRERIA RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
- ◇ **ISCHIA PORTO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Sogliuzzo
- ◇ **NAPOLI**
LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO
Via Caravita, 30
LIBRERIA GUIDA 1
Via Portaiba, 20-23
LIBRERIA GUIDA 2
Via Merliani, 118
LIBRERIA I.B.S.
Salita del Casale, 18
- ◇ **NOCERA INFERIORE**
LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO
Via Fava, 51;

- ◇ **NOLA**
LIBRERIA EDITRICE LA RICERCA
Via Fonseca, 59
- ◇ **POLLA**
CARTOLIBRERIA GM
Via Crispi
- ◇ **SALERNO**
LIBRERIA GUIDA
Corso Garibaldi, 142

EMILIA-ROMAGNA

- ◇ **BOLOGNA**
LIBRERIA GIURIDICA CERUTI
Piazza Tribunali, 5/F
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Castiglione, 1/C
GIURIDICA EDINFORM
Via delle Scuole, 38
- ◇ **CARPI**
LIBRERIA BULGARELLI
Corso S. Cabassi, 15
- ◇ **CESENA**
LIBRERIA BETTINI
Via Vescovado, 5
- ◇ **FERRARA**
LIBRERIA PASELLO
Via Canonica, 18-18
- ◇ **FORLÌ**
LIBRERIA CAPPELLI
Via Lazzaretto, 51
LIBRERIA MODERNA
Corso A. Diaz, 12
- ◇ **MODENA**
LIBRERIA GOLIARDICA
Via Berengario, 60
- ◇ **PARMA**
LIBRERIA PIROLA PARMA
Via Farini, 34/D
- ◇ **RAVENNA**
LIBRERIA GIURIDICA DI FERMANI MAURIZIO
Via Corrado Ricci, 12
- ◇ **REGGIO EMILIA**
LIBRERIA MODERNA
Via Farini, 1/M
- ◇ **RIMINI**
LIBRERIA DEL PROFESSIONISTA
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

- ◇ **GORIZIA**
CARTOLIBRERIA ANTONINI
Via Mazzini, 16
- ◇ **PORDENONE**
LIBRERIA MINERVA
Piazzale XX Settembre, 22/A
- ◇ **TRIESTE**
LIBRERIA TERGESTE
Piazza Borsa, 15 (gall. Tergesteo)
- ◇ **UDINE**
LIBRERIA BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
LIBRERIA TARANTOLA
Via Vittorio Veneto, 20

LAZIO

- ◇ **FROSINONE**
LIBRERIA EDICOLA CARINCI
Piazza Madonna della Neve, s.n.c.
- ◇ **LATINA**
LIBRERIA GIURIDICA LA FORENSE
Viale dello Statuto, 28-30
- ◇ **RIETI**
LIBRERIA LA CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
- ◇ **ROMA**
LIBRERIA ECONOMICO GIURIDICA
Via S. Maria Maggiore, 121
LIBRERIA DE MIRANDA
Viale G. Cesare, 51/E-F-G
LIBRERIA LAURUS ROBUFFO
Via San Martino della Battaglia, 35

- LIBRERIA L'UNIVERSITARIA
Viale Ippocrate, 99
LIBRERIA IL TRITONE
Via Tritone, 61/A
LIBRERIA MEDICINI
Via Marcantonio Colonna, 68-70
LA CONTABILE
Via Tuscolana, 1027

- ◇ **SORA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Abruzzo, 4
- ◇ **TIVOLI**
LIBRERIA MANNELLI
Viale Mannelli, 10
- ◇ **VITERBO**
LIBRERIA "AR"
Palazzo Uffici Finanziari - Loc. Pietraro
LIBRERIA DE SANTIS
Via Venezia Giulia, 5

LIGURIA

- ◇ **CHIAVARI**
CARTOLERIA GIORGINI
Piazza N.S. dell'Orto, 37-38
- ◇ **GENOVA**
LIBRERIA GIURIDICA DI A. TERENGI
& DARIO CERIOLI
Galleria E. Martino, 9
- ◇ **IMPERIA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI - DI VIALE
Viale Matteotti, 43/A-45

LOMBARDIA

- ◇ **BRESCIA**
LIBRERIA QUERINIANA
Via Trieste, 13
- ◇ **BRESSO**
LIBRERIA CORRIDONI
Via Corridoni, 11
- ◇ **BUSTO ARSIZIO**
CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO
Via Milano, 4
- ◇ **COMO**
LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI
Via Mantova, 15
- ◇ **GALLARATE**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Pulicelli, 1 (ang. p. risorgimento)
LIBRERIA TOP OFFICE
Via Torino, 8
- ◇ **LECCO**
LIBRERIA PIROLA - DI LAZZARINI
Corso Mart. Liberazione, 100/A
- ◇ **LODI**
LA LIBRERIA S.a.s.
Via Defendente, 32
- ◇ **MANTOVA**
LIBRERIA ADAMO DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32
- ◇ **MILANO**
LIBRERIA CONCESSIONARIA
IPZS-CALABRESE
Galleria V. Emanuele II, 13-15
FOROBONAPARTE S.r.l.
Foro Bonaparte, 53
- ◇ **MONZA**
LIBRERIA DELL'ARENGARIO
Via Mapelli, 4
- ◇ **PAVIA**
LIBRERIA GALASSIA
Corso Mazzini, 28
- ◇ **VARESE**
LIBRERIA PIROLA - DI MITRANO
Via Albuzzi, 8

Segue: **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

MARCHE

- ◇ **ANCONA**
LIBRERIA FOGOLA
Piazza Cavour, 4-5-6
- ◇ **ASCOLI PICENO**
LIBRERIA PROSPERI
Largo Crivelli, 8
- ◇ **MACERATA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA
Via Don Minzoni, 6
- ◇ **PESARO**
LIBRERIA PROFESSIONALE MARCHIGIANA
Via Mameli, 34
- ◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO**
LA BIBLIOPILA
Via Ugo Bassi, 38

MOLISE

- ◇ **CAMPOBASSO**
LIBRERIA GIURIDICA D.I.E.M.
Via Capriglione, 42-44
CENTRO LIBRARIO MOLISANO
Viale Manzoni, 81-83

PIEMONTE

- ◇ **ALBA**
CASA EDITRICE I.C.A.P.
Via Vittorio Emanuele, 19
- ◇ **ALESSANDRIA**
LIBRERIA INTERNAZIONALE BERTELOTTI
Corso Roma, 122
- ◇ **BIELLA**
LIBRERIA GIOVANNACCI
Via Italia, 14
- ◇ **CUNEO**
CASA EDITRICE ICAP
Piazza dei Galimberti, 10
- ◇ **NOVARA**
EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA
Via Costa, 32
- ◇ **TORINO**
LIBRERIA DEGLI UFFICI
Corso Vinzaglio, 11
- ◇ **VERBANIA**
LIBRERIA MARGAROLI
Corso Mameli, 55 - Intra
- ◇ **VERCELLI**
CARTOLIBRERIA COPPO
Via Galileo Ferraris, 70

PUGLIA

- ◇ **ALTAMURA**
LIBRERIA JOLLY CART
Corso V. Emanuele, 16
- ◇ **BARI**
CARTOLIBRERIA QUINTILIANO
Via Arcidiacono Giovanni, 9
LIBRERIA PALOMAR
Via P. Amedeo, 176/B
LIBRERIA LATERZA GIUSEPPE & FIGLI
Via Sparano, 134
LIBRERIA FRATELLI LATERZA
Via Crisanzio, 16
- ◇ **BRINDISI**
LIBRERIA PIAZZO
Corso Garibaldi, 38/A
- ◇ **CERIGNOLA**
LIBRERIA VASCIAVEO
Via Gubbio, 14
- ◇ **FOGGIA**
LIBRERIA PATIERNO
Via Dante, 21
- ◇ **LECCE**
LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO
Via Palmieri, 30
- ◇ **MANFREDONIA**
LIBRERIA IL PAPIRO
Corso Manfredi, 128
- ◇ **MOLFETTA**
LIBRERIA IL GHIGNO
Via Campanella, 24
- ◇ **TARANTO**
LIBRERIA FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

- ◇ **CAGLIARI**
LIBRERIA F. LLI DESSI
Corso V. Emanuele, 30-32
- ◇ **ORISTANO**
LIBRERIA CANU
Corso Umberto I, 19
- ◇ **SASSARI**
LIBRERIA MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 11
LIBRERIA AKA
Via Roma, 42

SICILIA

- ◇ **ACIREALE**
LIBRERIA S.G.C. ESSEGICI S.a.s.
Via Caronda, 8-10
CARTOLIBRERIA BONANNO
Via Vittorio Emanuele, 194
- ◇ **AGRIGENTO**
TUTTO SHOPPING
Via Panoramica dei Templi, 17
- ◇ **CALTANISSETTA**
LIBRERIA SCIASCIA
Corso Umberto I, 111
- ◇ **CASTELVETRANO**
CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA
Via Q. Seila, 108-108
- ◇ **CATANIA**
LIBRERIA LA PAGLIA
Via Etna, 393
LIBRERIA ESSEGICI
Via F. Riso, 56
LIBRERIA RIOLO FRANCESCA
Via Vittorio Emanuele, 137
- ◇ **GIARRE**
LIBRERIA LA SENORITA
Corso Italia, 132-134
- ◇ **MESSINA**
LIBRERIA PIROLA MESSINA
Corso Cavour, 55
- ◇ **PALERMO**
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Via Ruggero Settimo, 37
LIBRERIA FORENSE
Via Maqueda, 185
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Piazza V. E. Orlando, 15-18
LIBRERIA MERCURIO LI.CA.M.
Piazza S. G. Bosco, 3
LIBRERIA DARIO FLACCOVIO
Viale Ausonia, 70
LIBRERIA CICALA INGUAGGIATO
Via Villaerrosa, 28
LIBRERIA SCHOOL SERVICE
Via Galletti, 225
- ◇ **S. GIOVANNI LA PUNTA**
LIBRERIA DI LORENZO
Via Roma, 259
- ◇ **SIRACUSA**
LA LIBRERIA DI VALVO E SPADA
Piazza Euripide, 22
- ◇ **TRAPANI**
LIBRERIA LO BUE
Via Cascio Cortese, 8

TOSCANA

- ◇ **AREZZO**
LIBRERIA PELLEGRINI
Via Cavour, 42
- ◇ **FIRENZE**
LIBRERIA PIROLA «già Etruria»
Via Cavour, 46/R
LIBRERIA MARZOCCO
Via de' Martelli, 22/R
LIBRERIA ALFANI
Via Alfani, 84-86/R

◇ **GROSSETO**

- NUOVA LIBRERIA
Via Mille, 6/A
- ◇ **LIVORNO**
LIBRERIA AMEDEO NUOVA
Corso Amedeo, 23-27
LIBRERIA IL PENTAFOGLIO
Via Firenze, 4/B
- ◇ **LUCCA**
LIBRERIA BARONI ADRI
Via S. Paolino, 45-47
LIBRERIA SESTANTE
Via Montanara, 37
- ◇ **MASSA**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Europa, 19
- ◇ **PISA**
LIBRERIA VALLERINI
Via dei Mille, 13
- ◇ **PISTOIA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA TURELLI
Via Macallè, 37
- ◇ **PRATO**
LIBRERIA GORI
Via Ricasoli, 25
- ◇ **SIENA**
LIBRERIA TICCI
Via delle Terme, 5-7
- ◇ **VIAREGGIO**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Puccini, 38

TRENTINO-ALTO ADIGE

- ◇ **TRENTO**
LIBRERIA DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

- ◇ **FOLIGNO**
LIBRERIA LUNA
Via Gramsci, 41
- ◇ **PERUGIA**
LIBRERIA SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
LIBRERIA LA FONTANA
Via Sicilia, 53
- ◇ **TERNI**
LIBRERIA ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VENETO

- ◇ **BELLUNO**
LIBRERIA CAMPDEL
Piazza Martiri, 27/D
- ◇ **CONEGLIANO**
LIBRERIA CANOVA
Via Cavour, 6/B
- ◇ **PADOVA**
LIBRERIA DIEGO VALERI
Via Roma, 114
- ◇ **ROVIGO**
CARTOLIBRERIA PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
- ◇ **TREVISO**
CARTOLIBRERIA CANOVA
Via Calmaggiora, 31
- ◇ **VENEZIA-MESTRE**
LIBRERIA SAMBO
Via Torre Belfredo, 60
- ◇ **VERONA**
LIBRERIA L.E.G.I.S.
Via Adige, 43
LIBRERIA GIURIDICA EDITRICE
Via Costa, 5
- ◇ **VICENZA**
LIBRERIA GALLA 1880
Corso Palladio, 11

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;
- presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Gestione Gazzetta Ufficiale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 16716029. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 2002

(Salvo conguaglio)

*Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio e termine al 31 dicembre 2002
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 2002 e dal 1° luglio al 31 dicembre 2002*

PARTE PRIMA - SERIE GENERALE E SERIE SPECIALI

Gli abbonamenti tipo A, A1, F, F1 comprendono gli indici mensili

	Euro		Euro
Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:	
- annuale	271,00	- annuale	56,00
- semestrale	154,00	- semestrale	35,00
Tipo A1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:		Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:	
- annuale	222,00	- annuale	142,00
- semestrale	123,00	- semestrale	77,00
Tipo A2 - Abbonamento ai supplementi ordinari contenenti i provvedimenti non legislativi:		Tipo F - <i>Completo</i> . Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi e non legislativi ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (ex tipo F):	
- annuale	61,00	- annuale	586,00
- semestrale	36,00	- semestrale	316,00
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		Tipo F1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (escluso il tipo A2):	
- annuale	57,00	- annuale	524,00
- semestrale	37,00	- semestrale	277,00
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:			
- annuale	145,00		
- semestrale	80,00		

Integrando con la somma di € 80,00 il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 2002.

Prezzo di vendita di un fascicolo separato della serie generale	0,77
Prezzo di vendita di un fascicolo separato delle serie speciali I, II e III, ogni 16 pagine o frazione	0,80
Prezzo di vendita di un fascicolo della IV serie speciale «Concorsi ed esami»	1,50
Prezzo di vendita di un fascicolo indici mensili, ogni 16 pagine o frazione	0,80
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	0,80
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli, ogni 16 pagine o frazione	0,80

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	86,00
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	0,80

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	55,00
Prezzo di vendita di un fascicolo separato	5,00

PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	253,00
Abbonamento semestrale	151,00
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	0,85

Raccolta Ufficiale degli Atti Normativi

Abbonamento annuo	188,00
Abbonamento annuo per Regioni, Province e Comuni	175,00
Volume separato	17,50

TARIFE INSERZIONI

(densità di scrittura, fino a 77 caratteri/riga, nel conteggio si comprendono punteggiature e spazi)

Inserzioni Commerciali per ogni riga, o frazione di riga	20,24
Inserzioni Giudiziarie per ogni riga, o frazione di riga	7,95

I supplementi straordinari non sono compresi in abbonamento.

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 16716029 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione dei dati riportati sulla relativa fascetta di abbonamento.

Per informazioni, prenotazioni o reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della Gazzetta Ufficiale bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Gestione Gazzetta Ufficiale Abbonamenti Vendite
☎ 800-864035 - Fax 06-85082520

Ufficio inserzioni
☎ 800-864035 - Fax 06-85082242

Numero verde
☎ 800-864035



* 4 5 - 4 2 0 1 0 0 0 2 0 5 1 6 *

€ 5,95